

# Nuove rivelazioni dallo Spirito di Dio

Domande e risposte

Samuel E. Surazal



## **Gesù Cristo:**

Mi rende felice solo ciò che rende felici i Miei figli. Non la Mia divinità, non la Mia saggezza e onnipotenza, e quindi nemmeno la Mia onniscienza, ma solo il grande amore per i Miei veri figli che Mi amano, questo costituisce la più alta beatitudine di tutto il Mio essere.

In verità vi dico:

un cuore che Mi ama veramente Mi dà più di tutti i cieli e i mondi con tutta la loro gloria! E voglio lasciare 99 cieli e cercare un cuore che possa amarMi.

# **Contenuto**

Prefazione

Preghiere e poesie

Esperienze spirituali

Viaggio attraverso la Namibia

Distopia apocalittica - Ingegneria sociale

Conferenze e rivelazioni dallo Spirito

Il processo per diventare figli di Dio

Domande e risposte

Quando l'oscurità avvolge il tuo cuore

Documento di un testimone oculare di Gesù Cristo

Riflessioni sulle lettere alle sette comunità nell'Apocalisse  
di Giovanni

Le sette parole di Gesù Cristo sulla croce

Käthe Pfirrmann

I segreti dello Sposo per le sue spose

Momenti di celebrazione

Ulteriori rivelazioni del nostro Padre celeste in momenti di  
silenzio

Rivelazioni di Jakob Lorber

## Prefazione

Caro fratello, cara sorella, Gesù Cristo, come un tempo nella Sua incarnazione, ha nuovamente formato comunità e greggi, nelle quali Egli dimora al centro per parlare ai Suoi figli come Dio presente, per benedirli, per donare loro parole di speranza, di incoraggiamento fiducia, attirarli a sé e nel Suo cuore, mostrare loro quanto sia un Padre amorevole e premuroso, che desidera proteggere i Suoi figli e renderli felici in eterno. Questo libro contiene una raccolta di tali annunci e altre rivelazioni dello Spirito di Dio.

In questo scritto troverai anche parole molto serie del nostro Padre celeste, che sottolineano l'urgenza e la necessità che i Suoi figli si rivolgano a Lui in questo tempo di afflizione e tribolazione - e Egli ci mostra anche il risultato della tiepidezza e della mancanza di serietà sul cammino spirituale, ovvero la possibile mancata realizzazione del nostro libero destino, che è la vera filiazione di Dio. E la giustizia giudicante della Divinità parla ai materialisti, agli ateti convinti e agli egoisti senza Dio, agli illusi e ai malfattori di questo mondo terreno, per mostrare loro in modo inequivocabile e spietato il risultato delle loro azioni e delle loro attività cieche e dannose.

A tal proposito, è necessaria una spiegazione preliminare delle seguenti parole di Gesù, che ricorrono in questo libro e che devono essere comprese correttamente, altrimenti si finisce per avere l'idea di un Dio crudele e spietato, in cui non c'è spazio per la vera conoscenza e l'amore per Lui:

"... ma l'uomo tema Dio e la Sua ira, che secondo il Suo ordine eterno e immutabile può condannare l'anima alle tenebre, all'inferno o alla morte eterna!"

Cosa significano queste affermazioni divine? Il Dio dell'amore giudica e punisce, condanna gli uomini all'inferno, li scaglia nelle

tenebre più profonde? Ciò significa che gli uomini che vivono nel peccato - in realtà senza vita - sono soggetti alla legge universale della divinità. Questo ordine legale è stabilito in modo tale che la sua violazione da parte delle creature comporta un giudizio temporaneo in questa vita o nell'aldilà, nel senso che l'uomo accecato o malvagio rimane nella morte spirituale che egli stesso ha causato, cioè nell'oscurità da lui stesso creata, che è il suo volere e agire sbagliato, finché non cambierà il suo atteggiamento verso il bene. Questa è quindi la punizione e il rifiuto di Dio, che l'uomo esce arbitrariamente dall'ordine stabilito da Dio e quindi si giudica da solo, preparandosi il proprio inferno a causa della sua ossessione materiale, della sua arroganza, della sua mancanza di amore e di Dio. Non c'è altra punizione se non quella dell'autodannazione.

È completamente diverso quando un essere umano si affida e si abbandona al Padre celeste. Nella sua dedizione coerente, lo spirito d'amore di Dio può dispiegarsi nella sua anima, per cui l'essere umano esce dalla legge e viene gradualmente condotto nella misericordia e nell'amore redentori di Dio Padre. Allora la creatura perduta diventa un figlio di Dio ritrovato, entra nello spirito dell'amore di Gesù Cristo e rinasce in esso. Quindi vive nella libera volontà divina come figlio del Dio onnipotente in eterno. Questo è il nostro obiettivo, questo è l'obiettivo di ogni essere umano. Possa il nostro Padre celeste toccare e risvegliare ancora molti abitanti della Terra, affinché anche loro siano riempiti dalla luce d'amore di Gesù Cristo e trovino in essa la loro eterna felicità.

Samuel

# **Preghiere e poesie**

## **Preghiere del nostro fratello Giovanni, che ci mostrano come pregare**

Completamente a Te, Padre, completamente a Te!

Padre celeste, luce d'amore nei nostri cuori. La tua luce dona pace e tranquillità. In questa luce di verità troviamo appagamento, in essa la tua forza di conforto si è trasformata in certezza di vita in Te. Questo tuo raggio di luce divina ci apre già la porta verso una nuova vita, così come verso il paradisiaco regno dei cieli che verrà sulla terra. Il tuo raggio di luce ci indica la via e ora, nella quiete dei nostri cuori, anche il nostro ultimo desiderio mondano si scioglie, il dolore e il rancore svaniscono, così che sentiamo il calore del tuo amore dentro di noi, percepiamo il tuo dolce sorriso già come nostro nel profondo silenzio dei nostri cuori. Con questo si apre la nostra visione della vita perfetta in comunione con Te, Gesù Cristo, che ci prepari per questa beatitudine eterna nel Tuo cuore.

Mio amorevole Padre, anch'io mi sento avvolto dal tuo raggio di grazia luminoso nel cuore, e in esso mi doni sicurezza e gioia e la consapevolezza dell'opera d'amore che devo ancora compiere verso il mio prossimo. Tu mi doni lo sguardo sulla vita futura sulla terra, guidato dal Tuo amore divino sia in me stesso che nella vita della famiglia e della comunità, così come del nostro popolo e dell'amorevole comunità dei popoli di tutto il mondo.

Devo lottare continuamente per conservare questo bene spirituale che ricevo da Te, mio Padre. Perché se non rimango fedele alla Tua via e mi dedico a questioni mondane allontanandomi mentalmente da Te, molto rapidamente ombre, paure e malumore entrano nella mia mente, i vapori degli spiriti del mondo inferiore. Ma il ritorno a Te, Padre, nella preghiera, e la benedizione di

questi spiriti, ai quali Tu possa dare un chiaro segno per il loro risveglio, mi ricongiungono a Te, facendo crescere la mia fiducia in Te e facendo perdere i confini al mio amore: Padre, Ti rimango fedele per sempre; Padre, ora non sono più io che vivo, ma Tu vivi in me.

E ancora una volta le tue sante parole risvegliano nel cuore di Jakob Lorber il mio desiderio: "In verità, chiunque troverà la morte nel mio nome per amore del prossimo, avrà conquistato la vita eterna con grande forza eroica e sarà diventato completamente uno con me".

Caro Padre, così come l'anima di Gesù ha combattuto e vinto nel Giardino del Getsemani nella grande battaglia per il futuro e la vita di tutti noi, così io voglio vincere nella piccola battaglia dell'anima per la mia vita eterna nel Tuo cuore, qualunque ostacoli Tu possa permettere su questo cammino. Gesù, Tu mia luce, Tu mia verità, mia forza e mia vita: guidami completamente a Te. Padre, Ti amo. Amen nel mio cuore, Padre, Amen.

\* \* \*

Gesù Cristo, Padre misericordioso, riempি il mio cuore con la luce del tuo amore. Che tutte le preoccupazioni, i dubbi e ogni immondizia mondana siano completamente dissolti dal tuo calore divino e scompaiano per sempre. Così, buon Padre, donami anche una coscienza serena e chiara da questo cuore amorevole che si risveglia, affinché ora, in questa dolcezza, la tua volontà paterna diventi viva in me, la consapevolezza del tuo piano divino per me. E rafforzami in questa consapevolezza, proteggendomi dai disturbi e dalle distrazioni del mondo oscuro, affinché io possa riconoscere e scrivere la Tua volontà in purezza e verità, .

Padre, anche qui sia fatta solo la Tua volontà divina, il consenso del Tuo santo Spirito paterno. Padre, assistimi! Ti amo, Padre,

sopra ogni cosa, e questo amore solo sia la mia vita. Da questo amore è facile - eppure una grande gioia - amare anche il mio prossimo, anche quelli che non vogliono avere nulla a che fare con me, anche se questo mi risulta ancora particolarmente difficile.

Una profonda calma e pace riempiono ora la mia mente e fluiscono nel mio cuore. Il mio respiro è calmo e profondo. La gioia si risveglia e lo spirito dell'amore si diffonde sempre più, ben oltre la mia sfera. Padre, sono pronto. Padre, sono tuo, Amen.

\* \* \*

Pentecoste - tu nostro Salvatore, Consolatore, Vozzatore

Padre celeste, oggi noi, tuoi figli, ricordiamo l'invio del tuo Spirito Santo, con cui hai donato ai tuoi discepoli dell'epoca il potere di guarire e compiere miracoli, e attraverso il quale noi, tuoi figli e discepoli odierni sulla terra, siamo guidati in modo meraviglioso, anche se per noi ancora in gran parte misterioso, fuori da questa fredda e tempestosa oscurità del nostro tempo, verso di te, verso il cuore caldo e luminoso del nostro Padre e Salvatore. Così Tu sei per noi, che Ti abbiamo aperto il nostro cuore, la guida che ci porta fuori da questi avvenimenti mondiali privi di spirito, come salvatore di vite; e per quei fratelli e sorelle che ancora credono in Te con dubbi e paure, Tu sei il consolatore che in questo giorno viene nel nostro mondo; e per i molti altri che non credono affatto in Te, Tu sei il voce che grida nel deserto.

Tutti noi, l'intera umanità, ci troviamo sul mare in tempesta del nostro mondo in navi, a seconda della mentalità e della forza di fede dei fratelli e delle sorelle che ci accompagnano. E così come i tuoi discepoli ti videro dormire nella loro piccola barca minacciata dal naufragio, anche noi non sperimentiamo ancora in noi tutta la forza del tuo potere miracoloso, e potremmo quindi credere che tu dormissi... ma, Padre divino, il tuo insegnamento

ci ha aperto gli occhi, le tue sacre parole nei cuori dei tuoi scrivani oggi e in tutti i tempi ci hanno finalmente risvegliati, così che noi, che credevamo che tu dormissi, ora confidiamo pienamente nella tua guida sicura della nostra piccola imbarcazione minacciata e in te come nostro timoniere e salvatore da tutte le difficoltà, che ci conduci al porto della sicurezza e della calda luce del sole.

Padre misericordioso, stendi le tue braccia su questo mare tumultuoso e ricorda quei fratelli e quelle sorelle in terre lontane, i cui cuori sono pronti al bene, alla verità e alla luce, ma che sono tenuti nell'oscurità dai loro governanti e quindi non possono raggiungere le Sacre Scritture e la conoscenza della tua morte redentrice sulla croce, della tua resurrezione e della missione del tuo Spirito Santo. Ricordati di loro, Padre, affinché anche a loro sia concessa la grazia, come è concessa a noi, di sedersi alla tua tavola imbandita già qui nella vita terrena. Possa quindi la tua chiamata nel deserto non rimanere inascoltata, Tu, nostro Padre amorevole. Sia fatta la tua santa volontà in ogni momento, ora anche qui. Amen.

\* \* \*

Padre celeste nel mio cuore, come ti ringrazio ora per il tuo "Basta, fin qui e non oltre!". Non ho ritenuto degni di e i piccoli compiti e le faccende quotidiane da sottoporre alla Tua guida e alla Tua protezione, così che ho continuato a inciampare anche in incontri brevi e insignificanti con i miei simili, che non ho ritenuto degni di benedizione e benevolenza a causa del loro comportamento o del loro aspetto.

Buon Padre, ora mi hai insegnato, attraverso le pietre che ho incontrato sul mio cammino, che io, e tutti noi che vogliamo essere tuoi figli, dobbiamo essere uniti a te con amore anche nelle cose più piccole, negli incontri e nei pensieri, e che da questo amore dobbiamo mostrare amore ai nostri simili, che sono tutti

nostri fratelli e sorelle, così come a tutte le creature visibili e invisibili, perché tutti noi proveniamo da Te e tutti noi siamo sulla via del ritorno al Tuo cuore di Padre, ognuno sulla propria strada. E così, da poco tempo, posso sperimentare la Tua meravigliosa protezione e assistenza in queste piccole cose e posso sentire la profondità della Tua parola: "Chi è posto su cose piccole e le guida e le custodisce con cura, un giorno sarà posto su cose grandi". E ora percepisco questo tuo impulso come un invito alla tua Cena, così che io purifichi sempre più il mio cuore dalle ombre e spero di diventare degno di sedermi alla tua tavola.

Padre benevolo e amorevole, guida noi che ti abbiamo riconosciuto, che ti amiamo come Padre onnipotente e che seguiamo il tuo insegnamento, nel tuo amore divino anche attraverso le necessità quotidiane del mondo, affinché possiamo benedirle e compierle con amore anche in mezzo a quelle persone che ci respingono, che ci sono addirittura ostili. Caro Padre, riversa la tua benedizione su questi fratelli e sorelle, affinché possiamo diventare uniti nell'amore per Te e gli uni per gli altri. Mi hai guidato a questa consapevolezza e Te ne ringrazio con tutto il cuore. Padre che sei nei cieli, Padre nel mio cuore, sia fatta la Tua volontà ora e sempre, e desidero seguire sempre la Tua divina volontà. Amen, Tu nostro Padre. Amen.

\* \* \*

## **Sia fatta la tua volontà**

"Sia fatta la tua volontà" - dicevo spesso in passato,  
quando le preoccupazioni, le sofferenze, le difficoltà e i dolori  
erano lontani.

Lo dicevo spesso al Signore nelle mie preghiere,  
quando imploravo una guida nella vita.

Ma poi sono arrivati momenti di dolore, di sofferenza,  
mi chiedevo sempre: "Perché deve essere così?  
Perché il Signore mi conduce attraverso valli di notte?  
Dov'è il sole che prima sorrideva?"

Ma il Salvatore ha calmato il mio cuore.  
Ho potuto dirgli: "Oh Signore, solo la tua volontà!  
Lascia solo che io veda sempre il tuo amore  
e non allontanarti con il tuo conforto, caro Padre."

Più parlavo con il Salvatore in preghiera,  
più lo supplicavo con tutto il cuore,  
più gradualmente tutto si calmava - le mie parole giungevano a  
Lui:

"Sia fatta la tua volontà", dicevo in ginocchio.

Sia fatta la tua volontà quando il sole mi sorride,  
sia fatta la tua volontà anche nella notte più buia,  
sia fatta la tua volontà quando gli amici sono lontani,  
sia fatta la tua volontà anche nella sofferenza e nel dolore.

Rendi tranquillo il mio cuore, che dica sempre:  
Ti seguirò, Salvatore, sono sempre pronto.  
Ti prego con tutto il cuore di farmi vedere una cosa sola:  
che sia fatta solo la tua volontà, Padre mio.

\* \* \*

## **Preghiera di Francesco d'Assisi**

Signore, rendimi uno strumento della tua pace, affinché io ami  
dove si odia; perdoni dove si offende; unisco dove c'è discordia;  
dica la verità dove c'è errore;  
che io porti fede dove c'è il dubbio; che io porti speranza dove c'è  
la disperazione; che io porti luce dove c'è l'oscurità; che io porti  
gioia dove c'è il dolore.

Signore, fa' che io non cerchi di essere consolato, ma di consolare;  
non di essere compreso, ma di comprendere; non di essere amato,  
ma di amare.

Perché chi si dona riceve; chi dimentica se stesso trova; chi  
perdonata è perdonato; e chi muore risorge alla vita eterna.

\* \* \*

## Poesie del nostro Padre celeste

di una sorella nella fede

Bambini, non dovete mai rattristarvi,  
l'amore domerà il nemico.

Iniziate solo dal vostro cuore,  
cercate prima le vostre debolezze.

Allora nessuno potrà spezzare il bastone  
su tua sorella o tuo fratello  
lasciate solo a Me il timone.

Io sono il vostro buon Padre Gesù Geova, che vi vede, che vi ama  
profondamente e sinceramente, che nel Figlio vi perdonà  
volentieri.

Venite con fede, umili, con amore nel cuore, questo vi porterà  
vera benedizione e guadagno.

La vostra umiltà deve essere profonda, diventate infantili, piccoli  
davanti a Me. Le preghiere profonde dal profondo del cuore si  
manifesteranno allora! Dove si trova un cuore simile, il Mio  
Spirito si unisce ad esso.

La risposta alla preghiera sarà certamente concessa a questo  
bambino, perché Io stesso ho posto la richiesta nel profondo del  
suo cuore.

Il vostro caro Padre Gesù

\* \* \*

Il mio amore, chi può misurarlo? Solo le anime che dimenticano  
se stesse. Solo quelle anime che Mi possiedono con il desiderio  
del cuore, in cui balzano scintille d'amore per Me.

Sono bambini che desiderano costantemente essere alla presenza  
del Padre mio, che anima il mio spirito buono. La loro volontà è  
sotto il mio dominio, indipendentemente da dove li porti il vento.

Continuo a chiamare: venite, venite al Mio cuore paterno amorevole. Qui c'è solo il rifugio per il cuore ferito e ogni dolore dell'anima.

Chi ha mai provato questo Mio amore paterno, cade adorante e lodante davanti a Me. Pieno di umiltà, tra lacrime di gratitudine, il cuore è commosso, perché ha sentito la propria basezza.

Il mio caro figlio ora non desidera più nulla. Ogni desiderio è soddisfatto, il suo cuore è pieno di profonda pace. La luminosa stella del mattino è sorta in lui e risplende, è la mia luce cristica che squarcia ogni oscurità.

Anime, non esitate a tendere verso questa luce, perché solo da essa si risveglia e cresce tutta la vera vita. Il mio fedele figlio, che è veramente immerso nella mia luce d'amore, è sigillato dalla rinascita. La porta della libidine per il male è chiusa a chiave. Il Mio buon Spirito paterno, dall'eternità all'eternità, vuole che sia beato e che non dimentichi la nobile filiazione.

Ti sei riconosciuto così? Sei comunque felice nonostante le prove della vita? Allora ti preparerò nei tempi difficili che ti attendono come mio guerriero e come fedele testimone.

Figlioli miei, sappiate che il mio amore mantiene ciò che promette. Il mio vero figlio è sigillato. Questo sigillo è il pegno dell'anima che non si spezza mai, perché in esso si riflette il mio amore.

Cari figlioli, il vostro buon Padre Gesù non si stanca mai di ripetervi: amateMi e serviteMi con gioia.

\* \* \*

## **Esperienze spirituali**

Il marito di una coppia di amici di mia madre è deceduto. Entrambi non credevano in una vita dopo la morte. Quando sono passato davanti alla porta di casa di questi vicini, mi è apparso il defunto e mi ha pregato insistentemente di dire a sua moglie che lui continua a vivere. Voleva assolutamente farle capire, attraverso di me, che lui è lì e che esiste una vita dopo la morte. Ero lì, sulle scale, a chiedermi se bussare alla porta di quella donna atea per dirle che il suo defunto marito voleva comunicarle qualcosa di importante. Dopo alcuni minuti, insicuro e un po' riluttante, decisi di suonare il campanello.

La donna aprì subito e le dissi che ero il figlio della vicina e, continuando a dire la verità, che avevo doti medianiche e che avevo appena incontrato il suo defunto marito; le chiesi se voleva sapere cosa lui voleva dirle. Lei reagì immediatamente in modo sprezzante con un deciso «No!». Disse che non credeva in queste cose e mi chiuse rapidamente la porta in faccia. Non potei fare altro che lasciare che la morte facesse il suo corso. Dissi all'uomo che doveva separarsi dalla sua patria terrena e affidarsi a Gesù Cristo, allora sarebbe stato guidato e sarebbe presto giunto al luogo del suo primo destino. Non so se lo abbia fatto.

Purtroppo, la maggior parte delle persone non è in grado di accettare un messaggio dall'aldilà, e tanto meno da chiunque, perché le loro anime sono completamente immerse nella materia. Spesso sono necessarie determinate difficoltà e sofferenze affinché la corazza materiale si incrini o addirittura si frantumi, cosa che dal punto di vista umano è grave, ma che dal punto di vista divino rappresenta una grande grazia e misericordia.

\* \* \*

Durante una passeggiata nel bosco, la mia attenzione fu attratta da un bastone di legno lungo, stretto e perfettamente dritto, che giaceva davanti a me al centro del sentiero e che, per il suo colore, si confondeva con il terreno. Mi è venuto in mente questo pensiero: "Questo bastone simboleggia il serpente, Satana, così come agisce attualmente". Ho pensato: "Non capisco, un serpente è spesso immobile e ben mimetizzato, ma è sempre attorcigliato o arrotolato, non disteso dritto come un bastone. Come devo interpretarlo?".

Allora è arrivata la risposta: "Vedi, in questo modo non costituisce un ostacolo e non può essere riconosciuto, o lo è solo con difficoltà. Aspetta che le persone gli siano passate accanto per poi attaccarle alle spalle. Questo significa che Satana si è ipocritamente adattato alla via dell'amore, si è conformato all'amore, si è assimilato alla coscienza, il che significa che si è insinuato nella via della buona volontà per usarla ai suoi fini. Così avvelena i cuori degli uomini da un agguato, per cui essi considerano la menzogna come il bene e il bene come la menzogna.

A livello materiale ciò si manifesta sotto forma di vaccinazioni e contaminazioni da radiazioni e sostanze chimiche che danneggiano gravemente il corpo e, di conseguenza, anche l'anima; a livello puramente spirituale si tratta dell'avvelenamento del pensiero, ovvero della coscienza individuale e di quella delle masse e quindi della coscienza collettiva; a livello mentale si tratta della trasformazione dell'amore degli esseri umani in qualcosa di satanico. "Alle spalle" significa che l'uomo danneggiato fisicamente non attribuisce le sue malattie ai veleni somministrati intenzionalmente, che non riconosce il suo pensiero e comportamento errato come tale e che, nella sua cecità e accecamento, non si rende conto che il suo amore è stato avvelenato dalla falsità.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, una volta ho fatto una regressione. Prima Gesù mi aveva detto che l'ipnosi non funziona con i Suoi figli devoti a Lui, e così è stato. Il terapeuta era quasi disperato e mi dispiaceva per lui. Mentre cercava con tutte le sue forze di mettermi in trance, io fluttuavo nello spazio, oltre i pianeti e le stelle, in stato di coscienza vigile.

Poi mi sono ritrovata improvvisamente nel grembo di mia madre mentre mi dava alla luce. Non volevo lasciare quell'ambiente confortevole, quindi il parto è durato tre giorni. (Si è trattato di un parto segreto in casa, poiché ero il frutto di una relazione segreta di mia madre con un uomo sposato e nella regione ultracattolica della Foresta Bavarese questo era considerato un disonore). Alla fine il cordone ombelicale mi si avvolse intorno al collo e rischiai di soffocare. Nel mondo spirituale ci fu una lotta affinché io potessi incarnarmi. Poi vidi la mia nascita da questa parte dall'esterno. Era una stanza buia e desolata, piena di urla e dolore. Improvvisamente mi resi conto della situazione dall'aldilà. La stanza era immersa in una luce brillante, c'erano degli angeli e Gesù era lì. Era bellissimo.

Non ho vissuto tutto questo in trance, ma per volere di Gesù. Durante l'intero evento mi sono reso conto che la nascita è sacra... per ogni essere umano, chiunque egli sia e da qualunque luogo provenga. E ho capito che questo atto sacro è qualcosa di unico e speciale per ogni essere umano, una creazione dell'anima nella materia, un miracolo di Dio. Sì, la vita terrena è un atto di misericordia divina che ci permette di diventare e di essere veri figli di Dio per l'eternità.

\* \* \*

Quando stavo per risvegliarmi, ho iniziato a scrivere poesie. La loro manifestazione è avvenuta grazie alla mia medianità, di cui

all'inizio non ero consapevole. Alla fine mi sono reso conto che le parole si manifestavano da sole, senza il mio pensiero. Quando in seguito lessi poesie di poeti famosi e mi immedesimai nelle loro anime, a volte il loro spirito entrava in me e si comunicava in forma lirica. Così furono create opere nello stile e nello spirito dei grandi maestri. Il colore e la struttura della mia anima hanno sempre influito, come è il caso delle parole del Padre che ora mi è permesso trasmettere.

Consapevole del valore della mia opera, mi resi presto conto che questo potenziale avrebbe potuto rendermi famoso, che avrei creato opere straordinarie e dato nuova vita alla decadente arte poetica. Ma il Padre aveva altri piani. Gli editori rifiutarono i manoscritti e, ad eccezione di alcuni volumi autopubblicati, nulla fu pubblicato. Questo mi fece impazzire, perché conoscevo il valore della mia opera e i poeti defunti confermavano il mio punto di vista. Eppure desideravo così tanto il riconoscimento e volevo godere dello status di letterato rispettato e apprezzato.

Oggi vedo la morte e la caducità in un'opera così ambiziosa e ringrazio Dio di avermi guidato dall'arte mondana al servizio divino. Anche se mi piace ancora leggere le belle poesie dei maestri, oggi non scrivo più nulla di simile. Ma c'è un grande fascino in poche parole creative che dicono molto di più di infinite tirate verbali. Anche le immagini e le parabole della Bibbia sono fondamentalmente poesie con messaggi essenziali che contengono molto di più nella loro profondità. E alla fine anche la creazione è una poesia che, sebbene scompaia nella sua forma visibile, il cui spirito essenziale rimane per l'eternità.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, una volta ho ricevuto dal Padre le seguenti parole, che mi sono state e mi sono tuttora di sostegno nelle prove della mia sfrenata dipendenza dalla pornografia e dal sesso.

Poiché alcuni di noi, soprattutto gli uomini, stanno affrontando questa o una simile lotta, vi trasmetto queste parole che, se seguite, sono di grande aiuto:

«Figlio mio, hai deciso nuovamente di essermi fedele e di rimanere fedele nella carne. Benedico questo tuo proposito e ti aiuto in ogni prova. Ma ci saranno momenti e ore in cui sarai sopraffatto dai tuoi desideri fisici. Conosci molto bene queste situazioni e sai cosa ti aspetta. Tutto il tuo essere sarà pervaso dal desiderio di guardare immagini e filmati appropriati per soddisfare il corpo. La tua anima è come paralizzata in queste schiavitù, come incantata, apparentemente impotente di fronte alla dipendenza. I tuoi pensieri impazziscono, la tua coscienza è sballottata tra gli estremi; questi sono i momenti in cui ti allontani da Me, rendendo già inevitabile la tua caduta.

Le tentazioni mentali a volte arrivano furtivamente, per trascinarti sempre più profondamente nella fantasia del piacere fisico, a scatti, in modo insistente, invasivo. A volte è come essere elettrizzati, poi all'improvviso sei pietrificato nell'eccitazione sessuale e sembra che non ci sia più via d'uscita, che l'unica possibilità di liberazione sia quella di soddisfarti in tutti i modi possibili per liberarti dalla tensione, per liberarti dall'eccitazione, per poter respirare di nuovo. Ma come ormai sai, questa è una trappola in cui cadi continuamente. Perché così non solo rimani bloccato mentalmente, ma alla lunga perdi la tua vita spirituale e di grazia che proviene da Me. Lo vedi anche tu, ti rendi conto che la Mia presenza ti sfugge.

Come tuo Padre celeste ti dico: se nel tuo Getsemani guardi a Me, rivolgi il tuo cuore a Me, le onde tempestose si calmeranno rapidamente e camminerai con Me in pace e serenità. Se rimani costantemente saldo nella fedeltà e non cedi, ti riempirò completamente con il Mio Spirito. Anche se all'inizio dovrai

attraversare un periodo di magra, resisti e vedrai che la Mia parola è verità e fedeltà. Quindi sforzati ora, mostra stoica serenità nelle prove, rimani saldo sul fondamento della mitezza, abbandonati al Mio cuore, al Mio amore - e tutto andrà bene.

Il tuo Gesù."

\* \*

Dopo un'escursione sul Birkenstein abbiamo visitato il convento delle "Suore Scolastiche Povere". Mentre percorrevamo la Via Crucis sul Calvario locale, fin dall'inizio sono stata sopraffatta da un forte dolore spirituale e ho dovuto piangere, tanto che alla fine ho singhiozzato forte. Ho avuto l'impulso e ho sentito che questo era il dolore provato un tempo da Maria e Giovanni quando Gesù percorse la via della croce. Questo enorme dolore al cuore è continuato per tutto il percorso, non riuscivo a calmarmi e dovevo piangere sempre di più. Quando siamo arrivati in cima alla croce, sono quasi crollato per l'angoscia dell'anima e mi sono seduto, insieme a mia moglie, sulla panchina sotto la croce, continuando a piangere per circa 10 minuti. Solo allora la mia anima si è calmata di nuovo ed è entrata in un amore indicibile per Gesù Cristo. Così il dolore nel mio cuore si è fuso con l'amore redentore di Gesù Cristo. Anche Maria e gli apostoli hanno vissuto questa esperienza.

Grazie, Padre, per avermi mostrato questo dolore. È il Tuo dolore nei cuori dei Tuoi figli, è il Tuo desiderio nei cuori dei Tuoi figli, è il Tuo amore nei cuori dei Tuoi figli. Sei Tu, sì, Tu sei tutto. Perché Tu sei la vita, e solo questa può provare un tale dolore, un tale desiderio e un tale amore.

Mio Padre, mio Gesù, posso amarti! Il dolore mi ha condotto a Te, ora è diventato amore in Te. Perché la vita del dolore è l'amore del Tuo cuore. Nel Tuo cuore ogni dolore diventa amore.

\* \* \*

Quando mi trovavo a Graz davanti alla tomba di Jakob Lorber, lui venne e mi salutò calorosamente. Ci abbracciammo a lungo e con intensità. Capii che siamo fratelli nel cuore di Gesù e fui sopraffatto dall'amore che emanava Jakob. È stata un'esperienza meravigliosa. Sebbene la sua opera di grazia sia incomparabile e rimarrà per l'eternità una colonna di luce della casa del mondo, mentre io sono solo una piccola luce, mi sono sentito e mi sento accettato come un fratello amato nel Signore e ho potuto ricevere il bacio fraterno del cuore.

Grazie alla mia peccaminosità, posso sempre sentirmi il più piccolo tra i fratelli, il che mi mantiene nell'umiltà, altrimenti l'orgoglio, il sentirsi superiore e la superbia mi opprimerebbero molto. Questo sostegno all'umiltà della mia peccaminosità si trasforma in vera umiltà secondo l'amore per Gesù Cristo, per cui l'imperfezione del figlio di Dio si arrende sempre più alla perfezione divina che lo riempie. Così il peccato che dona umiltà entra nell'amore redentore di Gesù Cristo.

Allora il figlio di Dio riconosce che il suo peccato, come apparente imperfezione, racchiudeva in sé la perfezione. Riconosce che in ogni imperfezione risiede la perfezione. Con gli occhi di Gesù vede la luce in ogni oscurità, vede l'amore in ogni essere e l'eternità in ogni transitorietà.

\* \* \*

Non è mai stato mio desiderio essere uno strumento di Dio. Tutto ciò che ho fatto è stato dire a Gesù, in un dolore indicibile dell'anima: "Prendi la mia vita nelle Tue mani, nel Tuo cuore, essa Ti appartiene. Non mi aspetto nulla, desidero solo poterti amare e appartenere completamente a Te". L'ho fatto senza trattenere nulla per me, ho pronunciato queste parole con sincerità e verità. Così mi sono lasciata cadere nell'amore e nel cuore di Dio... e Lui

mi ha raccolta e ha preso il controllo della mia esistenza terrena. Da quel momento la mia vita è cambiata radicalmente.

Ora mi presento ogni giorno davanti a Gesù Cristo e dico: «Caro Padre, tutto il bene che c'è in me sei Tu, tutte le opere buone le hai fatte Tu e le fai Tu. Tutto il male sono io. Così mi presento davanti a Te, nudo e senza opere. E così ti prego: accoglimi con misericordia, peccatore, confido completamente nel tuo amore e nella tua misericordia, affinché tu non mi lasci andare in rovina nel mio peccato, ma mi faccia entrare nel tuo cuore di Padre, dove potrò trovare la salvezza eterna. Voglio solo te, mio Gesù, solo te. Tutto il resto mi è insipido e senza vita. Oh, fammi amarti ancora di più! Amore che mi consuma completamente, che mi unisce a Te, così che diventiamo una sola vita e un solo amore. Solo questo Ti chiedo, mio Gesù, mio Padre, o mio unico amore».

Cari fratelli e sorelle, questo è il segreto per entrare nello Spirito di Gesù Cristo. Non voler essere nulla in primo luogo, per diventare e essere tutto nell'amore di Gesù Cristo. Abbandonarsi a Lui completamente e con fiducia, eppure seguirlo attivamente per mano attraverso gli alti e bassi della vita, e riconoscere in questo ciò che il Padre celeste si aspetta da noi: è sopportare o agire, andare o stare fermi? L'umiltà dà la risposta, perché è la porta verso la luce del cuore di Dio.

\* \* \*

Ho detto a Gesù: "Prego per queste anime e quelle anime, ma non tutti credono in Te - eppure ho il desiderio sincero che tutti loro siano con Te, che trovino la salvezza nel Tuo cuore, che un giorno possano vivere nel Tuo cielo".

Egli disse: "Il tuo desiderio è il Mio desiderio. Per questo ti ho mandato sulla terra, affinché tu Mi portassi tutti coloro per i quali ho preparato un posto nel Mio cuore. Il tuo cuore lo vede e ti comunica chi Mi appartiene e chi deve appartenere a Me. Perciò

prega per i cuori del tuo desiderio, perché questo è il Mio desiderio per l'eternità. Portami tutti, nel mio cuore c'è posto a sufficienza. Ma sappi che non sei l'unico che ho mandato per questo compito. Voi siete una grande famiglia, sparsa su questa terra, e Io, come vostro Padre, vi ho mandato come operai nella Mia vigna per raccogliere ciò che un tempo è uscito da Me. Per riportarMi ciò che si è smarrito nell'oscurità di questo mondo decaduto, per portarMi coloro che cercano, coloro che desiderano ardentemente e coloro che amano".

\* \* \*

## **Viaggio attraverso la Namibia**

La Namibia è un paese vasto con molti paesaggi diversi. A Windhoek, la nostra prima tappa, apprendiamo che in questo paese c'è il 50% di disoccupazione e quindi molta povertà e criminalità. Tutti gli alloggi turistici e anche le case della classe più agiata sono protetti da muri e recinzioni elettriche, in certi quartieri della città è meglio non andare di notte. Con la nostra guida attraversiamo le township e gli slum... tanta povertà... la gente qui vive per lo più in baracche di lamiera ondulata semidirocate e al minimo indispensabile per sopravvivere, ma accanto a sguardi fissi si vedono anche volti allegri e mani che salutano amichevolmente.

Il governo è corrotto, i fondi necessari per l'assistenza e le cure mediche e per gli anziani finiscono nelle tasche di funzionari e membri del governo senza scrupoli, che si permettono auto costose e vivono in case lussuose, mentre la maggior parte della popolazione nera ha un reddito minimo e vive in condizioni per noi inimmaginabili. Di solito stanno meglio i meticci (qui si può ancora dire così), di solito sta bene la classe sociale bianca, discendenti degli ex colonialisti che ancora oggi hanno nomi tedeschi, ma anche qui si vede occasionalmente una povertà degradante.

Ci dirigiamo verso il Kalahari per raggiungere il primo lodge. È molto ben arredato; come in tutti i lodge, c'è acqua corrente, servizi igienici, letti morbidi e persino una piscina per rinfrescarsi. A cena viene sempre servita carne con contorno, per lo più springbok, ma anche coccodrillo e zebra. Nel tardo pomeriggio partiamo in jeep per un safari e per il "sundowner". Vediamo rinoceronti, giraffe, struzzi, antilopi. Qui tutto è tranquillo e silenzioso. Guardo la sabbia rossa e dentro di me una voce dice: "La sabbia rossa del Kalahari testimonia il sangue degli

indigeni violentati e assassinati, che furono spinti nel deserto dai tedeschi per morire qui. Poi vedo che sia le anime dei neri uccisi allora che quelle degli assassini bianchi sono ancora qui. Tanta miseria dopo tanto tempo... prego per entrambe le parti, prego per la Namibia, che continua a soffrire per le azioni passate di conquistatori accecati e arroganti e che attualmente soffre per un governo corrotto.

Nel silenzio e nella vastità del deserto mi assalgono i seguenti pensieri: quando Gesù rimase su questa terra nel corpo fino al suo digiuno nel deserto, dovette lottare costantemente contro le energie negative per non lasciarle entrare nella sua anima. Per questo si ritirava spesso in solitudine e combatteva una battaglia silenziosa per l'amore e per l'amore. Solo nel Getsemani fu colpito per l'ultima volta da tutta la forza del peccato del mondo. Il potere della morte spirituale poté scuoterlo fino al midollo, poiché in questa lotta era privo dell'aiuto dell'onnipotenza divina e poteva contare solo sulla forza della Sua anima. Ora doveva sottomettere con le proprie forze la giustizia divina all'amore e alla misericordia: al Padre in Lui. Noi creature non possiamo comprendere questa lotta, che consiste nel condurre il diritto divino di sovranità dall'eternità alla più umile e dolorosa umiltà. Qui erano all'opera forze che avrebbero sconvolto la creazione se il Padre non avesse tenuto salda la fortezza, se il Padre non avesse dato un sostegno ferreo al fondamento della creazione per impedire un'interruzione dell'ordine cosmico. Perché questo risiedeva e risiede nella saggezza, che è il Figlio, il quale però era scosso nel profondo.

Ogni giorno percorriamo circa 4-5 ore su strade sterrate polverose e vediamo i più svariati paesaggi desertici, ma a parte springbok e struzzi quasi nessun animale selvatico. Questi ultimi si trovano infatti solo nelle fattorie e nei parchi nazionali. Qui incontriamo anche elefanti che si avvicinano molto a noi e sfiorano la nostra

jeep mentre passano. Vediamo anche gnu e giraffe che si muovono con dignità e apparentemente al rallentatore.

Durante il viaggio attraverso la campagna, sono così piena d'amore che mi vengono le lacrime agli occhi. Lei dice: "Oh, voi esseri umani, cosa mi avete fatto. Mi avete trascinata nel fango più profondo. Tutto il vostro amore serve al mondo e quindi alla morte. Abbandonata e respinta, conduco un'esistenza solitaria nei vostri cuori. Eppure desidero così tanto donarmi. Guardate la mia bellezza, guardate la mia umiltà, guardate me in voi! La vita esiste solo con me e in me. Solo io sono la verità, sono la fonte di tutto l'essere. Apritevi a me, così io mi aprirò a voi".

A Sossusvlei assistiamo a un'ondata di freddo, di notte le temperature scendono a zero gradi e anche di giorno fa molto freddo. Indossiamo tutti i vestiti che abbiamo con noi, perché non eravamo preparati. Solo dopo 3 giorni, quando partiamo da Swakopmund per il Namib, torna a fare più caldo. Il Namib è un deserto impressionante che si estende per circa 700 chilometri fino a sfociare direttamente nel mare. Percorriamo in jeep il litorale, con le imponenti dune rosse alla nostra sinistra e il mare impegnativo alla nostra destra... un sogno che diventa realtà. Poi ci addentriamo nel deserto con la Land Rover V8 a trazione integrale, salendo e scendendo ripide dune. Durante il viaggio di ritorno vediamo dei gecchi e, di nuovo in riva al mare, migliaia di fenicotteri che colorano di rosa la costa, mentre il sole intensifica i colori... "Caro Padre, com'è bella la natura che hai creato!"

Durante il viaggio verso il lodge successivo, il Padre mi dice le seguenti parole, che ho poi trascritto:

"Figlio mio, scrivi questo, perché come tu hai bisogno di comunicare con Me, anch'Io ho bisogno di comunicare con te, anzi, ne ho un bisogno urgente, ma è per tutti coloro che ho chiamato e chiamato. Ascoltate tutti: sapete che siete nella fase di

preparazione, che è la fase della preparazione. A cosa vi sto preparando? Vi sto preparando a ricevere lo Spirito Santo, come accadde un tempo ai Miei apostoli e discepoli e, nel corso del tempo, a coloro che Mi hanno amato e Mi amano sopra ogni cosa.

Vi trovate quindi nel periodo più importante non solo di questa incarnazione, ma di tutta la vostra esistenza, vi trovate al centro del vostro cammino di vita. Riflettete profondamente su questo! Io vi preparo come sposa singolarmente e come sposa nel suo insieme al matrimonio con Me, che è il vero rapimento, che è la ricezione permanente del Mio Spirito. Tutti questi nomi significano la stessa cosa, significano diventare uno con Me, significano "ora non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me".

Ma sapete anche che non tutti saranno accettati, che non tutti quelli che ho chiamato saranno pronti quando vi eleverò nel Mio Spirito, così come ora non siete ciò che potreste e dovrete essere in Me. I negligenti, gli indecisi, quelli che non Mi seguono seriamente, quelli che non Mi donano il loro amore completamente - saranno svantaggiati. Ma sappiate che ho invitato tutti voi al banchetto nuziale, mio piccolo gregge: state consapevoli di questa grazia. Perciò abbandonate il mondo e donatemi i vostri cuori, invitatemmi ad amare insieme a Me i vostri prossimi come voi stessi, entrate nell'umiltà e in essa nella profonda fiducia in Me e da essa nella certezza che sono Io, Gesù Cristo, Signore dell'infinito e Padre dei Miei figli che Mi amano, e che voi siete Miei in eterno. A questo dico il Mio Amen, figli Miei, Amen."

Il safari attraverso l'immenso Parco Nazionale di Etosha è ancora una volta un'esperienza fantastica. Oltre a innumerevoli zebre e antilopi saltanti, vediamo anche elefanti, leoni e ghepardi e ancora una volta le maestose giraffe, mentre sui vasti pianori volteggiano avvoltoi che hanno probabilmente avvistato una

carcassa. Sulla strada verso il lodge incontriamo babbuini e facoceri. Seduto sulla terrazza, guardo il cielo e vedo nuvole velate. Dalla forma delle nuvole si può riconoscere di quali spiriti si tratta. Sono esseri angelici; mi dicono che stanno passando su questa terra benedicendola. Sono felice, ma allo stesso tempo percepisco un loro sospiro e mi chiedo perché. La risposta arriva immediatamente:

"Tu sei la ragione. Vediamo la grazia che è scesa su di te e vediamo la tua incostanza e tiepidezza in certe cose - impegnati di più. Ti benediciamo". Rimangono ancora alcune ore sopra il lodge, nel frattempo sono diventati più numerosi, emanano pace e amore e riempiono la mia anima. Grazie, Padre, perché non mi lasci nella mia tiepidezza, ma mi rialzi e mi rafforzi continuamente su questo stretto sentiero attraverso il torrente impetuoso del tempo, attraverso la valle della morte.

Da noi in Europa questi spiriti non possono più agire, perché la chimica mortale, spruzzata dagli aerei, li ha scacciati. La benedizione divina si è allontanata dalle nazioni industrializzate contaminate dall'arroganza, perse nella follia e intrappolate nell'egoismo. Per questo la morte incombe come una spada di Damocle sulle teste degli illusi e dei perduti, che ora e presto dovranno nutrirsi del duro pane della giustizia e del giudizio, mentre i figli del Padre celeste potranno gustare la Sua Parola, che è il pane della vita ed è la carne di Gesù Cristo, e possono bere il vino, che è il sangue redentore di Gesù Cristo, che è la vivacità e la misericordia dell'amore.

In un luogo tranquillo, il Padre mi trasporta in cielo. Ora vedo chiaramente che il cielo è prima di tutto uno stato che contiene tutto, perché io sono in esso e sono vivo in tutto e per tutto. Ora vedo la vera libertà dalla morte e sperimento il potere dell'amore. Io sono tutto e tutto è in me, perché Dio è presente in me e vive in

me. Ora non c'è nulla che possa ferirmi, perché sono solo amore, e così tocco tutto e penetro tutto con amore e come amore. Solo ora vivo, solo ora sono a casa. E solo ora l'anima può entrare nella comunità celeste dei santificati da Dio, nel cielo dell'amore, nel cuore di Dio.

Quindi prima viene lo stato di divinizzazione definitiva, la realizzazione della propria identità divina; questa è la condizione preliminare per entrare nella Gerusalemme celeste. Sì, lo stato è la Gerusalemme celeste, *in* questo stato si trova il luogo in cui dimora il Padre. Sì, il Padre stesso è il luogo che non è un luogo, perché è uno stato, è la coscienza di Dio nella Sua originalità, nel Suo amore più intimo. Abitare lì e qui in eterno è il destino dei Suoi figli, è il nostro destino, noi che soddisfiamo le condizioni della vera filiazione divina. Ma non preoccupatevi, cari fratelli e sorelle, di non riuscirci o di non esserne degni. Il Padre dice che dobbiamo prepararci con devozione per quanto arriva il nostro amore, allora Egli ci riempirà con il Suo Spirito e ci trasporterà nel Suo Spirito, allora entreremo come sposa del Suo amore nel Suo cuore per sempre.

Gesù nostro, ti offriamo i nostri cuori con umiltà e devozione. Accetta con misericordia la nostra debole volontà; non permettere che abbandoniamo la via che hai preparato per noi. O Padre, fa' che nessuno di noi vada perduto, ma che tutti possiamo entrare nel tuo cuore. O Padre, siamo disposti, ma la nostra carne è spesso debole e la nostra fiducia vacillante. Ti preghiamo quindi di compensare i nostri sforzi vani, perché con Te tutto è possibile. Tu sai che noi vogliamo, che il nostro desiderio c'è, ma a volte ci manca la costanza della fedeltà e dell'amore. Rafforzaci, affinché possiamo continuare a percorrere con coraggio e fiducia la via che conduce a Te, affinché si adempia la Tua parola: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose!». Rinnova anche noi, caro Padre, rinnovaci in Te, fa' che diventiamo amore in Te.

Con questa richiesta si conclude il nostro viaggio in Namibia. In precedenza avevo chiesto a Gesù se potevamo fare questo viaggio e Lui ha acconsentito. La Sua benedizione ci ha davvero accompagnato e abbiamo potuto diffondere la Sua benedizione con Lui e attraverso di Lui. È stato bello osservare il mondo altamente sviluppato in cui viviamo dalla Namibia. Vedere come le persone qui vivono in condizioni per lo più miserabili ha toccato profondamente i nostri cuori. L'alto tasso di criminalità è dovuto principalmente al regime corrotto e all'alto tasso di disoccupazione che ne deriva. Molte persone spesso non hanno nemmeno qualcosa da mangiare, possiedono solo un paio di pantaloni e una camicia e vivono in baracche di lamiera sporche. Non c'è da stupirsi quindi che le aggressioni e le rapine ai danni di chi vive nell'abbondanza siano all'ordine del giorno.

Ma perché il Padre celeste permette che questo popolo abbia un governo simile e debba vivere nella miseria? Sì, anche qui la vera fede è andata perduta, soprattutto nelle città prevalgono l'egoismo e l'insensatezza, mentre le persone che vivono in campagna sembrano più soddisfatte nonostante la povertà. Comunque sia, presto Dio porrà fine a tutte le malefatte, in un modo o nell'altro. Perché la morte ha regnato abbastanza a lungo sulla terra e ha steso il suo velo nero sulle anime e sui corpi. Sì, presto ci sarà luce su questa terra e nelle anime degli uomini, e l'amore regnerà nei cuori di tutti.

\* \* \*

## **Distopia apocalittica - Ingegneria sociale**

A questo punto vorrei richiamare l'attenzione su alcune pratiche, non per dare spazio al male o sminuire l'amore per il prossimo, amore per gli animali e la tutela dell'ambiente, ma per mostrare che l'Anticristo usa tutto questo per i suoi scopi e che non si dovrebbe guardare alle parole edili e amorevoli e alle immagini presentate in questo modo con ingenuità o cecità, ma con spirito critico, esaminandole o, meglio ancora, alla luce di Gesù Cristo.

### **Pescatore di uomini**

Gesù disse: «Io sono un pescatore di uomini...». Pescò per tre anni nel mare del tempo per elevare coloro che credevano in Lui e nel Suo insegnamento al mare dell'eternità. Ora è di nuovo giunto il momento: Gesù è venuto per rapire i Suoi figli nel mare del tempo nel Suo cuore, per trasferirli nella Sua presenza eterna, coloro che ripongono in Lui tutte le loro speranze, che hanno rivolto il loro desiderio a Lui, che Gli hanno aperto il loro cuore, che Gli hanno affidato la loro vita.

Come un tempo, Egli attraversa le terre e dice: «Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi. Io sono il pane della vita, chi mangia il mio cibo avrà la vita eterna». Questo richiamo risuona ora in noi, risuona nelle nostre anime, risuona nei nostri cuori, risuona da questa parte e dall'altra parte del tempo.

In questi ultimi tempi anche Satana dice: «Io sono un pescatore di uomini e di bambini». Anche lui ha gettato e steso la sua rete, nella quale sono rimasti intrappolati gli uomini del mondo. Ma essi non vedono e non sentono questa rete, perché per loro è invisibile.

Il nome della rete è falsa libertà, ipocrisia, tolleranza fuorviante e progresso empio, è la rete del falso amore, della carità malintesa.

L'Anticristo ha riempito i cuori degli uomini con falsità in modo abile e subdolo, così che essi non possano riconoscere le sue trappole. Sì, essi pensano di servire il bene e l'amore per il prossimo sostenendo l'aiuto alla guerra, l'integrazione globale, la ricerca farmaceutica sui geni e le misure di protezione medica, la libertà e la tolleranza nel sesso e nella sessualità, nonché la conservazione dell'ambiente e della natura, e in parte lottano fanaticamente per questo. Questo è positivo in alcuni casi, ma coloro che sono accecati dalla manipolazione e dall'indottrinamento non conoscono i veri retroscena degli eventi terreni e delle misure politiche; non vedono che l'Anticristo ha strumentalizzato le loro presunte buone intenzioni per i suoi piani. Egli usa l'amore cieco degli uomini per provocare divisione e disprezzo, rabbia e odio, morte e rovina. Sì, incita i suoi seguaci e li spinge a mettere a tacere tutti coloro che richiamano la loro attenzione sulla loro cecità e il loro accecamento.

Attira bambini e adolescenti attraverso le trappole dello spirito del tempo: film, musica e moda, videogiochi, social network e portali Internet governati da influencer manipolatori; attraverso il fanatismo e la radicalizzazione nella protezione del clima, della natura e degli animali già nelle scuole. In questo modo distrugge famiglie e comunità, incita anime instabili con informazioni false e le intrappola nella rete dell'attuale politica della menzogna.

Conduce i cristiani all'illusione di una fede fanatica in un Dio punitivo o li guida, mescolando superstizione religiosa e spiritualità orientale, verso una moderna costruzione di fede " ", che unisce in sé i più svariati aspetti delle religioni del mondo, delle chiese libere, della filosofia atea e della teosofia intrisa di Satana, in cui Gesù Cristo rappresenta un maestro asceso tra molti altri o viene addirittura degradato a insegnante di religione omosessuale.

Il mezzo di comunicazione privilegiato dall'Anticristo è la televisione. Per decenni ha lavorato per dominarla a livello globale e in tutti i settori dell'esistenza terrena, così come la stampa. Sono lo strumento di manipolazione per eccellenza, sono la stella polare oscura delle masse, che le conduce nei canali bui della follia e della demenza, per tenerle lì prigioniere nell'cecità e nel falso amore.

Gesù Cristo libererà alcuni dalle reti di Satana, ma molti rimarranno intrappolati, anche quelli che già hanno fede. Perché l'Anticristo li ha presi di mira in modo particolare. Vuole decimare la schiera dei cristiani credenti con la paura e la preoccupazione, allontanarli dalla fiducia divina e farli cadere nel dubbio e nella disperazione. Per questo è necessario avvicinarsi ancora di più a Gesù Cristo, aprire ancora di più il cuore a Lui, affinché Satana non abbia accesso alla nostra vita spirituale e alla salvezza della nostra anima. Tutto risiede nell'amore per il nostro Padre celeste, che è l'arca che ci guida in sicurezza attraverso il mare tempestoso e oscuro di questo mondo terreno.

\* \* \*

### **Cambiamento di coscienza**

Da un'intervista con scienziati indipendenti:

"Nel frattempo è stato dimostrato - e gli studi sono inequivocabili - che la proteina spike prodotta nel corpo a causa di questo programma di iniezioni sperimentalistiche (vaccinazione) è stata modificata in modo tale da poter raggiungere il cervello. L' , ovvero la proteina spike del coronavirus, blocca la formazione di nuove cellule cerebrali nel nostro centro della memoria autobiografica e questo blocco porta alla distruzione del nostro sistema immunitario mentale.

Da un lato, le condizioni di vita vengono modificate in modo tale da ridurre il tasso di produzione delle cellule immunitarie,

mentre dall'altro lato questi meccanismi ne bloccano la produzione a lungo termine. Questo duplice attacco, unito alla propaganda mediatica, provoca una sovrascrittura della nostra memoria. L'individualità si riduce, lasciando dietro di sé persone che in realtà sono solo spaventate dalle sfide globali. Da queste persone non ci si può aspettare altro che: "Per favore, dateci una guida globale per risolvere il problema".

L'impianto di un nuovo sistema operativo nel cervello presuppone che tutti i pensieri controversi debbano essere prima cancellati, come si fa con un computer: il disco rigido viene formattato e vengono caricati nuovi dati. Questo è il Great Reset, che avviene sia a livello psichico che fisico".

Con la combinazione della riprogrammazione del suo pensiero e della sovrascrittura del suo DNA, l'uomo non solo si trasforma in un burattino asservito a un nuovo ordine mondiale, ma entra anche e soprattutto nello spirito anticristiano, il che significa che gli viene precluso l'accesso alla via della vera fede. Questo è il vero e reale obiettivo di Satana, questo è il suo piano nascosto per rendere l'umanità completamente servile, in modo da poterla tormentare in questa vita a suo piacimento, per poi continuare a maltrattarla nell'aldilà nelle sue segrete per l'eternità.

\* \* \*

## Fazioni

Una strategia particolarmente raffinata del governo occulto è quella di creare il maggior numero possibile di fazioni infiltrate e spazi energetici incompatibili tra le persone, in modo che non si crei unità e concordia nella resistenza illuminata, la cui massa critica diventerebbe un pericolo per l'agenda anticristiana. Ciò avviene a tutti i livelli, sia nel settore politico con il maggior numero possibile di piccoli partiti di opposizione, alcuni dei quali sono stati e continuano ad essere infiltrati e dirottati dai servizi

segreti, o addirittura fondati da questi ultimi; sia nel campo religioso e spirituale, dove sono state create in tempo utile diverse comunità ecclesiastiche alternative, in parte fanatiche, con interpretazioni incompatibili della Bibbia, e dove i servizi segreti statunitensi e altre organizzazioni segrete formano e impiegano pseudo-guru orientali e occidentali e presunti maestri spirituali per illudere coloro che cercano la verità con opinioni trascendenti e disorientamento; sia per creare incertezze e controversie nella resistenza illuminata riguardo all'attuale instaurazione di un nuovo ordine mondiale attraverso false notizie e spie, disturbatori e agenti infiltrati.

Per dividere e frammentare la popolazione sono state create ideologie in parte astruse, al fine di formare diversi gruppi di fanatici seguaci, soprattutto all'interno delle scene alternative, come ad esempio il movimento FlatEarth, pianificato e creato dalla CIA, il popolo della Terra interna, gli uomini lucertola; A tal fine è stata costruita la tematica degli extraterrestri e degli UFO, a cui serve il presunto sbarco sulla Luna.

Inoltre, il coronavirus, la geoingegneria, il programma HAARP, le questioni relative al CO<sub>2</sub> e all'ambiente, nonché l'11 settembre sono stati e continuano ad essere utilizzati per costruire il maggior numero possibile di punti di vista e opinioni incompatibili o difficilmente conciliabili tra loro, che causano una divisione duratura sia tra le persone parzialmente informate che tra quelle manipolate, acritiche e credulone della corrente principale, creando inoltre profondi fossati e abissi insormontabili tra queste due parti. Infatti, a causa delle menzogne e delle cospirazioni del governo occulto, non è più possibile distinguere la verità dalla falsità. A seconda della loro costituzione psichica, le persone si rifugiano in diversi nidi artificiali per assicurarsi una base di opinioni e di appartenenza, ma in realtà si tratta di trappole ben camuffate, ideate da strategi e psicologi per

raggiungere con certezza l'obiettivo di un ordine mondiale anticristiano.

\* \* \*

### **Pubblicità per l'umanità, la tolleranza e l'amore per gli animali**

Purtroppo, tale pubblicità viene strumentalizzata e utilizzata per scopi anticristiani. Sì, dobbiamo rispettare e amare la creazione di Dio, perché il Suo amore e la Sua misericordia l'hanno creata per noi. Ma ora l'amore per gli animali viene utilizzato per promuovere l'agenda del cibo senza carne e per dipingere i mangiatori di carne come disprezzatori degli animali e persino come assassini. Il fanatismo vegetariano e vegano si sta diffondendo sempre più, alimentato dai media. A ciò si aggiunge la falsa informazione che le emissioni di CO<sub>2</sub> delle mucche e dei bovini contribuiscono al riscaldamento globale. Per questo motivo, ormai si coltiva e si produce carne artificiale, mentre altri "prodotti lattiero-caseari e naturali" prodotti chimicamente stanno conquistando i supermercati.

In linea di principio, ci sono sempre meno produttori e distributori di alimenti, cosicché alla fine il cibo potrà essere acquistato solo da un'unica fonte, ovvero da un'azienda alimentare unificata che dipende da un governo mondiale. In questo modo, gli alimenti possono essere modificati a piacere a livello globale e addizionati con ogni tipo di sostanza tossica.

Allo stesso modo, la tolleranza è un'arma a doppio taglio, perché richiede l'uguaglianza a tutti i livelli. Tuttavia, alla luce della verità, sappiamo che esiste un solo Dio, e il suo nome è Gesù Cristo. E si sa anche che l'omosessualità, il transgenderismo e il cambio di sesso non rientrano nell'ordine divino, che esistono solo due sessi per i quali esistono regole divine e che solo in

questo modo è possibile e doveroso condurre un matrimonio divinamente significativo.

Ora sorge la domanda: è davvero necessario vedere in ogni cosa buona un abuso malvagio? Non è sufficiente che noi ravviviamo il bene attraverso la nostra fede? Sì, questa consapevolezza è l'approccio fondamentale e prioritario. Ma il Padre dice anche: «Siate prudenti come i serpenti e riconoscete le astuzie di Satana». E dice: "Figli miei, chi cammina con Me, il mondo non può più scuoterlo e sbilanciarlo. Chi si attiene a Me e rimane al Mio fianco, è sempre al sicuro, anche nella tempesta più forte e più malvagia del mondo. Perché riconosce in tutto la necessaria accettazione e vede l'obiettivo da raggiungere. Molte cose accadranno ancora per opera di Satana, perciò cercate la mia vicinanza e rimanete alla mia presenza, allora potrete osservare e vivere con fiducia e libertà il comportamento del mondo".

Cari fratelli e sorelle, come figli di Dio abbiamo la grazia di poter osservare il mondo e le sue attività insieme a Gesù Cristo. In questo modo penetriamo la menzogna con la coscienza divina, così siamo servitori dell'amore nel vero senso della parola. Così siamo preparatori della Sua venuta, siamo preparatori del regno di pace che ora si sta manifestando. Sì, nell'Hin gabe a Gesù Cristo siamo manifestazioni divine nell'oscurità di questo mondo decaduto.

\* \* \*

### **Intervento sulla natura**

L'intervento tecnico e chimico dell'uomo sul tempo e sul clima sconvolgerà presto l'ordine divino relativo alla collaborazione e all'interazione degli spiriti dell'acqua, della terra e dell'aria. Le condizioni climatiche e meteorologiche sono responsabili della purificazione dell'aria e quindi della salute dell'uomo. L'azione e l'influenza costanti degli spiriti della natura sono alla base della

crescita delle piante, del prosperare dei raccolti, proprio dell'equilibrio divino tra aria e natura. Ma ora l'uomo folle interferisce con questo ordine e lo sconvolge, precipitando tutto in un caos imprevedibile:

il trattamento innaturale di cereali e frutta con pesticidi = avvelenamento delle piante, la conservazione e la colorazione di frutta e verdura, la loro irrorazione chimica e inoculazione, nonché la modificazione genetica dei semi delle piante coltivate portano malattie e morte all'uomo.

Il "cloud seeding" (un metodo per generare pioggia, che consiste nel bombardare le nuvole con elettricità tramite droni, in modo che si scontrino e piovano), la geoingegneria e l'Haarp sconvolgono le forze terrestri e atmosferiche che dovrebbero essere calme e paralizzano e immobilizzano ciò che dovrebbe muoversi energeticamente. In questo modo, le energie rilasciate artificialmente dall'uomo, che non si adattano affatto al sistema divino della natura, creano un disordine anti-divino nelle interazioni spirituali tra terra, acqua e aria.

Per ora gli effetti sono ancora prevalentemente regionali e contenuti, ma presto si scatenerà una tempesta energetica globale e le condizioni meteorologiche diventeranno sempre più instabili: piogge intense, violenti temporali e grandinate causeranno gravi inondazioni, colate di fango e smottamenti; lunghi periodi di siccità e aridità provocheranno carenze idriche e perdite dei raccolti; il freddo e le nevicate nelle zone calde e in periodi insoliti causeranno il caos; tempeste senza precedenti sulla terraferma e in mare porteranno grande sofferenza.

A ciò si aggiunge il fatto che gli spiriti della terra, che salgono senza controllo, non possono più essere neutralizzati ovunque dagli spiriti dell'aria corrispondenti. La conseguenza di questi vapori invisibili sono malattie respiratorie ed epidemie. Se queste

energie spirituali naturali non trovano raffreddamento, si surriscaldano, provocando incendi enormi che sembrano sorgere dal nulla, che si abbattono in modo incontrollato sui paesi e devastano tutto ciò che incontrano sul loro cammino.

Tutto questo sta accadendo ora e accadrà presto, e una grande miseria si abbatterà sull'umanità. Solo un cambiamento e una riflessione possono portare sollievo o allontanare la sofferenza. La via per uscire dalla morte è stata tracciata da Gesù Cristo, e tutti possono percorrerla. Allora il Padre celeste potrà prendersi cura della vita del Suo figlio, come custode e protettore in ogni necessità.

\* \* \*

### **Controllo del tempo e altro**

Come già spiegato, l'influenza sul clima attraverso la geoingegneria e l'Haarp ha completamente sconvolto l'ordine climatico divino e ha causato condizioni estreme che continueranno a peggiorare. Tutto questo è stato fatto intenzionalmente e non è dovuto al riscaldamento globale causato dal CO<sub>2</sub> o dall'effetto serra, come viene pubblicamente propagandato in tutto il mondo.

Ma il tempo è pazzo anche per altri motivi. Da un lato, perché l'uomo, con il disboscamento massiccio e l'agricoltura unilaterale e geneticamente modificata, priva gli spiriti della natura del loro habitat necessario e rende difficile e blocca la loro interazione e correlazione con la natura. d'altro canto, la bassa atmosfera, nostro habitat naturale, è sempre più permeata da frequenze e sostanze chimiche estranee e innaturali, che hanno un effetto negativo anche e soprattutto sulla nostra salute. Inoltre, questo disturba enormemente l'orientamento degli animali: balene e delfini si arenano, le api non riescono più a trovare il loro alveare, gli uccelli si perdono, ecc.

Nella loro cieca follia di potere e denaro, i responsabili della scienza, dell'economia e della politica non sanno cosa stanno causando. Gli effetti arriveranno, ma saranno attribuiti al cambiamento climatico presumibilmente causato dalla popolazione, il che porterà a restrizioni e misure di controllo ancora più drastiche. Molte persone cadranno vittime di questa manipolazione e menzogna e seguiranno fanaticamente gli opinionisti e i manipolatori.

Dio permette tutto questo affinché gli uomini cadano in grande afflizione e miseria. Perché? L'umanità ha completamente sprecato e perso il suo significato e scopo divini. La Terra è degenerata in un parco divertimenti empio e in una fogna di menzogne, ma in realtà dovrebbe essere un luogo di formazione alla filiazione divina. Pertanto, deve avvenire e avverrà una correzione massiccia. Dio lascia ora che l'umanità corra verso la rovina che si è preparata da sola; e questo per tutto il tempo necessario, cioè fino all'orlo dell'autodistruzione.

Questa imminente calamità - il pacchetto anticristiano completo - è orchestrata dalla propaganda e dall'indottrinamento globali, dalla censura dittoriale nei media, nell'uso del linguaggio e nelle interazioni interpersonali, dalla sorveglianza illimitata dell'intelligenza artificiale, dall'agenda climatica, dal collasso economico e finanziario con l'abolizione del contante, dalle pandemie provocate artificialmente, dalle guerre provocate intenzionalmente. La massa non si renderà affatto conto di ciò che sta realmente accadendo, perché continueranno ad essere somministrati intensamente gli anestetici "pane e giochi" e la manipolazione mediatica su larga scala.

Ma poi, quando le catastrofi prenderanno il sopravvento e infine una grande guerra si abbatterà sugli uomini, portando la miseria generale al limite, quando il sangue degli innocenti perseguitati e

uccisi griderà vendetta al cielo, quando tutto sembrerà perduto, Gesù Cristo verrà a giudicare questo mondo. Egli separerà il bene dal male, rinnoverà e purificherà l'atmosfera e la coscienza della Terra, rifarà tutto nuovo per instaurare il Suo Regno di pace e amore. Così questo mondo terreno tornerà finalmente e presto ad essere ciò che Dio aveva pensato e che è: una scuola per i figli di Dio.

\* \* \*

### **Il sale della terra**

La Food and Drug Administration (FDA) è l'agenzia statunitense per il controllo degli alimenti e dei medicinali. In quanto tale, fa capo al Dipartimento della Salute degli Stati Uniti. La FDA intende sostituire la maggior parte del sale, prima in America e poi in tutto il mondo, con un nuovo sostituto sintetico arricchito con sostanze chimiche mRNA. Secondo quanto riportato, la FDA sta promuovendo il passaggio dal sale tradizionale al sale artificiale, come indicato nella sua proposta "Uso di sostituti del sale per ridurre il contenuto di sodio negli alimenti standardizzati" (stan). Le aziende produttrici di sale come NuSalt o Morton's sono entrambe finanziate da Bill Gates. Questi pericolosi sostituti utilizzano solitamente cloruro di potassio, MNG e altre sostanze chimiche pericolose per imitare il sapore del sale vero. (*Da una fonte indipendente*)

Il sale è un bene necessario e prezioso come ingrediente alimentare e per questo in passato veniva chiamato oro bianco. In senso spirituale, il sale è il condimento della vita. Indica la vivacità, l'esperienza intensamente sentita della nostra esistenza terrena, è un simbolo del condimento della fede e dell'amore. I figli di Dio sono il sale della terra, con la forza della fede portano la vivacità divina nella vita di fede triste, insipida e morta delle anime smarrite e perdute.

Se ora il sale dato da Dio viene sostituito dal sale artificiale, ciò testimonia che la vera fede è stata e viene sostituita da una fede creata dall'uomo. Dimostra inoltre che la vera fede e la vitalità divina sono state e vengono soppiantate dall'abuso di potere delle chiese, dalla commistione delle religioni e dalla spiritualità anti-cristiana.

Ma significa anche e soprattutto che molti dei figli di Dio chiamati, che dovrebbero essere il sale spirituale della terra, hanno preso strade sbagliate e quindi non possiedono alcun potere e forza divini; oppure mostra anche che l'Anticristo vuole eliminare i discepoli e gli apostoli di Gesù e lo fa per sostituirli con falsi profeti. Sappiamo che questo è già accaduto nel corso dei secoli: ciò si manifesta nel simbolismo del sale, nel fatto che il nostro comune sale da cucina è da tempo arricchito con iodio e additivi chimici, che causano ogni sorta di malattie.

Ogni falsità satanica commessa nel campo spirituale si materializza e si manifesta nel mondo terreno come manifestazione mortale. Tutto ciò che l'Anticristo comincia a perpetrare o ha già perpetrato qui sulla Terra, lo fa prima nel campo spirituale-animico di questa Terra. Prima o poi vedremo e sentiremo gli effetti corrispondenti nel tempo. La distanza tra spirito e materia diventa sempre più piccola o più breve, fino a quando spirito e materia si incontrano per poi verificarsi simultaneamente e sincronicamente. Questo avverrà quando Gesù Cristo tornerà nello spirito, rivelando la verità divina su e in questa terra e penetrando ogni menzogna. Questo avverrà e culminerà nei tre giorni di oscurità. Allora l'aldilà e l'aldilà formeranno, in un certo senso, un'unità, ci sarà una fusione dei due mondi, da cui si formerà il regno della pace.

Ora, Gesù Cristo prende forma nei Suoi figli già prima del Suo ritorno globale, che eliminerà la barriera tra questo mondo e

l'aldilà. In loro l'unione di spirito, anima e materia avviene già prima, naturalmente in misura maggiore o minore a seconda della forza della fede, dell'umiltà e della devozione. Questo è il rapimento dei Suoi nello spirito, di cui leggiamo e sentiamo parlare continuamente.

Questi figli di Dio vivono quindi contemporaneamente in due mondi, senza necessariamente percepirla in modo visibile, ma sono vivi nello spirito e si muovono nell'amore di Gesù Cristo, che rivelano al mondo con le parole e con le azioni. Attraverso il loro risveglio e la loro pienezza dello Spirito Santo, i loro talenti donati da Dio si aprono, la loro identità divina si dispiega, e in essa e da essa agiscono ora e sempre nell'amore e nella misericordia di Gesù. Sono il vero e indistruttibile sale della terra, i discepoli e gli apostoli degli ultimi tempi, formano il corpo di Chris ti; il loro unico desiderio e amore è Gesù Cristo, il loro Padre celeste. In loro Egli cammina su questa terra per avvertire e scuotere ancora una volta gli smarriti e i perduti, per chiamarli nell'arca salvifica che è il Suo cuore e la Sua misericordia.

\* \* \*

### **Modifica del DNA, geoingegneria, guerra**

Un giorno nei libri di storia di molti mondi di questa creazione si leggerà che gli esseri umani di questa terra hanno minacciato di autodistruggersi modificando la loro struttura genetica data da Dio, arricchendo l'aria con sostanze chimiche tossiche e scatenando una guerra globale con armi distruttive. Innumerevoli esseri umani nelle infinite distese dell'universo lo leggeranno e lo sentiranno e scuoteranno increduli la testa di fronte alla follia che regnava su questo pianeta. Innumerevoli esseri umani osservano ora con sgomento ciò che sta accadendo sulla Terra, ma possono solo inviare pensieri luminosi e pregare per coloro che sono incarnati qui in questi ultimi tempi.

Questo è ciò che sta accadendo attualmente: alcuni pazzi con grande potere perseguono il perfido piano di schiavizzare gli esseri umani e torturarli a loro piacimento. Ma questo porterebbe alla fine alla distruzione dell'umanità, perché tutto "andrebbe fuori controllo". Così è stato un tempo sul pianeta Mallona, dove anche governanti megalomani caddero nella follia e fecero esplodere la loro Terra, che si frantumò in innumerevoli pezzi uccidendo tutti i suoi abitanti. Lo possiamo leggere nel libro "Mallona" di Leopold Engel, dato da Gesù Cristo.

A causa dell'ordine divino della legge di causa ed effetto, anche sulla Terra si verificherebbe una catastrofe devastante e, se Dio non intervenisse e ci abbandonasse alle conseguenze delle nostre azioni, questo triste destino sarebbe inevitabile. Ciò comporterebbe tuttavia il collasso dell'uomo materiale creato: la creazione andrebbe distrutta, poiché questa Terra è il generatore di impulsi elettrici, è il nodo sinusoidale dell'intera creazione, motivo per cui proprio qui Dio ha assunto forma in Gesù Cristoper porre la pietra miliare divina al rinnovamento di questo mondo terrestre, per riaprire la via alla casa del Padre per l'umanità caduta per tutta l'eternità e per garantire che l'uomo materiale della creazione non perisca nelle distese dell'infinito, ma entri nell'uomo spirituale della creazione e viva come tale in eterna beatitudine.

Sì, Gesù Cristo permetterà e già permette che grandi sofferenze e morte si abbattano sull'umanità, ma poco prima della fine Egli stenderà il Suo lungo braccio e porrà fine alle azioni sataniche. Egli fermerà il tempo, costringendo l'umanità a contemplare per tre giorni la tomba delle tenebre da essa stessa create; così la morte sarà separata dalla vita, la menzogna sarà bandita dalla verità, l'amor proprio sarà separato dall'amore divino. Ogni uomo dovrà allora seguire il proprio desiderio e il proprio amore - o potrà farlo, a seconda dello stato del proprio cuore. A quel

punto sarà fondato il regno della pace con Gesù Cristo come padre amorevole e premuroso. Sarà un tempo senza violenza e menzogne, pieno di gioia di vivere e amore per il prossimo. L'uomo e la natura si riprenderanno dalle fatiche dei precedenti 6000 anni. Sarà un tempo meraviglioso, nonostante il duro lavoro fisico, perché c'è molto da fare nella costruzione della nuova civiltà. Maggiori informazioni nel libro "Un crash a velocità massima contro un muro di luce e amore".

\* \* \*

## **Conferenze e annunci dallo Spirito**

Queste sono naturalmente rivolte a tutte le persone che seguono la via di Gesù Cristo.

Cari fratelli e sorelle, alla presenza di Gesù provo una sensazione di calore e luce nel mio petto, nel mio cuore sento la fonte della vita, mi pervade l'immortalità e una sicurezza assoluta, così che non c'è nulla che possa turbarmi o spaventarmi. Quando ricevo messaggi dallo Spirito o il Padre parla in me, sento la Parola vivente nel mio cuore, che si rivela nell'amore e nella verità e poi si manifesta attraverso di me nel mondo dell'apparenza e della morte.

Nella vita quotidiana posso spesso sperimentare che tutto è amore. Le catene dei legami terreni si sciolgono e mi rendono libero. La parete divisoria che separa l'anima dalla nascita spirituale è già trasparente e sento cosa significa fondersi con lo spirito di Dio. Vedo il mio futuro al servizio del nostro Padre celeste e il futuro del mondo nella luce della verità e vedo che tutto è bene e sarà bene.

Poi tornano i momenti in cui lo spirito si ritira e io non sono vicino a Gesù e quindi non trovo amore in me. Allora il mondo mi cattura, le catene dei desideri terreni avvolgono la mia anima e la legano alla morte della materia. In questi momenti mi assalgono i dubbi sulla mia vocazione e spesso mi sopraffanno la tristezza e un'opprimente oscurità. Quando i dubbi prendono il sopravvento, dico a Gesù: "Se sono uno smarrito, se non agisco secondo il Tuo volere, allora prendimi questo corpo". E lo penso davvero. Perché preferisco morire piuttosto che presumere di essere un profeta senza esserlo per volontà di Dio. A volte, , percepisco che i fratelli celesti pregano per me, e questo mi dà nuova forza.

Questo andirivieni e questi alti e bassi sono ancora necessari per il momento a causa dei malesseri nascosti nell'anima, e come figli di Dio possiamo anche vederla in questo modo. Perché in questo modo si verifica un allentamento della sostanza dell'anima irrigidita, nelle tempeste dell'anima il desiderio di verità e amore viene alimentato sempre più fortemente, i frammenti di coscienza caduti si staccano dagli abissi dell'anima e diventano così visibili e tangibili da poter essere offerti a Gesù Cristo per la redenzione definitiva.

In questo alternarsi di alti e bassi si trovano tutti i figli di Dio, in misura maggiore o minore. Ognuno nel proprio tempo di maturazione e nel proprio mondo di conoscenza, sempre in base alla struttura dell'anima, al condizionamento e alla costituzione terrena, nonché alla riservatezza spirituale, all'origine e alla vocazione. Ciò è necessario fino a quando l'umiltà avrà raggiunto *il grado di maturità necessario*, fino a quando nell'anima ci sarà *lo spazio affinché lo Spirito di Dio*, che già aleggia in noi sulle acque del nostro nuovo mondo in divenire, dica: "Sia la luce!". E la luce sarà, la luce dell'amore dei nostri cuori risplenderà presto nelle nostre anime rinate e sulla nuova terra attraverso e in Gesù Cristo. Amen.

\* \* \*

Caro fratello, cara sorella, qual è il tuo vero desiderio? Riesci a immaginare una vita eterna senza Gesù Cristo... senza essere al Suo fianco ora e in eterno? Per la maggior parte di noi è inconcepibile. Per questo Gli doniamo la nostra vita ora. Con quali meriti ci presenteremo allora davanti a Lui? Quali sono i meriti di un cristiano? In verità non ce ne sono, perché tutto il bene lo fa Dio e tutto il male l'uomo. Eppure è vero che le nostre opere ci seguono, sia quelle buone che quelle cattive. Le opere buone sono Lui stesso, Lui ci segue. Ciò significa che Egli ci

riempie della Sua grazia e ci dona il risultato delle Sue opere divine in noi e attraverso di noi. Le opere cattive siamo noi con il nostro fardello mentale, con le nostre trasgressioni spirituali, compiute per ostinazione ed egoismo.

Così, ora come allora, ci presentiamo nudi davanti a Gesù Cristo, rivestiti solo della veste del Suo amore misericordioso, e diciamo: «Grazie, Padre, perché posso essere nulla davanti a Te, così che Tu possa essere tutto in me. Desidero solo il Tuo amore, desidero amarti in eterno, sempre di più, Tu mio Gesù, mio Tutto!»

È comprensibile? Troppo estremo? Troppo lontano? Quale dimensione della fede sceglio? Quanto sono grandi la nostra umiltà e il nostro amore? Tanto quanto siamo uniti a Gesù Cristo nei nostri cuori. Il suo amore è eterno e immortale e noi possiamo esserlo con esso e in esso.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, nella Bibbia è scritto che le nostre opere buone e cattive ci seguono e che queste costituiscono la nostra dimora e la nostra condizione nell'aldilà.

Noi cristiani ci presenteremo quindi un giorno davanti a Dio con le opere d'amore che abbiamo compiuto. Ma con quale consapevolezza? Penseremo allora di aver fatto questo e quello di buono e di aver soddisfatto la Sua volontà d'amore e che quindi possiamo aspettarci il paradiso? Pretenderemo allora di avere un certo status spirituale e celeste rispetto a coloro che evidentemente non hanno agito bene come noi? Oppure avremo l'umiltà di dire: «Caro Padre, ho agito con amore solo per amore e non per ottenere una ricompensa. Caro Padre, tutto il bene che c'è in me e che proviene da me è opera tua e tutto il male è venuto da me. Quindi mi presento davanti a te e non chiedo una ricompensa celeste, ma desidero solo te. Voglio stare con Te, perché solo Tu devi essere la mia ricompensa e la realizzazione di tutti i miei

desideri. Caro Padre, non sono degno che Tu mi accolga, ma Ti prego, abbi pietà di me povero peccatore e lasciami entrare nel Tuo cuore, perché solo con Te e in Te posso e voglio ancora vivere".

Cari fratelli e sorelle, siamo sinceri: non c'è forse in noi un certo bisogno di privilegio e un sentimento di superbia? Quando abbiamo fatto spiacevoli "sacrifici d'amore", non chiediamo segretamente o nascostamente una compensazione, una giusta ricompensa?

Da dove viene questa arroganza? È molto semplice: se compiamo le nostre opere d'amore con la mente o le valutiamo prevalentemente con la mente, questa esige una contropartita. Non può fare altrimenti, perché è legata alla materia e quindi egocentrica. Se invece agiamo con amore devoto e altruistico per il nostro Gesù e gli attribuiamo fondamentalmente ogni atto d'amore, vivendo quindi nella consapevolezza che noi siamo braccio e parola del Suo amore, ma che Egli è il vero agente e donatore di tutti i doni, siamo e rimaniamo liberi dall'egoismo ipocrita e dalla pretesa di ricompensa. Allora Gesù agisce in noi e attraverso di noi, allora comincia a vivere in noi e noi abbiamo parte alla Sua divinità.

Questa è l'eredità del nostro Padre celeste, questa è la resurrezione della carne, questa è la vera vita in Dio. Allora non sorgerà più alcun bisogno di giustizia creata dall'uomo, di ipocrisia, di arroganza e di disprezzo verso persone che "non meritano ciò che noi meritiamo".

L'amore deve e deve dirigere la mente, deve essere padrone della mente, che ha certamente la sua ragion d'essere, ma non come padrona dell'amore, bensì come sua servitrice. Così come anche noi, in quanto figli di Dio, dobbiamo servire il nostro Signore, Dio

e Padre, e non elevarci con arroganza al di sopra di Lui, perché altrimenti divinizziamo il Suo amore e così anche noi stessi.

Gesù dice: "Miei piccoli figli, amate e pregate solo per amore, gioite della bellezza dell'amore - è il bene che vi rende divini. Ma solo se lo distribuite altruisticamente, esso vi riempirà e glorificherà Me in voi. Allora entrerete nel Mio regno divino, che è il Mio cuore ed è la Mia dimora eterna".

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, questi anni sono speciali, perché nella misura in cui la situazione mondiale si aggrava, avviene anche la trasformazione spirituale in coloro che si sono aperti all'amore di Gesù Cristo. Il Suo Spirito penetra nelle nostre anime, il sangue della Sua misericordia scorre nei nostri peccati e si offre incessantemente, compensa, incoraggia, benedice, unisce, rinnova. In questo modo, nei figli di Dio si manifestano stati d'animo nuovi e meravigliosi, finora sconosciuti e inimmaginabili. Ma ci sono anche prove che richiedono una decisione consapevole e profonda. Una decisione per la vita in Gesù Cristo con tutte le conseguenze - o solo una decisione a metà o anche meno.

Se si rimane fiduciosi e si percorre questa strada con coerenza, il Padre celeste ci conduce più profondamente nel Suo cuore, ci riempie sempre più del Suo spirito d'amore. Così, passo dopo passo, si arriva al rapimento spirituale, alla rinascita spirituale.

Per questo ogni figlio di Dio dovrebbe chiedersi: «Cosa significa veramente per me essere cristiano? Fino a dove sono disposto ad arrivare? Sono davvero disposto a sacrificare il mio vecchio io per l'amore, ? Il mio amore è sufficiente per donare la mia vita a Gesù Cristo?

Siamo venuti su questa terra per rispondere a queste domande e soddisfare questi requisiti. Entrare già in questo mondo nello spirito dell'amore di Gesù Cristo è il senso della nostra esistenza terrena. Tutto il resto è secondario e acquista senso solo in questo contesto.

\* \* \*

Dopo alcune preghiere esaudite in caso di malattia

Cari fratelli e sorelle, come si può vedere, il "piccolo gregge" ha già ricevuto il potere della preghiera. L'unione nello spirito e nell'amore crea un'unità divina con Gesù in mezzo a noi. La sua presenza nei nostri cuori rende viva la nostra fede ed è il compimento del nostro desiderio. La fedeltà e la fiducia sono gli strumenti dell'amore del cuore per Gesù Cristo. Ci conducono nella realtà e nella vivacità della fede autentica. Insieme al nostro Padre celeste, percorriamo con gioia e fiducia la via della verità e della vita. Nella gioia e nella sofferenza restiamo uniti e ci sosteniamo a vicenda, sia nella preghiera che nelle azioni.

Sì, ci siamo svegliati e siamo arrivati. Ora è necessario abbandonare il torpore più o meno ancora presente e aprire costantemente i nostri cuori a Gesù Cristo e tenerli aperti, affinché Egli possa entrare in modo permanente nel regno libero delle nostre anime, nell'amore libero dei nostri cuori.

Le comunità spirituali unite formano il corpo di Cristo. Noi siamo una di queste, sì, siamo parte del Suo cuore. Attraverso di noi e in noi Egli entra in questa terra per edificare il Suo regno: ne siamo sempre consapevoli. Servirlo è il nostro compito primo e urgente, che sta al di sopra dei nostri desideri e bisogni terreni . Fare questo ed essere questo è la nostra vocazione e il nostro libero destino.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, la nostra fede deve essere piena d'amore per Gesù Cristo. Abbiamo bisogno di fiducia nella nostra fede, così creiamo realtà spirituale in noi e intorno a noi, perché i nostri pensieri sono già realtà nel mondo spirituale. Li animiamo nella fede che siamo veri figli di Dio, che il nostro Padre celeste ci ha chiamati e chiamati per permeare sempre più con il Suo Spirito. Credere significa anche che il nostro legame con Gesù Cristo crea e rappresenta l'unica vera realtà in noi. Nella fede autentica, tutti i dubbi sulla presenza di Dio in noi si dissolvono.

La mia esperienza è che ho la certezza assoluta che le mie richieste e i miei pensieri arrivino al cuore di Gesù. Non c'è più alcun dubbio. Come otteniamo questa grazia? È la fedeltà a Dio e la fiducia incondizionata nel Suo amore onnipresente.

Fedeltà significa lasciar andare gradualmente tutto ciò che impedisce allo Spirito divino di appagare l'anima. Questo avviene quando ci si presenta con sincerità e umiltà davanti a Gesù Cristo e Gli si chiede di liberarci da ogni peso, Gli si chiede la luce necessaria per la vera conoscenza di sé. Questo può anche essere un processo di distacco, non tutto in una volta, ma gradualmente e in modo determinato - anche se naturalmente è meglio che avvenga rapidamente.

Questo apparente sacrificio conduce inevitabilmente l'uomo alla resurrezione divina. Così la fede diventa certezza, così si risveglia la scintilla del cuore e pervade l'uomo con la presenza di Gesù. Allora si percepisce il collegamento tra il proprio cuore e il cuore di Gesù, questo raggio di luce d'amore che riscalda il cuore dell'anima, si avverte un calore luminoso nel petto, un fluire dello Spirito dall'interno, a volte molto intenso. Questa sensazione di beatitudine è il tocco divino da cuore a cuore, è l'incontro tra padre e figlio.

Il Padre dice: "Abbate fiducia nella vostra fede debole, allora Io la rafforzerò e la riempirò di certezza. Accettate queste Mie parole come un dato di fatto: Io sono in voi e voglio vivere in voi. Leggete le Mie parole con il vostro cuore e sentite la Mia presenza. Rafforzatevi in Me, figli Miei; credete che Io sono con voi tutti i giorni".

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, molti di noi hanno più o meno affidato la propria vita al Padre celeste. Ma alcuni di noi si chiedono: "Perché il Padre non mi usa già come Suo strumento? Perché non riconosco il piano di Dio per me? Perché devo svolgere un lavoro, una professione, in cui devo essere completamente mondano, che mi riempie di zavorra terrena e mi allontana dalla coscienza spirituale? Perché sono malato, anche se vorrei servirLo?"

Molti di noi si pongono domande simili. La ragione dell'insicurezza e delle domande è la mancanza di conoscenza di sé, la sfiducia e l'impazienza, nonché la mancanza di umiltà. Per questo motivo dovremmo prima di tutto chiederci perché vogliamo servire Dio. Qual è la nostra motivazione? E già qui le opinioni divergono. Dedico la mia vita all'amore divino per questo mondo o principalmente alla cura di me stesso? Metto la volontà di Dio nella mia volontà egoistica o la mia volontà egoistica nella volontà di Dio? Si tratta di un processo molto sottile e la sua comprensione è altrettanto sottile.

Innanzitutto è importante sapere che il desiderio di servirLo è la prova che la Sua vocazione è avvenuta nell'e dell'anima, che Egli vuole davvero chiamarci al Suo servizio. Il nostro desiderio di servire Dio non è quindi volontà propria, ma volontà di Dio. Dobbiamo credere in questo desiderio, altrimenti corriamo il rischio di perdere la nostra vocazione.

Tuttavia, spesso accade che la chiamata di Dio raggiunga prima il nostro egoismo e la nostra volontà, poiché Egli ci chiama dentro e fuori dal nostro sonno mondano. Non è raro che la chiamata si trasformi in noi a causa della mancanza di umiltà: la integriamo nel nostro ego, invece di mettere il nostro egoismo nella Sua Parola e lasciare che essa ci trasformi come e in servitori del Suo amore. La nostra motivazione, il nostro destino diventano allora egocentrici, usiamo Dio per i nostri scopi e non ce ne rendiamo conto. Così costruiamo un muro intorno a noi e vi rinchiudiamo Gesù Cristo, ovvero lo inchiodiamo alla croce della nostra volontà e allo stesso tempo gli chiediamo di aiutarci.

Cari fratelli e sorelle, questo non è possibile. Gesù Cristo deve risorgere in noi, ma noi lo teniamo prigioniero nella nostra morte: questo è il potere peccaminoso dei figli di Dio. Tuttavia, abbiamo anche il potere di liberarlo dalla croce, affinché possa risorgere in noi e noi possiamo poi raggiungere con Lui la vita eterna.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, non è raro che i cristiani difendano e proclamino la verità cristiana sotto la maschera della rettitudine e della sincerità cristiana, ma in realtà il vero motivo è la propria volontà e la presunzione. Sì, si vuole difendere la verità, ma nel proprio zelo non si vede che si difende la verità per ipocrisia e non la si proclama per amore della verità stessa. Si usa il bagaglio intellettuale acquisito con la lettura per giustificarsi, per imporre la propria opinione, e così facendo ci si rende strumenti della menzogna. Si tratta di un processo molto sottile, difficile da comprendere, perché nulla è più insidioso dell'autoinganno ostinato e della testardaggine.

Ciò accade soprattutto quando il pensiero intellettuale, ovvero la verità, non è proprietà del cuore, ma frutto dell'attività intellettuale perché appreso dai libri. In questo modo l'uomo ha

fatto proprio il concetto di un'altra persona e vive e agisce nella sua sfera di coscienza, oppure usa la parola di Dio come arma della propria ipocrisia e della propria autoaffermazione. In entrambi i casi non ha realizzato in sé la vitalità divina. Questo si chiama fanatismo.

Se si fa notare a qualcuno tale errore, di solito entra in gioco un'arroganza offesa, perché lì non c'è posto per l'amore, ma solo per l'autodifesa e la presunzione. In questo modo si riconosce bene di che spirito è fatto un uomo. Perché il culto di Dio si manifesta già nella diffusione inflessibile della verità riconosciuta, ma in primo luogo e soprattutto attraverso la saggezza comprensiva, la pazienza, la sensibilità e l'amore disinteressato per il prossimo al servizio del nostro Padre celeste - e non in un radicalismo cieco. Solo i predicatori della verità e del giudizio inviati da Dio possono e devono parlare chiaramente in pubblico, senza mezzi termini e in modo inequivocabile. Chi è chiamato a farlo, lo sa.

La luce divina è necessaria a tutti noi in questo tempo oscuro e anticristiano. Siamo tutti in un processo di apprendimento e di crescita e il nostro impegno dovrebbe essere quello di guardarci liberi dalla paura, riconoscendo così i nostri errori e ammettendoli. Ma questo è possibile solo se non ci si attacca alla lettera del proprio dio razionale, ma si vive alla presenza del Dio vivente Gesù Cristo nel proprio cuore. Solo nella conoscenza viva del nostro Padre celeste, che è la vita della divinità onnipotente, ogni indurimento e ogni perversione dell'anima si spezzano, ogni fanatismo e arroganza cadono e solo allora l'uomo trova l'unità e la libertà dello spirito.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, ci troviamo in uno stato spirituale in cui crediamo fermamente che con Dio tutto è possibile. Crediamo che

Dio possa tutto, poiché tutto Gli è sottomesso nel tempo e nell'eternità. Riteniamo che ogni miracolo sia possibile e quindi non poniamo limiti a Dio. Ma abbiamo anche fiducia in Lui, che Egli compia effettivamente tali miracoli su nostra richiesta? Crediamo davvero che il Suo potere si manifesti in noi e attraverso di noi? Perché solo allora la fede ha realtà e vitalità.

La fede ha quindi bisogno di fiducia. Fiducia e fede sono indissolubilmente legate tra loro. Come posso raggiungere la fiducia divina, la certezza che la mia richiesta e il mio desiderio corrispondono alla volontà di Dio? Per farlo, bisogna riconoscere Dio nella Sua amorevole saggezza. Come si fa? Il nostro amore per Gesù Cristo rende tangibile la Sua presenza nei nostri cuori. La Sua presenza riconosciuta è la chiave per la fiducia divina e quindi per la fede viva, che è la Parola viva in noi. Nell'amore per Gesù Cristo, la nostra volontà entra nella Sua volontà. Allora pensiamo e agiamo sempre in base a questa volontà, secondo la saggezza dell'amore divino.

Per molti credenti queste righe sono troppo teoriche e incomprensibili, perché vogliono integrare la volontà d'amore di Dio nella loro fede razionale, invece di affidare la loro mente all'amore di Dio. Vogliono fidarsi con la mente, cosa che fino a un certo punto è del tutto possibile, ma in questo modo non potrà mai nascere una fede viva, perché qui manca il legame del cuore con il Padre celeste, che conferisce alla fede fiducia e certezza incondizionate.

Egli dice: «Figli miei, dovete costruire un rapporto personale con Me, una comunione divina nel cuore, nell'amore per Me. Riconoscermi in queste parole: Io posso fare solo del bene, posso solo amare, voglio sempre condurre tutto al bene e al vero, sono mite e umile di cuore. Mi sono sacrificato sulla croce per donarvi la salvezza. Sono risorto per aprirvi la via dalla morte alla vita.

Non guardo ai vostri peccati, guardo solo a condurvi alla libertà divina.

Quindi tutto è sempre amore, in fondo c'è solo amore che crea e realizza tutto. Guardatemi così nel vostro cuore, allora mi troverete nel vostro amore, allora io risorgerò in voi e voi in me. Allora entrerete in una fiducia illimitata, in cui non è possibile alcun dubbio, allora sarete pieni di una fede viva che può tutto: io in voi, voi in me. Padre e figlio, vita eterna in comunione divina. Amen, così vi parlo oggi. Amen."

"Chi ascolta la Mia Parola, che ho rivolto agli uomini in ogni tempo attraverso i profeti, la accetta e vive secondo essa, viene così a Me e quindi anche alla Parola vivente e alla sua forza; perché Io stesso sono la Parola vivente e la sua forza, e tutto ciò che racchiude lo spazio infinito è solo la Mia Parola vivente e la sua forza e potenza eterna".      GEJ 7.171

Cari fratelli e sorelle, è giunto il momento, anzi è già arrivato, di passare dalla teoria alla pratica. Per troppo tempo ci siamo edificati con belle parole e abbiamo riflettuto sulla Parola di Dio con la mente. Ma alla maggior parte di noi mancava e manca ancora il coraggio di abbattere le barriere del dubbio e della sfiducia in Dio, di aprire i nostri cuori a Lui senza riserve, affinché possa nascere in noi una fede viva, affinché possiamo confidare incondizionatamente in Gesù Cristo nella vita e nella morte.

Gesù con noi, Gesù in noi.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, l'umiltà e la forza di volontà formano un'unità indivisibile nel cammino verso il cuore divino. Solo una volontà ferma e forte può sostenere e sopportare il potere divino e agire in modo conforme a Dio. Solo un cuore umile può

sostenere e sopportare il potere divino e agire in modo conforme a Dio.

Umiltà e forza di volontà: come si conciliano? Affidare la propria volontà a Dio non significa rinunciare alla propria volontà, ma la nostra volontà deve raccogliersi e ritrovarsi nella preparazione e nel superamento nell'amore del nostro Padre celeste, per poi unirsi ad esso con umiltà. La forza di volontà dei vincitori si manifesta quindi nella loro umiltà davanti a Dio. Nell'umiltà risiede la forza che crea la vita. Essa costituisce il fondamento dell'amore eterno.

Per questo motivo il nostro Padre celeste ci mette in situazioni difficili, per questo motivo permette che cadiamo e siamo caduti nella dipendenza e nel peccato, affinché in questa umiliazione e umiltà uniamo la nostra forza di volontà alla forza di volontà dell'amore che tutto redime. Perciò, cari fratelli e sorelle, cerchiamo di essere vincitori, avanziamo con coraggio e forza nell'amore per Gesù Cristo, perché l'amore è più forte della morte. La forza di volontà dell'amore è già la vita divina in noi. Con essa usciamo dal peccato e siamo così liberi dalla legge divina. Solo allora può avvenire un'unione duratura con lo Spirito di Dio, perché il Padre dice: "Solo un cuore puro e senza peccato può entrare nei Miei cieli".

Ma sappiamo anche che in questo tempo di trasformazione e rinnovamento la grazia divina viene concessa in misura straordinaria. Questa è la concessione e l'aiuto del nostro Padre celeste, questa è la ricerca e il ritrovamento della pecora smarrita, questo è il ritorno a casa del figiol prodigo, questo è l'invito alle nozze dell'Agnello. Pertanto, se facciamo seriamente e con impegno la nostra parte, il Padre farà la Sua ora, e in un altro momento, inaspettatamente, qualcosa di più grande nella Sua grazia e misericordia paterna.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, anche se il Padre celeste ci chiama suoi figli e ci dona i doni del suo cuore nel suo amore, nelle sue parole vediamo cosa significa realmente essere veri figli di Dio. Siamo tutti ancora un po' lontani da questo e dobbiamo continuare a lavorare intensamente su noi stessi. Dobbiamo allontanare sempre più dal mondo i bisogni del nostro cuore, altrimenti il nostro Padre non potrà riempirci del Suo Spirito.

Essere figli di Dio significa trovare il Padre *in sé* stessi e non al di fuori di sé. Il segno della vera filiazione divina è sentire l'amore di Gesù nel cuore e lasciarsi purificare dalla luce di questo amore dalla sporcizia del mondo. Questo non è sempre piacevole e talvolta richiede una grande abnegazione. Deve esserci la volontà incondizionata di percorrere questa strada con tutte le conseguenze, con tutta la serietà dell'anima, e di mettere la volontà di Dio al di sopra di ogni pensiero umano - e di affidarsi ad essa incondizionatamente. Questo è possibile solo se ci troviamo e dimoriamo nell'amore del nostro Padre celeste. È qui che il grano si separa dalla paglia.

Un figlio di Dio sente e sa che il Padre è sempre con lui, anche se invisibile, per istruirlo, proteggerlo e attirarlo sempre più a sé in questa comunione. Ora ci troviamo in questo processo di ricerca e riconoscimento. Siamo giunti a un punto molto importante e decisivo del nostro cammino terreno e della nostra intera esistenza. Gli anni a venire ci offriranno alcune opportunità piacevoli e altre spiacevoli che ci condurranno più profondamente nella decisione a favore o contro il potere dell'amore in Gesù Cristo, oppure confermeranno la nostra tiepidezza.

A questo proposito, il Padre dice che nell'attuale situazione mondiale anticristiana dobbiamo concentrarci completamente su

di Lui e non sulle macchinazioni sataniche. Più Egli può essere presente in noi, più saremo liberi e sereni in mezzo a tutte le tempeste e i tumulti terreni che ci circondano.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, come incontriamo il nostro prossimo, come tocchiamo i nostri simili? Come funziona l'osservazione dell'anima del prossimo? Come vediamo, in quanto figli di Dio, l'anima di una persona?

Per rispondere a questa domanda, bisogna prima sapere che non vediamo realmente i nostri simili, ma "solo" la loro immagine, perché la realtà di un essere umano è infinita e noi, in quanto esseri rivestiti di materia, non siamo in grado di comprenderla. Quindi vediamo il mondo esterno come immagine della sua identità spirituale e animica, mentre (possiamo) sperimentare il mondo dentro di noi nella sua realtà e concretezza.

In questa immagine dell'anima di una persona dentro di noi, essa è contenuta come entità completa. Ciò significa che è dentro di noi e non fuori di noi che abbiamo una visione e una comprensione della persona che abbiamo davanti. Questa visione spirituale e mentale avviene in modo e, secondo la struttura della nostra anima, il nostro condizionamento spirituale e la nostra costituzione. Per questo motivo ogni persona vede i propri simili e il mondo con "occhi diversi", e così nascono anche i diversi punti di vista e resoconti di esperienze comuni.

Come figli di Gesù Cristo, sentiamo e vediamo nella nostra ulteriore nascita spirituale lo stato di ogni persona, vediamo la menzogna e la verità in essa. Ciò che inizialmente intuiremo e sentiremo istintivamente diventerà poi certezza. Perché quando tocchiamo le persone dentro di noi – a livello dell'anima, naturalmente – le tocchiamo anche al di fuori di noi. È così che funziona la guarigione, è così che funziona la liberazione

intercessoria nel nome di Dio, è così che la parola trova ingresso nell'anima del prossimo.

Ma così avviene anche la distruzione. Perché i nostri pensieri peccaminosi e malvagi toccano prima di tutto l'altro dentro di noi, e solo dopo fuori di noi. Questo è il motivo per cui le persone si fanno del male quando pensano male degli altri, quando usano la violenza sugli altri. E per questo motivo stiamo bene quando agiamo con amore, perché allora attiviamo il nostro divino e quindi il divino del prossimo in noi e, di conseguenza, il divino nel prossimo fuori di noi.

Quindi, in senso stretto, tutto avviene prima in noi e solo dopo si manifesta nel mondo esterno illusorio; ovvero è un atto simultaneo individuale e interpersonale nella dimensione spirituale-animica, mentre l'effetto materiale si manifesta con un certo ritardo, cioè non è immediatamente visibile sulla superficie materiale, ma dopo un breve o, nella maggior parte dei casi, più lungo periodo di tempo. L'anima, tuttavia, sente immediatamente nella coscienza la sua perversione, se non l'ha soffocata nell'ebbrezza materiale o se questa non è stata manipolata e invertita dall'anticristianesimo. Purtroppo questo è il caso di molte persone, soprattutto al giorno d'oggi.

Come figli di Dio, possiamo crescere sempre più nella realtà e nella verità della vita e riconoscere che questa si trova solo in noi, perché Gesù Cristo è la via, la verità e la vita *in* noi - sì, Egli dimora spiritualmente nel cuore di ogni essere umano.

\* \* \*

Quando le parti cadute dell'anima si ribellano nella luce dell'amore divino per paura della loro dissoluzione nella coscienza del cristiano, spesso egli non è più in grado di distinguere tra luce e oscurità, poiché il suo interno è in grande tumulto. Non riesce più a trovare tutte le sue buone intenzioni e i

suoi propositi, vaga nel mondo dei suoi pensieri in uno stato di abbattimento ed egoismo, cerca un appiglio, lotta per trovare la luce, ma l'oscurità dell'anima continua ad offuscare la sua vista, gli toglie il respiro: la morte è presente.

Questo può accadere dopo un contatto divino, subito dopo o dopo uno o più giorni, a seconda della costituzione dell'anima. Questo stato fa cadere ripetutamente molti figli di Dio. Per questo il Padre deve essere molto cauto con i Suoi contatti con il cuore, ma in alcuni processi e a partire da un certo momento sono necessari per garantire il progresso spirituale.

Ciò diventa estremo soprattutto quando sul cammino spirituale non si è verificata una trasformazione graduale o prevalentemente uniforme delle specificità sataniche dell'anima, ma fino all'ultimo, a causa di ripetuti dubbi, ostinazione o tiepidezza, si è formato un potente campo energetico negativo nel subconscio. Ciò porta a ripetute e violente lotte dell'anima, che solo nell'umile abbandono alla grazia e alla misericordia di Dio possono giungere a una buona conclusione, affinché il figlio di Dio possa finalmente trovare la liberazione. Sì, solo l'umiltà fiduciosa lo aiuta in questa difficile situazione di vita.

È anche possibile, però, che in una situazione del genere le forze psichiche e spirituali provochino un crollo improvviso della coscienza dell'anima, ma in questo stato di impotenza e umiliazione c'è la possibilità di un abbandono totale allo spirito dell'amore.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, nell'ultimo messaggio ho descritto come le specificità sataniche dell'anima, ovvero le energie spirituali naturali e gli elementi dell'anima, si ribellino in noi nel percepire la loro imminente trasformazione non appena l'irradiazione divina si intensifica, motivo per cui nostro Padre deve procedere

con cautela. Egli non può e non deve toccarci e coglierci in modo inadeguato al nostro sviluppo spirituale e allo stato del nostro cuore, perché altrimenti potremmo soccombere alle energie inferiori che allora esplodono in noi.

Ma a questo si aggiunge un altro aspetto importante: se i nostri cuori sono profondamente toccati dallo spirito dell'amore nella grazia di Dio, cosa che accade occasionalmente durante la meditazione silenziosa o la preghiera comune o quando facciamo del bene al prossimo, questa sensazione celeste dura per un po' di tempo, ma alla fine svanisce di nuovo nella corrente del tempo. Allora a volte ci sembra che ci manchi qualcosa, cadiamo in un senso di smarrimento e di abbandono, spesso senza rendercene conto consapevolmente.

Questa oscurità spirituale, questo sentimento latente di depressione, può avere un effetto solo debole in alcuni, ma molto intenso in altri. Tale apparente abbandono spirituale, in combinazione con la ribellione delle energie cadute, comporta il grande pericolo di un crollo completo negli abissi dei legami materiali e dei traumi passati.

Qui si vedono i rischi e i pericoli che si nascondono nella spiritualizzazione dell'anima e quanto sia importante creare le condizioni, attraverso la nostra umiltà e fedeltà nell'amore, affinché il nostro Padre celeste possa entrare nel nostro spazio animico senza il pericolo di una caduta profonda. D'altra parte, questo stato di smarrimento di Dio ci porta anche al pentimento, che è il preparatore dell'umiltà, che è il fondamento dell'amore per Dio e da lì per il prossimo; d'altra parte, questi stati sono un chiaro segno che si è sulla strada giusta verso e con Gesù Cristo, perché solo la luce della verità scaccia la morte.

Tutto serve quindi al figlio di Dio per andare avanti, sia la luce che l'oscurità, se si pone in vera umiltà e devozione e nella giusta

fiducia in Dio, se ha fatto dell'appagamento del suo desiderio d'amore per il Padre in Gesù Cristo lo scopo della sua vita. Ho potuto fare queste esperienze in modo intenso negli ultimi anni, così che ora posso trasmetterle per conto del nostro Padre celeste.

\* \* \*

### Peccato e pentimento

Cari fratelli e sorelle, è vero che molti di noi non sanno esattamente cosa sia il peccato. Ci è stato dato il metro di misura dei dieci comandamenti attraverso Mosè (la cui spiegazione divina si trova nell'opera di Lorber) e il comandamento che ci ha dato Gesù Cristo stesso: "Ama Dio sopra ogni cosa e il tuo prossimo come te stesso", eppure manca la comprensione e la consapevolezza - spesso involontaria perché sgradevole - della natura del peccato.

Supponiamo che un pensiero sorga nell'anima, ad esempio quello di sparare di qualcuno, di tradirlo, di derubarlo o di ingannare una persona o addirittura il proprio coniuge. Ora questo pensiero è presente nello spazio dell'anima e richiede un riferimento, vuole insediarsi nella nostra volontà e quindi agire in noi e attraverso di noi. Pecchiamo già quando un pensiero del genere sorge in noi?

No, certamente no. Indipendentemente dalla provenienza di questo pensiero, sia esso dal nostro subconscio o da un'energia spirituale, ovvero un'entità energetica che è penetrata nella nostra sfera dall'esterno, cosa che accade spesso nel corso di una giornata (anche se in questo caso deve esserci un'ambivalenza dell'anima, altrimenti non ci sarebbe alcuna attrazione), finché non lo integriamo nella nostra volontà e non gli consentiamo così di accedere e agire nel mondo terreno, non pecchiamo, per quanto indicibile possa essere quel pensiero.

Si pecca quindi solo e soltanto quando si dà vita al pensiero, attivandolo intenzionalmente nella mente o attraverso un'azione. È importante saperlo, poiché molti figli di Dio provano già un senso di colpa quando un pensiero malvagio sorge in loro. Si tratta di una trappola satanica, perché il senso di colpa indebolisce l'anima, rendendo più facile l'adesione e la penetrazione delle energie negative: si crea così un circolo vizioso.

È possibile che gli stessi pensieri cattivi continuino a tornare o addirittura ci perseguitino in modo insistente, il che significa che esiste una tendenza inconscia o subliminale a commettere un tale peccato in relazione alla nostra coscienza spirituale-divina o in relazione a Dio.

Ecco due esempi: un pensiero aggressivo di volersi vendicare di un'umiliante offesa o di una ferita spirituale causata da una maledicenza o da pensieri/azioni offensivi ha origine dal fatto che ci si pone al di sopra di Dio con nascosta arroganza, offendendo così costantemente la propria identità divina e ferendo la propria anima, e questo si manifesta poi in modo equivalente all'esterno nei confronti del prossimo. Oppure sorgono pensieri di inganno o furto, allora inganniamo egoisticamente e ostinatamente la grazia divina e rubiamo al Padre l'amore del Suo cuore.

Se non siamo consapevoli della causa spirituale e animica del nostro comportamento terreno, non riusciremo a liberarci dei pensieri peccaminosi e ci stupiremo del fatto che questi continuino a presentarsi, anche se secondo noi non vogliamo pensarli.

Ora, nel corso della nostra esistenza terrena, capita spesso di cogliere volontariamente certi pensieri malvagi e di conferire loro così energia. Con il tempo, nell'anima si forma un campo energetico autonomo sempre più forte, che alla fine domina

l'uomo. Egli diventa una marionetta delle energie peccaminose e non ha più il potere e la forza di liberarsene. Non è che si sia troppo deboli di volontà per liberarsi, in realtà è che l'energia negativa ha conquistato la forza di volontà del suo ospite e la usa per preservarsi, rafforzarsi e ampliare la sua sfera d'influenza.

Molte persone non hanno solo *un* campo energetico di questo tipo, ma diversi. Sì, quasi tutte le persone sono schiave di queste forze energetiche che hanno sviluppato una vita propria nelle loro anime e le controllano dall'esterno. Abitudini radicate, dipendenze, fanatismo e comportamenti irrazionali sono chiari segni della presenza di tali campi, che trasformano una persona apparentemente ragionevole in una creatura senza scrupoli e (auto) e, cosa che si può osservare molto bene in questo periodo.

Una persona può anche essere guidata da campi energetici positivi. Ma anche questi sono forze autonome, campi di pensiero positivi che si fissano nell'anima. In questo caso, il bene nell'uomo è attivo solo finché questi campi sono attivi. Questo si chiama pensiero positivo. Qui però non avviene alcun cambiamento fondamentale della coscienza, nessun rinnovamento spirituale radicale nello spirito di Dio, solo il pensiero effimero dona la buona disposizione d'animo e la gioia di vivere. Questa energia non ha una consistenza fissa nell'uomo, è molto mutevole e si dissolve rapidamente in circostanze appropriate.

Con un tale atteggiamento positivo, è ovvio che si ha una base e un presupposto buoni e di gran lunga migliori per entrare in una vita di fede gioiosa e autentica rispetto a quando la coscienza è sovrastata o occupata da energie negative, ma alla fine il pensiero positivo, cioè la gioia di vivere terrena e mondana, deve essere ceduto allo spirito divino affinché questo possa penetrare l'anima: la rinascita nello spirito di Dio.

Un altro problema del pensiero positivo è però anche quello che l'uomo, nella sua soddisfazione per lo più superficiale, non cerca e non ha bisogno di Dio, mentre una persona oppressa, instabile e bisognosa richiede piuttosto un aiuto soprannaturale. Quindi ogni cosa ha i suoi due lati.

Ma torniamo ai campi energetici negativi che dominano l'uomo. Se questi resiste e li rifiuta in modo permanente, essi si faranno sentire più raramente, si ritireranno o si indeboliranno. Una tale auto-liberazione è possibile fino a un certo punto e, di conseguenza, l'uomo cambia in meglio nel suo modo di pensare, ma rimane fondamentalmente la stessa persona, perché non è rinato in senso divino, ha semplicemente sostituito le energie negative transitorie con quelle positive transitorie, come sopra menzionato.

Come già detto, infatti, la rinascita nello Spirito è possibile solo con e in Gesù Cristo, solo Lui può fare di noi persone nuove. Insieme a Lui, nell'amore per Lui, ci spogliamo della vecchia persona e ne indossiamo una nuova: questo significa un rinnovamento completo dell'anima nello Spirito divino. «Non si versa vino in altri vecchi, perché questi sono bucati e si strappano e il vino si rovescia», dice Gesù.

Quindi, con i nostri sforzi buoni ma deboli e in parte vani perché imperfetti, andiamo con fiducia al nostro Padre celeste e Gli affidiamo con umiltà il nostro modo di pensare e di vivere sbagliato, con serietà e sincerità. Così Egli ci accoglie e il Suo sangue misericordioso di redentore ci libera da tutti i peccati passati e presenti.

Poi Egli dice: «Va' e non peccare più».

Ed è qui che entra in gioco il pentimento. Per non ricadere nella vecchia Babele dei peccati personali è necessario un pentimento

umile, una profonda comprensione degli effetti devastanti di un comportamento terreno errato, del peccato e della conseguente perdita della grazia. Ora, ci sono due tipi di pentimento: o mi penso per me stesso, perché ho paura della punizione, della giustizia di Dio, e perché mi dispiace di aver negato e sprecato la presenza del Padre e quindi la beatitudine. Oppure mi penso dei miei peccati perché ho respinto l'amore di Dio, perché ho ferito il Suo cuore, il Suo amore, e anche perché così facendo non ho potuto e non posso trasmettere il Suo amore come sarebbe stato possibile e come sarebbe possibile ora.

Il pentimento egoistico non avrà la forza e il potere divino di liberarmi dal peccato e di tenermi lontano da esso in modo permanente. Ma il vero pentimento nell'amore di Dio mi trasformerà e mi condurrà alla libertà dal peccato.

Ma cos'è in realtà il pentimento? Questo pentimento ardente di cui parla Gesù. Cari fratelli e sorelle, questo pentimento fa davvero male. Fa male fino in fondo, perché pone l'anima nella fiamma della verità. Spazza via e brucia l'anima, per questo nella tradizione ecclesiastica questo pentimento è chiamato purgatorio. Mentre il pentimento egoistico sembra durare solo per poco tempo, perché l'autocommiserazione intorpidisce rapidamente l'anima con un falso amore, il vero pentimento accompagna l'anima, sì, rimane e non se ne va più, ma se gestito in modo giusto e umile porta al risveglio divino, diventa la porta del cuore di Dio, diventa la porta della beatitudine.

Per questo è così importante chiedere al Padre celeste sia la vera comprensione della propria peccaminosità, sia che Egli ci conduca al vero pentimento. Per questo abbiamo bisogno della conoscenza del cuore di Dio e della conseguente comprensione dell'assoluta necessità della libertà dal peccato - non perché Dio possa servirci, ma perché noi possiamo servire Dio. Per questo la

nostra richiesta dovrebbe essere: "Caro Padre celeste, ti prego, donami la comprensione del tuo cuore, rivelami il tuo cuore e aiutami ad aprire sempre più il mio cuore a te, affinché io possa riconoscere veramente il tuo amore paterno e ritrovarmi in esso come figlio del tuo amore".

Una volta compiuta questa purificazione, diventeranno visibili tutti gli strumenti e i talenti presenti nella nostra anima con cui possiamo servire il nostro Padre celeste e il nostro prossimo, e nel corso del tempo entreremo in questa libertà divina nella rinascita spirituale , che si realizzerà sicuramente in noi.

Solo allora saremo persone nuove in Gesù Cristo, nessun pensiero peccaminoso potrà più opprimerci, nessun campo energetico transitorio determinerà più la nostra vita. Allora si realizzerà il nostro desiderio, che è già risvegliato in noi e che diventa sempre più forte man mano che ci avviciniamo al cuore di Dio, man mano che percepiamo più intensamente la Sua presenza. Quando Dio giudicherà questo mondo secondo le sue parole e le sue azioni, noi saremo già entrati nella Sua presenza.

Sì, noi che desideriamo così tanto il Suo amore, ci troviamo già nella presenza dell'amore divino, che è Lui stesso, e nella Sua grazia sarà eterno. Possa Gesù Cristo benedirci e non lasciarci più andare dalla Sua misericordia, ma condurci nel Suo cuore per sempre.

\* \* \*

### Dannazione eterna

Cari fratelli e sorelle, cosa intendono la Bibbia e Gesù Cristo per "condanna eterna"? Si riferisce all'inferno, dove si viene inevitabilmente gettati da Dio se si vive nel peccato e/o non si crede in Lui? No, certamente no, perché l'inferno è uno stato, e

solo da questo diventa un luogo, così come anche l'infinito "luogo" del cielo si forma dallo stato dell'amore di Dio.

Non si tratta però di voler essere buoni perché altrimenti si viene puniti con l'inferno, né di appartenere a una determinata istituzione religiosa o di osservare un codice di fede, né di una professione di fede inattiva in Gesù Cristo: si tratta solo dell'amore per Dio e, da questo, dell'amore attivo per il prossimo, che ci conduce in cielo o crea il cielo *in noi*.

La dannazione eterna si riferisce quindi al fatto che l'uomo è morto dentro di sé perché non apre e non rivela la vita divina e vera attraverso l'amore attivo. L'inferno è uno spazio spirituale libero messo a disposizione da Dio, in cui l'anima si imprigiona da sola con la sua permanente mancanza di amore e falsità. "Eterno" significa in questo caso il periodo di tempo, ovvero finché essa persiste nella sua falsità e malvagità.

E una persona malvagia non è solitamente facile e veloce da distogliere dalle sue azioni egoistiche e ostinate, perché il suo inferno è la sua coscienza "cementata" nell'empietà e nel peccato, che richiede molta sofferenza e grande sforzo da parte degli operatori spirituali per essere spezzata o ammorbidente. Sì, l'abitante dell'inferno ama la sua condizione, perché non percepisce la prigione della sua coscienza come tale, ma la considera una libertà arbitraria. Egli vede quindi la morte come la vita, motivo per cui rimane fermamente radicato nel suo irrigidimento e nella sua oscurità. Sì, cerca la vita nella morte e muore in essa. Questo non è solo il destino dei defunti nell'aldilà, ma è anche l'attuale destino dell'umanità terrena.

La parola dannazione deve quindi essere assolutamente compresa e interpretata correttamente, altrimenti si finisce per rappresentare un Dio crudele e punitivo, che condanna senza pietà e imprigiona le Sue creature solo perché non Lo hanno (an-

cora) riconosciuto e/o si sono smarrite nel labirinto di questo oscuro mondo terreno.

Un uomo può quindi condannarsi solo attraverso la sua perversione e la sua empietà, ma solo fino a quando non si riconosce morto in essa e desidera quindi liberarsi. Allora il sincero grido di salvezza invocherà Gesù Cristo e la Sua Ar schaft sul piano di vita dell'anima in questione e la condurrà con cautela e pazienza fuori dalla palude mortale dell'amore falso e fainteso, verso l'agire e il vivere divino dell'amore.

Sì, il nostro Padre celeste è un Dio veramente buono, che desidera salvare, liberare e rendere felice ogni uomo in eterno, per quanto questi si sia smarrito, per quanto sia stato spinto dalla follia e dalla menzogna e sia stato ingannato. E rendere felici *in eterno* significa qui davvero infinitamente, perché il male e il falso sono transitori, ma il bene dura per sempre.

\* \* \*

Dopo una discussione sulla dottrina della reincarnazione

La dottrina della reincarnazione elimina per molte persone l'urgenza di uno sviluppo spirituale e, inoltre, offre un'apparente e plausibile assoluzione dai peccati commessi in questa esistenza terrena, perché ora si può dire: "Tutto il male che sto vivendo ora è il risultato delle mie vite terrene precedenti, e inoltre ho ancora molte incarnazioni davanti a me, in cui potrò impegnarmi di più".

Non è quindi più necessario riflettere così tanto sul proprio comportamento scorretto attuale e non si ha quindi la consapevolezza di sé e il conseguente urgente bisogno di chiedere a Gesù Cristo la salvezza dalla morte, che non è necessariamente necessaria a causa dell'effetto karmico di innumerevoli incarnazioni precedenti e altrettante future. In questo modo si può tranquillamente mentire a se stessi e agli altri come portatori

di una immaginaria "fedina penale pulita", inoltre ci si può abbandonare abbondantemente ai piaceri e alle sensualità dei godimenti materiali, per poi essere trascinati nella morte spirituale dalla corrente della caducità. Solo nell' o smarrimento dell'aldilà ci si rende conto di essere stati ingannati da un falso insegnamento.

La dottrina della reincarnazione è una dottrina satanica che ha lo scopo di impedire che si ponga la propria esistenza attuale nella luce della verità di Dio. La conoscenza di sé che essa contiene e da cui deriva provocherebbe un potente pentimento nell'anima, che renderebbe possibile quell'umiltà che crea spazio libero nell'anima per il nostro Padre celeste e quindi la salvezza prematura dalla morte spirituale. Satana vuole assolutamente impedirlo, per questo ha instillato la dottrina della reincarnazione nella coscienza degli uomini. Questo è il suo stratagemma e la sua arma efficace per impedire ai credenti di sforzarsi con tutte le loro forze di ottenere la redenzione dal peccato in *questa* esistenza terrena.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, come si può vedere a livello globale e come si può sperimentare nella propria famiglia e nella propria cerchia di conoscenti, sta iniziando il tempo della grande chiamata delle persone del mondo e anche del ritorno a casa dei figli di Dio. Per questo motivo, il nostro Padre celeste ha detto e continua a dire che dobbiamo guardare alla morte fisica con gli occhi dello spirito, con i Suoi occhi e con il Suo cuore, e non con gli occhi del mondo.

Sì, la morte mieterà un grande raccolto sul campo della Terra. La zizzania sarà bruciata, cioè: le anime senza amore e senza Dio entreranno nelle camere di purificazione della legge divina, gradualmente adattate al precedente accecamento terreno, ovvero

alla mancanza di amore e alla malvagità. Il grano entrerà nei granai celesti, cioè: i veri figli di Dio potranno andare nella loro patria spirituale nella misericordia di Dio. Ci sono anche diverse dimore - dal paradiso al più alto cielo dell'amore, che è la camera più intima del cuore di Dio.

Noi, che rimaniamo ancora per un po' su questo pianeta accecato, dobbiamo ora dedicarci con maggiore impegno al progresso spirituale. Per noi la porta della grazia è spalancata, l'arca è pronta, è il cuore di Dio, nel quale ora possiamo e dobbiamo entrare. Siate quindi pronti a tutto. Anche quando l'angelo della chiamata si avvicina, accettate con gratitudine la sua chiamata come una chiamata dal cuore di Dio. E quando sentite la voce sommessa di Gesù nell'anima che vi chiama a servirlo *qui* in silenzioso sacrificio, allora lasciate che questa voce risuoni con gratitudine nei vostri cuori.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, il Padre comunica che presto giungerà il tempo in cui Egli richiamerà a Sé non solo molti uomini del mondo, ma anche un certo numero dei Suoi figli, per i quali è giunto il momento di tornare nella patria spirituale. La loro incarnazione non era e non è destinata a passare attraverso l'ultima tribolazione e/o ad essere cittadini del Regno di Pace. Questo presupposto è insito nell'anima e può essere compreso o percepito con vera umiltà davanti a Dio.

Per poi arrivare nell'aldilà in uno stato che consenta una rapida guida nei regni celesti, è necessaria una purificazione/purificazione più o meno intensa per tutti. Aspettate quindi con umiltà ciò che il Padre permetterà ancora in termini di malattia e sofferenza, perché sono necessità. Come figli di Dio, potete accettare tutto ciò che viene dalla Sua mano, sia gioia che tribolazione, sia vita che morte. Tutto serve a preparare

la presenza di Gesù, serve alla spiritualizzazione e alla divinizzazione dell'anima.

Se si è un uomo mondano accecato o cieco che lotta contro il destino, spesso sorgono accuse e disperazione. Ma come figli di Dio, si accetta il proprio destino dalla mano di Dio e dal Suo cuore, e l'anima si riempie di rassegnazione, fiducia e crescente sicurezza, dalla certezza della vita eterna in Gesù Cristo.

È quindi giunto il momento di approfondire ancora di più la fiducia in Dio e di liberarci finalmente dalle scorie mondane e dai comportamenti peccaminosi che appesantiscono l'anima, perché il nostro serio impegno determina il nostro ulteriore cammino verso e con Gesù Cristo. Possiamo farlo con gioia in vista della nostra vocazione e del nostro destino divini; dobbiamo farlo nella responsabilità verso i nostri cari e il nostro prossimo, perché la nostra spiritualizzazione determina in una certa misura anche il loro stato e il loro progresso spirituale.

Perché? In Gesù Cristo abbiamo il potere di toccare il nostro ambiente con amore e grazia divina, in modo che la salvezza possa avvenire dove altrimenti si diffonderebbe l'oscurità e la morte spirituale uscirebbe vincitrice.

Cari fratelli e sorelle, in Gesù Cristo tutto è bene, il nostro destino è nelle Sue mani. Egli ci ha chiamati e chiamati a seguirLo e alla resurrezione alla vita eterna. Come e dove Egli ci condurrà è nella Sua amorevole saggezza. Alla fine e per sempre, ci rivedremo e ci ritroveremo tutti nella casa del nostro Padre celeste.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, non pochi di noi hanno paura della cosiddetta morte. Ma cos'è l'aldilà? Vedete, noi non abbiamo mai lasciato l'aldilà. Le nostre anime, che sono noi stessi, la nostra coscienza interiore, si sono solo rivestite di materia, avvolte da

una sostanza solida – che in fondo rappresenta anche la coscienza dell'anima condensata – per poter attraversare questa scuola terrena.

Ma come esseri personali ci troviamo da sempre e continuamente nel mondo ultraterreno. Sì, in fondo esiste solo un mondo spirituale che, a seconda delle specificità evolutive, si riveste di diversi abiti grossolani e solidi. Solo l'identificazione (condizionatamente necessaria) con la materia ci ha portato alla cecità spirituale e ci illude che la materia sia la base e il contenuto di ogni esistenza. A seconda dell'intensità degli attaccamenti materiali e dei legami volontari alla materia solida, l'uomo rimane più o meno prigioniero di essa.

Cosa significa questo per noi? Significa che se prendiamo coscienza – e non come all'inizio della nostra vita di fede, con la mente, ma in modo vivo con la coscienza della nostra anima, cioè con il sentimento – che in verità siamo esseri spirituali e quindi distogliamo continuamente la nostra coscienza dalla materia, la nostra esistenza spirituale-animica prende sempre più forma, allora percepiamo sempre più noi stessi nel mondo spirituale e come esseri spirituali.

In questo modo entriamo gradualmente nella coscienza immortale, che si manifesta in noi come nostra vita eterna. Per questo motivo dobbiamo e possiamo entrare nel nostro io interiore attraverso il silenzio meditativo, per percepirci qui come esseri spirituali. L'organo di questa percezione è il cuore dell'anima, sede dell'amore divino. Qui il figlio di Dio trova la sua vera identità divina, qui lo spirito di Gesù Cristo riempie l'anima di coscienza divina.

La morte, l'abbandono del corpo, perde allora ogni orrore, anzi, non ha più alcun significato nel senso di morire, ma di risorgere nel nostro vero ambiente di vita e nel nostro spazio vitale reale: il

regno ultraterreno, che in realtà abbiamo abbandonato solo nell'immaginazione materiale e nell'illusione spirituale , ma mai veramente. Quando gli occhi del nostro spirito si aprono nell'amore per Gesù Cristo, vediamo il mondo in cui viviamo realmente. Allora riconosciamo che tutti gli eventi materiali sono un rivestimento e una deformazione della nostra patria spirituale, un'immagine della nostra vera esistenza e quindi del nostro stato spirituale.

Cari fratelli e sorelle, come esseri spirituali viviamo già ora e per sempre nel mondo in cui entriamo quando lasciamo il corpo. Le circostanze materiali sono immagini corrispondenti al mondo spirituale - dentro di noi. La morte esiste solo come morte spirituale, la morte fisica ne è un'immagine.

Lo spazio infinito, con tutto ciò che contiene, è nato dall'amore del nostro Padre celeste ed è pervaso da luce e amore. Nella profonda verità divina non esistono né l'oscurità né la morte, esiste solo la chiusura degli occhi e dei cuori.

O Padre, se apri gli occhi del Tuo figlio, egli vede: tutto è luce, posso vedere la creazione con i Tuoi occhi; sì, tutto è amore, amore e ancora amore. O Gesù, così posso morire tra le Tue braccia la dolce "morte" dell'amore, ricca di lacrime. O quale bella morte, che porta in sé la resurrezione e l'accoglienza nel cuore divino. Un'unione di due cuori, indicibilmente eterna ed eternamente indicibile. Amen Amen Amen.

\* \* \*

## Le 12 tribù

Il popolo ebraico è ancora sotto una speciale protezione e giurisdizione divina. Tuttavia, questo antico popolo d'Israele si è nuovamente diviso e riorganizzato secondo le 12 tribù e i loro

discendenti e secondo le linee di sangue da redimere in base alla causa e all'effetto.

Guardare in profondità nelle complessità dei popoli sarebbe troppo confuso e al momento non è affatto necessario per noi. Tuttavia, è importante sapere che Dio ha chiamato un nuovo popolo d'Israele e che lo Stato d'Israele non ha più nulla a che fare con il vecchio e il nuovo popolo d'Israele, poiché è stato fondato per portare morte e distruzione in questo mondo.

Il vero popolo di Israele sono i figli del cuore del Padre celeste, sparsi in tutta la terra, soprattutto nella zona di lingua tedesca e in quella adiacente, in parte anche negli Stati Uniti e sporadicamente in tutti i paesi della terra. Queste piccole e grandi comunità formano il Suo corpo. Tra loro ci sono molti che provengono dalle linee di sangue ebraiche. Il cuore è costituito in gran parte dai discendenti di Davide. Tra questi ci sono alcuni che già allora vivevano come esseri umani, altri che sono incarnati per la prima volta come discendenti.

Dio ha così creato, chiamato e scelto una comunità santa. Una nuova tribù che unisce l'essenza delle 12 tribù il cui padre era Giacobbe, che divenne Israele. Il significato fondamentale di Israele è più o meno questo: "Dio ha combattuto per Giacobbe e ora Dio combatterà per Israele".

Ciò significa che la lotta di Dio per il Suo popolo ha raggiunto il suo apice con la Sua crocifissione e risurrezione, ma ora raggiunge un nuovo culmine nella battaglia finale con la conclusione della destituzione del male e l'instaurazione del regno della pace. Ora il cerchio delle tribù di Israele si chiude, motivo per cui sono coinvolti anche Giacobbe e alcuni dei suoi figli, che hanno fondato le 12 tribù.

Cari fratelli e sorelle, rendetevi conto del momento speciale che stiamo vivendo e degli straordinari eventi e coincidenze che stanno accadendo. Riconoscete anche la necessità della separazione degli spiriti, anche tra i credenti, anche tra coloro che sono chiamati. Perché Dio ora setaccia a tutti i livelli con il setaccio che lascia passare l'umiltà, la fedeltà e la sincerità dell'amore e separa la tiepidezza, l'arroganza, l'infedeltà e la falsità dell'amore. Perché i chiamati vengono scelti solo dopo essere stati purificati nel fuoco dell'amore e della verità. Essere chiamati non è una carta bianca per la salvezza, ma è l'inizio della rinuncia a sé stessi nell'amore di Dio, per morire come vecchi uomini, affinché Gesù Cristo possa risorgere in noi, rendendoci persone completamente nuove.

Solo se abbiamo abbastanza olio nelle lampade, cioè abbastanza amore nel cuore, siamo invitati al banchetto nuziale dell'Agnello, possiamo partecipare e prendere parte alla grande festa dell'amore, che finalmente si tiene alla fine dei tempi del male, che ora si tiene per l'inaugurazione del regno della pace.

\* \* \*

### Pasqua

Nonostante le battaglie vinte nella sua giovinezza e nella sua giovane età adulta, Gesù ebbe bisogno di 40 giorni finali di lotta nella solitudine del deserto per ripulire per sempre il peso del peccato che aveva volontariamente e innocentemente accolto in sé. Nella Sua umanità aveva integrato tanta più sostanza satanica (un fardello spirituale vincolante e da redimere) per radicarsi e consolidarsi come Dio-uomo nella carne e per potersi liberare da esso, attivando e sviluppando i Suoi poteri divini in queste violente lotte interiori.

In questa rinuncia nel deserto, l'inferno infuriava dentro di Lui e fuori di Lui, mentre lo spirito satanico si avvicinava a Lui con

tutta la sua falsità, astuzia e malizia. Ma l'amore e la verità divini lo fecero tacere e lo costrinsero a fuggire. L'inferno in Gesù Cristo era stato sconfitto.

Ma ancora una volta dovette entrare nell'inferno: nel giardino del Getsemani. Questa volta, però, non si trovò di fronte all'oscurità della propria anima, perché essa non esisteva più, poiché Gesù era tutto luce e amore. Questa volta fu trasportato nel buio pozzo di peccato dell'umanità. Tutti i pensieri peccaminosi e le azioni malvagie compiute nel mondo si abbatterono su di Lui come una valanga soffocante, impenetrabile e oscura. In mezzo a questa oscurità, Satana stava davanti a Gesù e gli mostrò con malizia tutti i dettagli di ciò che avrebbe sofferto, dalla flagellazione alla morte crudele sulla croce.

Gesù Cristo, l'amore, la dolcezza e la bontà personificati, era profondamente sconvolto da tutta l'oscurità che infuriava in Lui e intorno a Lui, da tutte le sofferenze che Lo attendevano. Non si può immaginare quale lotta si svolgesse in Lui. Diviso tra le forze diaboliche, cercò sostegno all'esterno, ma non riuscì a trovarlo, dovette combattere questa battaglia da solo. Ma non con il potere divino, bensì con le sue forze spirituali, perché solo la forza spirituale del Dio-uomo doveva e poteva prendere la decisione del sacrificio redentore, solo la volontà dell'anima poteva sconfiggere l'anima universale caduta, solo l'umiltà dell'anima poteva preparare lo spazio e la via per l'amore divino, per il Padre, che alla fine poté riempire nuovamente l'anima di Gesù per compiere e portare a termine l'opera redentrice.

Così come anche noi, nella nostra lotta mondiale, dobbiamo preparare uno spazio con l'umiltà dell'amore, affinché esso possa riempirci e condurci nel cuore del nostro Padre celeste.

Come sappiamo, Gesù Cristo vinse questa lotta e percorse questa via di indicibile sofferenza per spezzare una volta per tutte il

potere della morte e diventare così il nostro eterno redentore , cancellando il peccato originale e le sue conseguenze davanti alla giustizia di Dio e liberandoci dalla colpa e dal peccato.

Cosa ci ha mostrato ancora con il suo sacrificio? Che Egli concede sempre la volontà degli uomini, per quanto sbagliati e malvagi possano essere i loro atti. Perché Egli avrebbe potuto impedire questo atto crudele, ma il suo amore ha permesso che accadesse. Sì, ha dato al traditore e ai carnefici la forza vitale per realizzare il loro piano diabolico. Non siamo ancora in grado di comprendere la profondità di questo amore e di questa misericordia divini indicibili.

Ma ciò che possiamo riconoscere, comprendere e vedere nella grazia di Dio nell'evento della crocifissione è il Suo amore per noi. Il Suo cuore aperto sul corpo rappresenta il Suo cuore di Padre aperto. Guarda Gesù Cristo sulla croce e vedrai Dio sanguinare per i Suoi figli, vedrai il profondo dell'amore di Dio. Nel dolore più grande, i Suoi occhi erano pieni di bontà e dolcezza, pieni di compassione per l'umanità caduta.

Cari fratelli e sorelle, Dio ha aperto il Suo cuore sulla croce per noi. Ma finora era così che lo ricoprivamo con i nostri peccati e poi dovevamo cercare di nuovo e aspettare che un altro raggio di grazia d'amore ci toccasse - fino alla prossima perdita della grazia a causa dei nostri errori. Ma ora è diverso. Vedo che l'irradiazione divina è diventata più intensa, che le negligenze e le trasgressioni dei figli di Dio vengono immediatamente spazzate via dalla luce d'amore di Dio. Sì, il Padre chiude un occhio, per così dire, e la misericordia cancella la colpa di coloro che lottano e combattono per il bene e la verità, cadendo ripetutamente per risorgere sempre di nuovo nella grazia dell'amore di Dio.

Non possiamo più chiudere il cuore di Dio davanti a noi. Anche nel peccato, l'amore del nostro Padre celeste ci abbraccia e

cancella la morte. Non c'è più separazione per i veri figli di Dio. Oh, quanto è grande il Suo amore!

Guardate nei vostri cuori, lì è scritto: "Figlio mio, voglio risorgere in te, perché mi hai chiamato nella tua miseria terrena. Ora non c'è più separazione, perché il mio nome è fedeltà e verità. Ora compio l'unione tra Padre e Figlio. Ora riverserò il Mio Spirito su di voi che Mi seguite con amore, fedeltà e veridicità. Trascorrete quindi questo tempo pasquale in silenziosa quiete in Me, accompagnatemi in questi giorni, Io sono qui, crocifisso e risorto vi do la vita eterna. Amen, figli Miei, Amen."

Così dobbiamo pregare:

"Padre, come peccatore mi inginocchio davanti a Te, senza parole, con cuore contrito per il Tuo amore e la Tua misericordia senza limiti. Ti prego, accoglimi nel Tuo cuore per sempre; voglio tornare a stare con Te. Senza di Te mi sento come morto, solo con Te e in Te posso e voglio ancora vivere. Un tempo ho respinto il tuo amore, ma tu mi hai fatto riconoscere la mia errata condotta e la mia malvagità. Ora sto davanti a te e non posso fare altro che pregarti: abbi pietà di me, povero peccatore. Ascolta la mia debole preghiera, caro Padre, lasciami morire in te, affinché tu possa nascere in me. Mio Gesù, tu sei la mia vita e il mio amore.

E quando dentro di me infuria l'inferno, perché sente che deve abbandonarmi nella luce del Tuo amore, allora Tu intervieni e ordini alle tenebre di ritirarsi. Mio Gesù, fa' che la Tua volontà si compia in me, affinché nella mia sofferenza io possa dire insieme a Te: Padre mio, non la mia, ma la Tua volontà sia fatta nei secoli dei secoli. Amen."

Ora forse qualcuno si chiederà: dato che Gesù non ha intaccato il libero arbitrio dei Suoi seguaci, se Dio lascia completamente libero spazio alla volontà degli uomini, come può proteggerci?

Nel caso dei figli di Dio, Egli non limita la volontà di coloro che vogliono loro del male, ma può guidare i percorsi e i destini in modo tale che certi incontri ed eventi non abbiano luogo e/o agisce segretamente su una coscienza malvagia, in modo che si allontani dal compiere un'azione malvagia. Egli può farlo e lo fa perché il cristiano, attraverso l'amore per Lui, Gli concede l'accesso alla sua sfera di vita. Tuttavia, il Padre permette alcune cose per liberare il Suo figlio da ogni egoismo attraverso le difficoltà, e allora va bene così. Solo nel caso di persone egoiste e malvagie Egli lascia libero corso a tutti gli eventi, non interviene, anzi, non può farlo, poiché l'uomo gli tiene chiusa la porta.

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, qual è la differenza tra la Divinità e Gesù Cristo?

Gesù Cristo è il Padre celeste, è il Dio visibile e tangibile per noi, al quale dobbiamo la salvezza dalla morte e con il quale possiamo vivere in eterno in divina unità e amore. Egli è la fonte di tutto l'essere, l'origine, che è la vita di tutta la vita e l'amore di tutto l'amore.

La Divinità intoccabile è il fuoco infinito e incomprensibile che consuma tutto, come radiazione fondamentale e fondamento della giustizia divina universale, è la legislazione immutabile e irrevocabile perché perfetta della saggezza divina ordinata.

Ora dico:

La divinità giudica e uccide per raggiungere il suo obiettivo. Il Padre libera, protegge e redime per raggiungere il suo obiettivo.

Qual è l'aspirazione e l'obiettivo della divinità? Condannare e distruggere con inflessibile ipocrisia tutto ciò che non corrisponde alla sua infinita potenza e santità, perché essa non tollera nulla al di fuori di sé. Qual è l'aspirazione e l'obiettivo del Padre?

L'assoluzione misericordiosa e la redenzione dal peccato e dalla morte e il ritorno di tutte le esistenze cadute alla vita divina-spirituale, guidandole con cura e pazienza, perché Egli vuole rendere infinitamente felici tutte le Sue creature.

Il Padre protegge i Suoi figli dalla divinità, ci protegge dal principio distruttivo della Sua infinita potenza divina, che è il fuoco eternamente divorante e onnipervadente nell'origine senza dimensioni dell'eternità e dell'infinito. Questo non solo è insito in Lui, ma Egli stesso è questa forza primordiale che è in Lui e che sgorga da Lui, questa energia primordiale senza nome che è tutto - sempre e ovunque. Egli non può eliminarla, perché dovrebbe eliminare Se stesso e questo non è possibile.

Ci sono quindi due divinità? No. La divinità è la sacralità inviolabile e divorante dell'amore, il Padre celeste è la misericordia tangibile, unificante e creatrice dell'amore.

Ora Dio doveva creare un consenso tra la Sua giusta santità e la Sua misericordia d'amore, in un certo senso realizzare una riconciliazione in Sé e con Sé stesso, per preservare questa creazione. Per farlo, dovette umiliarsi nella Sua gloria, dovette rinunciare alla Sua santità e al Suo diritto di sovranità e sottometterli all'amore altruistico che voleva preservare e rendere felice ogni cosa.

Egli iniziò questo atto nel grande processo della creazione, quando ebbe pietà della banda ribelle di Lucifero, lo continuò nella misericordia verso Adamo ed Eva al momento della loro caduta nel peccato e lo completò nel corso della Sua incarnazione e soprattutto della Sua crocifissione e risurrezione.

Così il sacrificio di Gesù Cristo non solo comporta la redenzione dell'umanità nel senso dell'espiazione della sua colpa, ma testimonia anche la vittoria dell'amore misericordioso sulla

giustizia assoluta di Dio. Egli mostra che il potere dell'amore è al di sopra del potere della legge divina; testimonia che per Dio l'amore per i Suoi figli è più importante della Sua pretesa di santità nella purezza della Sua assolutezza e perfezione. Egli rivela il sacrificio d'amore che Dio ha compiuto in Se stesso per poter generare figli liberi in e per l'eternità. Sì, l'intoccabile santità della Divinità si è arresa al Suo amore illimitato e disinteressato, che è il Padre, e le ha dato potere regale in eterno.

\* \* \*

## **Il processo per diventare figli di Dio**

L'uomo egoista e privo di amore è soggetto alla legge divina universale. A causa della sua incredulità e della sua arbitrietà, il Padre non ha alcun controllo sulla sua vita. L'uomo attraversa spiritualmente cieco la sua esistenza terrena, non vede alcun senso e scopo spirituale superiore della sua esistenza, vive per lo più solo per la soddisfazione dei suoi sensi, accumula tesori materiali e combatte una cieca lotta per la vita; ma tutte le sue azioni e aspirazioni sono effimere e la morte gli porta via tutto. Così muore infine nella coscienza errata e oscura della sua arbitrietà, della sua ostinazione, della sua superbia e del suo amore mal riposto. Questa terra arida e desolata costituisce la sua sfera ultraterrena, nella quale rimane e vaga finché non si apre a un Dio di grazia e misericordia.

Se un uomo si affida con fede a Dio e Lo lascia entrare nella sua vita, avviene un avvicinamento corrispondente. Quest'uomo ha riconosciuto che Dio è la verità, l'amore e la vita e che senza di Lui non c'è un'esistenza degna di essere vissuta né liberazione dalla valle del peccato e della morte. Lascia il destino cieco, vede sempre più nella luce dell'amore di Dio, riconosce i valori veri e imperituri della vita. Attraverso la sua umile conversione al Padre celeste, questi ottiene accesso alla vita dell'uomo. Allora l'opera di redenzione di Gesù Cristo diventa efficace e pone l'uomo dalla legge della divinità nella misericordia divina. In questo modo egli diventa sempre più consapevole della presenza di Gesù nel suo cuore, riconosce che tutto il bene in lui e attraverso di lui proviene dal Padre ed è quindi eternamente valido. Egli sente sempre più intensamente l'affetto e l'amore del Padre celeste, fino a quando finalmente avviene l'unione nell'amore reciproco.



## **Domande e risposte**

Riporto le domande in forma parzialmente abbreviata e le risposte non pretendono di essere complete, poiché le domande sulla vita spirituale non possono mai essere illuminate in modo esaustivo e a tutti i livelli di conoscenza. Le pubblico a beneficio di tutti con il permesso dei fratelli e delle sorelle. Le intuizioni sul mondo demoniaco possono sembrare strane, ma mostrano quali esseri nell'aldilà sono responsabili di malattie e sofferenze di ogni tipo.

### **Chiesa - Fede**

*Caro Samuel, la preghiera del rosario nella Chiesa cattolica, nella forma in cui viene praticata, è davvero voluta da Dio? Non credo, perché l'attenzione è fortemente concentrata su Maria, che assume una funzione di intercessione, anche se a mio avviso Gesù è l'unico mediatore tra noi e Dio Padre. Tu cosa ne pensi?*

Caro fratello, nostro Padre celeste preferisce che preghiamo liberamente e con parole nostre, come farebbero dei bambini. Se proprio vogliamo usare preghiere prestabilite, allora il Padre Nostro. Ma anche questa deve essere recitata con il cuore, solo così sprigiona il suo effetto divino e il suo potere d'amore. Parla con Gesù come con un migliore amico, come con un fratello, come con un padre, in modo spontaneo e libero. Questo è ciò che Lo rende più felice. E tu puoi sempre parlare con Lui, perché Dio non ha orari prestabiliti come i potenti di questo mondo, ma è sempre lì per noi, pieno di gioia quando un figlio si apre a Lui, quando un figlio gli apre il proprio cuore e chiede sinceramente il Suo amore.

*Caro Samuel, come hai scritto, prego già da tempo liberamente, senza ricorrere a varie "formule" ecc. La mia domanda si riferiva più che altro a un conoscente e a sua moglie, che attribuiscono grande importanza*

*spirituale alla preghiera del rosario e alle ripetute recitazioni della stessa formula di preghiera. Almeno io ho già percepito dallo Spirito di Dio che questo modo di procedere non è in realtà appropriato. Cosa ne pensi di Maria, che nella preghiera del rosario è molto utilizzata come mediatrice? Dal mio punto di vista, non è proprio appropriato. Dal punto di vista di alcuni fedeli di fede cattolica, Maria appare circa una volta alla settimana in determinati luoghi di pellegrinaggio. È davvero così?*

Caro fratello, Maria non vuole essere adorata, per questo si manifesta raramente, altrimenti incoraggerebbe la sua adorazione. Una volta ha parlato attraverso di me e ha testimoniato il suo amore per Gesù. Ha raccontato del suo dolore durante la crocifissione di Gesù. La sua purezza è meravigliosa, la sua umiltà indicibile. Maria è quindi un'anima speciale. Gesù dice che nessuno in cielo è puro come lei. Ma in fondo siamo tutti fratelli e sorelle, creati dall'amore di Dio, ognuno con i propri talenti e compiti, così come Maria.

Purtroppo, in molti messaggi in cui si manifestano presunti abitanti delle stelle o del cielo, in realtà sono all'opera spiriti di superbia e menzogna provenienti dalle sfere inferiori - oppure le parole provengono dall'anima stessa dei destinatari. Nel caso dei cosiddetti "maestri ascesi" si può essere certi che si tratti dell'uno o dell'altro caso. In realtà, raramente sono gli arcangeli, gli apostoli o Maria a prendere la parola. E anche in molti destinatari delle parole del Padre capita che si manifestino spiriti di inganno.

\* \* \*

*Ciao Samuel, due domande. Primo: esiste un riconoscimento ecclesiastico delle opere della Nuova Rivelazione (Swedenborg, Lorber, Mayerhofer, Böhme e altri) e, in caso contrario, dovremmo sollecitare una procedura di verifica? Secondo: alcuni miei amici hanno cambiato la loro appartenenza confessionale dal cattolicesimo romano alla Chiesa cristiano- a. Essi argomentano con il declino della Chiesa cattolica romana, con il suo*

*mancato riconoscimento delle nuove rivelazioni, anche se le rivelazioni private come tali (quasi!) non hanno conseguenze per la dottrina della Chiesa e non sono considerate a priori discutibili. Inoltre, nella Chiesa cristiano-cattolica ritengono che le donne siano considerate uguali e con gli stessi diritti degli uomini, motivo per cui esiste anche il sacerdozio femminile. Alla domanda sulla unica Chiesa che ci si aspetta sulla nuova Terra, rispondono che la Chiesa vecchio-cattolica risale al cristianesimo primitivo ed è quindi più legittimata a diventare la nuova Chiesa sulla nuova Terra.*

*A ciò si aggiungono altre profezie secondo cui sulla nuova terra ci sarà una sola Chiesa (senza divisioni confessionali). Questa nascerebbe dalla Chiesa cattolica romana. Il Papa non sarebbe più il cosiddetto vicario di Dio, ma il capo, come Pietro ai tempi. Gesù, nella Sua misericordia, ha per noi indicazioni utili per una migliore comprensione?*

Caro fratello, in primo luogo: un riconoscimento ecclesiastico - che cos'è, a cosa dovrebbe servire? La Chiesa non è un'autorità, ma come istituzione e organizzazione è uno strumento dell'Anticristo. Dovrebbero esaminare la Parola di Dio? La Parola di Dio si esamina da sola nel cuore di ogni uomo, dove prende vita anche nell'azione. La vitalità divina che ne deriva è il certificato della verità.

Secondo: la Chiesa del Regno della Pace è composta dal popolo che ama Gesù Cristo. Non ci sarà più un papa. Il rappresentante di Dio sulla terra è ogni persona che realizza Gesù Cristo in sé. Per la formazione spirituale generale ci saranno apostoli scelti, con il compito di mantenere l'ordine divino e rivelare Gesù Cristo, perché non tutti gli esseri umani vivranno con la stessa consapevolezza della Sua presenza . Rileggi nel libro Crash il capitolo "La nuova Terra ... Immagini del futuro ...".

\* \* \*

*Caro Samuel, a causa dei casi di abuso nella Chiesa cattolica in Svizzera, le forze "progressiste" vogliono imporre alla fede lo spirito del tempo. Ad eccezione dell'aspetto del sacerdozio delle donne, tutto ciò è in contrasto con la parola di Gesù in Lorber. Non ho trovato nulla sul sacerdozio delle donne. Anche la mia voce interiore lo rifiuta, basandosi sulla storia della creazione di Eva e sulla divisione dei ruoli tra uomo e donna. Tuttavia, non sono sicuro se sia davvero Gesù a "parlare" in me o se sia la tradizione a ingannarmi. La mia domanda è: Gesù approva il sacerdozio delle donne (per la Chiesa cattolica)?*

Caro fratello, Gesù dice che il sacerdozio deve essere riservato principalmente agli uomini. Questo però non sminuisce in alcun modo la donna, che è l'amore silenzioso, la sacerdotessa del cuore, la sposa di Cristo, che porta la Parola nel cuore con il potere dell'umiltà. All'uomo è affidata la guida esteriore, alla donna quella silenziosa interiore. Quale delle due è più potente?

\* \* \*

*Caro Samuel, mentre cercavo il film "The Christ in you - the Voice" mi sono imbattuto in un altro film. Si intitola "The last Reformation: The Life". Lo conosci? Cosa ne pensi di questo modo di ricevere lo Spirito Santo?*

Caro fratello, grazie mille per il film, che mi ha molto colpito e in parte commosso fino alle lacrime. In esso si vede chiaramente che lo Spirito di Gesù Cristo non presta attenzione alle forme, ma guarda solo al motivo e al cuore. L'involucro umano, ovvero l'involucro creato dall'uomo e la formalità, non hanno alcuna importanza, lo Spirito lo attraversa semplicemente e agisce. Tuttavia, esistono anche correnti carismatiche che, nel loro fanatismo, invitano spiriti maligni. Ci sono quindi rappresentazioni grottesche all'ingresso dello "Spirito Santo", che in realtà è possessione demoniaca. In parte assomiglia a crisi

epilettiche, urla e furia, volti distorti e smorfie. Il tutto appare ripugnante e anche disgustoso.

Ma quando le persone, come mostrato in questo film, mormorano mantra incomprensibili nell'amore per Gesù Cristo, Egli li ignora, perché è l'amore divino che si manifesta qui, come emerge chiaramente dal video. Tuttavia, l'euforia spirituale spesso svanisce e l'uomo finisce per vivere solo nell'eco dell'evento, finché non conferisce allo spirito una vivacità costante attraverso le sue azioni d'amore. Solo allora, nel corso del tempo, si verifica una vera rinascita spirituale. Perché ciò che nell'evento carismatico viene definito rinascita nello spirito è per lo più "solo" un breve contatto divino. Eppure, come già accennato, l'evento è un buon inizio, perché può costruire un ponte verso lo spirito divino.

Noi figli di Dio chiamati e trovati non abbiamo bisogno di questo tipo di risveglio/appagamento, perché il nostro amore per il Padre celeste ci appaga costantemente e in modo duraturo, se rimaniamo coerentemente fedeli a Lui.

Trovo positivo il battesimo con l'acqua in corrispondenza con quello spirituale, perché questo atto simbolico rafforza l'anima nella fede e nella devozione. Poi c'è la questione se si debba semplicemente avvicinare le persone per strada e chiedere loro se provano dolore o sono malate e se Gesù o lo Spirito Santo debbano guarirle. Anche in questo caso il motivo gioca un ruolo decisivo. Sento dentro di me una missione divina, nel senso che il mio cuore mi spinge ad andare in pubblico per portare le persone a Gesù? Allora è giusto e corretto, perché il fine giustifica chiaramente i mezzi, proprio come nel caso dell'imposizione carismatica delle mani. Consiglierei sicuramente il film con la spiegazione qui riportata.

\* \* \*

*Ciao Samuel, frequento soprattutto membri di chiese libere, ma con loro bisogna spesso stare attenti a ciò che si dice. In passato ho frequentato la scuola di Bieberau e la comunità di Hujetsmühle. C'era un bambino della parola, che si dice fosse stato un discepolo di Gesù 2000 anni fa. Posso immaginarlo bene. Ma poi ha avuto una profonda caduta, arrivando persino a dubitare di Gesù.*

*Gli ex alunni della scuola vivono in Spagna secondo i principi del cristianesimo primitivo, ma molti non lo sono più e la seconda generazione non segue più del tutto questi principi. Sono più orientati verso l'esoterismo e la psicologia: un corso sui miracoli, Hellinger, Brandon Bays. Dato che spesso non ho fatto quello che mi consigliavano, si sono allontanati da me. C'è anche una certa gerarchia e io ero troppo critico, almeno così mi sembrava. Cercano di vivere bene nella vita quotidiana. Hai la sensazione che Gesù agisca lì? Ricevi anche parole paterne per i fratelli e le sorelle?*

Caro fratello, quando si vive alla presenza di Gesù, si può anche accettare l'esoterismo come patrimonio spirituale e trarne qualcosa. Se non si è in comunione con Gesù, lo spirito dell'esoterismo conduce fuori strada e facilmente nel labirinto della mente arrogante. Per questo consiglio di attenersi completamente a Gesù Cristo.

I portatori di parole del Padre chiamati con un incarico generale devono effettivamente essere molto sensibili e delicati e quindi sono influenzabili e vulnerabili dall'aldilà. Se escono dalla presenza e dalla protezione di Gesù, cadono rapidamente in errore, perché le potenze sataniche aspettano solo di far cadere i chiamati e gli eletti.

Ricevo raramente parole personali dal Padre. Le parole del Padre non sono un concerto a richiesta e non servono all'autogratificazione spirituale. In realtà, il nostro Padre celeste desidera parlare direttamente al cuore di tutti i Suoi figli.

Immergiti nell'amore di Gesù Cristo, fai silenzio e immagina che Lui sia davanti a te con le braccia aperte e il cuore aperto. Poi avvicinati a Lui e abbracciatevi intensamente. Quindi ascolta i tuoi pensieri che provengono da questo amore comune. Questa è la parola del tuo Padre celeste. Se lo pratichi regolarmente, il tuo cuore diventerà più chiaro e traboccherà d'amore per Gesù. Questo atto ha già una certa realtà nel mondo spirituale. Più diventi vigile nell'amore, più reale e vivace diventa il tuo mondo interiore e quindi Gesù Cristo in te e quindi la Sua parola. Fai così - questo ti dice il tuo Padre celeste.

\* \* \*

*Caro Samuel, potresti chiarirci il tema della "stigmatizzazione"? Sicuramente è un argomento da considerare in modo molto differenziato, poiché ci sono stati personaggi diversi che hanno mostrato tali segni o che, a posteriori, si è capito che se li sono inflitti da soli. Come valutare questi segni in Teresa di Konnersreuth, Padre Pio e Anna Katharina Emmerich, ai quali non si può certo attribuire isterismo o frode?*

Attraverso il potere dei pensieri, in combinazione con l'identificazione con la sofferenza di Cristo, che è molto intensa nelle persone di fede cattolica, la compassione spirituale può certamente portare a una manifestazione materiale delle piaghe di Gesù Cristo. Infatti, proprio nell'ambito della fede nascono forze che possono provocare fenomeni straordinari.

È questo il volere di Dio? No, è permesso, non viene impedito. E poiché il nostro Padre celeste prima o poi crea e opera il bene da ogni evento, il permesso diventa atto di rivelazione divina e testimonianza dell'amore di Dio. L'evento entra quindi nella volontà divina e ne riemerge come atto perfetto nel senso del processo di redenzione di questa creazione.

Le stigmate sono quindi innanzitutto un'arbitrarietà (inconscia) o un'autoinduzione dei rispettivi credenti, ma diventano un segno di verità perché lo Spirito divino riposa e agisce nel profondo di ogni processo, altrimenti non potrebbe esserci alcun processo di redenzione universale e nemmeno individuale.

Naturalmente esistono anche frodi e falsificazioni, ma in esse lo Spirito divino è presente come giudice e non come rivelatore dell'amore di Gesù. Anche se la ragione di ogni giudizio è naturalmente l'amore, ma per il momento con un effetto diverso, cioè nella legalità divina e non nella misericordia paterna. Nel caso di Teresa Neumann, Padre Pio e Anna Katharina Emmerich si è trattato effettivamente di apparizioni reali. Queste anime portano in sé un carattere di sofferenza particolare. Esse testimoniano anche che il corpo di Gesù Cristo soffre ancora. Per corpo di Cristo si intendono qui le anime degli eletti di questi tempi finali, che insieme formano il Suo corpo, attraverso il quale e nel quale Egli ora ritorna per instaurare il Suo regno di pace e di amore.

"Perché questo corpo è pieno di sangue e ferite?", ho chiesto a Gesù. Egli ha risposto che le anime dei Suoi figli portano ancora in sé ferite profonde, dovute alla loro decadenza materiale e alla loro schiavitù, che non riescono a liberarsi, il che impedisce loro soprattutto l'amore libero per Lui ( ) e impedisce loro di compiere la loro missione divina.

Egli dice ancora: «I miei figli soffrono e sanguinano: le loro mani – il loro dono spirituale, i loro piedi – il loro cammino, la loro fronte – i loro pensieri, i loro cuori – il loro amore, sono pieni di ferite dolorose. Così le anime di molti dei miei chiamati e prescelti sono inchiodate alla croce della materia, e questo è di nuovo la mia sofferenza sulla croce come padre amorevole.

Figli miei, la lotta per le vostre anime infuria, è un tira e molla intorno a voi e dentro di voi. Non pochi rischiano di perdersi

nella loro presunta debolezza, poiché non Mi danno lo spazio necessario dentro di sé affinché Io possa intervenire con potenza per salvare e santificare i Miei. Non posso costringervi, ma riconoscete il tempo, riconoscete la vostra necessità, riconoscete l'importanza della vostra esistenza terrena; perché non siete venuti per stare ai piedi del mondo e servirlo, ma per rivelare il Mio cuore e servire Me. Perciò entrate nei vostri cuori, dove Io vi aspetto con desiderio ardente e con il potere della redenzione dalla morte, affinché risorgiate in Me, Amen."

\* \* \*

### **Defunto**

*Caro Samuel, sto leggendo il tuo nuovo libro, in cui nella prefazione chiedi i nomi di persone che si sono suicidate. Sono passati circa 20 anni da quando il mio collega Roman S. ha preso dei sonniferi e si è messo un sacchetto di plastica sulla testa. Era una persona di buon cuore e molto amata. Ma i suoi problemi psichici lo perseguitavano continuamente e così, all'età di 50 anni, si è tolto la vita, come tutti gli uomini della sua famiglia. Se tu ed io, grazie all'aiuto di Gesù Cristo, possiamo fare qualcosa per lui, ne sarò molto felice. Pregherò anche per lui.*

Caro fratello, quando molte persone di una famiglia o di una parentela si tolgonon la vita, si può sempre supporre che ci sia un'influenza dall'aldilà, di solito dai propri antenati. Qui si svolgono drammi in due mondi. Perché e come succede una cosa del genere? Il defunto o i defunti si aggrappano con la loro coscienza disperata ai loro discendenti, si aggrappano alle loro anime e li trascinano nell'oscurità della loro disperazione e del loro bisogno, che forse è stato causato proprio dal loro suicidio.

A volte sono colpiti da tale possessione o ossessione persone con un'anima permeabile e di buona volontà, che è loro propria grazie a una preparazione prenatale alla filiazione divina. Se però non

trovano la vera fede, non conoscono e non hanno i mezzi per difendersi dall'oscurità, ovvero non sanno cosa sta realmente accadendo nella loro sfera. Così la loro luce che risplende nell'oscurità, che invita e attira le anime affini che vagano alla ricerca e disperate, finisce per danneggiarli. Se la persona interessata avesse una fede e un amore sinceri per Gesù Cristo, una tale triste occupazione e influenza sarebbe comunque possibile, ma sarebbe un atto di completa redenzione e non di disperazione e suicidio.

Porterò sia Roman che gli altri suicidi di questa famiglia e degli antenati a Gesù, li affiderò al Suo cuore e Gli chiederò di inviare i Suoi angeli per alleviare la loro sofferenza e liberarli. Perché con Dio tutto è possibile, nella Sua saggia misericordia ci sono sempre possibilità e modi per rompere ciò che è indurito, per aprire strade che mettano in moto un processo di salvezza.

A questo punto molti si chiedono: «Perché il Padre non interviene direttamente? Non ha bisogno di noi per farlo!». No, non ha bisogno di noi. Ma, in primo luogo, alcune concessioni e processi di redenzione sono orientati verso un obiettivo specifico che si estende fino all'eternità e, in secondo luogo, il nostro Padre celeste desidera operare insieme a noi, redimere e liberare, sia nel piccolo dell'uomo che nel grande della creazione. Perché attraverso la Sua opera divina in noi e attraverso di noi, Egli diventa vivo in noi, si crea un'unità divina, l'amore di tutti i cuori si unisce in una fiamma di redenzione e beatitudine in Gesù Cristo.

\* \* \*

*Caro Samuel, nel tuo libro "Rivelazioni dallo Spirito di Dio" sottolinei che Gesù ti ha affidato il compito di chiamare i suicidi e di raccomandare loro di sperimentare questa grande grazia e liberazione. Il fratello di mia madre si è suicidato il 9 gennaio 1955. È stato trovato in una serra e si è scoperto che aveva bevuto del veleno agricolo. Si chiamava Wernie ed era*

*nato il 7 agosto 1934. Da tempo aveva problemi psichici, difficoltà nei rapporti sociali e si isolava sempre. Da bambino poteva stare seduto su un albero per ore. Sarebbe possibile che tu presentassi questo suicidio a Gesù?*

Caro fratello, oggi ho potuto pregare per Wernie. Il mio cuore si è riempito di calore e ho potuto sentire l'amore di Gesù per lui. Vedo Wernie che si apre a una nuova vita, ora viene condotto a casa, Gesù si prende cura di lui. Tutta la disperazione è scomparsa, lui guarda in alto, verso la luce, il suo cuore si apre, il suo volto è rilassato e pieno di aspettative. Finalmente può liberarsi da ogni peso: è così bello vederlo. Caro fratello, piango di gioia.

\* \* \*

*Ciao Samuel, purtroppo una settimana fa un ex compagno di scuola e amico di nostro figlio si è impiccato. Ti chiedo di pregare il nostro caro Signore Gesù affinché aiuti la sua anima. Si chiama Thomas. Ho ancora una domanda riguardo a un'amica. Ha tentato di togliersi la vita, ma grazie a Dio è stata trovata in tempo da suo marito. Cosa possiamo fare oltre a pregare per lei?*

Caro fratello, presentate queste persone davanti a Gesù Cristo, mano nella mano. Egli è lì, il suo cuore risplende luminoso, è pieno d'amore per voi, per Thomas e per la vostra amica. Ora andate con loro direttamente davanti a Gesù e consegnate le loro mani alle mani accoglienti di Gesù.

Poi dite: "Caro Gesù, con umiltà ti portiamo queste due persone, perché solo tu puoi aiutarle e guarire le loro anime. Ti preghiamo, fa' prevalere la misericordia sulla giustizia e accoglile nel raggio della tua misericordia. Da questo momento in poi, sii il loro salvatore e guida nella loro esistenza futura. Illumina i loro cuori dirigendo su di loro il raggio di luce del tuo cuore. Caro Padre, sii

misericordioso con loro e con noi peccatori. Caro Padre, metti il tuo potere e la tua forza nelle nostre deboli suppliche e nella nostra debole fede, affinché possa avvenire la salvezza. Sì, ora crediamo che tu agirai qui, nostro Salvatore e Redentore. Grazie, Padre".

\* \* \*

*Caro Samuel, da quando ho letto i tuoi libri, ho deciso di trasmettere l'amore di Gesù nel mio cuore alle anime defunte che incontro al cimitero. Molti hanno reagito in modo molto positivo, ma quando sono tornato a casa, molte anime mi avevano seguito. Mi è costato fatica mandarle verso la luce. Nella stessa settimana ho partecipato a una cerimonia commemorativa in chiesa e ancora una volta ho dovuto constatare che alcuni defunti non avevano ancora trovato la loro strada nell'aldilà . Una donna che conoscevo molto bene era completamente bloccata a causa della sua forte fede mariana.*

*A questo proposito ho alcune domande: la mia visione è corretta e come posso aiutare meglio i defunti? Ho cercato spesso di far notare alle persone che il culto mariano è esagerato e che la via verso Gesù è l'unica giusta. È così difficile per i cattolici andare in paradiso? So che ti distanzi dal culto mariano, anch'io lo faccio, ma nonostante ciò le anime cattoliche devono essere aiutate a trovare la retta via.*

Cara sorella, tu fai un'opera buona istruendo le anime dei defunti e, poiché ti senti spinta a farlo, il Padre ha messo questo bisogno d'amore nel tuo cuore. Ma quando dici alle anime: "Andate verso la luce", loro non sanno cosa fare, perché non vedono altra luce se non la tua. Quindi ti seguono e spesso non riesci più a liberartene.

Racconta loro di Gesù Cristo, di' loro che Egli è Dio e che devono invocare il Suo nome. Di' loro che solo Lui ha il potere della salvezza e che li ama. Lui e i Suoi angeli li condurranno in regni luminosi, dove troveranno nutrimento e calore. Chiedi anche a

Gesù di proteggerti con la preghiera di intercessione e l'insegnamento, altrimenti i defunti si aggrapperanno a te con il peso della loro arroganza, disperazione o falsità e ti opprimeranno.

\* \* \*

*Ti saluto nel nome di Dio, caro fratello Samuel. Il marito di una collega di lavoro di mia figlia si è ammalato a dicembre e la sua sofferenza è durata fino a febbraio 2023. In questo periodo ci sono stati momenti in cui sembrava che stesse guarendo e momenti in cui i medici dicevano che l'unica cosa che poteva aiutarlo era pregare. Mia figlia mi ha raccontato tutto questo, ha sofferto con lui e mi ha chiesto di pregare Gesù per lui. L'ho fatto intensamente e nel corso del tempo ho instaurato un legame profondo con Gesù e gli angeli. La notte in cui quest'uomo è morto, è venuto da me per ringraziarmi e salutarmi. Sua moglie era molto preoccupata perché non sapeva come avrebbe fatto senza di lui, con due bambine e i debiti. Ora sa che la sua pensione le garantisce la sicurezza finanziaria e si gode la vita al massimo. Avevano sempre avuto la tendenza al consumo eccessivo, ma suo marito la frenava spesso, quindi ora lei gode doppiamente della sua "libertà".*

*Mi piacerebbe sapere da te che consiglio riceve ora da Gesù. Il suo defunto marito vuole dirle qualcosa? Vorrei cercare di evitare che lei, che altrimenti viveva nella fede in Dio, ora perda completamente il suo sostegno. A causa degli eventi e della morte di suo marito, non crede più in Dio, poiché nonostante le molte preghiere e gli sforzi, non lo ha lasciato in vita.*

Caro fratello, l'amica di tua figlia usa la morte di suo marito come alibi per potersi abbandonare ai piaceri del mondo. Allo stesso tempo, ignorarlo ora è la sua "vendetta" nei confronti di Dio. Questo può anche essere un processo inconscio. Ora è entrata in una fase in cui l'intorpidimento che le dà il mondo è diventato

una dipendenza. Il suo amore è ora legato alla materia. Ci vorrà un colpo più forte per provocare un cambiamento.

La morte di suo marito è arrivata improvvisamente dopo un periodo di sofferenza relativamente breve. Ciò indica una chiamata mirata, necessaria sia per lui che per sua moglie, per liberarla dalla sua fede superficiale e per ricondurla a Dio nel corso della sua vita, su una solida base spirituale. Perché quello precedente era ed è inconsistente, come ora puoi vedere. Il suo libero arbitrio non viene però intaccato, motivo per cui il suo destino comporta anche il pericolo di perdersi. Per questo le tue preghiere sono importanti e necessarie.

Ciò che è accaduto e che sta accadendo ora è quindi buono agli occhi di Dio. In tutto ciò che sembra male si nasconde sempre un nucleo divino, una via di salvezza, amore divino e misericordia. Per il futuro hai bisogno di pazienza e fiducia e della disponibilità a servire l'amore in ogni momento, che è comunque il desiderio del tuo cuore.

\* \* \*

*Caro Samuel, oggi vorrei affrontare un argomento che mi sta a cuore da tempo. Abitiamo in un ex convento. Nel 2003 sono stati costruiti degli appartamenti nell'edificio. Di fronte, dall'altra parte della strada, a poca distanza, c'è un cimitero. Il nostro appartamento si trova nell'ex cappella del convento.*

*Qui si verificano strani fenomeni: la musica dell'impianto stereo in salotto si è interrotta due volte quando una manopola si è girata spontaneamente. Il programma di pulizia della stampante in salotto si è attivato spontaneamente più volte durante la notte. Una volta ero davanti al lavandino quando, alle mie spalle, il rotolo di carta igienica è caduto, ha rotolato sul pavimento e poi si è fermato in posizione verticale. Di notte provenivano rumori di colpi dal bagno. Recentemente mia madre mi ha*

*raccontato che una figura era in piedi accanto al suo letto, si è presentata come Susanne e poi è scomparsa in bagno. Quando mia madre va in bagno, spesso ne esce completamente esausta. Regolarmente ha attacchi di stanchezza senza motivo apparente. Poi sussurra "M., aiutami", si muove irrequieta sulla sedia ed è come in semi-trance. Dopo non ricorda più nulla. Mia madre è molto sensibile e un attacco di stanchezza la sconvolge molto. Puoi aiutarmi, Samuel?*

Caro fratello, è chiaro che le anime dei defunti vanno e vengono da voi, o meglio, vivono con voi, perché erano già lì prima di voi. In realtà non vi vogliono fare del male, ma comunicare con voi nel modo che è loro possibile. Eppure danneggiano le persone permeabili, come tua madre, perché penetrano in loro e consumano la loro luce, la loro energia vitale, motivo per cui lei è così esausta.

Voi siete cristiani credenti, il che significa che l'intera situazione è nelle mani e nel cuore di Dio. Se foste persone mondane e senza fede, Gesù Cristo non potrebbe intervenire e le possessioni causerebbero malattia e sofferenza. Ma qui la situazione è diversa ed è possibile una redenzione completa delle anime legate alla terra, motivo per cui il nostro Padre celeste ha permesso questa situazione. Ciò significa che ora dovete manifestare più fortemente la presenza di Gesù nella vostra casa e, insieme a Lui, agire sulle anime accecate e cieche affinché lascino questo luogo. Per il momento, però, non lo faranno, anzi, si opporranno con decisione e creeranno un tumulto ancora più forte.

La fede che lo Spirito di Gesù Cristo sia con voi per realizzare la redenzione qui deve essere una fede salda, deve essere incrollabile. Perché è Sua volontà che avvenga la liberazione presso di voi. Egli si mette a disposizione, è pronto, ma anche voi dovete esserlo attraverso l'amore fiducioso verso di Lui.

Due volte al giorno unitevi saldamente nel vostro cuore al cuore di Gesù e poi pronunciate le parole dell'insegnamento dell'anima che il Padre celeste vi suggerisce. Saranno più o meno queste: spiegate alle anime che sono morte da tempo e che la loro vera dimora non è qui con voi. Dite loro che Gesù Cristo è il loro Dio e Salvatore e che solo Lui può aiutarle e renderle felici. Perché ora è giunta loro una grande grazia, ora è tempo di grazia, ma presto questa porta si chiuderà. Perciò devono cogliere questa opportunità e lasciare entrare Gesù Cristo nella loro vita. Egli è pieno d'amore e pronto ad accoglierle come Suoi figli . Siate consapevoli che la stanza è piena di defunti, perché su ordine di Gesù vengono condotte lì anche le anime del vicino cimitero. Successivamente, chiedete a Gesù di proteggervi, affinché impedisca alle anime di avvicinarsi ulteriormente a voi e le conduca al loro luogo di destinazione. Se lo fate per un periodo di tempo prolungato, si avvia un processo di redenzione che libera molte anime legate alla terra e le conduce alla loro patria spirituale.

Questa è fede vissuta e viva, ed è anche una grazia per voi poter operare qui insieme a Gesù. Sono con voi nello spirito e vi aiuto. Cordiali saluti e la benedizione di Gesù vi siano con voi. Samuel.

\* \* \*

*Caro Samuel, ho una domanda che mi tormenta da molto tempo: esistono indicazioni precise da parte di Dio Padre/Gesù Cristo su come comportarsi in caso di morte di un parente? Mi riferisco ad esempio alla durata dell'esposizione della salma fino al funerale. Dalla morte di mia madre ho sempre avuto dei dubbi riguardo alla morte apparente. Mia madre è morta poche ore dopo essere stata ricoverata in ospedale. È stata poi portata in una stanza adiacente, dove abbiamo potuto darle l'ultimo saluto. Siamo rimasti con lei solo poche ore. Continuo a chiedermi se non avrei dovuto rimanere con lei più a lungo. La sua anima era ancora*

*lì. In passato i defunti venivano esposti a casa. Sicuramente un ambiente più bello per l'anima rispetto alla camera mortuaria dell'ospedale. E non voglio nemmeno pensare alla possibilità di una morte apparente. In alcune circostanze non è poi così rara.*

*Conosci il termine anabiosi? Secondo alcuni studi, si tratta di uno stato simile alla morte apparente dal quale, con le cure adeguate, i defunti possono risvegliarsi guariti e spiritualmente evoluti. Ciò spiegherebbe il significato e lo scopo delle antiche case sferiche e dei dolmen dell'. Si dice anche che il rigor mortis sia spesso un rigor di rigenerazione, in cui il corpo può rigenerarsi entro un certo periodo di tempo e in determinate circostanze.*

*Per un certo periodo, soprattutto dopo la morte di mia madre, mi sono occupata molto intensamente del tema della "morte e morte apparente" e ho letto in numerosi rapporti che nessun medico e nessun apparecchio medico è in grado di determinare con certezza al 100% la morte di una persona. L'unica prova certa è la formazione di macchie cadaveriche e l'odore di decomposizione. Non ho potuto vedere tali macchie su mia madre mentre eravamo con lei. E se non fosse morta, ma solo in apparente morte? Non oso nemmeno pensarci.*

*Ora mi è stato inviato un testo di Jakob Lorber in cui Gesù affronta il tema della morte apparente e ci illumina al riguardo:*

"Quando tutti davanti a Me (Gesù) ebbero espresso questo pensiero, Agrikola si avvicinò a Me e disse: 'Signore e Maestro, noi romani cremiamo i cadaveri, specialmente quelli delle persone di rango, e conserviamo le ceneri in urne e vasi appositi in luoghi e posti designati, oppure i cadaveri dei signori di alto rango vengono imbalsamati e poi conservati nelle catacombe; solo il popolo molto povero e gli schiavi vengono sepolti in luoghi appositamente recintati. È meglio lasciare le cose come stanno o

cambiarle? Cosa ne pensi della cremazione e dell'imbalsamazione dei cadaveri?».

Io dissi: "Se non potete cambiarlo, lasciate l'antica usanza! Ma la cremazione è meglio dell'imbalsamazione, che ritarda molto il processo di decomposizione; ma la cosa migliore è seppellire il cadavere in modo corretto. Bisogna solo fare attenzione che un cadavere venga sepolto solo quando è completamente morto, cosa che un medico deve essere in grado di valutare dal colore del viso e dal cattivo odore di decomposizione; perché nei casi di morte apparente non si manifestano i veri segni della morte. Per questo motivo non devono essere sepolti prima che sia riconoscibile che sono completamente morti.

Un uomo perfetto non entrerà mai in uno stato di morte apparente, ma un uomo materialista e dedito ai piaceri lo farà facilmente, perché la sua anima è spesso troppo attaccata al proprio corpo. Anche se un tale uomo diventa freddo, rigido, senza respiro e senza polso e non dà alcun segno di vita, l'anima è ancora nel corpo e si sforza ansiosamente di rianimarlo, cosa che nella maggior parte dei casi riesce a fare dopo alcuni giorni. Ma se una persona del genere viene sepolta troppo presto nella terra e poi torna in vita anche nel corpo nella tomba, potete ben immaginare che per lei, anche se solo per alcuni istanti, ciò deve rappresentare uno stato sicuramente molto disperato. Ma se vivete secondo il Mio insegnamento, che esige soprattutto di coltivare l'amore per il prossimo, allora anche questo fa parte di un atto di vero amore per il prossimo: fare in modo che nessun moribondo venga sepolto o cremato. Se vi accorgete che qualcuno è in stato di morte apparente, portatelo in una stanza con aria buona e fresca, pregate su di lui e imponetegli le mani, e lui migliorerà! Se la morte apparente di alcune persone dovesse essere più persistente, abbiate pazienza e non considerateli morti finché i veri segni della morte non cominciano a manifestarsi

chiaramente su di loro! Perché ciò che desiderate sinceramente che gli uomini facciano a voi, se vi trovaste in una situazione del genere, che è sempre triste, fatelo anche voi a loro! Ricordatevelo bene, voi Romani, in modo particolare! Perché con la sepoltura dei poveri e degli schiavi defunti non si fanno particolari ceremonie da voi, e ora ve lo ho fatto notare.

Quando i Romani udirono questo da Me, Mi ringraziarono per averglielo fatto notare e Mi promisero di prestare tutta la cura possibile.

*È molto interessante ciò che Gesù dice qui riguardo alla morte apparente. Forse in passato abbiamo commesso degli errori nei confronti dei nostri defunti? Gesù vuole che facciamo attenzione a non seppellire nessuno in stato di morte apparente. Ma come possono valutarlo i familiari? Come possiamo mettere in pratica la Sua volontà quando qualcuno muore, ad esempio, in ospedale? I parenti hanno certamente la possibilità di dire addio al defunto anche lì, ma probabilmente non si ha il tempo di riconoscere i veri segni della morte, oppure si è completamente all'oscuro di ciò, come mi è successo quando è morta mia madre. Dopo l'addio da parte dei parenti, il defunto viene portato nella camera mortuaria e non voglio nemmeno pensare a ciò che a volte può accadere lì. Ma anche quando le persone muoiono a casa, oggi vengono prelevate molto rapidamente dall'impresa di pompe funebri su richiesta dei familiari. Questa non può essere la volontà di Dio. Ma come ci si deve comportare correttamente quando una persona muore? Oggi non è così facile. Questo è un argomento che non mi dà pace.*

*Caro Samuel, potresti chiedere a Dio Padre/Gesù Cristo chiarimenti su questo argomento e chiedergli una risposta esauriente?*

Cara sorella, i resoconti sulla morte apparente o anabiosi chiariscono la questione, ma hanno anche il potenziale di causare preoccupazioni e paure infondate nelle persone. Infatti, la morte apparente si verifica ripetutamente e, al giorno d'oggi, in cui le

persone sono così innamorate del proprio corpo, naturalmente più spesso, ma solo quando l'anima si aggrappa al corpo e cerca con tutti i mezzi di rientrarvi, come ci comunica Gesù attraverso Jakob Lorber. Tuttavia, rispetto ai circa 150.000-200.000 decessi che si verificano ogni giorno a livello globale, i casi di morte apparente sono relativamente pochi, perché di solito la maggior parte dei materialisti viene portata immediatamente in "dimore" ultraterrene corrispondenti al loro stato dell'anima.

Occuparsi troppo intensamente e continuamente del tema della morte apparente e rimuginarci sopra è paragonabile all'occupazione costante e principale di temi anticristiani relativi all'ordine mondiale satanico. La coscienza viene impercettibilmente pervasa dalla paura e dal panico, chiudendo l'accesso al luminoso mondo spirituale. Si è intrappolati in un circolo vizioso.

In linea di principio, in caso di decesso in famiglia, consiglio di esporre la salma per due o tre giorni a casa o, se possibile, in una chiesa libera, come fa ad esempio la Comunità Cristiana Antroposofica. Anche in caso di decesso in ospedale o in una casa di riposo, è possibile chiedere che la salma venga esposta a casa e, se necessario, far valere questa richiesta. Questa è anche la raccomandazione del nostro Padre celeste.

Nel mio paese natale, nella Foresta Bavarese, da bambini andavamo spesso a vedere i defunti che giacevano in bare aperte nella camera mortuaria per alcuni giorni fino al funerale. Mi sentivo sempre bene e mi piaceva rimanere lì più a lungo. In oltre cento anni di storia di questo luogo di esposizione, non c'è stato un solo caso di morte apparente.

L'esposizione della salma è un atto di addio e può anche essere un'occasione di riconciliazione, perché nella maggior parte dei casi l'anima è ancora presente. Essa percepisce i pensieri

amorevoli e perdonanti dei propri cari. In ogni caso è opportuno recitare una preghiera di intercessione. Si può parlare con i defunti e dire loro che sono morti, che devono lasciare il loro corpo e chiedere ora al Padre celeste in Gesù Cristo di aiutarli. Questo naturalmente non è necessario per le persone veramente credenti.

È vero che con uno stile di vita corretto la morte non esisterebbe, ma questo vale solo per le persone spiritualmente rinate, che attualmente sono solo una manciata su questa terra. Altrimenti, la morte fisica è un processo necessario e corrispondente all'attuale decadimento spirituale dell'umanità, perché la sostanza dell'anima fissata nel corpo deve essere lentamente liberata attraverso la decomposizione e restituita all'anima - non c'è altro modo.

Cara sorella, tu sei una figlia di Dio e hai affidato la tua vita e quella dei tuoi cari al tuo Padre celeste. Egli non vuole che i pensieri apparentemente morti ti imprigionino, perché questi provengono dal mondo oscuro e vogliono allontanarti dalla retta via.

Egli ti dice: "Figlia mia, guarda, ho ascoltato e esaudito i tuoi pensieri e le tue preghiere ancora prima che tu li esprimessi. Cosa significa questo per te? Significa che, su Mio ordine, gli angeli si sono presi cura di tua madre quando ha lasciato questo mondo. Perché Io sapevo già da tempo delle tue preoccupazioni e delle tue paure odierne e ora te le tolgo, poiché ti ho dato l'impulso di chiedere a Mio Figlio come stava tua madre dopo la sua dipartita. Sappi quindi che va tutto bene e da ora in poi sii libera da questo peso e quindi libera nell'amore per Me.

E a tutti dico: sappiate che ho bisogno di figli senza paura, sia per quanto riguarda la paura che vi perseguita per gli eventi passati, sia per quanto riguarda la preoccupazione e la paura per il futuro. Il passato e il futuro sono uniti in Me, che sono un Dio

presente. Solo Io posso liberarvi da ogni paura, ma per questo dovete unirvi a Me con amore e unirvi - nei vostri cuori e con i vostri cuori, come sottolineo continuamente. Questo mondo non è la vostra casa. Io sono la vostra casa, il Mio cuore è il cielo, dove vi aspetto con desiderio divino. O figli Miei, abbiate fiducia nel vostro Padre. Quanto desidero mostrarvi il mio potere guida e protettivo, ma posso farlo solo se mi aprite i vostri cuori, se riconoscete il mio amore, se mi riconoscete nella mia essenza più intima, che è umiltà e mitezza, che è potere creativo divino e paternità intima, che è amore, amore e ancora amore. Amen."

\* \* \*

### **Anticristianesimo**

*Caro Samuel, nel nostro gruppo di discussione abbiamo parlato delle tendenze verso il transumanesimo. Non è ancora chiaro come andrà avanti. Speriamo che Gesù e le potenze celesti abbiano ancora qualcosa da dire al riguardo. Una delle tendenze va nella direzione di una connessione uomo-macchina tramite chip impiantati che, come si dice in modo edulcorato, grazie all'intelligenza artificiale aumenterà le capacità umane a livelli inimmaginabili. Un'altra interpretazione è che l'uomo potrà così essere controllato a distanza, sia tramite algoritmi che tramite altre persone.*

*La mia domanda è: ciò che ne può derivare in casi estremi è ancora un essere umano, soprattutto se si aggiunge l'idea dei bambini in provetta? In linea di principio, un essere del genere, privato del libero arbitrio, si trova allo stesso livello degli animali, che agiscono per istinto. Un essere del genere è quindi solo un ammasso di carne che può servire alle forze oscure come fonte di energia e per mantenere il potere? E l'anima?*

Caro fratello, il transumanesimo e l'intelligenza artificiale aprono così tante possibilità alle forze sataniche che è difficile dare una risposta univoca . Non sarebbero più esseri umani in senso

divino. Ma in gran parte non lo sono nemmeno adesso, perché sono già controllati e telecomandati dai media. La televisione e la carta stampata sono strumenti assoluti di manipolazione, indottrinamento e potere. Già ora questo fa sì che l'anticristianesimo sia difeso, glorificato e adorato da esseri umani robotici senza spirito, intrappolati nella gabbia del controllo mentale esterno.

La differenza rispetto alle malefatte che ci attendono consiste nel fatto che, attraverso l'intervento genetico e tecnico (impianto di IA controllata da frequenze tramite vaccinazione, riscrittura del codice genetico dato da Dio), il libero arbitrio sarà infine completamente annullato. La libertà di scelta dell'anima, che è il fondamento e il presupposto fondamentale per ottenere la filiazione divina, viene minata, l'uomo diventa un burattino, senza la possibilità di liberarsi da questa prigionia, perché l'accesso allo Spirito di Dio gli è allora precluso mediante la tecnologia satanica. La coscienza sarà artificiale, l'amore ipocrita: una riprogrammazione satanica, iniettata come una droga. Il risultato è un uomo-macchina controllabile, non più che un animale guidato dagli istinti, nutrito e intrattenuto con pane e giochi; eppure l'uomo crede di vivere in libertà di pensiero.

Se si ribella, viene eliminato dal sistema del nuovo ordine mondiale, cosa facilmente possibile grazie alla centralizzazione globale e alla dittatura di controllo che essa rende possibile. Ciò porta alla formazione di movimenti clandestini con propri modi di vedere e di vivere, a loro volta con diverse opinioni spirituali/religiose, ma anche di gruppi atei che lottano contro l'establishment. Tutte queste comunità esistono già, ma si muovono ancora più o meno all'interno del sistema, cosa che però alla fine non sarà più possibile.

Per quanto riguarda la questione dell'anima: la vita dell'anima in sé non può essere distrutta, perché l'anima è immortale. Tuttavia, può essere controllata da altri o telecomandata in modo tale da non consentire più il libero pensiero, il che significa morte spirituale permanente. L'umanità sarebbe quindi destinata a un'eterna prigionia spirituale, in cui dovrebbe servire servilmente l'élite autoproclamata e potrebbe essere eliminata in qualsiasi momento. Questo è il piano.

Le persone programmate in modo satanico si rendono conto di ciò che sta loro accadendo? La maggior parte no, così come la maggior parte non ne è consapevole nemmeno adesso, poiché la massa umana si trova già in uno stadio avanzato di indottrinamento della volontà dell'Anticristo. Sono asserviti ai media e ciechi e sordi alle parole della verità. Non sono più in grado di distinguere la verità dalla menzogna. "Hanno orecchie e non odono, hanno occhi e non vedono". Credono di vivere, ma le loro anime sono congelate, le loro menti imprigionate in una gabbia.

Ci saranno anche centri di sperimentazione e campi di sterminio, che però non saranno chiamati così. Lì verranno prelevati organi per l'élite, ma verranno anche allevate persone che saranno "animata" con intelligenza artificiale, la cui sostanza dell'anima sarà ricomposta in modo così divino da creare dei veri e propri mostri. Tali strutture e laboratori sperimentali, per lo più sotterranei, esistono già in molte parti del mondo, dove bambini e adulti vengono maltrattati e uccisi per vari motivi. Non si può esprimere a parole il male che accade su questa terra. Il sangue di queste persone uccise in modo crudele grida vendetta al cielo.

La terribile visione del futuro qui descritta è in realtà il piano dell'Anticristo. E qui sorge la domanda: Dio permetterà tutto questo? Fino a un certo punto. Ci troviamo già nel mezzo di

questo processo di schiavitù totale, nell'ultimo stadio preliminare dell'imbecillità generale, della follia, dell'accecamento: l'omicidio spirituale dell'umanità.

È importante rendersene conto, vedere ciò che sta accadendo in questo mondo perduto e degenerato e non chiudere gli occhi davanti alla realtà dei fatti. Tuttavia, non bisogna e non si deve approfondire la questione, a meno che non si abbia il compito divino di combattere spiritualmente questa oscurità. Allora si può entrare in essa con Gesù, allora si ha la forza, il potere e la potenza per farlo.

Il Padre permette ancora molte cose affinché possa avvenire la riflessione. Egli permette la miseria affinché gli uomini ritrovino la preghiera. Egli manda i Suoi angeli come ammonitori, sia nella carne che puramente nello spirito, che da un lato invitano ad alta voce alla conversione e proclamano apertamente la verità, dall'altro parlano alla coscienza degli uomini. Essi sono i precursori del Signore e sono il corpo del Signore. Attraverso di loro Dio annuncia il giudizio causato dagli uomini stessi. Attraverso di loro Egli offre però anche e soprattutto la salvezza agli uomini di buona volontà. Ogni peccatore è benvenuto da Dio. Amen, questa è la verità divina, perché Egli ha compiuto l'opera di salvezza per i peccatori.

Come figli di Dio, dovremmo vivere nella consapevolezza di essere protetti da tutti i pericoli del corpo e dell'anima, sempre secondo la fiducia e l'amore verso il nostro Padre celeste. Egli desidera figli senza paura, vuole dimostrarci che è un Padre premuroso, fedele e soprattutto presente, che desidera stare con i Suoi figli già nella loro esistenza terrena.

\* \* \*

Un fratello scrive dopo aver letto un articolo sulle pratiche sataniche della cosiddetta élite, in cui si parla, tra l'altro, del

cannibalismo e del satanismo odierni nel mondo occidentale e si riferisce che e come i bambini vengono rapiti, torturati e uccisi:

*È una cosa talmente perversa che mancano le parole. Quando sento cose del genere, mi chiedo sempre: perché Gesù permette queste terribili sofferenze? E che tipo di anime sono quelle che si incarnano qui per un breve periodo per fare esperienze così terribili? Se muori in modo atroce, come ti senti dall'altra parte? Forse Samuel può rispondere a questa domanda.*

Samuel: Il Padre ha detto quanto segue al riguardo:

«Figli miei, presto le crudeltà di questa terra troveranno la loro ingloriosa fine, perché il regno del male è durato abbastanza a lungo. Nel mio cuore ho raccolto le lacrime dei martirizzati, ho raccolto le grida delle anime tormentate. I fiumi di sangue sono confluiti nel mio circolo sanguigno e si sono uniti al mio sangue redentore. Questo sangue ha restituito la mia misericordia alla terra 2000 anni fa, quando ho versato il mio sangue sulla croce, come segno vivente che il mio sangue, che è contenuto ed efflusso della forza del mio amore, permea questa terra e la libera da ogni male.

Sì, nel Mio cuore ho preparato un posto per coloro che hanno sofferto senza colpa a causa della malvagità volontaria di alcune persone, che sono diventate il frutto e lo scarto del diavolo e hanno compiuto atti crudeli nel corso degli ultimi 6000 anni.

In verità, un tempo così poco glorioso come quello attuale non c'è mai stato da quando esistono i tempi e le eternità, eppure con questo sono state gettate le fondamenta per un nuovo cielo, in cui le Mie creature sono nate e nasceranno come figli del Mio amore, per essere essi stessi dei nell'eternità.

Vedete, non solo ho creato una giusta compensazione per tutti i cammini dolorosi, che sono relativamente brevi, ma ho reso

possibile qualcosa che può accadere solo nel libero arbitrio di tutta l'umanità: generare dei simili a Me, che con Me operano e creano nell'eternità nella più intima beatitudine dell'essere divino consapevole di sé. Ciò ha comportato e comporta che, in completa libertà di volontà, si verifichino degenerazioni, che possano essere commesse atrocità indicibili, per cui anche Io, come Dio Padre, ho dovuto assistere e devo assistere, soprattutto in questi ultimi tempi, a quanto le creature e i figli creati dal mio amore sincero siano martirizzati e uccisi nel modo più crudele da tiranni senza scrupoli.

In verità, il destino di queste bestie sarà indicibilmente miserabile, per loro ho preparato luoghi in cui le loro azioni si vendicheranno su di loro in modo innumerevole. Come divinità, sono il loro giudice spietato ed eterno, quindi non giudicate voi loro, ma rimanete nel Mio amore paterno misericordioso e confidate che Io riparerò tutto ciò che è stato commesso e che sarà ancora commesso su questa terra.

Presto sarà finita, miei cari, presto sarà compiuta, compiuta di nuovo; come l'opera di redenzione dell'amore fu compiuta sulla croce, così l'opera di liberazione dell'amore sarà presto compiuta sulla croce della sofferenza della materia. Allora avverrà la nascita, la rinascita e la nuova nascita di questa terra nel Mio regno di pace. Ho già donato al mondo questa pace divina nella notte della Natività 2000 anni fa, questa pace è deposta nei vostri cuori, ho deposto l' o nelle vostre anime e nei vostri cuori. Pensate a questo in questo momento e riscaldate il Mio cuore con il soffio del vostro amore, stando sul terreno dell'umiltà, della povertà spirituale e della gioia che Io sono con voi e rimango con voi in eterno. Amen, figli Miei, Amen."

Samuel: Sì, anche per sé stesso Gesù ha permesso di essere torturato e ucciso innocentemente. La crocifissione era davvero

necessaria per Lui? Avrebbe potuto compiere l'opera di redenzione ed espiazione in altro modo, se gli uomini non fossero stati così malvagi? Il peccato degli uomini richiede espiazione davanti alla santità di Dio. Eppure il sacrificio della crocifissione non sarebbe stato necessariamente necessario, c'erano anche altri modi per raggiungere l'obiettivo. Ma per il libero arbitrio degli uomini, il Padre ha permesso che ciò accadesse.

Così l'inviolabilità del libero arbitrio apre le porte al male. Dio lo aveva naturalmente previsto. Ma non c'era e non c'è altra possibilità di attirare ed educare i figli liberi di Dio, nemmeno per Dio stesso. Solo nell'assoluta libertà di volontà dell'amore si può raggiungere la libertà divina nell'amore. Ma il Padre, sapendo questo, ha provveduto. Ha creato cause e possibili ambiti di azione che, nel corso dei tempi e delle eternità, conducono tutta la vita alla meta divina. Ecco tre esempi:

- I bambini innocenti che vengono martirizzati, gli adulti che subiscono sofferenze eccessive, hanno una struttura e una costituzione dell'anima speciale in relazione al processo di redenzione della sostanza dell'anima satanica.
- Nel Terzo Reich, attraverso la persecuzione e l'uccisione, sono state redente le anime degli ebrei che alla crocifissione di Gesù gridarono: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!".
- Sovrani dispotici, guerre crudeli e catastrofi naturali conducono i popoli arroganti all'umiltà redentrice.

Pertanto, tutti i percorsi di vita sono sempre basati sulla perfezione divina. Poiché viviamo nello spazio di coscienza perfetto di Dio, la base, il fondamento di tutto l'essere deve essere sempre la perfezione e, alla fine, tutto deve sorgere e confluire nella perfezione. I processi di divenire che si svolgono nel mezzo sono sempre soggetti a una certa necessità, sia essa superiore o

subordinata. Dio stesso si è abbandonato incondizionatamente a questa necessità come essere umano, così il Figlio dell'uomo Gesù è diventato il Dio-uomo Gesù Cristo e in questo è infine tornato al Padre.

Sappiamo così poco della vita, della sofferenza e della morte e quindi continuamo a mostrare incomprendizione nei confronti del Padre. Ma Egli ha plasmato tutti i percorsi di vita in modo tale che attraverso di essi nasca alla fine un essere umano perfetto, che vive in eterna unità e libertà divine.

*A questo proposito, un fratello ha detto: Questo è uno dei pochi argomenti su cui ho posto a Dio la stessa domanda: come può permettere una cosa del genere? Per me, che sono padre di un bambino piccolo, non c'è niente di più terribile al mondo di ciò che viene fatto ai bambini. Sebbene non abbia ricevuto alcuna risposta interiore, mi è stata data una risposta relativamente chiara e rapida: ci sono alcune anime nell'aldilà che preferiscono questo breve destino terreno alla sofferenza nell'aldilà. Caro Samuel, può essere vero? Inoltre, se noi esseri umani non riusciamo a sopportare una cosa del genere, quanto soffre allora il nostro Padre celeste con questi poveri bambini?*

Sì, ci sono anime che accettano consapevolmente il breve e umiliante sacrificio per trovare rapidamente il cuore del Padre dopo la morte. Non corrono il rischio di smarrirsi al punto da dover intraprendere nell'aldilà un lungo e faticoso percorso di liberazione, che spesso dura secoli e millenni , come accade a molti esseri umani terrestri. Ma in primo luogo liberano una parte straordinaria dell'anima di Satana, da un lato attraverso la purificazione del peso della propria struttura animica, dall'altro nell'apertura a lungo termine della coscienza dei loro aguzzini, che un tempo vengono quasi distrutti nella consapevolezza pentita delle loro azioni vergognose, cioè bruciati nel fuoco del pentimento, per poi poter ancora una volta espiare la colpa in una

nuova reincarnazione o sperimentare la redenzione nell'aldilà, se lì si inchinano con umiltà e si abbandonano all'amore disinteressato.

Cari fratelli e sorelle, se guardiamo con gli occhi e il cuore di Dio, alla fine tutto ha un senso. "Alla fine" significa qui anche fondamentalmente, cioè nella profondità redentrice di tutti gli eventi - nella dimensione spirituale e animica del tempo, chiamata eternità, perché qui si trova la fonte dell'amore. L'amore è la presenza eterna nel tempo, l'amore è il fondamento di tutto l'essere, l'amore è la forza che crea sempre il bene.

Quando un'anima si unisce allo Spirito di Dio, vede tutte le sofferenze alla luce dell'amore e della misericordia eterni. In ogni situazione si stringe al cuore di Gesù Cristo, da cui e in cui trova un'indiscutibile sicurezza. Qui la sua devozione teorica all'unità divina diventa parola e azione. Questo è ciò che il nostro Padre celeste ha preparato per noi. Sta a noi: siamo pronti?

\* \* \*

### **Malattia - Salute - Possessione**

*Caro Samuel, ho un problema: per tutta la vita sono andato dal dentista ogni sei mesi per precauzione. Da quando sono iniziate le vaccinazioni contro il coronavirus (2020), però, ho smesso di andarci per non dover respirare per un'ora le proteine spike del dentista vaccinato e geneticamente modificato, un fenomeno chiamato "shading". A causa della mia astinenza dalle visite dal dentista, i miei denti sono ormai molto compromessi e sono diventati così cariati che, secondo il parere del dentista, devono essere estratti da un chirurgo. Vorrei però farlo senza anestesia, perché sicuramente anche l'anestesia è tossica. Tuttavia, si rifiutano di farlo senza.*

*La mia domanda a Dio: nell'iniezione anestetica sono già presenti dei vaccini? L'mRNA in essi contenuto sarebbe una sorta di adattatore, in*

*modo che possiamo essere controllati e anche telecomandati tramite dispositivi elettronici, smettendo così di essere esseri umani? La risposta che preferirei è che nell'iniezione anestetica non ci sia ancora alcun vaccino, ma che dire del respiro del chirurgo? Ho sentito dire che basta lavorare a contatto con una persona vaccinata per contrarre il virus del vaccino.*

Caro fratello, ti dirò come stanno le cose per me: a causa della mia professione di infermiere, ho quotidianamente un intenso contatto fisico con persone vaccinate, anche con i loro fluidi corporei. Lavoro senza mascherina e solo in casi eccezionali con i guanti. Ho paura del contagio? Non ho mai sprecato un pensiero su questo, perché la mia vita appartiene a Gesù Cristo.

Ho affidato a Gesù Cristo tutte le preoccupazioni relative agli studi e alle relazioni terrificanti su ciò che sta attualmente accadendo in ambito farmaceutico e scientifico in relazione ai vaccini, alla manipolazione genetica, alle scie chimiche, ecc. Sono completamente libero dalla paura e pronto a lasciare il mio corpo in qualsiasi momento. Ho affidato la mia vita al nostro Padre celeste con tutte le conseguenze che ne derivano. Ciò significa non solo che voglio dimostraragli la mia fedeltà lasciando andare i miei legami spirituali e carnali con il mondo e liberando così la mia anima allo Spirito di Dio, ma anche che ho fiducia in Gesù Cristo nella vita e nella morte.

Sì, non bisogna esporsi volontariamente a pericoli per il corpo e l'anima e tentare Dio, mettendo alla prova i propri limiti o seguendo ciecamente tutto ciò che accade, poiché si è comunque protetti. Ma abbracciare con cura e amore una persona malata e/o vaccinata è un atto di carità divina. Oppure, se dobbiamo ricorrere a cure mediche necessarie, il nostro Padre celeste ci proteggerà, se riponiamo in Lui la necessaria fiducia. Egli benedirà il medico e l'infermiera.

Tu sei un buon esempio del fatto che quando si teme il mondo più di Dio, quando ci si preoccupa troppo delle cospirazioni terrene, si perde la fiducia in Dio o non la si trova nel proprio cammino spirituale. Allora la preoccupazione, la paura e il panico prendono il sopravvento. Allora Dio non ha più alcun potere. È un circolo vizioso.

Prenditi cura della tua salute affidandola a Dio e, in caso di necessità, recati dal medico e fatti curare come necessario. Ovviamente dovremmo evitare vaccinazioni, chemioterapia ecc. Tuttavia, in determinati casi anche qui un atto di misericordia divina può proteggere l'evento. Nel caso di radiazioni chimiche, trasfusioni e trapianti, ho già sperimentato che il nostro Padre celeste, per motivi particolari, benedice l'evento/il processo, in modo che possa avvenire una guarigione permanente. Egli si occupa poi della commistione delle specificità dell'anima dovuta a una possibile trasfusione o trapianto e la risolve. Lo fa quando l'uomo ha posto le basi per la fede giusta (può anche avvenire inconsciamente) e può quindi crescere spiritualmente nella guarigione o nella salute per diventare un vero figlio di Dio.

Prima di mangiare, prega confidando che la benedizione e la protezione divine siano efficaci, perché allora lo saranno davvero. Ringrazia dopo il pasto per il cibo e la bevanda. Ciò non significa che dobbiamo riempirci di tutto ciò che soddisfa i nostri desideri. Ma dobbiamo mangiare e bere ciò che ci offre l'industria alimentare. Perché non tutti possono permettersi il "biologico", non pochi figli di Dio devono fare la spesa nei discount - allora nostro Padre benedice il cibo. Lo ripete chiaramente più volte. Non dobbiamo necessariamente pregare ad alta voce, basta un pensiero silenzioso, uno sguardo amorevole rivolto a Lui ed è sufficiente. Fai così anche prima di andare dal medico, prima di incontrare persone, prima di metterti in macchina, sì, prima di uscire di casa.

Ti saluto cordialmente, tuo fratello in Gesù Cristo.

\* \* \*

*Caro fratello, sto leggendo il tuo libro "Rivelazioni dallo Spirito di Dio". Mi è venuto in mente che forse potresti aiutarmi con i miei problemi di salute. Da quando avevo circa vent'anni soffro di forti emicranie, che con l'età sono diventate più frequenti, e di dolori alla colonna lombare fin dalla giovinezza, che con l'età diventano sempre più intensi. Purtroppo finora nessuno è stato in grado di aiutarmi, soprattutto per quanto riguarda l'emicrania, che mi rende la vita difficile. È possibile che sia dovuto al karma? Potresti chiedere a nostro Padre Gesù Cristo se è sua volontà che io tenga delle funzioni religiose per le anime legate alla terra, affinché possano ritrovare la luce? Ti sarei molto grato se mi rispondessi.*

Caro fratello, evidentemente la tua anima ha bisogno di una certa purificazione per diventare libera, altrimenti il nostro Padre celeste non ti avrebbe condotto a una tale esistenza di sofferenza. Proprio come me, anche tu porti con te parti dell'anima pesanti e sataniche che devono essere redente. Lo sapevi già prima e hai accettato volentieri questo compito. Considera la tua situazione in questo modo e ci sarà uno spostamento nella coscienza divina, che renderà la tua croce più facile da portare, perché allora sentirai e noterai che Gesù condivide il tuo fardello. Allora è possibile che la tua croce ti venga tolta a tempo debito. Per questo è necessario un passo enorme nella fiducia incondizionata e nella dedizione della tua esistenza terrena a Gesù Cristo. Ma Gesù è pronto a guidarti in questo. Se ciò accadrà davvero, potrai tornare nella tua patria spirituale oppure ti verrà assegnato un altro compito terreno per testimoniare qui l'amore e la misericordia di Gesù Cristo. Puoi e devi chiedere al nostro Padre celeste ciò che preferisci, ma deve essere una richiesta sincera. Pensaci bene. Anche se vedo già la tua decisione, fratello mio... e ne sono felice.

Quando tieni delle meditazioni spirituali, devi prima chiedere protezione e poi che la tua sfera e la tua anima rimangano libere, che le anime presenti vengano ricondotte via, in modo che non possano farti del male. Altrimenti potrebbe succedere che si aggrappino a te o si annidino in te. A volte il Padre lo permette comunque, affinché i defunti possano contemplare la Sua grazia e il Suo amore nei Suoi figli, allora va bene e vengono riportati indietro a tempo debito. Non ha senso dire alle anime di andare verso la luce, perché non ne hanno ancora una. Racconta loro dell'amore di Dio, spiega loro qual è il senso e lo scopo della loro esistenza e che solo Gesù Cristo può renderle felici. Che hanno un Padre celeste che le ama infinitamente e che ha preparato per loro una dimora meravigliosa, dove saranno condotte se apriranno i loro cuori a Lui. Ma questo lo stai già facendo.

\* \* \*

*Caro Samuel, sono un'educatrice e da sei mesi sono in congedo per malattia a causa di un sovraccarico di lavoro. Dopo un cambio di mansioni all'interno dell'asilo, ho assistito a un attacco di panico di una collega, dopodiché ho iniziato ad avere sintomi da stress: mi ha contagiata. Sono riuscita a continuare a lavorare per altri cinque mesi, ma poi non ce l'ho più fatta e ho iniziato ad avere questi attacchi d'ansia. Ora volevo ricominciare perché stavo meglio, ma poi ho avuto disturbi del sonno così gravi che ho dovuto rinunciare al mio reinserimento. Ora sto ancora peggio e praticamente non dormo più. La mia dottoressa vorrebbe prescrivermi degli antidepressivi, ma io non voglio. Forse hai un'idea di cosa mi sia successo.*

Cara sorella, come te, alcuni fratelli e sorelle stanno attualmente vivendo una situazione simile, dormendo pochissimo o affrontando altri problemi altrettanto gravi. Da un punto di vista superficiale e medico, ciò ha diverse cause e motivazioni. Tuttavia, la causa reale risiede nel fatto che questo mondo è ormai

completamente avvolto dallo spirito menzognero anticristiano, sia a livello spirituale che materiale. A seconda della struttura dell'anima, ciò ha gravi ripercussioni sul nostro stato psichico e quindi anche su quello fisico.

Anch'io percepisco questo attacco e questa interferenza satanica, perché non siamo ancora tutti così uniti a Gesù Cristo da essere immuni a questa atmosfera malvagia, che ci rende inquieti e nervosi, tanto che l'anima spesso, e in particolare di notte, non riesce a trovare pace. È importante non disperare della nostra condizione, ma rimanere fiduciosi che Gesù ci preparerà una via d'uscita. Forse ci condurrà anche da un medico che ci curerà con mezzi medici, anche questa possibilità possiamo e dobbiamo prenderla in considerazione. È assolutamente necessario che continuiamo ad affidare la nostra vita interamente al nostro Padre celeste - e anche la nostra morte. Perché è possibile che ora e presto Egli chiami a sé alcuni dei Suoi figli.

L'insonnia ha però anche a che fare con il risveglio dell'anima. L'anima deve risvegliarsi spiritualmente in questo momento significativo. Se, a causa del suo stile di vita materiale, è ancora molto legata al corpo in determinati punti di coscienza, il risveglio o lo stato di veglia dell'anima provoca l'insonnia notturna dell'uomo. Così, ciò che è buono e necessario si trasforma in un problema di salute minaccioso.

Cosa puoi fare? La soluzione sta proprio nella consapevolezza che è così. Riconosci che, sebbene tu debba essere sempre spiritualmente sveglio, come essere umano con un'anima in un corpo terreno puoi e devi dormire per conservare e mettere in atto le tue forze vitali. Permettiti quindi di dormire consapevolmente e con la coscienza pulita, così ti riprogrammerai nello spirito dell'amore.

Sdraiati a dormire sul cuore divino, purifica la tua coscienza nel Suo amore, se necessario, e avrai un buon cuscino su cui riposare. Con Lui e in Lui tutto va bene, Egli siede accanto al tuo letto, ti tiene la mano e ti accompagna nel sonno. L'anima rimane sveglia, ma la tua coscienza umana terrena entra in un sonno purificante e ristoratore.

Cara sorella, prego per te e affido la tua anima al nostro Padre celeste, affinché ti assista e ti protegga da ogni tipo di aggressione. Ti saluto cordialmente, tuo fratello in Gesù Cristo.

\* \* \*

*Caro Samuel, discuto regolarmente con un caro fratello sul fumo. Io stessa ero una fumatrice, ma questo mi tormentava perché mi sentivo sporca e impura per Gesù. Con l'aiuto di Dio sono riuscita a liberarmi da questa dipendenza. Ero e sono tuttora dell'opinione che tutto ciò che diventa un'abitudine, una dipendenza o un impulso si frapponga tra Gesù e noi. È come un idolo a cui si pensa perché si immagina di averne bisogno. Ho anche la sensazione che sia necessario lasciar andare tutto per finire tra le braccia di Gesù.*

*Cosa ne pensi? Mi sbaglio? Il fratello dice di aver pregato e di aver affidato il problema a Gesù. Lui gli toglierebbe il vizio del fumo al momento giusto. Ma io penso che bisogna volerlo da soli e, in questo senso, fare uno sforzo su se stessi. Lo spirito vince la dipendenza materiale. Dimmi, per favore, mi sbaglio completamente, sono troppo severa? Mi interesserebbe conoscere la tua opinione al riguardo.*

Cara sorella, hai ragione, in certe cose bisogna fare violenza a se stessi. La volontà deve diventare forte nell'amore per Gesù Cristo, le forze della volontà devono essere concentrate nel superamento, per poi entrare nella volontà di Dio - nell'amore per Lui e attraverso di Lui. Affidare una dipendenza a Gesù e aspettare che Lui la elimini senza alcuno sforzo da parte nostra è possibile, ma

solo se l'amore per Lui ha raggiunto un livello trabocante; allora la dipendenza cade da sola, si dissolve. Ma prima di tutto bisogna avere nel cuore un amore così ardente.

Altrimenti, il nostro Padre celeste vuole che gli dimostriamo la nostra fedeltà lasciando andare e superando ogni male con fiducia e amore verso di Lui. Il tuo caro fratello se la prende comoda, mente a se stesso e non ammette la sua debolezza. Dovrebbe farlo davanti a Dio e chiedere coraggio e forza per poter superare la sua dipendenza insieme a Lui.

\* \* \*

*Caro Samuel, la mia amica R. convive con il morbo di Crohn, la spondilite anchilosante e la sclerodermia. Ama molto Gesù e vive secondo i Suoi insegnamenti, per quanto possibile a 30 anni. Vorrebbe fissare un appuntamento con te, perché ha delle domande che le stanno a cuore e a cui solo tu puoi rispondere. Tuttavia, ha una peculiarità, evidentemente ereditata dai suoi genitori, che non permette a nessuno, tranne ai suoi familiari diretti, di entrare nel suo appartamento, nemmeno a me. Ma non è un problema, lo faremo a casa mia.*

*Si tratta della sua morte e della sua resurrezione, la cosa è stata piuttosto rischiosa e misteriosa, ma lei ha sentito Gesù vicino e caldo nel suo cuore, come una coperta protettiva, come mi ha detto. Gli ha chiesto più volte perché ha dovuto vivere questa esperienza, anche se non ha avuto alcuna esperienza di pre-morte, ma non ha ricevuto alcuna risposta. Inoltre, non le è affatto chiaro da dove viene e qual è il suo compito sulla terra.*

*Secondo la diagnosi medica, con le sue malattie ha ancora un'aspettativa di vita di 5-10 anni, anche se non lo si direbbe guardandola. La sclerodermia ha attaccato gli organi interni (reni, cuore e polmoni), soffre di ipertensione polmonare e deve assumere almeno 3500 kcal al giorno per sopravvivere, poiché l'intestino non è in grado di assorbire molto. In*

*realità è allegra e ottimista e, quando sta un po' meglio, fa subito un sacco di progetti.*

Cara sorella, c'è qualcosa che non va in R., soprattutto a livello spirituale. Inoltre, ci sono strani spiriti in gioco. Un cristiano alla presenza di Gesù conosce il senso della sua esistenza e vede la Sua/sua strada. Lei parla con Gesù, ma non ha fiducia nella Sua guida? Non ha senso. Il compito principale è quello di vivere l'amore di Dio nel proprio piccolo ambiente. Non bisogna aspettarsi grandi compiti, perché allora non arriveranno. Solo Gesù può avere grandi progetti per noi, non dovremmo farli noi stessi.

Cosa provoca l'indurimento e la conseguente paralisi degli organi e della colonna vertebrale? Da cosa deriva l'infiammazione cronica dell'intestino di ? Per rispondere a queste domande è necessario penetrare in profondità nella struttura dell'anima...

... vedo un'energia mostruosa, maligna e distruttiva dentro di lei, che si aggrappa a lei, che si avvolge e si contorce intorno ai suoi organi come lava, molto lentamente ma in modo aggressivo, grigia, pietrosa, mortale. Che cos'è? Qualcosa/qualcuno è entrato in lei... in questa energia non c'è amore. Hai presente il processo con cui un serpente divora un coniglio, lentamente e senza pietà? Ecco, è un'entità simile. Vuole integrare R. nel proprio torpore, un processo strano e crudele.

Sebbene io senta il potere divino, non sono all'altezza di questa entità. Per questo Gesù deve intervenire. Ma perché lo permette? Quale punto debole dell'anima ha permesso a questa orribile entità di entrare, che le consente di continuare ad agire? È lei che induce R. a non far entrare nessuno nel suo appartamento - in senso figurato: nessuno può entrare nella sua anima, perché l'energia demoniaca vuole stare da sola e indisturbata. Ma R. fa

un'eccezione per i suoi genitori, perché l'amore è più forte della morte.

Ora sono entrato nella sua anima. Sento il demone, ora sta lottando, almeno ci prova nel suo torpore. Ora vedo che è già in parte legato con delle corde. Cosa significa? L'aiuto di Dio è vicino, sono già state prese misure dal punto di vista spirituale per porre fine a questo male. Ma non è ancora il momento. Il destino di R. diventa un atto di redenzione attraverso il suo ritorno a Gesù, perché attraverso di lei e in lei potrebbe essere liberata un'entità demoniaca.

Ma chi o cosa verrà liberato alla fine, non saprei dirlo. R. dovrebbe visualizzare ogni giorno un incontro e un abbraccio con Gesù. Dovrebbe anche immaginare che un flusso di luce dorata scorra dal suo cuore e riempia completamente la sua anima. Cara sorella, non ero preparato a questa visione spontanea dell'anima. Sono un po' tremante e anche sconvolto.

*Caro Samuel, R. ha cercato le possibili cause della sua ossessione. Non può essere stata colpa dei suoi genitori, che sono stati coinvolti nell'interrogatorio. Le è venuta in mente una storia evidente della sua infanzia: aveva cinque anni e frequentava l'asilo. Nel suo gruppo c'era una bambina con gli occhiali di nichel di nome C. Considerava R. un modello o una sorella, le stava attaccata come una cozza. A R. la cosa dava piuttosto fastidio, non le piaceva e se ne lamentava, ma C. non la lasciava in pace. Un giorno circolò un biglietto di condoglianze da firmare: C. era morta di leucemia. Da quel momento R. iniziò a stare male e già allora doveva recarsi spesso in ospedale a causa di attacchi di reumatismo o morbo di Crohn. È possibile che il demone che aveva causato la leucemia a C. abbia cambiato "ospite" dopo la sua morte? Era strano che quella bambina fosse così attaccata a R.*

*Riguardo all'esercizio che le hai proposto, ha detto: la prima volta è stato strano, ma ora va meglio del previsto.*

Cara sorella, cara R., ora ci stiamo avvicinando molto alla soluzione. Sì, è il demone che ha già portato C. alla morte e che ora vuole portare alla morte R. Non uccide necessariamente con intenzione, ma la sua sola presenza nell'anima provoca malattia e morte. È legato, ma si dimena e continua a mordere. La luce gli è già molto sgradevole, ma non può e non vuole lasciar andare, perché non sa dove andare. "Ma verrà il giorno in cui dovrà andarsene", così dice Gesù Cristo, il Signore.

\* \* \*

### **Trasfusione di sangue**

*Caro Samuel, da tempo mi preoccupa il fatto che per i miei interventi al cuore ho avuto bisogno di molte sacche di sangue, 28 in totale. Ora ne ho ricevute altre 10. Credo che non molti donatori fossero vaccinati, ma dato che la mia stanchezza e il mio esaurimento sono così estremi, ho chiesto se fosse opportuno fare un test per le proteine spike. Questo è possibile tramite una puntura lombare o un esame del sangue speciale, che però costa oltre 200 euro. In fondo penso che finora Gesù mi abbia protetto, ma al momento sono insicuro... È mancanza di fiducia? È paura da parte degli avversari? O la stanchezza ha un'altra origine? Forse hai un'opinione al riguardo?*

Cara sorella, l'attuale stanchezza e spessatezza di molte persone deriva dall'atmosfera sempre più cupa che regna sulla Terra, causata dai molti pensieri malvagi degli anticristi e delle persone egoiste; inoltre, l'aumento delle radiazioni e delle frequenze contribuisce alla stanchezza e alla mancanza di energia.

Cosa significa questo per noi? Le nostre condizioni ci mostrano dove siamo e cosa dobbiamo fare. La stanchezza e l'esaurimento sono spesso il segno e il risultato del fatto che siamo ancora troppo coinvolti nelle cose terrene - e ci sono molte possibilità e legami evidenti e nascosti. Nell'onestà davanti a Dio e a se stessi,

questi si vedono abbastanza bene. Dove lasciamo entrare troppo il mondo in noi? Dove non siamo nell'ordine divino? Dove viviamo ancora nel peccato? In quali ambiti non diamo accesso a Gesù Cristo nella nostra vita?

Vedo che la tua esistenza terrena ti è stata donata ancora una volta dal Padre, affinché tu la consaci interamente a Lui. Tuttavia, a causa della trasfusione di sangue, hai in te parti dell'anima di diversi donatori . Dio lo ha permesso e tu puoi e devi redimerle attraverso la tua vita di fede.

Tuttavia, è possibile che queste parti di anime estranee nel tuo organismo abbiano un'influenza aggiuntiva sulla tua energia vitale, simile all'energia anticristiana che agisce dall'esterno. Continua quindi ad avere fiducia, il Padre ti ha guidato finora e continuerà a farlo. Non devi avere paura, accetta semplicemente la tua condizione e rimani un umile figlio di Dio, consapevole che la tua vita appartiene a Gesù Cristo, allora tutto andrà bene.

\* \* \*

*Caro Samuel, recentemente, spinto da un sentimento, sono tornato a donare il sangue dopo molto tempo. In realtà non avevo intenzione di farlo, anche perché le ultime volte che avevo deciso di farlo mi era stato impedito. Ma questa volta ho pensato: "Forse un figlio di Dio ha bisogno del tuo sangue". Durante la donazione ho pregato affinché il mio sangue raggiungesse il destinatario giusto. Il giorno dopo ho parlato dell'argomento con un fratello. Mi ha detto che attraverso la donazione di sangue si crea un legame tra donatore e ricevente, il che è comprensibile. Quando qualcun altro riceve il mio sangue, una piccola parte di me è in lui. Ma è anche vero che potrei essere influenzato dallo spirito del ricevente? Che si crea un legame spirituale invisibile tra me e i riceventi? Questo pensiero mi ha colpito e spaventato parecchio. Volevo solo aiutare, dato che non sono vaccinato e ho un gruppo sanguigno compatibile con tutti. Ti sarei grato se potessi dire qualche parola al riguardo.*

Cara sorella, tranne che per la propria famiglia, sconsiglio in linea di principio la donazione di sangue, perché questo metodo di mantenimento in vita non è nell'ordine divino. Perché dovrei farlo comunque con la mia famiglia? Molto semplice, in primo luogo perché non potrei fare altrimenti per amore di mia moglie e dei miei figli e in secondo luogo perché il sangue dei propri figli o dei propri genitori si mescola con il proprio sangue, poiché esiste un intimo legame di parentela. Per la mia famiglia darei il mio sangue e la mia vita in qualsiasi momento. Così ha fatto anche Gesù per noi, che siamo i Suoi figli e la Sua famiglia.

Tuttavia, esiste una nuova legge secondo la quale non si ha più il diritto di decidere chi riceverà il sangue, nemmeno per se stessi. Ciò significa che si può donare per i propri cari in buona fede, ma non si ha alcuna garanzia che riceveranno il proprio sangue, potrebbe anche essere sangue estraneo.

Sì, esiste un legame tra il donatore e il ricevente, con una corrispondente interazione. Tuttavia, è principalmente il ricevente a subire l'influenza del donatore, assorbendo parti della sua anima che vengono integrate nel proprio sangue. Il sangue nasce dalle cellule staminali, cioè dal materiale genetico che si unisce all'anima e, dopo che lo spirito di Dio è stato impiantato o imprigionato nel cuore, forma un essere umano. Il sangue senz'anima o morto non può essere donato, ma deve essere conservato in modo adeguato dopo il prelievo, affinché possa essere riutilizzato. Il sangue del donatore contiene quindi sostanza animica.

A seconda della quantità di sangue, la personalità del ricevente sarà più o meno influenzata dalla personalità del donatore. È necessario che i gruppi sanguigni siano sempre correlati, ovvero che vi sia una convergenza spirituale, che determina fondamentalmente un avvicinamento o una somiglianza spiritua-

le. Ma dipende anche e soprattutto dalla coscienza acquisita dal donatore sulla terra, in che misura le componenti spirituali del ricevente cambiano attraverso il sangue somministrato.

Cosa succede alla *tua* anima quando il sangue che hai donato si mescola con il sangue o la vita di un'altra persona? In questo caso non si verifica alcun "contatto materiale" da parte dell'altra persona, ma si verifica una ripercussione spirituale. La tua anima continua a risuonare con le parti dell'anima del sangue che hai donato? E il comportamento o la coscienza del ricevente influiscono sulla tua anima, sul tuo comportamento?

Questo può avvenire in forma molto attenuata, ma non tanto quanto nel ricevente, perché in lui si verifica un'influenza diretta, mentre nel donatore si verifica un effetto indiretto attraverso le sfere ultraterrene. Ciò dipende dalla forza vitale e dalla forza di volontà di cui è dotato il ricevente. Ma se segui Gesù, credimi, Lui sistemerà tutto, perché la tua volontà era ed è amore.

In linea di principio, quando si sanguina, il sangue coagula a contatto con l'aria e alla fine ritorna alla terra - ed è un bene. L'anima recupera poi nel corso del tempo le parti necessarie e le integra in sé stessa. Se però si dona il sangue ad altre persone, esso si mescola con l'origine spirituale e la struttura della coscienza del ricevente e vi rimane come parte integrante. Ma poiché l'anima deve essere completa per raggiungere la sua perfezione, alla morte del ricevente deve recuperare le sue parti, e le sostanze spirituali tornano istintivamente alla persona originaria durante il processo di decomposizione, a meno che non si siano fuse troppo con l'essenza del ricevente. Se questo è il caso, o se per qualsiasi altro motivo non è possibile il ritorno, deve avvenire un incontro nell'aldilà, in cui le specificità dell'anima possono tornare alla loro patria personale. Questo può avvenire solo quando l'anima del donatore e quella del ricevente

si trovano in sfere equivalenti e quindi esiste la possibilità di un incontro.

Sconsiglio anche la dialisi, intesa non come sostituzione della filtrazione renale, ma come aferesi, in cui le cellule del sangue e il plasma vengono separati all'esterno del corpo, il plasma viene purificato e successivamente i componenti vengono riuniti, perché in primo luogo il sangue viene modificato, perché le cellule e il plasma non si ricombinano necessariamente come in origine, e in secondo luogo perché in questo modo possono essere rimosse sostanze specifiche dell'anima, vitali per la vita, che sono state diagnosticate come sostanze presumibilmente patogene nel flusso sanguigno. Se si desidera purificare il sangue, è opportuno sottoporsi a un salasso sotto controllo terapeutico, in modo che il sangue si rinnovi e si integri autonomamente, consentendo così una guarigione sia fisica che spirituale. Anche un trattamento con sangue autologo può essere utile se si desidera rafforzare il sistema immunitario o contrastare le allergie.

Altre cose da sapere: la maggior parte delle donazioni di sangue viene destinata all'industria farmaceutica per scopi di ricerca e per la produzione di prodotti farmaceutici. Inoltre, gran parte del sangue finisce nel mercato nero illegale, dove viene utilizzato e abusato per vari scopi, tra cui il satanismo e il vampirismo. La donazione di sangue è diventata da tempo un business senza scrupoli. Il motto del salvataggio di vite umane è solo una scusa per consentire a organizzazioni e aziende senza scrupoli di arricchirsi smisuratamente.

Ora si potrebbe dire: ma il sangue dei donatori salva molte vite umane, soprattutto durante le operazioni chirurgiche. È vero, ma l'uomo è stato creato per la vita terrena o per la vita spirituale eterna? Nella sua mania per la materia, non conosce né l'anima né la vita eterna. Tutto è finalizzato a mantenere il più a lungo

possibile l'esistenza terrena. Ma dal punto di vista divino la situazione appare diversa: la vita terrena è una scuola di libero arbitrio con una forte attrazione per la materia e una fede vacillante. La vera patria dell'uomo è il mondo spirituale. L'esistenza terrena serve solo a prepararci alla vita eterna nello spirito della verità e dell'amore. Alla presenza di Gesù Cristo, il figlio di Dio osserva il trambusto del mondo con occhi divini e riconosce l'inutilità delle aspirazioni materiali e della conservazione incondizionata dell'esistenza terrena. Riconosce che in verità si tratta solo del guadagno dell'anima per la vita eterna.

\* \* \*

### **Attraverso la profonda valle oscura**

Estratti dalla corrispondenza con un fratello:

*... forse posso ancora dirti che sono sconvolto da ciò che emerge dal lato oscuro della mia anima. Non avrei mai immaginato quante parti sataniche ci fossero in me - tu me lo avevi fatto notare. Allora non ero in grado di comprendere la portata della tua osservazione - ora mi è più chiaro, poiché riesco a riflettere meglio i miei pensieri, sentimenti e azioni, anche attraverso la lettura del "Grande Vangelo di Giovanni".*

*Ora mi trovo come se avessi dentro di me un'enorme montagna oscura che deve essere abbattuta. E questo in modo pratico, non solo leggendo libri. Avevo già chiesto aiuto in passato, perché mi manca molto la pratica. Come potrei iniziare in piccolo ? Esercitarmi a pregare correttamente? Caro Samuel, ti sarei molto grato se mi dessi qualche consiglio pratico, perché spesso sono io stesso un ostacolo per me stesso.*

Caro fratello, è molto semplice: ogni giorno ci sono mille situazioni in cui praticare l'amore per il prossimo. Sono prima di tutto le piccole cose della vita quotidiana che ci sfidano a servire Dio. E poi arriva anche l'amore per Lui. Si pensa sempre che

debbà accadere qualcosa di grande, un miracolo, ma il Padre vuole prima metterci alla prova nella vita quotidiana, vuole che serviamo con umiltà nell'amore nelle cose insignificanti. Satana è il pomposo gonfio, Gesù passa con un sussurro silenzioso. Esercitati a incontrare Gesù Cristo nel silenzio, solo tu e Lui, cuore a cuore.

(...)

*Caro Samuel, è da molto che non ti scrivo perché non riesco a mettere in pratica ciò che ho imparato. Ora sono tornato ad essere depresso. Prima probabilmente ero in una fase maniacale. È così da molti anni ormai. Che strana anima sono! Riesci a capirci qualcosa? Prego Gesù ogni giorno affinché mi aiuti e mi dia forza, ma non sento alcun miglioramento. Ho davvero paura di non riuscire più a farcela. Non voglio nemmeno farmi prescrivere di nuovo psicofarmaci: con Gesù deve essere possibile guarire la mia anima. Non voglio arrendermi, ci sarà sicuramente un modo, anche per un testardo come me.*

*Caro fratello Samuel, se potessi mandarmi qualcosa, mi sarebbe di grande aiuto. Grazie, tuo fratello F.*

Caro F., in realtà non sei l'unico, alcuni fratelli e sorelle hanno attualmente problemi psichici a causa delle energie negative che hanno avvolto e stanno avvolgendo la Terra. Questi fratelli e sorelle, e anche tu, avete una porta d'accesso, un'apertura nell'anima, attraverso la quale le energie demoniache possono penetrare ripetutamente e tormentare le persone di buona volontà al punto da farle cadere nella disperazione e abbatterle, proprio come ti capita continuamente.

Come figli di Dio, siamo stati chiamati da Dio, Egli ha fatto risuonare il Suo richiamo d'amore nella nostra morte, e sapeva e sa bene che noi continuiamo comunque ad aggrapparci alla morte con una certa ostinazione ed egoismo, perché per il momento è

stato avviato un processo di redenzione e liberazione che può durare alcuni anni.

Ora è importante non arrendersi e perseverare con pazienza e umiltà fino a quando la salvezza sarà possibile. La tendenza alla morte può essere fermata solo attraverso una comprensione radicale della necessità della redenzione attraverso Gesù Cristo e la fiducia e la dedizione necessarie che ne derivano. È anche necessario lasciar andare le cose che ci legano alla materia, cioè le dipendenze di ogni tipo. Caro fratello, prego per te.

(...)

Caro F., una moltitudine di anime defunte ti perseguitano e ti prosciugano. Questo perché la tua sfera contiene o rappresenta una commistione di beni spirituali e piaceri/soddisfazioni mondane. Entrambi insieme, la luce spirituale e il piacere mondano, formano quasi il miele che attira le anime come le api. Ecco perché hai dentro di te un groviglio di pensieri e sentimenti che ti distruggono.

Cosa puoi fare? Umiliati davanti a Dio, confessa la tua miseria davanti a Lui, inginocchiatì in segno di umiltà e pentiti dei tuoi peccati. Immagina che Gesù sia davanti a te e ti tenda la mano. Immagina che Egli illumini la tua sfera/anima con la Sua luce d'amore e scacci l'oscurità che è in te e le anime che ti sono attaccate. In futuro non devi più trattare con leggerezza la grazia di Dio, prendi sul serio il tuo percorso spirituale, sii sincero nella fede e nella fiducia. Allora tutto andrà bene. Tuo fratello in Gesù Cristo.

*Caro Samuel, grazie mille per la tua spiegazione e le tue parole chiare. Hai perfettamente ragione: se guardo indietro alla mia vita terrena, è sempre stato tutto incentrato su conoscenza, piacere e ribellione. In qualche modo non sono riuscito a combinare nulla di buono nella mia vita. C'è anche molta rabbia in me, la mia consapevolezza delle condizi-*

*oni sataniche del mondo l'ha ulteriormente alimentata. Quella era la fase maniacale, che ora è passata a quella depressiva. Caro fratello Samuel, ora mi hai detto cosa devo fare. Ti ringrazio e mi metterò all'opera. Tuo fratello in Gesù Cristo.*

(...)

*Caro Samuel, purtroppo devo chiederti nuovamente aiuto, poiché il mio stato psichico ha continuato a peggiorare e la paura di perdere completamente il controllo è imminente. Sono quindi inabile al lavoro da mesi, perché non riesco più a pensare chiaramente e sono in grado di svolgere solo le attività più umili della vita: deve essere così che ci si sente all'inferno! Caro Samuel, ho bisogno di un piano di emergenza, voglio finalmente uscire da questo circolo vizioso; prego Gesù ogni giorno, ma la situazione continua a peggiorare, quindi sto sbagliando qualcosa...*

*Caro fratello, puoi parlare con Gesù e chiedergli cosa è fattibile per me... cosa c'è che non va in me. In qualche modo finora non ho capito bene la vita, o meglio, ho subordinato tutto alla comodità e al piacere. La rabbia e la repulsione hanno determinato la mia vita, la paura, l'ipocrisia e sicuramente anche l'autoinganno... Dipendenza, timidezza, mancanza di amore. Da quali circostanze complicate sono venuto al mondo? Perché sono così resistente al cambiamento? So che è difficile dare consigli a qualcuno senza costringerlo nel suo libero sviluppo. In linea di principio so anche cosa è più importante, solo che mi manca la capacità di metterlo in pratica e sicuramente anche la necessaria serietà. La consapevolezza dei rapporti di potere terreni e satanici negli ultimi anni mi ha reso davvero negativo.*

*Caro fratello Samuel, mi hai già dato molti consigli... ho la sensazione di dover cambiare tutta la mia vita, ma non so esattamente come. I pensieri negativi compulsivi mi tormentano costantemente e mi impediscono di prendere decisioni calme e chiare. Spero di averti descritto tutto ciò che è necessario e ti ringrazio di cuore, tuo fratello in Gesù Cristo.*

Caro fratello, in realtà volevo scriverti di nuovo per rispondere alle tue domande, ma il Padre vuole farlo lui stesso:

"Figlio mio, ho sentito la tua richiesta di aiuto, è penetrata profondamente nel mio cuore. Sei andato nel mondo per portarmi prigionieri della demonia dalle profondità più basse. Per farlo hai dovuto scendere profondamente nei regni del mondo decaduto, hai dovuto lasciarmi e perdermi per un certo periodo di tempo.

Ti ho chiamato al momento giusto, la mia chiamata ha risuonato nella tua anima. Tu l'hai ascoltata e hai intrapreso il cammino di ritorno al mio cuore. Ti ho guidato in modo tale che tu potessi trovare le rivelazioni necessarie che ti conducono alla verità dello Spirito. Ti ho anche fatto incontrare persone che ti illuminano e ti aiutano nella tua lotta per la vita.

Ma come accade a molti dei Miei chiamati e chiamati, essi non sono stati in grado di mettere in pratica la conoscenza divina, erano troppo tiepidi e pigri, troppo volubili e troppo innamorati del mondo. Il risultato è una condizione come la tua o simile. Perché a causa della negligenza spirituale, proprio il compito spirituale diventa e rimane la causa di tanta disperazione e di una condizione apparentemente senza via d'uscita.

Sì, la tua anima è sotto assedio, il peso demoniaco ti spinge alla follia - vogliono la tua morte per trascinarti nella loro sfera infernale - non lo sto abbellendo. Ma sappi che non è ancora troppo tardi. Tutto può ancora volgere al meglio se ti ricordi della tua forza e del tuo potere divini, che attualmente vengono abusati dalle potenze inferiori - il che significa che ti hanno rubato il potere e la forza che ti sono stati dati e li hanno trasformati nel loro male. Lo puoi facilmente riconoscere nella tua rabbia, nella tua avversione, nella tua ipocrisia, che spesso ti dominano potentemente.

Figlio mio, umiliati nella tua impotenza e povertà spirituale, raccogli in essa tutti i tuoi pensieri e sentimenti confusi e donali a Me. Non desiderare e non accettare altro che il Mio amore. Chiedimi di metterti a disposizione uno spazio spirituale, che è il santuario inviolabile della tua anima. Entraci spesso, nei momenti che stabilisci in base alla tua routine quotidiana. Io sarò lì. Ma prima purificati con l'umiltà della nullità, affinché Io possa riempirti con nuovo potere e forza puri provenienti da Me.

Figlio mio, ora non devi arrenderti, ma devi rimanere saldo nella fiducia in Me e nel compito per cui sei venuto in questo mondo. Ricorda che un tempo ardevi d'amore per Me, aprirò per te questa fiamma del tuo cuore quando entrerai nel tuo cuore - verso di Me, il tuo Gesù, che dimora in te e ti aspetta da tempo per darti conforto divino e amore senza fine".

Caro fratello, vedo il caos dei tuoi pensieri posseduti dai demoni, che come una ragnatela avvolgono la mente della tua anima, i pensieri schizzano qua e là, saltellano e così velocemente che non riesco più a seguirli. Portano con sé la tua anima e la sferzano avanti e indietro - non c'è pace possibile. Perciò fai con tenacia e stoicismo ciò che il Padre ti ha chiesto e consigliato. Così troverai la pace nella tempesta, come un tempo gli apostoli nella barca sul lago. Pensavano che Gesù dormisse e che quindi fossero perduti. Ma la loro tenacia Lo svegliò ed Egli ordinò alla tempesta di tacere. E tornò la calma e la pace. Così sarà anche per te. Ma abbi anche pazienza, perché ci vorrà del tempo prima che coloro che ti seguono siano condotti alla salvezza. Perciò prega per loro ogni giorno. Tuo fratello in Gesù Cristo.

\* \* \*

*Dopo aver letto "Lebenswinken", devo confessare che sono un tipico "Hansel". Per tutta la vita non sono riuscito a staccarmi davvero da mia madre. Solo negli ultimi dieci anni la situazione è migliorata e oggi mi*

*prendo cura di lei (ictus/demenza) a casa con l'aiuto del servizio di assistenza.*

*Ora mi chiedo cosa sia meglio per mia madre e quale croce io debba portare. Devo continuare ad assistere mia madre a casa e salvarla così dall'"iniezione letale" (vaccino)? Devo sopportarla come il Signore ha sopportato me nei miei momenti peggiori (lamentele, testardaggine, la colpa è di tutti tranne che mia, ecc.), o è meglio metterla in una casa di riposo?*

*I miei vuoti spirituali erano e sono in parte i seguenti: alcolismo, dipendenza dal porno, bulimia, dipendenza da lassativi, spray nasale, pastiglie per lo stomaco. Inoltre, fin dall'infanzia ho lottato con depressione e nevrosi ossessive, nonché con idee fisse, che ostacolano sempre molto il mio processo decisionale, perché non riesco a distinguere tra la voce del cuore (se così si può chiamare) e quest'altra influenza (ossessione/ossessione ossessiva?). Nella situazione attuale e in generale, voglio fare ciò che Gesù vuole, ma non so cosa sia. Così ho sempre la sensazione di fare la cosa sbagliata o oscillo tra passività/procrastinazione e attività frenetica. Cosa vuole Gesù che io faccia?!*

Caro fratello, il Padre celeste sta bussando con forza alla porta del tuo cuore, le tue intuizioni e le tue domande sulla Sua volontà sono il risultato della Sua presenza, della Sua luce che illumina il tuo interno. Perché ora una nuova vita deve iniziare in te e la morte deve allontanarsi da te, una vita nell'amore e nella dedizione alla volontà divina. A questo proposito Egli dice:

"Figlio mio, un tempo sei partito per un viaggio lontano, sei andato nella valle della morte per sperimentare cosa significa la sofferenza, cosa significa provare desiderio di luce nell'oscurità. Sì, sei caduto in basso e sei rimasto intrappolato in questo mondo di morte e rovina. Il tuo desiderio è diventato dipendenza dalle soddisfazioni mondane, e queste ti hanno legato alla croce della materia. In questa apparente situazione senza via d'uscita, ora

vieni a Me, e fai bene, perché solo Io posso aiutarti. Perciò ti dico: concentra tutto il tuo desiderio nell'amore per Me. Metti tutte le tue domande nell'amore per Me. Io ti risponderò, silenziosamente e dolcemente nel tuo cuore. Per questo è necessario che tu trovi prima la pace nella tempesta di pensieri e sentimenti, di preoccupazioni e paure che ora ti tormentano e agitano il mare della tua anima, in cui non riesci a resistere, in cui non riesci a sentirmi e a capirmi.

Il tuo amore Mi apre la porta, con esso Mi dai accesso alla tua vita, così la Mia Parola diventa viva e udibile in te. Con calma e pazienza ti allontani dal torrente impetuoso del tempo per conoscere la Parola dell'eternità. Perciò confida nella Mia Parola qui e là, perché Io sono in ogni luogo, sono in ogni cuore per lenire tutti i dolori. Sono risorto dalla morte per sciogliere tutte le sue catene, sono il vostro Padre salvatore in ogni situazione della vita, perciò fate ora questo passo verso di Me. Allora Io vi proteggerò e vi guiderò in sicurezza attraverso tutti i pericoli. Questa è la Mia parola per te, figlio Mio; abbi fiducia, credi, ama, Amen".

\* \* \*

*Caro Samuel, vorrei chiederti un consiglio. Fin dall'infanzia ho incubi terribili, immagini che provengono dall'inferno, ma spesso vedo anche cose che accadranno nella mia vita, che non posso impedire e che mi rendono triste, come ad esempio il suicidio di mio cugino. Io stesso non sono capace di pensieri del genere e mi chiedo da dove vengano... sono così terribili che riesco a ricordarli anche dopo decenni.*

*Il fattore scatenante è stato un abuso quando avevo 3 anni... dopo di allora potevo anche vedere delle anime nella mia stanza, cosa che da bambino mi spaventava molto. Per fortuna oggi non le vedo più, ma le sento e comincio a pregare quando provo una sensazione opprimente. Per questo non mi piace il buio e a volte ho paura, anche se sono già*

*adulto. So che la paura è nutrimento per il male, ma a volte è così forte che non riesco più a pensare chiaramente o a recitare le mie preghiere. Ho smesso di bere e digiuno la sera, ma questo porta ad attacchi e ancora più incubi.*

*Ho pregato così tante volte Gesù affinché mi liberasse da questi incubi e dalla mia paura, ma purtroppo tutto rimane com'è. Temo che questi sogni riflettano il mio io più profondo o la mia anima, o che forse io abbia un'indole fondamentalmente cattiva. Se devo portare questa croce, lo faccio e lo accetto, ma non voglio comunque lasciare nulla di intentato. Forse hai un buon consiglio da darmi.*

Cara B., l'abuso ha gravemente danneggiato e compromesso la tua percezione spirituale, che hai portato con te in questa vita terrena grazie al tuo avanzato sviluppo spirituale e mentale . Ora questa percezione è orientata in modo errato, ovvero verso il mondo oscuro dell'aldilà invece che principalmente verso quello luminoso, come avrebbe dovuto essere. Di conseguenza, hai una visione distorta e dannosa dell'aldilà. Soprattutto di notte, quando l'anima è più o meno aperta, queste immagini infernali e demoniache penetrano nella tua coscienza. Quindi non sono uno specchio della tua anima, ma provengono dall'esterno.

Perché il nostro Padre celeste lo ha permesso? Se fossi cresciuta fin dalla prima infanzia con e nei mondi angelici, la tua anima sarebbe probabilmente caduta nell'arroganza spirituale-esoterica, poiché porti con te geni regali dalla tua vita prenatale e sei anche una donna bella e affascinante. Allora non ti saresti mai trovata in questa situazione di bisogno e non avresti mai cercato e desiderato Gesù così intensamente come è il caso ora nella tua fase di vita. L'abuso e le difficoltà che ne derivano sono quindi molto più importanti e significativi di un'esistenza semplice, felice, ma piuttosto superficiale, anche se spirituale, come spesso accade. Perché, in vista della beatitudine eterna, conta solo ciò che

ti prepara al meglio e in modo più sicuro, affinché tu possa essere lì, nel cuore del tuo amato Gesù.

La croce della tua esistenza terrena ha aperto la profondità della tua anima e ti ha mostrato la perdizione e la miseria. Ora è quasi giunto il momento che il Padre celeste rimetta in ordine la tua percezione spirituale, perché ora non c'è più il pericolo che tu Lo abbandoni quando stai bene... o no?

Cara sorella, non devi avere paura, perché Gesù Cristo è con te, Lui sa tutto e ha potere su tutto. Perciò non vacillare nella fede, ma abbi ancora un po' di pazienza; rafforza la tua fiducia in Lui, allontanati ancora di più dal mondo e dalla sua sensualità e abbandonati con infantile fiducia all'amore misericordioso del tuo Padre celeste, al Suo cuore che ti aspetta già da tempo pieno di desiderio e gioia. Allora Egli avrà il necessario accesso alla tua sfera e potrà e volgerà tutto al bene. Tuo fratello in Gesù Cristo.

\* \* \*

*Caro Samuel, ho un'amica che ha scelto quasi la cosa più difficile: schiavitù, abusi e lavoro fino allo sfinimento, poi quasi annegata nell'alcol. È stata spesso vittima di gravi abusi e si sottopone a prestazioni fisiche estreme fino al collasso. Ha un cuore amorevole, molta forza, ma spesso non ha il giusto discernimento. Ha tentato più volte di togliersi la vita, sicuramente alcune volte negli ultimi anni. L'ho aiutata più volte, prego per lei, ma ora è di nuovo al limite delle sue forze e anch'io. A breve termine è già ragionevole. Il problema è che vuole sempre andare avanti a testa bassa.*

*Nell'ambiente in cui è cresciuta ha dovuto imparare a difendersi. Ha scontato quattro anni di carcere con la condizionale perché ha picchiato fino a mandarlo all'ospedale un protettore che la strangolava con una gruccia e anche un uomo che le aveva toccato il seno. Al momento è dipendente dall'alcol e non riesce a smettere, salta gli appuntamenti dal*

*medico e ora mi ha chiamato per dirmi che il suo padrone di casa sta vendendo la casa in cui vive e che deve andarsene.*

*Gesù Cristo ha detto a un'amica che in fondo lei è una brava persona, un essere gentile e puro. Ora abbiamo bisogno di una guida valida. Puoi fare qualcosa per noi?*

Caro fratello, la tua amica può venire a stare da te se deve traslocare? Vedo che affoga nell'alcol la sua patria beata dell'altro mondo, l', che ha perso. Eppure voleva venire qui per soddisfare il suo desiderio: diventare una figlia libera in Gesù Cristo.

Era consapevole dei pericoli. Ma ora il suo desiderio è finito in un circolo vizioso e vi è rimasto intrappolato. Di conseguenza, sta sprofondando sempre più nel pantano della sua inconscia accusa contro la vita che lei stessa ha scelto. Ogni giorno affronta questa oscurità e questa energia diabolica distrugge i suoi pensieri luminosi che potrebbero salvarla. Una condizione terribile e autodistruttiva.

I suoi compagni spirituali lottano giorno e notte per la sua anima. Gesù Cristo è spesso al suo fianco e le offre il Suo amore - momenti di luce - eppure lei continua a sprofondare nell'oscurità e nella sua morte, che però non è tale, ma una menzogna. Tuttavia vedo che lei può liberarsi... presto, quando la luce del sole spirituale romperà e penetrerà l'oscurità. Ma prima Satana vuole ucciderla e trascinarla con sé nell'abisso delle tenebre eterne come sua preda. Ma questo non gli sarà permesso e non gli riuscirà.

Ora vedo la sua anima: un angelo con le ali lacerate (simbolicamente), ma con un'enorme forza di volontà. Un demone la tiene a terra e le ha azzannato l'anima. Scuote la testa avanti e indietro, come se volesse strappare qualcosa dalla sua

anima. Altri stanno lì a ridere e scherniscono Dio, perché hanno ottenuto il potere su questo angelo e Dio non interviene.

Sì, Lui non interviene ancora, ma il potere giudicante è già pronto a scagliare i servitori dell'inferno nei loro abissi, se i carboni ardenti sopra le loro teste non avranno effetto. Sì, la sua anima è un campo di battaglia, dove si sta combattendo una guerra con un grande potenziale di redenzione. Ora vedo gli angeli piangere. Sono le loro sorelle e i loro fratelli nella luce . Ma essi conoscono anche il piano di Dio che si realizzerà qui.

Caro fratello, preghiamo intensamente per la tua amica. Mettiamo la sua anima nel cuore luminoso di Dio, allora i demoni dovranno allontanarsi. Rimani saldo, stai compiendo l'opera di Dio su di lei, il tuo amore per lei è l'amore di Gesù per lei in te e attraverso di te. La tua fedeltà verso di lei è la fedeltà del Padre verso di te - e molto di più.

\* \* \*

### **Conoscenza spirituale lungo il cammino**

*Ciao, in questi ambienti mi assale la sensazione che gli altri siano già così avanti, così consapevoli o così "santi" e io mi sento così piccolo e indegno. Ciononostante voglio continuare e lavorare su me stesso. Spero che vada bene lo stesso.*

Caro fratello, la tua consapevolezza di te stesso è il presupposto fondamentale per poter intraprendere veramente il cammino spirituale. Gesù è già con te, altrimenti non avresti il pensiero dell'indegnità, perché solo la Sua luce può mostrarti la nostra peccaminosità e la nostra piccolezza. Non pensare che noi dei circoli dei fratelli siamo già così avanzati. Siamo tutti peccatori davanti a Dio, ma Egli nella Sua misericordia viene a noi per condurci nel Suo cuore.

Solo il nostro Padre celeste è santo, tutto è Suo e tutto il bene in noi e attraverso di noi proviene da Lui. Ma noi possiamo partecipare a questa santità nell'amore per Lui, nel senso dell'amore divino per Lui e tra di noi. Questo è possibile solo se accettiamo la nostra nullità ed entriamo con umiltà alla Sua presenza. Allora Gli diamo lo spazio della nostra anima, in cui e attraverso cui Egli può agire.

Sì, la vera conoscenza di sé dona umiltà, e la consapevolezza che il nostro Padre celeste ci ama e ci sostiene così tanto nonostante la nostra peccaminosità accende l'amore dei nostri cuori per Lui e questo apre la porta affinché Egli possa entrare e dimorare con noi. Rallegrati quindi di poterti sentire piccolo e indegno, perché allora Egli ti è già molto vicino.

\* \* \*

*Caro Samuel, ho una domanda che mi sta molto a cuore. Riguarda la cerimonia di novembre, in cui la terza parola del Padre riguarda "il passo, l'ultimo passo nel cuore di Dio".*

*Noi nella famiglia seguiamo il nostro cammino con Gesù e ogni giorno preghiamo e viviamo l'amore per il prossimo, nel miglior modo possibile. Abbiamo dato il nostro sì a Dio e abbiamo anche accettato il sacrificio espiatorio di Gesù Cristo. Ma quando leggo queste righe, che "se si assapora anche solo una piccola parte dello Spirito di Dio, si viene attratti dallo Spirito", mi chiedo: a che punto sono? Non so come esprimerlo, ma cos'è questo ultimo passo? È affidare a Dio con sentimento nella preghiera la propria vita completamente? È facile a dirsi. Tuttavia, qui sulla terra siamo confrontati con diverse cose, proprio perché vediamo tutto ciò che accade e accadrà nel mondo.*

*Questo ultimo passo, questa dedizione, può essere portato davanti a Gesù con le parole e anche con i sentimenti. E in quel momento sembra proprio così. Ma poi arrivano le cose mondane, le incertezze, cosa por-*

*rà il futuro, ecc.; allora si sa che si sta seguendo la via di Dio e questa è una bella sensazione, ma gli si è già affidata completamente la propria vita? Si può praticare questa profonda fiducia? Razionalmente siamo pienamente consapevoli di queste cose, in parte anche emotivamente, ma non è sufficiente? Forse potresti rispondere a questa domanda quando ne avrai l'occasione?*

Cara sorella, grazie per le tue preziose parole. Ci troviamo in un processo di spiritualizzazione, in cui la fiamma dell', il desiderio e la devozione, la fiducia e l'amore per il nostro Padre celeste diventano sempre più intensi. Questo processo comporta alti e bassi, è una lotta con gli elementi terreni e spirituali che ci sfida completamente, ma ci rafforza anche e ci avvicina a Gesù nella consapevolezza che Lui è sempre con noi e ci ama così tanto.

Ma c'è un punto di conoscenza del cuore che va oltre ciò che finora abbiamo conosciuto come fede e cammino spirituale. È la comprensione del cuore di Dio che ci attira come una calamita nella Sua essenza. Questo essere attratti dallo Spirito divino è certamente anche un processo temporale, ma uno in cui l'anima vive già nella presenza costante di Gesù ed è in contatto con Lui nel cuore. E allora può avvenire molto rapidamente la penetrazione e la nascita divina. Come l'aria o l'acqua che affluiscono riempiono uno spazio vuoto, così lo Spirito di Dio riempie l'anima - in modo permanente.

Alcuni fratelli e sorelle sono già entrati in questo stato, e alcuni stanno per compiere questo passo, che in realtà è un passo comune del Padre e del Figlio l'uno verso l'altro. Altri fratelli e sorelle sono già da tempo alle porte della beatitudine, ma non se ne rendono conto perché sono ancora assonnati, si trovano ancora in una sorta di anestesia mondiale, oppure distolgono con forza lo sguardo dalla loro possibilità spirituale di entrare nell'amore di Dio. Ciò deriva dal fatto che si dà più importanza al mondo e ai

propri bisogni che al fatto di confidare nell'amore di Gesù e di orientare e plasmare la propria vita con devozione in questa fiducia.

Può anche darsi che, nella propria peccaminosità, non ci si ritenga degni di amare intimamente Gesù Cristo. Ma Egli dice: «Figli miei, amatemi in ogni situazione della vostra esistenza terrena, amatemi nella vostra miseria e nel vostro peccato, solo allora e in questo potrete riconoscere il mio amore eterno, che non vi abbandona mai, che si è sacrificato per voi per redimerovi. Questa consapevolezza vivissima del Mio cuore vi libera da ogni legame e vi attira inevitabilmente a Me, vi attira nel Mio cuore».

*Caro Samuel, sono di nuovo io. Ieri mi hai risposto in modo così comprensivo. Grazie ancora!*

*Continuo a pensare a come sia possibile "distogliere gli occhi dal mondo". Noi (mio marito e i nostri due figli giovani adulti) siamo spesso in famiglia, viviamo piuttosto ritirati, eppure ci sono il lavoro, gli studi e varie altre cose che devono essere fatte. Qui c'è da riparare il riscaldamento, là c'è l'appuntamento dal dentista e là ancora una o più pratiche burocratiche da sbrigare: niente che si possa rimandare o ignorare. A volte la nostra giornata è così piena di impegni, ma questo non ci impedisce di avere fiducia. Cerchiamo comunque di trovare il tempo per pregare e questo ci fa bene. Ma: come posso distogliere lo sguardo dal mondo? Le cose devono essere fatte! Come fai, anche tu hai sicuramente questo e quello da fare eppure riesci comunque a sentire che ricevi una parola interiore.*

*Trovo che sia davvero difficile, perché quando si hanno molte cose da fare, spesso è difficile entrare in un buon rapporto di comunione con Gesù. Naturalmente, oltre alle preghiere quotidiane, è utile parlare con Gesù, anche se solo per poco tempo. Ma questo non è certamente sufficiente per compiere il "passo" verso il cuore di Dio Padre. Forse potresti rispondere di nuovo quando ne avrai l'occasione.*

Cara sorella, non devi prendere alla lettera il fatto di distogliere lo sguardo dal mondo, ma intenderlo soprattutto a livello spirituale. Come esseri umani di questa terra, abbiamo la responsabilità di condurre una vita ordinata. Ciò include i doveri terreni, sia nel lavoro, nella scuola, nelle autorità, ecc. Senza questo non è possibile in questo tempo in cui tutto è regolato da leggi e burocrazia. Questo è ciò che il nostro Padre celeste vuole da noi, e anche in questo Egli è presente e ci aiuta. Sì, anche e proprio negli ambiti materiali Egli ci guida, se abbiamo consacrato a Lui la nostra esistenza terrena. Non dobbiamo essere dei dropout, ma servirLo nella vita quotidiana: questa è la scuola che frequentiamo. A tal fine Egli ci offre sufficienti opportunità e in ogni servizio d'amore, anche il più piccolo, Egli è presente.

Non essere spiritualmente del mondo significa che viviamo nel mondo, ma con la consapevolezza di non essere di questo mondo. Soddisfiamo le esigenze che ci vengono poste, ma l'attenzione è rivolta alla vita di fede, all'amore per Dio. Allora è giusto così.

Io stesso lavoro a tempo pieno nell'assistenza a persone con gravi disabilità. Spesso sono completamente immerso nel mondo, ma porto con me l'amore e l'amore porta me con sé. Lavorare e vivere nella consapevolezza della presenza di Gesù significa portarlo con sé ovunque e lasciarlo agire. Concentrare continuamente la propria consapevolezza su di Lui quando ci si allontana.

Ora si potrebbe dire: "Sì, nell'assistenza è facile, è già un servizio d'amore. È diverso da un lavoro d'ufficio". Ti dico che il mio lavoro è una grande sfida, perché non tutte le persone che si assistono sono gentili e riconoscenti. Spesso devo affrontare dure battaglie per amore, pazienza e spirito di sacrificio. Ma anche quando perdo di nuovo l'amore, Gesù è pronto a prendermi per mano e a condurmi nel Suo cuore. Così è la nostra vita, questa è la nostra vita: vivere con Gesù Cristo.

Ciò che ci manca non sono le condizioni di vita e le opportunità per crescere spiritualmente, ma la nostra disponibilità a servire Dio con umiltà nelle situazioni quotidiane. Non aspettarti grandi cose, ma trova il tuo Padre celeste nelle piccole cose di ogni giorno, dove Lui è con te, dove Lui ti sta accanto con occhi amorevoli e ti dice:

"Figlia mia, figlio mio, perché non mi riconosci? Perché non mi vedi? Ti ho risvegliato e ti ho mostrato il mio cuore - io cammino sempre con te e tu mi cerchi in lontananza. Guarda, io non sono un Dio lontano, ma un padre amorevole che vuole stare sempre con i suoi figli, così come con te".

Cara sorella, Dio non può darti una testimonianza più valida di questa. Non dubitare del tuo cammino, perché ogni cammino è benedetto quando offriamo il nostro cuore a Gesù Cristo. Riconosci la Sua presenza in mezzo a voi.

\* \* \*

*Caro Samuel, dovremmo rivolgerci verso il nostro io interiore e scoprire sempre più questa vita spirituale dentro di noi, proprio come faceva Gesù. Egli spesso si ritirava dal mondo esterno per rifugiarsi nel suo mondo interiore. Lo si può leggere molto bene nelle opere di Max Seltmann. Lo capisco bene in teoria, ma nella pratica ho qualche difficoltà. Onestamente non so come entrare nella mia vita interiore spirituale. Non mi viene in mente nulla... ho quasi rinunciato.*

*Puoi darmi qualche consiglio pratico su come farlo al meglio da principiante? Ho la volontà di farlo, ma non so davvero come. Nella vita quotidiana e nella preghiera mi sforzo di essere in contatto con Gesù e di fare la sua volontà nel miglior modo possibile, ma non so come funziona il lavoro interiore dell'anima e dello spirito. Ti sarei davvero grato se mi aiutassi. Grazie.*

Cara sorella, immagina di trovarsi davanti a Gesù. Lui è lì con le braccia aperte, un sorriso gentile e uno sguardo amorevole. Alla sua vista ti pervade una sensazione di sicurezza, di essere arrivata e accettata. Poi ti avvicini a Gesù, così come sei, indegna e senza opere, perché tutto il bene è stato fatto da Lui e viene fatto da Lui. Ora vi abbracciate, affondi profondamente nelle Sue braccia, nel Suo petto divino e misericordioso di Padre. L'abbraccio diventa così reale nella sua intimità che ti sembra che stia accadendo davvero.

Ora ti dico una cosa: nel mondo spirituale i nostri pensieri sono realtà. La nostra immaginazione crea mondi reali e situazioni reali. Senza amore, tuttavia, questi non poggiano su fondamenta divine, ma sprofondano nell'abisso del tempo, dove alla fine finiscono nel grembo giudicante della divinità. Solo quando il Padre celeste li accoglie nel Suo cuore, essi vengono redenti e con essi anche noi, loro creatori.

Ma se crei pensieri di vero amore, questi vanno immediatamente nel cuore del Padre e ti connettono al Suo cuore. Perché in realtà i pensieri d'amore sono già spirito divino e in verità i pensieri d'amore disinteressati sono già la presenza di Dio.

Quindi, quando stabilisci un contatto intimo d'amore con Gesù Cristo, manifesti lo spirito onnipresente dell'amore nella persona di Gesù Cristo. Ciò significa che la tua immaginazione nel mondo spirituale è realtà secondo l'intimità amorevole. Quindi accade davvero, perché essendo figli di Dio, la nostra coscienza ha potere divino, sì, potere creativo. Se agisci in questo modo e abbracci il tuo Padre celeste una o più volte al giorno, senza parole e con umiltà, come un figlio dell'amore ritrovato e tornato a casa, il tuo desiderio diventerà un fuoco d'amore e la tua anima sarà così piena della presenza di Gesù che Egli dimorerà in te per sempre.

Questa è una parte. L'altra è l'azione. Perché allo stesso tempo dobbiamo dare vita allo spirito d'amore in noi attraverso le nostre azioni, attraverso l'amore disinteressato per il prossimo. Perché dobbiamo amare Gesù in noi con tutte le nostre forze, ma soprattutto Lui vuole agire attraverso di noi. Allora saremo pervasi dalla vita e dalla vitalità divine, solo allora avverrà la perfetta unione tra Padre e Figlio, solo allora realizzeremo il nostro libero destino.

Non servono quindi molte parole, né grandi clamori spirituali o miracoli, ma solo un amore semplice e umile e le azioni che ne derivano nella vita quotidiana. Questo è ciò che il nostro Padre celeste desidera da noi, affinché possiamo trovare la felicità in Lui. È tutto molto semplice. Solo il semplice e umile figlio di Dio lo sa e lo può fare.

\* \* \*

*Ciao, caro Samuel, se potessi darmi un suggerimento su una riflessione particolare sull'obbedienza, te ne sarei grato.*

Sì, l'obbedienza... cieca sottomissione o fedeltà consapevole... Chi è solo obbediente non ha ancora riconosciuto veramente l'amore divino nel suo cuore, agisce secondo la ragione. Chi è fedele ha riconosciuto l'amore divino nel suo cuore, sottomette la ragione all'amore.

L'obbedienza ha sempre a che fare con il timore di Dio, la fedeltà nasce dalla conoscenza del vero amore del Padre celeste verso i Suoi figli. Nell'obbedienza risiede la legge - e questa esige da te obbedienza. Nella fedeltà risiede l'amore - e l'amore ti dona la libertà della fedeltà.

Ascolta dunque: se in certe situazioni e in certi giorni sei lontano dall'amore, agisci con l'obbedienza silenziosa e tollerante della tua anima che talvolta è ancora addormentata. Se in certe

situazioni e in certi giorni l'amore ti tocca, agisci con la fedeltà devota della tua anima che talvolta è già risvegliata.

Alla fine la tua obbedienza entrerà nella fedeltà devota secondo la consapevolezza che ti riempie della veridicità e della vivacità dell'amore divino verso di te e in te.

Questo ti dice il tuo Padre celeste.

\* \* \*

*Riguardo alle parole: è certamente positivo quando una persona dice: "Gesù con me", ma è molto meglio dire: "Gesù, sii in me e sii nei miei".*

È la consapevolezza che conta, non le parole. Se dico: "Gesù sia in me", ma non sono consapevole dell'amorevole fiducia nella presenza di Gesù con me e in me, non serve a nulla. Perché solo l'amore per Gesù Cristo dà vita alle parole, è la vivacità di ogni parola, perché il cuore di ogni parola è la Parola di Dio, che è Lui stesso nell'eternità.

Abbiamo quindi bisogno del legame del cuore con Gesù Cristo, solo allora le parole "Gesù in me" sono vive e solo allora inizia la vera vita. Perché finché non infondiamo vita al nostro Padre celeste attraverso la nostra sfiducia, la mancanza di umiltà e l'amore troppo scarso, affinché Egli possa risorgere in noi, siamo veramente ancora morti e pronunciamo parole morte senza potere e senza amore e forza vitale.

\* \* \*

*Caro Samuel, riguardo alle parole chiave "coscienza" e "legame del cuore" mi viene subito in mente una domanda che mi tormenta da tempo: come posso riconoscere la volontà di Dio? Puoi dirmi qualcosa al riguardo?*

Caro fratello, potrai riconoscere la volontà di Dio riguardo alla tua vita personale solo quando Gesù sarà diventato vivo in te. La

volontà di Dio riguardo alla vita fondamentale e generale deriva dal comandamento che Gesù ci ha dato: "Ama Dio sopra ogni cosa e il tuo prossimo come te stesso".

Questo è l'aspetto più importante, e per questo occorrono pazienza, fiducia e soprattutto umiltà. Apri quindi il tuo cuore a Gesù Cristo, fai sempre del bene, anche a coloro che non lo fanno a te, così agirai secondo la volontà di Dio e Cristo risorto diventerà vivo in te. Allora riconoscerai che il libero arbitrio del tuo cuore, della tua scintilla divina, della tua identità divina non è diverso dalla volontà di Dio. Nel profondo del nostro essere siamo indissolubilmente uniti alla volontà di Dio, perché siamo parte essenziale e volontà del Suo cuore.

Tutto dipende quindi dall'amore per Gesù Cristo. Egli dimora spiritualmente in noi, ma dobbiamo permettergli di risorgere in noi. Allora vivremo con Lui e in Lui e diventeremo una volontà eterna. Non è meraviglioso? A questo pensiero il cuore si riempie di gioia divina, che è già la gioia di Dio in noi e quindi la Sua vitalità. E la vera gioia è così importante in questo tempo di oscurità, è una porta verso la luce, verso la sicurezza dell'amore del nostro Padre celeste.

\* \* \*

*Caro Samuel, sto discutendo con un ateo sul libero arbitrio dell'uomo. Egli sostiene che il libero arbitrio non esista: «In definitiva, ogni decisione si basa su una moltitudine di esperienze, sul DNA, sull'educazione, ecc. Secondo questa tesi, ogni decisione che prendiamo è inevitabile. Io credo invece che il libero arbitrio esista e che sia qualcosa di divino, e che sia proprio il libero arbitrio a distinguerci dagli esseri non umani. Tu cosa ne pensi?*

Cara sorella, non menziona intenzionalmente Dio qui, per non abbagliare e scoraggiare il "tuo" ateo nel suo sonno cosmico.

In linea di principio, ogni essere umano è dotato di libero arbitrio. Questo consiste nella capacità di decidere a favore o contro il bene e il vero. In realtà, questo è sempre possibile, e questa libertà di scelta è la ragione, il senso e lo scopo del libero arbitrio. A causa dei condizionamenti terreni, della formazione dell'opinione pubblica e della manipolazione della coscienza, il libero arbitrio è stato però rinchiuso in una gabbia, nel corsetto di schemi mentali prestabiliti e abissi intellettuali. E poiché anche la voce della coscienza è stata distorta e manipolata, perché in questo mondo capovolto non è più possibile distinguere la verità dalla menzogna, l'uomo si è trasformato in un robot controllato dall'esterno, che viene animato solo dall'esterno e non pensa, agisce e vive più da sé. Ha perso il contatto con la vita stessa - almeno questo vale per la maggior parte dell'umanità. Sono poche le persone che sentono in sé la vera vitalità e vivono di essa. Esse agiscono secondo il libero arbitrio e pensano e sentono in gran parte indipendentemente dalla rigida gabbia della coscienza collettiva globale.

Conclusione: l'uomo ha incatenato il proprio libero arbitrio, si è rinchiuso in una prigione e crede che questa sia la sua libertà. Non si rende conto che la porta della gabbia è aperta e, se qualcuno glielo fa notare, lo considera pazzo. Ma solo al di fuori di questo mondo di apparenze e follia, cioè lontano dal pensiero umano e dalle opinioni relative tramandate, l'uomo è libero nella sua volontà. Solo in questa libertà si rende conto che è così.

\* \* \*

*Caro Samuel, durante l'ultimo incontro ho avuto un'esperienza memorabile. Quando Gesù si è presentato davanti a ciascuno di noi, con una mano sul cuore e l'altra sulla mia spalla, improvvisamente tutto è diventato luminoso davanti al mio occhio destro. Davanti al sinistro è rimasto buio. Poco dopo è successo un'altra volta. Questo mi preoccupa in questi*

*giorni. Sono "cieco da un occhio"? Se sì, quale? Ha a che fare con quel sottile strato tra felicità e insoddisfazione (di cui mi hai parlato)? Ti sarei molto grato se potessi dirmi qualcosa al riguardo.*

Cara sorella, l'occhio destro rappresenta il mondo materiale. L'occhio sinistro, l'occhio del cuore, rappresenta il mondo spirituale. Gesù vuole dirti che hai già compreso il mondo, ma ti occupi troppo di esso. Dovresti orientarti ancora di più verso la vita spirituale, affinché entrambi gli occhi siano in armonia con l'amore divino e non sia l'occhio del mondo ad avere il predominio in te, causando insoddisfazione.

Ciò non significa che tu non conduca già una vita spirituale, ma che l'equilibrio non è corretto. Guarda con il cuore tutto ciò che incontri, allora entrambi gli occhi saranno luminosi e chiari. Allora l'equilibrio e la soddisfazione entreranno nella tua anima, la pace e l'amore saranno il tuo intero essere. Questo ti dice il tuo Padre celeste.

\* \* \*

*Caro Samuel, come gestisco tutti i sentimenti che sorgono in me? Quando sono così pieno dell'amore di Gesù che il mio cuore arde d'amore per Lui e desidero solo stare con Lui? Quando tutto il mio desiderio mi attira a Lui? Questo desiderio ardente cesserà mai e si trasformerà in calma, in un senso di sicurezza e protezione? Come si fa?*

*Ogni giorno il desiderio di Gesù e della mia vera patria mi riempie così tanto che mi vengono le lacrime agli occhi e mi chiedo come riesco a resistere qui sulla terra... soprattutto considerando che la mia famiglia non percorre questa strada con me e questo spesso mi opprime. So che dovrei affidarmi al Padre e mi sforzo di farlo nel miglior modo possibile. Solo che spesso sono ancora debole e non riesco a resistere.*

Cara sorella, ti trovi in una condizione meravigliosa, ovvero già alla presenza di Dio. Il desiderio ardente che è in te testimonia

l'amore di Dio per te, è il suo splendore, è l'anima dell'amore. Perciò entra in questo desiderio e troverai la fonte del desiderio: l'amore eterno. Vai a questa fonte e bevi da essa, allora il tuo desiderio sarà soddisfatto dall'amore di Dio. Ma sentiti anche degna di farlo, altrimenti rimarrai intrappolata nel dolore del desiderio.

La tua angoscia per la tua famiglia è lo strumento che ti spinge rapidamente tra le Sue braccia e nel Suo cuore, se accetti la situazione così com'è. Altrimenti ti ostacolerà nell'amore. Rimani fiduciosa, il Padre vuole il tuo primo amore, perché tu devi essere la sposa del Suo cuore. Per questo ha permesso che tu percorressi questa strada isolata dai tuoi cari, sola con Lui. Egli si prende cura della tua famiglia come è necessario. Cara sorella, in verità, il tuo ardente desiderio è la promessa divina della tua eterna beatitudine nel cuore del tuo Padre celeste.

\* \* \*

*Caro Samuel, cosa posso immaginare con il termine "spirito"? È la forma di vita nell'aldilà? Leggo spesso dell'opera degli spiriti della natura e che tutto è composto da corpo, anima e spirito. Allora lo spirito è anche un'informazione?*

Caro fratello, ti spiego la trinità corpo, anima, spirito con l'aiuto della parola: il corpo della parola è l'acustica o la scrittura, l'anima della parola è il senso e lo scopo della parola nella dimensione in cui si rivela, lo spirito della parola è l'affermazione divina o il nucleo divino, cioè la vita della parola. Così è anche l'uomo e così è la creazione nella sua totalità.

Spirito, vedo che vorresti comprenderlo con la mente, ma questo non è possibile. Lo spirito in sé può essere 'solo' vissuto, perché è una coscienza, un essere consapevole; riflettere su di esso non può spiegarti in modo chiaro il concetto di spirito; anzi, tali

pensieri ti conducono, allo stato attuale di sviluppo della tua anima, in un labirinto impenetrabile e incomprensibile.

Alla sproporzionata sete di conoscenza spirituale risponde la saggezza della divinità: "La vera vita spirituale è la coscienza divina manifestata senza limiti come unità separata nella molteplicità nell'unità. Lo spirito è vita e morte allo stesso tempo, è nascita e distruzione, è intoccabile e tocca tutto, è impenetrabile e penetra tutto, è il nulla eterno e in esso il tutto eterno, è l'infinito nel finito, che non è e è".

Caro fratello, questo per ora non fa per noi, ci confonde soltanto. Dobbiamo occuparci dell'amore per il Padre celeste e da lì per il nostro prossimo. Questo ci apre la conoscenza di cui abbiamo bisogno, in base al nostro sviluppo spirituale, per penetrare ancora più profondamente nell'amore divino.

A questo proposito il Padre dice: «Vi basti sapere che lo Spirito è amore e l'amore è Spirito. Diventate come i bambini e amate così, allora sarete pervasi dal Mio Spirito, allora passerete e entrerete nella vita spirituale, che è la Mia vita».

--

*Caro Samuel, potresti spiegare meglio questa affermazione: "... eppure il sacrificio della crocifissione non sarebbe stato necessariamente indispensabile, c'erano anche altri modi per raggiungere l'obiettivo".*

*Finora ho letto qualcosa di simile solo nell'undicesimo volume di Leopold Engel. Nel quinto volume GEJ, 220 si legge: "La più alta arroganza può essere distrutta solo dalla più profonda umiltà, ed è quindi necessario che tale cosa (la crocifissione) sia compiuta su di Me".*

*A mio avviso, non è possibile un altro corso della storia della salvezza dell'umanità.*

Caro fratello, tutti gli eventi di questa creazione sono soggetti al "se e al ma" del libero arbitrio degli esseri creati. Se Adamo ed Eva non avessero commesso il peccato, non ci sarebbe stato il peccato originale e anche i loro discendenti sarebbero rimasti senza peccato. La storia dell'umanità sarebbe stata completamente diversa e il sacrificio di Gesù non sarebbe stato necessario.

Ma la crocifissione divenne una necessità perché la malvagità, la falsità e l'empietà degli uomini aumentarono sempre più dopo e nonostante la purificazione della terra attraverso il diluvio universale. La loro corruzione richiese il sacrificio dell'amore, altrimenti saremmo stati perduti per sempre.

*Cosa sarebbe successo se gli uomini non avessero voluto crocifiggere Gesù? Non era un destino voluto da Dio, ma una sua concessione.*

Caro fratello, allora gli uomini non sarebbero stati così malvagi e depravati. La crocifissione era già stata prevista e pianificata da Satana sin dai tempi di Enoch. Egli ha spinto gli uomini a compiere questo atto, ha creato stirpi malvagie che gli erano completamente devote fino al tempo dei farisei, che cercavano di eliminarlo con ogni mezzo. Erano burattini dello spirito satanico.

Così è anche oggi: ci sono legami familiari e organizzazioni sataniche che vogliono uccidere lo spirito di Dio nei cuori degli uomini. Questo è un altro atto di Satana, pianificato da tempo, che ora i suoi burattini stanno mettendo in atto.

*Il sacrificio della crocifissione non sarebbe stato necessario se l'arroganza degli uomini non fosse stata così grande e ostinata. Ma divenne necessario perché c'erano persone come i farisei che chiedevano la morte. Se Gesù non avesse permesso che ciò accadesse, gli uomini non sarebbero stati redenti, l'opera di redenzione non sarebbe stata completa e la ferita nel cuore di Dio sarebbe rimasta. Per questo l'amore di Dio ha dovuto*

*abbassarsi a questa profonda umiltà, per raggiungere anche gli uomini più profondamente caduti, per consentire anche a loro di tornare indietro. In questo modo l'opera di redenzione è completa. Non si potrà mai ringraziare e amare Gesù abbastanza per questo.*

Sì, poiché Dio è perfetto, la Sua morte sulla croce e la Sua resurrezione comportano una comprensione dell'effetto di questo atto che per noi è irraggiungibile. Ogni azione compiuta da Dio è di per sé infinita ed eterna. Se potessimo vederla in questo modo, ci si aprirebbe davanti una complessità infinita in cui ci perderemmo, sì, il nostro nucleo essenziale si dissolverebbe. Ciò che ci permette di accedere alla morte in croce e alla resurrezione di Gesù Cristo sono il Suo amore e la Sua misericordia. Solo in questo modo possiamo avvicinarci all'evento pasquale ed entrare nella comprensione e nella consapevolezza dell'agire divino.

Solo nella viva consapevolezza e nell'adempimento dell'amore e della misericordia di Dio, la luce della conoscenza propria dell'amore ci riempie, illuminandoci gradualmente e rivelandoci i retroscena di tutte le azioni divine. Sì, possiamo essere curiosi di sapere nelle cose spirituali e divine, perché in questo si manifesta il risveglio e la vivacità del nostro spirito . Ma al primo posto deve esserci la ricerca dell'amore, dell'amore per il nostro Padre celeste. Allora Egli ci darà il nutrimento che soddisfa anche la fame della nostra curiosità.

\* \* \*

*Caro Samuel, noi figli di Dio non dovremo mai diventare adulti, maturi? Dovremo rimanere eternamente "solo" bambini? I bambini vogliono diventare indipendenti; diventeremo mai completamente indipendenti come figli di Dio, destinati a diventare noi stessi creatori e a creare, cioè a prendere il testimone da Dio? Una volta raggiunto l'obiettivo, continueremo per l'eternità o gireremo in tondo?*

*Libertà? La libertà esiste solo per fare ciò che Dio vuole o per fare ciò che amiamo? Se amassimo Dio, se ci identificassimo con Lui, la nostra volontà sarebbe anche la Sua volontà? Dio vive completamente nella sua creazione, si fonde con essa?*

Caro fratello, continua all'infinito, il cammino è la meta nella vita eterna, mentre il cammino attraverso i tempi non è la meta. Eppure ogni istante del tempo contiene l'eternità, quasi come porta d'accesso alla vita eterna e divina.

Poiché Dio è infinito in sé stesso, non raggiungeremo mai una fine in Lui, penetreremo sempre più profondamente nella Sua essenza, nel Suo amore, nella Sua saggezza. Per essere precisi, Egli è l'infinito stesso e, in fondo, è la creazione stessa, perché viviamo in un universo spirituale, siamo pensieri liberi nello spazio infinito della coscienza della divinità, al di fuori del quale non esiste nulla. E come Suoi pensieri, anche noi abbiamo questo spazio di coscienza infinito in noi, per poter assorbire sempre più l'Essere e la Vita di Dio in tutta l'eternità e per poi creare insieme a Lui meravigliosi universi con le relative entità.

Sì, come veri figli di Dio acquisiamo tutte le qualità divine, siamo autonomi e liberi nella volontà di Dio, solo questa è la libertà perfetta. Solo in essa troviamo la felicità eterna, perché la Sua volontà è la nostra vita, da essa siamo nati, dalla volontà d'amore di Dio - essa è il nostro elemento spirituale naturale. Caro fratello, in realtà è tutto così semplice.

Mente: "Non può essere così semplice, altrimenti non avrei più nulla da fare. Deve essere complicato, altrimenti chiunque potrebbe riconoscere Dio. Inoltre, devo assolutamente accumulare conoscenza, la conoscenza è il mio nutrimento, la mia vita!"

Cuore: «Ti aggrappi al nutrimento della morte. Riconosci solo frammenti in una varietà infinita e ti nutri e ti riempì di falsità egoistica. Ti muovi nel labirinto del dubbio e cerchi nell'oscurità un sostegno divino che non puoi trovare nel mondo relativo dell'esperienza. Il tuo compito è riconoscere che io sono il tuo maestro e guida, che devi servirmi affinché io ti riempia dello spirito dell'amore e della verità. Perché in me dimora la semplicità dell'amore. Umiliati nell'amore per Dio, solo allora otterrai la vera conoscenza, la vera saggezza e la libertà divina. Devi passare attraverso la cruna dell'ago dell'amore per Dio, nudo, spogliato del mondo, solo allora vedrai, perché sei cieco e sordo alla parola di Dio.

Ascolta, uomo, sei morto se ti sottometti alla tua comprensione del mondo, e vivrai solo quando troverai Dio in me e Lo amerai con tutte le tue forze, con tutto il tuo coraggio, fiducia e dedizione. Perché solo in me c'è la luce della vita, solo in me troverai i frutti dell'albero della vita.

Questo ti dice il tuo cuore, questo ti dice la parola eterna di Dio in me, che è Dio stesso".

\* \* \*

## **Quando l'oscurità avvolge il tuo cuore**

Gesù Cristo: «Conosco la tua miseria, la tua sofferenza, il tuo dolore, la tua disperazione. Conosco le lotte che combatti nel profondo del tuo cuore. Conosco anche le tue debolezze, la tua codardia, i tuoi fallimenti, le tue paure. So come ti senti adesso. Ma anche se stai male e senti la morte più vicina della vita: vieni a Me e apri il tuo cuore. Voglio consolarti e rafforzarci con il Mio amore!

Anche se fallisci ripetutamente e non adempi adeguatamente ai tuoi doveri, anche se non riesci a realizzare il bene che ti sei prefissato e anche se ricadi spesso nei vecchi schemi comportamentali e modi di pensare, ti prego: rivolgiti oggi nuovamente al Mio amore e amami così come sei!

Io voglio l'amore del tuo cuore così com'è; perché se aspetti che la tua miseria sia risolta, che tu sia perfetto, per poi rivolgerti all'amore, non sperimenterai mai il Mio amore in tutta la sua pienezza, ma potrai percepirllo solo in modo scarso dentro di te.

Figlio mio, lascia che ti ami così come sei e donami il tuo amore così com'è adesso. Sicuramente il Mio amore ti trasformerà col tempo e ciò che finora ha gravato sulla tua anima scomparirà. Presto sarai una persona nuova, che risplende di un amore incomprensibile. Ma oggi ti amo così come sei e desidero che anche tu Mi ami così come sei. Per Me è importante che ti rivolgi a Me ora che ti senti impotente e disperato!

Amo anche le tue debolezze, amo l'amore dei poveri e degli indigenti. Desidero ardentemente che in tutti coloro che sono disperati, che si sentono deboli e impotenti, maturi un amore nuovo e in e: un cuore che si dona sempre di più e si offre per amore - una consapevolezza del cuore che comincia ad espandersi senza limiti in una comprensione calorosa.

Desidero ardentemente il tuo amore, anche se al momento ti sembra spento. Desidero ardentemente che il tuo amore risplenda di nuovo nel profondo del tuo cuore. Non ho bisogno della tua saggezza, né dei tuoi talenti o delle tue capacità. Una sola cosa è importante per Me: che tu sia completamente nell'amore e che le tue azioni siano plasmate solo dall'amore.

Non sono nemmeno le tue virtù che desidero. Perché se te le concedessi, correresti il rischio che alimentassero solo il tuo orgoglio, la tua arroganza o il tuo amor proprio. Quindi non preoccuparti di questo. E forse dovrò persino toglierti quel poco che possiedi, affinché tu capisca che nella vita conta solo questo amore unico e disinteressato!

Oggi sto alla porta del tuo cuore come un mendicante - Io, il Re dei re! Busso e aspetto! Affrettati ad aprirmi! Non invocare la tua miseria, la tua depressione, il tuo dolore, la tua paura o la tua disperazione. Ciò che rattristerebbe il mio cuore sarebbe vedere che dubiti del mio amore e che manchi di fiducia in me.

Figlio mio, desidero ardentemente che tu compia anche la più piccola azione per amore. Regala a te stesso e anche a Me questa gioia incomparabile! Perciò non preoccuparti delle tue insufficienze, dei tuoi sentimenti di incapacità, abbandono o tristezza. Affida tutto a Me e donami oggi di nuovo il tuo cuore.

Se la tua situazione lo richiede, ti darò le Mie capacità e i Miei talenti e ti donerò tutto ciò di cui hai bisogno . Se soffri, ti consolerò e ti rafforzerò. Abbi fiducia in Me! Attraverso il Mio amore, accenderò l'amore ancora debolmente ardente del tuo cuore, così che tu possa amare molto più di quanto tu possa immaginare.

Ricorda queste parole e amami ora così come sei!

\* \* \*

# **Documento di un testimone oculare di Gesù Cristo**

*Il presente documento mi è stato affidato da una sorella nella fede. Non conosco l'autore, che ha viaggiato in Israele e lì ha trovato gli scritti. Il manoscritto contenuto nel contenitore di pelle, scritto da un testimone oculare della risurrezione di Gesù, è sopravvissuto per due millenni e ora viene reso accessibile a un pubblico più ampio.*

Dovevo essermi allontanato dal campo più di quanto avessi previsto, perché all'improvviso mi ritrovai completamente solo, circondato solo dalle desolate colline della Giudea. Verso est si estendeva una landa desolata, blu-grigia e sterile. Quando ho voluto tornare al campo, ho notato cenere e rifiuti che indicavano il luogo dove una tribù nomade aveva recentemente smontato le sue tende. Mentre proseguivo, la mia attenzione è stata attratta da una pietra dalla forma strana. Giaceva lì, grigia e insignificante, simile a un bastone, lunga circa 20 cm e con una circonferenza di 10 cm. Guardando più da vicino, mi resi conto che non era una pietra, ma un contenitore cilindrico di cuoio. Giaceva in una fessura della roccia ed era finito lì per caso o era stato gettato via. Mi guardai attentamente intorno per assicurarmi di non essere vittima di un attentato, estrassi il contenitore dalla fessura con un certo sforzo e scoprii che era abbastanza leggero e piccolo da stare in una grande tasca del cappotto. Poi tornai al campo.

Non era possibile scoprire immediatamente cosa contenesse il contenitore. Nel campo, tutto ciò che facevo poteva essere osservato dall'interprete e dai suoi servitori. Avrebbe destato sospetti se mi avessero visto aprire un contenitore apparentemente antico. Era infatti possibile che si trattasse di un oggetto di culto importante per la popolazione locale. In ogni caso, non volevo correre alcun rischio. Ho tenuto il contenitore

con me fino a quando, alcuni giorni dopo, mi sono ritrovato nella relativa sicurezza di una camera d'albergo a Damasco. Il contenitore conteneva un manoscritto. Era scritto in latino, ma non sono riuscito a capirne il significato. Mi sembrava molto antico, era danneggiato e scolorito ai bordi, ma la maggior parte era ben conservata. Il manoscritto era scritto con una calligrafia fluida, con abbreviazioni e piccoli ornamenti. Le mie conoscenze non erano sufficienti per comprenderne il valore storico. Sulla copertina era raffigurata, ormai in modo indistinto, l'immagine bizantina di Cristo risorto. L'ornamento era molto consumato dall'uso di molte generazioni.

Per caso, durante il viaggio da Beirut a Marsiglia, incontrai un uomo che avevo conosciuto alcuni anni prima come professore francese in scambio a Harvard. Rinnovai la mia vecchia conoscenza e gli parlai in confidenza della mia scoperta. La sua specialità era la filosofia, quindi la sua opinione sul documento non era oggettivamente più preziosa della mia. Mi diede però una lettera di raccomandazione per un collega dell'Università di Montpellier, specializzato nella lettura e nell'interpretazione di scritti antichi. Da quest'uomo ricevetti tre pareri: uno era il suo, gli altri erano di due studenti che lavoravano nello stesso campo. Tutti concordavano sul fatto che il racconto contenuto nel testo rappresentasse un'esperienza reale:

Un uomo di nome Galba, romano di origine, sebbene nato a Tiberiade sul lago di Galilea, da adulto o da anziano scrisse ciò che aveva custodito come un tesoro per tutta la vita. Nella sua giovinezza aveva incontrato una "persona miracolosa" di nome Gesù di Cafarnao - così lo chiama nel suo racconto - e quell'esperienza non lo abbandonò mai più. Dopo un nuovo incontro con un discepolo del Signore nel suo successivo luogo di residenza in Inghilterra, che gli presentò Gesù come il fondatore di una nuova religione, decise di lasciare le sue memorie alla

posterità in forma scritta. Dal testo che segue si evince che il padre dello scrittore era uno scalpellino italiano giunto a Tiberiade nel periodo in cui Erode fece costruire dei bagni in magnifico stile esotico. Da altri frammenti si deduce che lo scrittore nacque a Tiberiade e che già da bambino perse il padre e la madre.

La traduzione che mi è stata fatta a Montpellier era ovviamente in francese. Mi è stato detto che la mia traduzione dal francese all'inglese avrebbe perso gran parte dell'antichità dello stile. Anche la semplicità dei pensieri e delle espressioni, così vivaci nell'originale, non risulterebbe più così evidente. Vorrei aggiungere che nell'originale non c'erano né segni di punteggiatura né paragrafi. Sono stati aggiunti da me.

Ecco la trascrizione che ho trovato:

*Nella terra ebraica della Galilea, non era un grande male essere senza genitori. Mi bastava poco per sopravvivere, non ho mai posseduto molto. Da ragazzo dormivo dove mi sorprendeva la notte. Il clima era mite e piacevole, raramente faceva freddo. Avevo bisogno di pochi vestiti e poco cibo. Il poco che mi serviva potevo mendicarlo o rubarlo. Io, Galba, dovevo rubare il più delle volte, perché non appena capivano che ero uno straniero, mi cacciavano dalle loro porte. In questo senso riuscivo spesso a ingannarli, perché parlavo la loro lingua come uno di loro, ma mi riconoscevano dai lineamenti del viso. Vagavo di luogo in luogo, intorno al lago di Galilea, guadagnando occasionalmente qualche soldo, ma spesso trovavo cibo e riparo come gli uccelli e le volpi. Quando avevo dodici anni, soffrivo soprattutto per la mancanza di amore.*

*Gli altri ragazzi avevano una casa, dei genitori, dei fratelli, dei compagni di gioco, una scuola. Io, Galba, non avevo nulla. Quando osavo partecipare a un gioco vicino a una scuola, gli insegnanti mi cacciavano via. Quando trovavo lavoro in un vigneto o in un uliveto, venivo picchiato e spesso privato della mia paga quando si scopriva che ero di origine*

*straniera. Di notte mi sdraiavo nei campi e piangevo per la rabbia e la solitudine.*

*Poiché provavo solo odio e disprezzo, anch'io cominciai a odiare e disprezzare tutti gli uomini. Speravo di diventare un giorno grande e forte per fare del male a coloro che mi avevano fatto del male. Quando ne avevo l'occasione, facevo tutto il male possibile. Mi alzavo di notte, spezzavo i rami degli ulivi o rovesciavo i covoni di grano. Poi me ne andavo, in modo da trovarmi prima dell'alba in una zona dove non potevo più essere sospettato. Quando incontravo bambini più deboli di me, li maltrattavo; rubavo loro il cibo e li lasciavo in lacrime. Spesso litigavo con i ragazzi più grandi, strappavo loro i vestiti e graffiavo i loro volti. Tuttavia, mi dispiaceva che questi atti di vendetta mi dessero solo un po' di conforto.*

*Un giorno, mentre vagavo tra due città, vidi una grande folla uscire da una delle due città e salire su un pendio di montagna. Non osai chiedere, ma ascoltai ciò che dicevano tra loro. Venni a sapere che volevano ascoltare le parole di Gesù di Cafarnao. Avevo sentito parlare molto di quest'uomo. Alcuni dicevano che fosse un impostore, altri sostenevano che fosse un profeta. Tutti concordavano sul fatto che compisse guarigioni e miracoli, sia con l'aiuto di Dio che di Satana: l'unica domanda era con l'aiuto di chi. Non avendo niente di meglio da fare, mi unii alla folla e prestai poca attenzione agli insulti che mi venivano rivolti. Speravo di vedere un miracolo. A parte la mia curiosità, non provavo nulla, se non il desiderio di raccogliere qualcosa che fosse stato gettato via per caso, o forse di procurarmi qualcosa da mangiare.*

*Più tardi, mentre cercavo un posto dove non dovessi temere di essere cacciato via, sentii una voce il cui suono mi fece fermare. Era allo stesso tempo amorevole e imperiosa, con una forza che permeava tutto e rendeva chiara ogni sillaba. Per me, abituato al rude dialetto galileo, era già un miracolo che esistesse una voce così meravigliosa e amorevole. Anche*

*se all'inizio non vedeva chi parlasse, sembrava che Lui avesse visto me ed era come se, tra tutte le persone presenti, si rivolgesse proprio a me:*

*«Ma io vi dico: amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi offendono».*

*Queste parole caddero come un balsamo nell'amarezza del mio spirito, placando l'odio che avvelenava la mia vita. Un bambino di dodici anni non ha il desiderio di odiare. L'amore è il nutrimento di cui ha bisogno ed è l'aria che vuole respirare. Il pensiero di amare coloro che mi odiavano era come una liberazione dalla paura per la mia giovane anima oppressa.*

*Mi feci strada tra la folla finché finalmente lo vidi, anche se non saprei descrivervi il suo aspetto. Per quanto mi ricordo, incarnava allo stesso modo forza e grazia. Non avevo mai visto nessuno così forte e allo stesso tempo così affabile e cortese. Avevo sentito dire che era una persona seria, preoccupata e riservata. A me, invece, sembrava l'incarnazione della felicità. Irradiava coraggio, salute, vitalità, giovinezza ed energia. Non si poteva avvicinarlo senza convincersi che in lui c'era la gioia perfetta, nella quale tutte le cose, per quanto tristi potessero sembrare, dovevano migliorare.*

*Da ragazzo non potevo avere questi pensieri, mi sono venuti in mente solo più tardi nella mia vita come spiegazione. Tutto quello che provavo allora era che c'era qualcuno che non mi avrebbe mandato via. Mi avrebbe accettato anche nei miei stracci e mi avrebbe dato il benvenuto. Forse mi voleva persino bene. Io, in ogni caso, gli volevo già bene.*

*Il mio unico desiderio era quello di raggiungerlo. Ma la folla me lo impedia. Era seduto in una piccola conca, circondato da alcuni gradini ricoperti di muschio, come in un anfiteatro. Quando, nonostante tutti gli ostacoli, mi feci strada verso di Lui, qualcuno mi spinse con rabbia e io inciampai. Così mi ritrovai davanti ai Suoi occhi con un grido, un*

*bambino triste, sporco, senza gioia, con lacrime calde che gli scorrevano sulle guance.*

*Il mio grido interruppe il Suo discorso e Lui guardò me, che giacevo lì vergognandomi. Temevo che mi avrebbe mandato via, ma quando alzai lo sguardo spaventato, Lui mi sorrise. Con un movimento del braccio sinistro mi fece capire che c'era posto per me al Suo fianco: «Vieni qui!».*

*Ma non riuscivo a muovermi. «Signore», dissi sottovoce, «non oso. Sono solo uno straniero e un emarginato».*

*Il Suo sorriso amorevole penetrò nel mio cuore come un raggio di sole. «Nel Regno dei Cieli», rispose, «non ci sono emarginati né stranieri, ma solo i figli di Mio Padre».*

*«Ma Signore», protestò qualcuno tra la folla, «quel ragazzo è conosciuto in tutte le nostre città come ladro e vagabondo!».*

*«Se avrà una casa», rispose Gesù, «non lo sarà più». Rivolgendosi a me, continuò: «La tua casa è nella casa di mio Padre. Vieni!».*

*Come un cane bastonato, mi avvicinai furtivamente a Lui, che mi mise un braccio intorno alle spalle e continuò a parlare. Sembrava raccontare di un regno. Non capivo le parole. Non ricordo nemmeno se stavo ascoltando. Stare semplicemente seduto accanto a Lui, protetto dal Suo braccio, era la felicità più grande che potessi desiderare. Mai prima d'ora la mia debolezza avrebbe potuto...*

Qui il racconto si interrompe bruscamente e prosegue con una nuova trama in un periodo successivo. Nel frattempo, Galba aveva evidentemente sentito e visto Gesù più volte e l'amore aveva creato un legame tra lui e Gesù. Inoltre, era stato evidentemente adottato come figlio e nel corso degli anni aveva avuto almeno un patrigno.

*... Il patrigno, che poteva esercitare una certa influenza sul governatore di Gerusalemme, Ponzio Pilato, decise di recarsi lì per vedere cosa poteva ottenere attraverso i negoziati. Mi portò con sé. Ogni notte, nei luoghi dove ci fermavamo a riposare, chiedevamo notizie di Gesù di Cafarnao. Ma solo quando raggiungemmo Betania, alla periferia di Gerusalemme, venimmo a sapere che era stato crocifisso il giorno precedente.*

*Non voglio parlare del nostro dolore. Dopo essere entrati in città, mio suocero cercò Ponzio Pilato e lo accusò pesantemente. Poi si sdraiò per terra e rifiutò cibo e comodità. Lasciato a me stesso, vagai per la città cercando con fervore di scoprire tutto il possibile sulla morte del mio amato maestro. Andai al Calvario e le tre croci vuote confermarono ciò che avevo sentito. Nelle vicinanze c'era un giardino dove avrebbe dovuto giacere. Trovai una tomba, mi gettai contro di essa e versai molte lacrime.*

*Questa tomba ebraica era chiusa da un masso scolpito che saliva obliquamente verso l'alto. Questa porta lavorata si adatta così perfettamente all'apertura della tomba che, quando è chiusa, sembra essere un tutt'uno con le rocce. Mi gettai contro questa dura lastra di roccia arrotondata e piansi fino a esaurirmi.*

*Quando calò la notte e la luna splendeva tra i cipressi e i cedri, le mie lacrime si esaurirono e mi calmai. L'unica cosa a cui riuscivo a pensare era che la figura adorata giaceva a solo un metro da me, dietro la pietra impenetrabile. Credo che il mio dolore sarebbe stato più sopportabile se mi fosse stato concesso un ultimo sguardo al viso e agli occhi che mi avevano sempre guardato con amore; ma ormai era tutto finito. Mi consolai pensando che ero lì, il più vicino possibile a Lui, che era così lontano.*

*Mi sedetti sull'erba, ma così vicino alla tomba che avrei potuto toccarla in qualsiasi momento. La luna pasquale illuminava tutto con una luce radiosa. Presto quella luna sarebbe tramontata. Le aree libere del giardi-*

*no, che prima erano illuminate, ora erano avvolte dall'oscurità. I sicomori e i cipressi, che prima si stagliavano chiaramente contro il cielo, ora si fondevano con esso. Per questo motivo, una debole striscia di luce che segnava la linea dove la porta della tomba era incastonata nella roccia era più visibile.*

*Era una luce fioca, come quella che spesso si vede in una stanza buia quando dietro la porta di un'altra stanza c'è una candela accesa. Non saprei dire per quanto tempo l'ho vista prima di rendermene conto. In realtà, sembrava essere stata lì tutta la notte, il mio cuore l'aveva percepita, ma i miei occhi erano stati tenuti chiusi. Non ne fui sorpreso e non lo trovai insolito. Nei miei pensieri, Gesù di Cafarnao era sempre circondato da tanta luce che non mi sembrava strano che anche nella tomba emanasse luce.*

*Poi ho visto un miracolo ancora più grande. La porta della tomba si è sollevata lentamente di circa due dita, è rimasta ferma per alcuni secondi, poi si è richiusa. Se fossi stato in cima alla roccia invece che ai suoi piedi, avrei potuto guardare dentro.*

*Pochi istanti dopo, questo movimento si ripeté. Nel punto in cui era più aperta, la porta era larga circa quanto una mano di uomo e il movimento era completamente silenzioso. Nel frattempo, la luce usciva dalla tomba forte e senza tremolare. La quarta volta, la pietra era a circa un metro dalla tomba, quindi avrei potuto facilmente guardare dentro se fossi stato in piedi. Ma io giacevo sull'erba, stupito ed emozionato, e troppo colpito dal timore reverenziale per poter immaginare ciò che mi sarebbe stato mostrato poco dopo. Ora la tomba non si richiudeva. La pietra rimase per alcuni istanti sul suo bordo inferiore e infine cadde silenziosamente nell'erba accanto a me, in tutta la sua lunghezza e larghezza.*

*Lì giaceva Lui, il mio Gesù di Cafarnao, grande, di corporatura robusta, avvolto in un sudario bianco, il volto coperto da un telo funerario. Anche per un ragazzo – all'epoca avevo quattordici anni – la maestosità di*

*quella figura era accentuata dall'abbandono e dal mistero della tomba. Quello era un luogo di eterna solitudine, dove la vita frenetica dell'uomo si trasforma nella pace del riposo eterno, dove il corpo ritorna alla polvere da cui proviene. A parte questa rivelazione per me, avvenuta per uno scopo a me sconosciuto, Gesù di Cafarnao avrebbe riposato qui, nel cuore della roccia, mentre i secoli scorrevano su di lui, fino a quando il suo nome sarebbe stato dimenticato. Ma c'era grandezza in questo destino, lo spirito era ora libero da tormenti e futilità, da dolore e scherno.*

*Per quanto riuscissi a trovare una ragione per cui proprio a me era stato concesso di vederlo, mi sembrava un atto benevolo di compensazione per le avversità che mi avevano impedito di stare accanto alla persona che amavo negli ultimi giorni. Così mi era stato permesso di vederlo riposare. Non potevo immaginare quali grandi e misteriose forze mi avessero concesso questo favore. Grandi e misteriosi poteri erano al di là della mia comprensione, persino l'essere che chiamavano Dio mi era sconosciuto, tranne che sapevo che era il padre di Gesù di Cafarnao. Ciononostante, mi fu concesso questo favore. Giacevo sull'erba e assorbivo ogni dettaglio della tomba per non dimenticarlo mai più. La grande porta di pietra si sarebbe richiusa e il bagliore di luce non sarebbe più stato visibile alla luce del giorno.*

*All'improvviso, una mano si sollevò da sotto i teli funerari. Si sollevò e ricadde. Si sollevò e ricadde di nuovo. Allo stesso tempo, notai un leggero movimento, così delicato e sottile come quello che a volte si percepisce nei bambini piccoli prima che si sveglino dal sonno. Poi, per molti minuti, non si mosse nulla, solo il corpo si stagliava chiaramente sotto i teli bianchi.*

*Poi una mano si liberò. Sebbene legata, si liberò con tanta facilità, con tanta grazia, senza alcun segno di lotta e così rapidamente che non riuscii a seguirla con lo sguardo. Poi tornò il silenzio. La mano giaceva distesa sulle lenzuola funerarie, lunga, stretta, color bronzo, pallida come l'avevo vista spesso, ma con una grande ferita sul dorso che poteva*

*essere il segno di un chiodo di legno. Solo il timore reverenziale mi tratteneva dal prendere la mano e baciarla.*

*E poi si mosse; dapprima irrequieta, senza meta, finché improvvisamente si tolse il sudario dal viso. Lo fece come se fosse costretta da una forza che sfuggiva al controllo della sua mente. Con questo voglio dire che non vidi alcun segno di coscienza o di respiro in quel corpo. I lineamenti amati erano immobili e più giovani di quanto li ricordassi. La barba arricciata era color oro con una leggera sfumatura ramata e testimoniava la sua forza naturale. Erano i lineamenti di una persona che, come ora capisco, le forze oscure non avrebbero mai potuto tenere prigioniera.*

*Mentre mi veniva in mente questo pensiero, vidi muoversi una palpebra. Più tardi, le labbra dietro la barba si mossero. A poco a poco, il petto cominciò lentamente a sollevarsi e ad abbassarsi. Era vivo! Forse un tempo era morto, ma ora era tornato in vita, proprio come me!*

*Maestro! Maestro! gridai nel mio cuore, ma dalle mie labbra non uscì alcun suono. Poi gli occhi si aprirono. All'inizio sembravano non vedere nulla, guardavano e basta. Guardavano con stupore e meraviglia, come se misurassero ciò che vedevano con altri criteri. Erano blu, di quel blu profondo del mare che spesso si vede nei più bei zaffiri.*

*Per alcuni istanti temetti che, se si fossero rivolti a me, non mi avrebbero più riconosciuto. Quando si voltarono verso di me, all'inizio erano come gli occhi di un bambino piccolo che non conosce ancora nulla, ma poi apparve un sorriso, lento ma radioso. Mai, mi sembrò, un sorriso simile era stato donato a un essere umano in questo mondo.*

*"Maestro! Maestro!" gridai questa volta ad alta voce.*

*"Mio caro ragazzino!" rispose Lui, "Sono felice di averti qui."*

*Ho visto che l'altra mano cercava di liberarsi dai telai. "Maestro, non posso aiutarti?"*

*«No, mio caro bambino, questo è un compito che devo svolgere da solo. Per sconfiggere la morte, non posso avvalermi di nessun altro aiuto se non quello del Padre. Se lo facessi, gran parte del significato del mio compito svanirebbe».*

*«Ma qual è il suo significato, Signore?»*

*«Dimostrare ai miei fratelli che la morte non esiste. Non basta dirglielo. Devo mostrare loro i poteri che il Padre ci ha dato, usandoli. Ma anche così, molti di loro non mi crederanno. Mi hanno visto sulla croce, hanno guardato mentre morivo, hanno visto mani amorevoli seppellirmi. Tuttavia, solo pochi accetteranno il fatto che sono risorto, anche se mi vedranno e parlerò con loro, come sto facendo con te adesso.*

*Se questo trionfo dell'uomo sulla morte fosse avvenuto solo per me stesso, tutto questo non sarebbe stato necessario. Non aiuto i miei fratelli se glorifico solo me stesso. Devono imparare che anche loro possono fare ciò che ho fatto io. Non è necessario che attraversino gli orrori del dolore e della morte per raggiungere il livello successivo dell'esistenza. Possono, al momento stabilito, ascendere di loro spontanea volontà, proprio come gli uccelli volano verso nord e verso sud. Il mio compito è mostrare loro che è possibile farlo».*

*«Ma Maestro», osai obiettare, «non vedo come sia possibile farlo, anche se vedo che Tu lo fai».*

*Il suo sorriso gentile mi penetrò completamente: «Caro ragazzo, non ho detto come si può fare, ma che si può fare. Il come deve scoprirlo ognuno da sé. Non peccare e fai del bene. Chi agisce così abbandonerà la vita temporanea e indosserà quella eterna, come l'uomo getta via un abito logoro e ne indossa uno più bello».*

*«Ma Signore», mormorai, «ci sarà mai un uomo dopo di Te in grado di fare queste cose?»*

*«Non in migliaia di anni, secondo il tempo che viene contato nel mondo terreno. Molti applaudiranno al messaggio che ho dato loro, ma non tenteranno di seguirlo. Ciò richiede l'assenza di peccato, uno stato in cui si risvegliano le forze che ora dormono ancora in loro.*

*Per molti secoli ancora percorreranno la via velata della verità, con mezzi di scarsa efficacia. Di tanto in tanto faranno qualche progresso, ma poi perderanno di nuovo terreno, e nel complesso faranno pochi progressi. Rifiuteranno la mia via perché la considerano troppo difficile. Finché tutte le altre vie non saranno state provate invano, la considereranno troppo difficile, ma poi nascerà una nuova razza di figli di Dio. Torneranno a ciò che tu, mio caro ragazzo, vedi questa mattina. Riconosceranno che il mio esempio è dato a tutti loro e impareranno a seguirlo. Il come non sarà più una questione, poiché tutti comprenderanno e ameranno Dio.*

*Mentre parlava, ho visto un cambiamento in Lui. Prima era il Gesù di Cafarnao che avevo conosciuto. C'era stata una piccola differenza, come quella che si percepisce in una persona che si è conosciuta come malata e che ora si vede in buona salute, niente di più. Ora, all'improvviso, cominciò a risplendere, come se le sue vesti fossero di luce e non quelle che gli uomini vestono ai loro defunti. Non era né fuoco né fiamme, era una luce in sé stesso.*

*Tuttavia, continuò a sedere eretto nella tomba e mi disse: «Prima di tutto, presta attenzione, mio caro ragazzo: non è la conoscenza dell'esistenza del Padre che porterà la vita eterna, devi conoscerLo. CapirLo significa avere i Suoi poteri nelle tue mani. Allora sarai in grado di guidare la tua vita, invece di vivere sotto il dominio delle cose. A me, che ho eseguito la volontà del Padre, è dato ogni potere in cielo e in terra. Anche a te sarà dato nella stessa misura, a seconda della grandezza della tua obbedienza».*

*Ciò che accadde dopo fu così rapido che i miei occhi non riuscirono a seguirlo. Egli lasciò la tomba. Era davanti a me. Tra il momento in cui era seduto e mi parlava e quello in cui era in piedi davanti a me non era trascorso nemmeno un istante. Ma Egli era lì e si muoveva come lo avevo sempre visto, solo che ora camminava su piedi di luce.*

*Nella tomba giacevano i teli, vuoti e abbandonati. Il sudario era sul lato, proprio come Lui lo aveva gettato. Grande, eretto, maestoso, ma allo stesso tempo amorevole e gentile come non si può immaginare, stava davanti a me, in abiti che risplendevano come l'alba.*

*«Figlio amato», disse con voce dolce ma ferma, «tu mi hai seguito con grande amore, ora io farò lo stesso con te. Non mi vedrai, ma io sarò lì e ti aiuterò attraverso una lunga vita in cui gioia e dolore si alterneranno. Ricorda sempre che non ti abbandonerò né ti dimenticherò mai».*

*E poi, quando mi inginocchiai, i miei occhi non riuscirono più a sopportare quella vista. Non era Lui che scompariva, semplicemente non riuscivo più a vederLo. La bellezza era troppo grande, lo splendore troppo intenso. Lui non scomparve né mi lasciò: l'incapacità era dalla mia parte. Era diventato troppo luminoso, tutto qui.*

*Nel giardino era buio, solo le prime luci dell'alba cominciavano a spuntare. Nella tomba non c'era più luce, né c'era più nessuno con me. Poco dopo, però, due guardie romane che dormivano profondamente nelle vicinanze si svegiliarono e cominciarono a imprecare. Senza che loro mi vedessero, me ne andai di soppiatto. Vicino al cancello del giardino vidi tre donne che stavano entrando. Sentii una di loro dire alle altre: «Abbiamo le spezie, l'olio e i teli, ma chi ci rotolerà via la pietra dalla tomba?». Mi nascosi dietro un sicomoro e aspettai che passassero.*

*Quando raccontai al mio patrigno come avevo trascorso la notte e cosa avevo visto, mi chiese di non parlarne con nessuno. Aveva già sentito che nei cortili di Pilato erano scoppiati dei disordini. Si era diffusa la notizia che il corpo era stato rubato mentre i soldati dormivano. Il go-*

*vernatore temeva uno scandalo. Così, rallegrandosi in silenzio, ma senza credere che Gesù fosse risorto da Cafarnao, il mio patrigno disse che saremmo partiti per Tiro quello stesso giorno.*

*Poco dopo viaggiammo da Tiro a Roma e da Roma a Londra, nella provincia della Britannia. Qui morì il mio patrigno. Diventai adulto e sposai una donna britannica. Poiché tutti i miei servizi si svolgevano in questa parte remota dell'impero, non sentii più parlare di Gesù di Cafarnao, fino a ieri.*

*Allora, per quanto possa sembrare strano, un vecchio, un viandante, giunse nella nostra città per annunciare ciò che chiamava Vangelo. Mi fu detto che il suo nome era Giuseppe, della città di Arimatea, nella terra dei Giudei. Durante il suo viaggio, si fermava nelle città per tenere delle riunioni e diffondere il messaggio che un uomo era risorto dai morti. Sono andato subito a cercarlo. «È possibile», gli ho chiesto, «che l'uomo di cui vuoi parlare sia Gesù di Cafarnao?».*

Egli mi chiese: «Hai già sentito parlare di Lui?».

«Non solo ho sentito parlare di lui, ma lo conoscevo. Non solo lo conoscevo, ma lo vidi nel giardino vicino alla città di Gerusalemme, tre giorni dopo la sua morte, quando risuscitò...»

... qui il manoscritto si interrompe.

\* \* \*

## **Riflessioni sulle lettere alle sette comunità nell'Apocalisse di Giovanni ,**

che erano considerate comunità e lo sono ancora oggi, ma anche ai singoli membri della comunità nella loro lotta per la vittoria

1. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle comunità: Chi vince, gli darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio.

*L'albero della conoscenza cresce nel tempo e ci nutre con eventi ed esperienze legati al tempo. Simboleggia il percorso esperienziale, con i suoi alti e bassi, attraverso la caducità nel corso del tempo. L'albero della vita ci nutre con i frutti della conoscenza divina, con esso intraprendiamo il cammino dell'eternità, in cui non avviene alcun apprendimento e riconoscimento temporale, ma solo visione ed esperienza immortali. Questo è il cammino verso la profondità della presenza divina. Il cammino verso la rinascita spirituale è quindi il cammino attraverso i tempi, è il nutrimento dall'albero benedetto della conoscenza; con la nascita nello spirito di Dio entriamo nella presenza eterna, ci nutriamo dell'albero della vita nel paradiso della grazia divina e dell'amore misericordioso.*

2. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle comunità: chi vince, la seconda morte non potrà danneggiarlo.

*La seconda morte indica il giudizio divino che si abbatterà sia su ogni singolo uomo al suo ingresso nella sfera ultraterrena, sia presto sull'umanità nel suo complesso. I vincitori sono i conquistatori che sono rimasti saldi nella fedeltà al loro Padre celeste; sono le vergini con le lampade accese e come tali protette nelle tempeste mortali delle forze della giustizia e della legalità divine e vere. Sono entrate nella misericordia di Dio, nel cuore della verità e dell'amore divino, che si chiama e si chiamerà per sempre: Gesù Cristo.*

3. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle comunità: a chi vince darò della manna nascosta. Gli darò una pietra bianca e sulla pietra è scritto un nome nuovo, che solo chi lo riceve conosce.

*La manna nascosta è la parola di Dio incomprensibile al mondo, che si è aperta nei cuori dei figli di Dio per la vita eterna. Essi hanno gustato la manna, che è il frutto dell'albero della vita, e sono stati così elevati e rapiti nello Spirito di Dio. La pietra bianca rappresenta la pietra della luce del sole divino, che è la saggezza divina, che illumina il cielo e da esso l'infinito. Il nome su questa pietra indica sia l'unità dell'amore e della saggezza, sia il nome e la parola dell'unione tra Padre e Figlio. Il nome del Figlio è quello del Vincitore, fuso con il nome di Gesù Cristo, da cui e in cui si forma un nome divino del Figlio per tutta l'eternità. Amen, così dice Dio Signore in me.*

4. Vi dico: non vi impongo alcun altro fardello. Ma ciò che avete, conservatelo fino al mio ritorno! A chi vince e persevera fino alla fine nelle opere che io comando, darò potere sui popoli. Li pascerà con scettro di ferro e li frantumerà come vasi di argilla; come anch'io ho ricevuto tale potere dal Padre mio, e gli darò la stella del mattino.

*La fedeltà e la veridicità mantengono il figlio di Dio nel cuore di Dio. Esse sono la vittoria sui popoli della terra, che sono i pensieri mortali dell'anima che vogliono dominare il regno dell'anima. Ma il potere dell'amore divino li frantuma in pezzi, così che cadono a terra come senza vita e non possono più riempirsi dell'energia della morte, della volontà di Satana. Allora la stella del mattino illuminerà la bellezza dell'anima, e questa luce risplenderà nel mondo oscuro e illuminerà tutti gli uomini di buona volontà. Amen, così dice Dio Signore in me.*

5. Chi vince sarà rivestito di vesti bianche. Non cancellerò mai il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti

al Padre mio e ai suoi angeli. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

*I vincitori saranno rivestiti di vesti bianche, con le vesti luminose della verità e dell'amore. Il libro della vita è il cuore di Dio, in esso sono scritti i nomi di coloro che hanno posto il loro cuore nel cuore di Dio. C'è una determinazione dei nomi nel libro della vita? Dio dice: "Figli miei, entrate nei vostri cuori. Se trovate il mio nome scritto in essi come grande desiderio del mio amore e della mia presenza, allora i vostri nomi sono scritti nel mio cuore, nel libro della vita". Amen, così dice Dio Signore in me.*

6. Hai osservato il Mio comandamento di rimanere saldo; perciò anch'Io ti preserverò dall'ora della tentazione che verrà su tutta la terra per mettere alla prova gli abitanti della terra. Io vengo presto. Tieni saldo ciò che hai, affinché nessun altro prenda la tua corona! Chi vince, lo renderò colonna nel Mio tempio e non ne uscirà più. E scriverò su di lui il Mio nome e il nome della città divina, la nuova Gerusalemme, che scende dal cielo e porta il Mio nome. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

*La perseveranza nella fedeltà e nell'amore verso Gesù Cristo è il presupposto per la salvezza nell'ora della tentazione, che giunge sia come giudizio su questa terra, sia nei nostri momenti di Getsemani, che ci conducono a una decisione di vasta portata per la nostra vita. Essi sono lo strumento necessario per separare gli spiriti, sono in grado di porre l'uomo nella condizione di vero figlio di Dio, contrassegnato dalla corona dei vincitori.*

*La discesa della città celeste di Gerusalemme significa la manifestazione dell'amore-verità divino nei cuori fedeli dei vincitori, che sono il tempio di Dio nell'anima dell'uomo, in cui si trova il cuore di Gesù Cristo, che è il santuario del tempio, da cui si forma la nuova Gerusalemme. Come colonna portante nel tempio di Dio, il figlio di Dio è diventato una parte*

*autonomia della volontà di Dio: questo è il significato di portare il nome di Gesù Cristo nel cuore. Amen, così dice Dio Signore in me.*

7. Colui che amo, lo rimprovero e lo correggo. Sii serio e convertiti! Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me. Chi vince siederà con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

*Situazioni di vita difficili, malattie, sofferenze spirituali non indicano necessariamente che si è perso il contatto con Dio. Al contrario: le prove della vita servono al nostro progresso. E secondo la nostra fedeltà e la nostra fiducia, il Padre celeste può purificarcì e prepararcì a ricevere lo Spirito Santo. Con ogni ostacolo e con ogni gioia, Gesù Cristo bussa alla porta della nostra anima. Ogni nostro pensiero è una porta verso il regno di Dio, se lo offriamo a Gesù.*

*La voce di Dio, la Sua chiamata a noi, risuona sia nel mondo come forza purificatrice del destino, sia nei nostri cuori come desiderio d'amore, che purtroppo cerchiamo e afferriamo ripetutamente nella materia. Il banchetto di Dio è preparato nei nostri cuori come divina realizzazione di tutti i nostri desideri, che nell'amore per Gesù Cristo diventano un unico grande desiderio: vivere per sempre nella Sua presenza, amarlo immensamente, perché la grandezza dei nostri cuori è infinita. Questo amore è il trono di Dio, da cui governa l'infinito con tutte le sue creazioni e i suoi mondi. Il nostro Padre celeste ha preparato questo posto per noi, affinché possiamo creare e regnare con Lui su innumerevoli creazioni nell'eternità e nell'infinito. Perché ai figli che Gli danno tutto ciò che hanno, Egli darà tutto ciò che ha. Questo è il Suo desiderio ed è la Sua volontà, Egli non può fare altrimenti, perché la Sua essenza è amore, amore e ancora amore. Amen, amen, amen.*

*Chi ha orecchie per intendere, intenda; chi ha occhi per vedere, veda; chi ha un cuore, ami. Amen, così dice Dio Signore in me.*

\* \* \*

# **Le sette parole di Gesù Cristo sulla croce**

**spiegate da Lui stesso**

e il loro significato speciale per il nostro tempo.

Ricevute da A. G. G. nel nome e per conto del Signore GESÙ

**JEHOVÀ ZEBAOTH**

nell'anno 1863

Scrivi così: devi scrivere un libro, a testimonianza che per Me è indifferente quale strumento scelgo o chi scelgo come portatore della Mia Parola; perché non saranno i grandi e i dotti a scoprire cosa significa essere "uno strumento del Signore".

*Al mio dubbio se ciò che scrivo mi sia stato dettato dal Signore stesso e non sia forse inconsciamente un mio prodotto, ho ricevuto immediatamente la seguente risposta:*

Voglio dimostrarti, anima incredula, che sono Io, il Signore del cielo e della terra, che scrivo attraverso la tua mano terrena. Voglio che tu abbia amore e fiducia in te stesso - e ora credi e abbi fiducia!

Scrivi! Io, tuo Dio e Padre dall'eternità, ti comando: a partire da oggi, ogni giorno alla sera dedicherai un'ora a Me, durante la quale Io ti dirò con la tua penna ciò che voglio che sia annunciato al mondo. Non temere, Io stesso sarò con te, l'ottava ora della sera. Scrivi in alto le parole:

## **Le rivelazioni del Signore agli uomini, Suoi figli**

1.

Scrivi dunque: Voi, figli miei, che siete legati dal peccato e sognate nel sonno della vostra mondanità, ascoltate le Mie parole, che Io, unico Signore dell'infinito, vi comunico attraverso la bocca di una serva da Me scelta a questo scopo.

Il tempo della profezia dei profeti nell'antica Alleanza si è compiuto con la Mia discesa sulla terra, così come tutto ciò che i veggenti hanno predetto di Me. E ora è giunto nuovamente il tempo che ho predetto durante la mia vita terrena, quando dissi: Ci sarà un tempo sulla terra in cui, se fosse permesso da Me, anche i miei eletti si allontanerebbero da Me. A voi altri, invece, che avete a cuore tutto tranne che la ricerca della vostra destinazione eterna e l'acquisizione dei mezzi per raggiungerla, Io, come vostro Padre e futuro Giudice, raccomando: abbandonate il mondo e i suoi piaceri effimeri e rivolgetevi a Me con le parole e con i fatti, finché c'è ancora tempo. Perché non tra molto la Mia pazienza sarà esaurita e voi cadrete sotto il giudizio della Mia ira. Voi sapete bene dalle Scritture che è terribile cadere nelle mani del Dio vivente. E vi dico anche: in verità, in verità, il cielo e la terra passeranno, ma le Mie parole non passeranno.

## 2.

Io, il Signore, vi dico: quando camminavo tra voi figli degli uomini sulla terra nel mio corpo terreno, ho riunito attorno a me peccatori e pubblicani, che allora erano considerati il popolo più disprezzato. Per questo ero disprezzato e odiato dai grandi e dai nobili, tanto che ovunque ero diffamato come un astuto ingannatore del popolo e peccatore segreto. Ma non sono venuto sulla terra per i giusti, bensì per i malati nello spirito e per i peccatori, per i quali ho dato la mia vita e il mio sangue.

Al momento della mia crocifissione, però, ero circondato dai miei amici che mi erano rimasti fedeli e da una grande folla di persone malvagie, che gridavano con risate beffarde: «Prima aiutava gli altri, ora non può aiutare se stesso!», il che rafforzava ancora di più i nemici nella loro convinzione che io non fossi Dio, ma un grande criminale abbandonato da Dio. Nelle mie paure sulla croce, nella mia carne terrena, ho anche pronunciato sette parole in lingua ebraica antica a coloro che mi circondavano, delle quali

ancora oggi non esiste una vera interpretazione; perciò nella mia misericordia mi sono sentito spinto a ripeterle ancora una volta, con un'interpretazione precisa del loro significato per i tempi futuri (cioè quelli attuali), e a rivelarle alle persone di buona volontà.

3.

Quando, dopo lunghe sofferenze e tormenti che ho dovuto sopportare a causa della malvagità dei miei aguzzini, ero giunto al punto che i sommi sacerdoti vedevano che la mia fine poteva essere vicina prima che avessero potuto sfogare su di me la loro vendetta e la loro malvagità, essi cercarono di ottenere la condanna a morte dalla suprema corte romana, per poter provare la gioia di vedermi morire in modo atroce. Quando quindi giunse la notizia della mia condanna a morte per crocifissione, i miei nemici esultarono fragorosamente e cercarono di eseguire immediatamente la sentenza.

4.

Quando finalmente ebbe luogo la mia esecuzione, i miei amici, che si erano nascosti segretamente tra la folla, vennero alla croce per consolarmi e rafforzarmi; ma la malvagia banda voleva respingerli, e solo grazie alla mediazione di Pilato fu possibile a Mia madre, a Giovanni, il Mio discepolo prediletto, e ad alcune donne di arrivare ai piedi della croce e di essere così presenti alla Mia morte fisica.

5.

Ebbene, quando quella banda di malfattori Mi spogliò delle Mie vesti e Mi legò le mani e i piedi al legno, e per giunta Li trafisse con chiodi smussati, accadde che Io sospirai nella Mia carne martoriata e dissi: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno». Queste furono infatti le prime parole significative che

pronunciai nel mio dolore e in previsione del futuro dell'umanità e dei suoi peccati.

6.

Quando fui innalzato sulla croce, il mio corpo, coperto di sangue e polvere, aveva un aspetto così pietoso che persino il cuore dei nemici che mi circondavano fu mosso a compassione. Ma io capii che era solo una cosa passeggera e che la loro compassione non era per me, ma solo per il loro senso estetico. Perciò dissi: «Ho sete!». Ma i sicari non capirono cosa intendessi con queste parole, che avevo sete della salvezza di tante anime che vedeva andare in rovina nel loro delirio; così, per tormentarmi ancora di più, mi diedero da bere fiele mescolato con aceto, che però io rifiutai.

7.

Immediatamente tutta la natura cominciò a tremare e gli elementi uscirono dal loro ordine, il sole, modello della luce eterna, perse il suo splendore, a segno che gli uomini, nella loro cecità spirituale, non vedevano che la divinità si ritirava sotto il rivestimento mortale del mio corpo e lo consegnava alla morte materiale; perciò pronunciai le parole: "Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato!"

Non era un altro Dio all'infuori di Me che invocavo, ma la Divinità in Me, lo Spirito di Dio e la forza primordiale nella loro pienezza. Solo il corpo era fatto di materia terrena - come per gli esseri umani i - e anche questo doveva esserMi sottomesso, perciò la materia cercava aiuto nel suo abbandono, a esempio che ogni essere umano sulla terra deve cercare aiuto solo in Dio.

8.

Si avvicinava il momento in cui, sentendomi sempre più debole, affidando l'anima al mio Padre celeste, guardando al cielo dissi: "Eli! Eli!". Allora vidi sotto la croce la mia cara e fedele madre Maria insieme al mio discepolo Giovanni, afflitti a morte, e dissi a

entrambi le parole significative: «Maria, ecco tuo figlio», e a Giovanni «ecco tua madre». Con queste parole indicai, per così dire, che avevo consegnato i figli del mondo allo Spirito di Dio, facendo così il mio testamento spirituale, e Maria alla madre delle anime deboli e malate nella carne.

9.

Quando, secondo il calendario ebraico, furono le tre, giunse l'ora della Mia morte fisica e Io tremavo nelle Mie ossa per i brividi della morte. In quel momento vidi accanto a me il criminale Dismas, crocifisso insieme a me, che rivolgeva a me i suoi occhi pieni di desiderio, lo guardai con misericordia e gli promisi che ancora oggi sarebbe stato con me in paradiso, il che dopo la mia ascensione ha dato adito a molte interpretazioni fino ad oggi.

L'unica vera interpretazione è questa: che ogni anima umana, dopo la morte del corpo, raggiunge un grado inferiore o superiore a seconda della sua perfezione, e che anche le anime che hanno già espiato tutto ciò che è terreno in questa vita possono inizialmente raggiungere solo il Paradiso o il grado inferiore della beatitudine; poiché nessuna anima, prima di essere completamente purificata e santificata, può entrare nel cielo dell'amore o nella beatitudine superiore ; e allo stesso modo Dismas ha raggiunto il primo grado attraverso l'amore e la fiducia in Me, così che è stato possibile promettergli il paradiso.

10.

Ero già in agonia quando pronunciai le parole: "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito!". Anche questa è una parola molto significativa per gli uomini; perché dovrei Io, Dio stesso, affidare il mio spirito nelle mani di un Dio diverso da Me, dato che così apparirebbero due dei (o come più tardi - tre!). Ma non è così, e nessuno deve lasciarsi ingannare da questa affermazione, perché tutti devono capire che solo il rivestimento esterno del Mio spirito

divino interiore ha pronunciato queste parole, e che quindi esse devono essere intese solo in questo senso, così come durante la Mia vita terrena dicevo di Me stesso: "Io, il Figlio dell'uomo, vi dico questa o quella parola", allo stesso modo la forza vitale o la potenza spirituale del Mio corpo terreno pronunciò le parole: "Padre, nelle Tue mani affido il Mio spirito".

## 11.

Non appena l'anima si affrettò a lasciare il corpo, divenni sempre più debole, e la folla circostante esultò e mi schernì. Ma dovevo svuotare il calice fino in fondo, e quindi prevedevo che la folla inferocita sarebbe rimasta indifferente al mio dolore e alla mia agonia. E così, quando giunse l'ultimo momento della mia vita terrena, pronunciai l'ultima parola sulla terra: "È compiuto!".

O uomini! Se foste in grado di comprendere appieno il significato di questa sola parola, ovvero che il Figlio di Dio ha compiuto la grande opera della redenzione dell'intero genere umano, nessuna anima andrebbe perduta. Ma il peccato è entrato nel mondo attraverso Adamo e quindi, finché una materia consolidata dovrà percorrere il cammino della carne attraverso la vita terrena, il peccato e la morte materiale saranno la sorte dei figli degli uomini, e per questo il Figlio di Dio e la sua mediazione hanno spezzato solo il potere del male e di Satana nella materia.

## 12.

Con queste mie ultime parole morì, o meglio: la mia anima o potenza vitale uscì dalla materia, si unì al mio spirito primordiale, che era lo spirito di Dio, e discesi nel luogo dove le anime degli antichi padri attendevano l'ora della redenzione; poiché nessuna creatura poteva entrare nella pace del cielo prima che la giustizia di Dio fosse stata riconciliata attraverso la grande opera d'amore della redenzione. Così ho liberato nuovamente la via che in

origine era stata aperta a tutti gli esseri e che un tempo era stata interrotta dalla caduta degli angeli.

Adamo avrebbe dovuto ricostruire questo sentiero e ricondurre alla sua origine la materia irrigidita che avvolge tutta la vita spirituale, per cui gli fu concessa la libertà di volontà. Ma egli perse nuovamente la libertà a causa del peccato di disobbedienza a Dio e cadde, insieme a tutti i suoi discendenti, sempre più profondamente nel giudizio della morte, dal quale non c'era alcuna speranza di redenzione eterna. Allora intervenne l'infinita misericordia e l'amore dell'Eterno, che li separò come "Figlio di Dio" per un certo tempo, per liberare le Sue creature e ricondurle al loro primo e originario destino, avvolte nella materia terrestre (come Figlio dell'uomo).

### 13.

Quando, secondo la legge ebraica, rimasi appeso alla croce per il tempo prescritto, giunse il momento in cui i corpi dei tre criminali, tra i quali ero annoverato anch'io, dovevano essere rimossi, poiché era il periodo dei preparativi per la guerra, durante il quale nessuno poteva rimanere sul luogo dell'esecuzione. Allora vennero i Miei amici, che erano per lo più romani e greci, ma tra loro c'erano anche alcuni ebrei che erano segretamente seguaci del Mio insegnamento e volevano renderMi l'ultimo servizio d'amore sulla terra.

Avevano infatti comprato il mio cadavere dal governatore supremo per poterlo deporre in una tomba. E così fui deposto dalla croce dai miei pochi amici rimasti fedeli, tra gli scherni e gli insulti del popolo ebraico, e mia madre Maria, affranta dal dolore, si inginocchiò davanti a me e prese la mia testa tra le sue braccia, piangendo amaramente e versando lacrime infinite quando vide il suo bambino sfigurato, sanguinante e morto tra le sue braccia.

14.

Mi chiedi come mai non ho menzionato la ferita al costato, che avrei dovuto dimenticare; ma non preoccuparti, perché questa ferita mi è stata inflitta solo dopo la mia morte terrena ed è stata solo l'azione arbitraria di un soldato misericordioso che pensava che forse fossi solo svenuto per la morte e che così sarei stato liberato prima dalle mie crudeli sofferenze, per questo gli fu concessa la grazia che, proprio nel momento in cui la sua lancia mi trafisse il cuore, il suo cuore fosse attraversato da un dolore indicibile e lui riconoscesse il cuore di chi aveva trafitto.

15.

Ora fui portato (cioè il mio involucro) alla tomba, che si trovava a una certa distanza dalla città di Gerusalemme e apparteneva al sommo sacerdote Nicodemo. Quando il mio corpo, ben cosparso di spezie secondo l'usanza orientale e avvolto in lenzuola bianche, fu deposto nella tomba, i miei amici mi circondarono piangendo e lamentandosi ( ). Quale dolore provarono quelle anime fedeli quando credettero di vedermi per l'ultima volta su questa terra e mi diedero il più triste addio - di questo si è già parlato nella storia della mia passione. In questa piccola opera si parlerà solo della Mia morte e delle profezie che presto si avvereranno, indicate e predeterminate dalle sette parole che ho pronunciato in modo incomprensibile alla folla cieca.

Perché ora è giunto il tempo in cui metterò in atto le parole; e con la prima parola che ho pronunciato, ho voluto indicare che ho consegnato gli uomini dei tempi lontani, che sono i tempi attuali, alla grazia della Divinità in Me a causa della loro arroganza e della loro immoralità. Perché gli uomini riempiranno la misura dei loro peccati e così attireranno su di sé la punizione con la loro mancanza di fede e di amore, e così correranno senza sosta verso la loro rovina.

16.

Dopo essere rimasto nella tomba per quasi due giorni, per adempiere alle Scritture, era giunto il momento della Mia trasfigurazione o resurrezione. E così, al mattino del terzo giorno, liberandomi dai legami della morte e senza ostacoli, unendo l'anima al corpo spiritualizzato, mi elevai al mio Padre celeste o Spirito primordiale, e risorsi gloriosamente come vincitore della morte e di Satana nella materia.

Erano le prime ore del mattino quando apparvi nel giardino a Maria di Magdala, che voleva visitarmi nella tomba con profondo dolore e, quando Mi vide, fuori di sé dalla gioia, si dissolse in lacrime d'amore ai Miei piedi e difficilmente poté esser calmata. Oh, quanto è benedetto un tale amore!

Quel giorno apparvi anche ad alcuni dei miei discepoli, così come a mia madre Maria. Era finalmente giunto il momento in cui, dopo aver compiuto il sacrificio della morte che mi era stato imposto dal Padre celeste (*il mio amore più intimo, ndr*), avevo ancora tempo e tempo libero per stare con i miei amici e spiegare loro il valore e il significato della mia dolorosa sofferenza e morte; e fino ad ora non è stato trovato in nessuna parte del mondo ciò che ho detto ai miei discepoli durante il tempo che precedette la mia ascensione, poiché solo alcune cose sono riportate nelle lettere di Paolo agli Efesini, che sono quasi equivalenti ai miei insegnamenti durante la mia permanenza terrena.

All'inizio di questo scritto ho accennato al fatto che ho predetto il tempo della visitazione, o meglio il tempo della punizione degli uomini peccatori, attraverso il significato delle sette parole, e che ora voglio spiegarne il significato a beneficio degli uomini che non sono ancora completamente caduti nel sonno del peccato, per mostrare al mondo che Dio non vuole la morte del peccatore, ma che egli si converta e viva.

17.

Non appena ho visto che i miei discepoli mi riconoscevano e mi seguivano come prima, li radunai in un'osteria lontana dalla città e parlai loro della mia morte, della mia risurrezione e anche del mio imminente passaggio o ascensione al Padre, cosa che rattristò molto i miei amici quando sentirono che li avrei lasciati per sempre. Ma li consolai e promisi loro di mandare loro un consolatore che li avrebbe rafforzati e guidati in tutta la verità.

Con questa consolazione i miei amici si accontentarono finalmente. Ma poi rivelai al mio prediletto Giovanni tutti gli eventi che avrebbero colpito i popoli lontani nel corso dei tempi; gli dissi anche di mettere per iscritto tutto ciò che gli avrei rivelato riguardo al futuro, cosa che egli fece. Ma a causa delle guerre e delle conquiste successive dei popoli, tutti questi scritti andarono perduti. E così ascolta e scrivi ancora una volta ciò che ritengo opportuno rivelarti al riguardo:

18.

È vero che Dio ha dato a ogni uomo il libero arbitrio di fare il bene o il male e di guadagnarsi la beatitudine o la dannazione; ma Dio è onnisciente e vede il corso del tempo di eoni di anni come il tempo di un secondo. Perciò, fin dall'inizio, quando la prima coppia di esseri umani cadde nel peccato, la Divinità vide già quale male avrebbe causato il peccato e quali guerre, malattie e innumerevoli altre conseguenze negative ne sarebbero derivate per i lontani discendenti nel corso dei tempi. E così, per salvare almeno i figli degli uomini dalla morte eterna, all'amore misericordioso della Divinità non restò altro che sciogliere i legami della morte eterna attraverso l'incarnazione del Verbo eterno.

Tuttavia, i mali temporali non sono stati eliminati, perché il peccato comporta inevitabilmente la punizione, e oh, in quale

mare di peccati e vizi sono sprofondati gli uomini! Nel momento in cui Io, il Redentore, sanguinando e morendo, ero appeso alla croce per il genere umano, vidi tutta la grandezza della loro colpa e le sue conseguenze, e per questo pronunciai le significative sette parole, il cui significato non fu compreso, e che quindi spiegai a Giovanni dopo la Mia morte , e che ora spiegherò nuovamente agli uomini per la loro salvezza.

### 19.

La prima parola che pronunciai fu quindi, come è noto: «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno!». Questa parola non riguardava tanto gli ebrei ciechi, quanto piuttosto quei discendenti che avrebbero accettato il mio insegnamento, avrebbero portato il mio nome e in tempi successivi mi avrebbero costruito dei templi. Queste persone, nonostante il mio insegnamento che il mio regno non è di questo mondo, si sono talmente abituate alla materia terrena che si applica a loro la frase che un tempo pronunciai al ricco figlio del fariseo che mi chiese se anche lui potesse guadagnarsi il regno dei cieli: «In verità, in verità, ti dico che è più facile che un cammello passi attraverso la cruna di un ago, piuttosto che un ricco entri nel regno dei cieli». Il mio insegnamento parla di umiltà, mitezza, tolleranza verso le debolezze del prossimo, ma quanto poco viene seguito questo insegnamento! Proprio coloro che portano il mio nome, i miei discepoli, sono pieni di odio verso i loro fratelli caduti nelle debolezze umane. Ho pregato affinché tutti gli uomini, come fratelli e sorelle, si aiutassero a vicenda come buoni fratelli, ma quanto poco viene seguito questo insegnamento! Omicidi, rapine, litigi e omicidi per non aver seguito il mio insegnamento dal cielo sono solo per lo più evidenti e, nella contraddizione più civile e autoritaria, diventano più o meno dannosi anche per i migliori.

20.

La seconda parola che ho pronunciato è stata: "Ho sete!" Oh, avevo sete allora e ho ancora sete ora, della salvezza di tante anime che stanno andando in rovina nella loro follia, che cercano la salvezza solo nei loro desideri mondani e non si preoccupano né di Dio né dell'eternità . Ma guai, guai a questi mondani! Un terribile giudizio si abbatterà su di loro, poiché la misura dei loro peccati è colma e a loro è concesso solo un breve termine; ma quando anche questo sarà scaduto, saranno cancellati dal libro dei viventi.

Tu mi chiedi nei tuoi pensieri come mai io minacci sempre, ma non stabilisco un tempo preciso per il mio castigo, allora dico a te e a tutti coloro che hanno orecchie per intendere: proprio perché, come vostro Padre e Giudice eterno di ogni anima, offro tempo e opportunità sufficienti per guadagnarsi la salvezza eterna, e quindi nessuna anima potrà scusarsi e giustificarsi nel giorno del giudizio, come se tale tempo fosse stato abbreviato.

21.

Ora continuate! La mia terza parola fu: «Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato!» Anche i miei amici lo interpretarono come una debolezza umana e cominciarono a dubitare del fatto che prima mi fossi presentato come Dio e ora, nella mia agonia, invocassi Dio credendo che mi avesse abbandonato. O voi mortali miopi, non capite che Dio era solo lo Spirito in Me, e che il rivestimento o la carne di materia debole, come i vostri corpi, doveva essere soggetta al dolore e alla sofferenza? Perché quale merito ci sarebbe stato se Dio non avesse espiato il grande peccato degli uomini in questo rivestimento, e quindi la materia doveva essere obbediente fino alla morte sulla croce.

Allo stesso modo, nel grande giorno del giudizio, tutti coloro che nella vita non si sono mai o si sono preoccupati molto poco di Me

e della Mia Parola diranno: "Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato!". Ma quando il tempo della grazia sarà finito, non servirà a nulla gridare " " né invocare a gran voce grazia e misericordia; perché guardati intorno e vedrai come il mondo avanza sulla via delle scienze secolari, così come di ogni sorta di arti e nuove scoperte. Gli uomini esplorano le forze più segrete della natura, e Io permetto che tutte le mie opere siano loro soggette, poiché ho creato ogni cosa in modo meraviglioso e a beneficio dei miei figli. Ma a quale scopo vengono utilizzate tutte le loro scienze? Solo per arricchirsi di tesori mondani o per assecondare la loro superbia e la loro arroganza, dimenticando completamente i loro poveri fratelli che sprofondano sempre più in ogni sorta di miseria e di afflizione e che nella loro sofferenza invocano il Mio aiuto e la Mia misericordia. Non dovrei forse avere pietà dei miei poveri figli e salvarli dal loro pesante giogo di schiavitù spirituale e fisica?

## 22.

La pronuncia della Mia quarta parola, che recita: "Maria, ecco tuo figlio, e tu figlio, ecco tua madre", non l'ho fatta tanto per Mia madre, sapendo che i Miei discepoli non avrebbero abbandonato la Mia madre carnale, quanto piuttosto per indicare, per così dire, l'amore che portavo nel cuore per i Miei figli. Volevo quindi raccomandarli all'amore misericordioso di Dio, che è suggerito dall'amore materno; e con il figlio si intendevano anche tutti i figli degli uomini che, seguendo fedelmente il mio insegnamento, possono rendersi degni di questo amore.

Ma dove si trova ora tra gli uomini l'esatta osservanza del Mio insegnamento così semplice e così utile per il bene dell'anima? Pochi tra i Miei figli seguono ancora in parte la Mia volontà, gli altri sono troppo presi dalla presunzione o circondati da troppe preoccupazioni mondane per preoccuparsi molto della Mia parola. Per questo il Mio divino insegnamento si è trasformato

quasi esclusivamente in un insegnamento fittizio o in un'usanza tradizionale, e così il peccato ha preso il sopravvento sugli uomini. È quindi giunto il momento di ricondurre con tutta serietà i Miei figli sulla retta via, che purtroppo hanno abbandonato da tempo. Purtroppo ciò non è più possibile con mezzi moderati, ma solo con tutta la severità del giudizio; perché anche il proverbio dice: "Chi non ascolta, deve sentire!". E così, per non lasciare che i popoli sprofondino completamente nella morte eterna nella loro smisurata cecità, deve abbattersi su di loro un serio castigo.

Ho avvertito e avverto sempre ogni singolo uomo e interi popoli in generale inviando loro malattie, fallimenti delle loro speculazioni mondane, guerre, caro del cibo e simili. Ho permesso che gli uomini, con la loro ostinazione, si causassero spesso i danni più gravi l'uno all'altro, eppure tutto questo è stato vano! Gli uomini cercheranno la causa di tutti questi mali ovunque tranne che in se stessi e, nella loro peccaminosità, attribuiranno la colpa a Me, loro Dio benevolo e longanime.

O, genere umano accecato! Per quanto tempo ancora dovrò assistere alle vostre folli azioni? Pensate forse, nella vostra illusione accecata, di poter sfidare Me, vostro Signore e Dio? Ma guai a voi, nel momento del bisogno alzerete invano le vostre mani verso di Me in cerca di aiuto! Quando il tempo della grazia sarà finito, chiuderò le orecchie alle tue grida e sarò sordo alle tue suppliche; perché voi sapete che non basta gridare "Signore! Signore!", ma dovete sempre camminare rettamente sulle vie che vi ho tracciato, se volete partecipare alla mia grazia.

### 23.

Veniamo ora all'interpretazione della quinta parola che ho pronunciato sulla croce: "Oggi stesso sarai con Me in Paradiso". Ho pronunciato queste parole di conforto a Dismas, che era

appeso alla mia destra sulla croce, ma esse non erano rivolte solo a lui, bensì a tutti gli uomini che hanno accettato il mio insegnamento e vivono secondo esso. Il motivo per cui ho promesso solo il paradiso e non il cielo, l'ho già accennato all'inizio di questo libretto.

Presto verrà il tempo in cui solo pochi conquisteranno il paradiso, poiché Io permetterò agli uomini di fare tutto ciò che è nelle loro facoltà, e anche agli spiriti maligni, prima che giunga il grande tempo del Mio giudizio, sarà concesso il tempo di convertirsi o di tornare alla Luce Originaria; ma anche ai Miei angeli buoni sarà dato il compito di proteggere i Miei figli e di preservarli dalle insidie di Satana. Per questo è scritto: "Verrà un tempo in cui, se fosse permesso, anche i devoti si allontanerebbero". Che tempo sarà questo? chiederete voi, e Io vi dico che è il tempo dell'arroganza, della superbia, dell'avarizia, della lussuria e della fornicazione di ogni genere, che ha colpito tutti i popoli e li trascina sempre più in profondità nel loro pozzo di vizi, dal quale senza il Mio aiuto non c'è speranza di ritorno.

#### 24.

Con la mia sesta parola pronunciata sulla croce: «Padre! Nelle tue mani affido il mio spirito!», ho voluto dare a tutti i figli degli uomini il bell'esempio che l'anima deve tornare alla sua fonte originaria e che l'uomo dovrebbe organizzare la sua vita e le sue azioni in modo tale che, alla fine del suo percorso terreno, possa consegnare con gioia e letizia la sua anima al Padre celeste.

#### 25.

Ma ora pronunciai la mia ultima parola: "È compiuto!" Sì, era compiuta la grande opera della redenzione; ma a che serviva a migliaia e migliaia di anime che erano state redente dal peccato originale grazie alla mia morte e al mio ministero di mediatore? Il cielo era aperto a loro, ma a causa dei loro peccati e del loro modo

di vivere impenitente, si sono nuovamente attirati la dannazione eterna.

Ma per tornare ora alla punizione che ho minacciato a voi figli degli uomini a causa dei vostri peccati, vi dico ancora un'ultima parola: pentitevi! Tornate al vostro Signore e Dio con le parole e con i fatti! Smettete di praticare l'usura! E ricordate i vostri poveri fratelli che invano implorano la vostra misericordia; pensate alle vedove e agli orfani e rendete giustizia ai minorenni! Perché è scritto:

«Con la misura con cui misurate, sarete misurati».

Aprite gli occhi, o uomini, e guardate: da ogni parte cominciano a manifestarsi i segni del giudizio. Ma voi siete ciechi e non vedete, siete sordi e non sentite! Perché il mondo, il diavolo e la carne vi hanno avvolti nella loro rete, e la vostra mente orgogliosa vi illude che siete intelligenti e saggi e che presto erigerete il vostro trono sulla vetta di tutta la saggezza terrena. Ma guai a voi! L'arroganza del mondo deve cadere; prendete come monito le generazioni passate. Finché rimasero fedeli a Dio, erano grandi e potenti, ma quando cominciarono a fare affidamento solo su se stessi, Dio fece cadere i popoli e intere regioni furono spazzate via dalla faccia della terra.

Ora le sette parole sono state pronunciate nuovamente e anche il loro significato vi è stato rivelato, affinché gli uomini che le ascoltano possano agire di conseguenza. Ma tu mi chiedi nel tuo cuore: «Signore, ma quanti non verranno a conoscenza di queste parole, come potranno questi perire senza alcun monito e senza conoscere le Tue parole?».

Ascolta quindi la mia risposta: nessun uomo, qualunque sia la sua fede, può dire di non aver mai ricevuto un monito, sia esso in parole, in un insegnamento o attraverso varie prove nella vita,

tutte concesse affinché l'uomo sia reso consapevole di non essere stato creato solo per questo mondo, ma che dopo questa breve vita terrena ne seguirà un'altra eterna, e che solo un'eternità beata dell'anima può essere di vero beneficio!

\* \* \*

### **Altre parole di Gesù attraverso quest'anima,**

valide in generale, date in particolare per l'epoca (1800-1900), per il periodo successivo (1900-1945) e per il tempo presente (2000-ca. 2028)

Come vostro Dio misericordioso e Padre, vi rivolgo ancora un monito: chi ancora in tempo si rivolge a Me con pentimento, amore e umiltà, Io lo risparmierò e lo escluderò dal numero di coloro che saranno respinti dal Mio volto; poiché ognuno è libero di rivolgersi a Me o di precipitare ciecamente nella perdizione eterna. Affrettatevi dunque! Il tempo fugge! Il fico sta già germogliando, segno che l'inverno o il tempo del sonno spirituale è finito e che la primavera o il tempo del risveglio dal peccato e dalla sua ebbrezza dei sensi è arrivato e che i popoli saranno chiamati a giudizio per rendere conto delle loro azioni che per tanto tempo si sono allontanate da Dio , affinché si adempia la Scrittura dove si dice: "Gli uomini, con la loro condotta empia, si attireranno addosso il giudizio e l'inferno".

\* \* \*

Scrivi ancora una parola ai Miei figli! A tutti voi che avete già ascoltato la Mia parola (sopra riportata) e vi siete rivolti a Me nello spirito, raccomando questa Mia parola, affinché nel tempo della grande tribolazione non siate lasciati da Me senza conforto e senza speranza; perché quando sarà giunto il tempo di questa Mia selezione già annunciata, anche il cielo sarà chiuso e le orecchie della misericordia di Dio si chiuderanno, poiché il tempo della grazia sarà allora giunto al termine.

Quindi, per darvi, figli miei, un sostegno preventivo, come vostro Padre misericordioso vi avverto di non lasciarvi in alcun modo scuotere nella vostra fede in Me da qualsiasi tipo di attacco esterno; voi credete di esserne perfettamente sicuri e che non sia necessario alcun monito in tal senso, ma Io, che sono onnisciente, vi dico che verrà un tempo in cui, se fosse permesso e possibile, anche i Miei angeli e i santi del cielo si allontanerebbero da Me. Perché il potere di Satana è enorme, e gli deve essere concesso tale diritto, affinché anche lui possa superare la sua prova di liberazione e non abbia motivo di lamentarsi nei confronti della Divinità. Purtroppo, però, questo non gli sarà di grande aiuto, perché il diavolo rimane il diavolo. Perciò vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione!

Rimarrò con i Miei fino alla fine del mondo, ma quando la Mia grande nube di ira coprirà il cielo d'amore della Mia grazia , sembrerà che Io non ascolterò nemmeno le suppliche e le invocazioni dei Miei figli ancora fedeli, finché il tempo della purificazione non sarà passato. Ma allora il sole del Mio amore per i Miei figli esploderà nella sua massima pienezza e continuerà a risplendere fino alla fine dei tempi materiali.

\* \* \*

Ora ascolta, tu, Mia serva da Me chiamata a questo compito, ciò che ti dirò qui con la penna, affinché tu lo scriva fedelmente, lo conservi nel tuo cuore e lo comunichi a tutti coloro che hanno ascoltato la Mia parola con buona volontà. Tutto ciò che nella Mia grazia ho comunicato direttamente al Mio servitore Jakob Lorber negli ultimi tempi, e che ho rivelato in sogni e parole corrispondenti, si riferisce ai grandi eventi che si realizzeranno nel prossimo futuro, che consisteranno in parte nella distruzione di molti oggetti materiali, come città e villaggi, e nella distruzione dei mali spirituali, cioè nella distruzione della cosiddetta superbia

del mondo e della superintelligente teologia, che deve tornare alla sua origine, cioè alla Mia pura dottrina, affinché si adempiano le parole che ho detto alla Samaritana: "Verrà un tempo in cui si adorerà Dio in spirito e verità".

Ma guai al tempo presente! Gli uomini vivono così profondamente sepolti nella materia che non sono in grado di comprendere lo spirito, e quindi è necessaria una grande forza per renderlo nuovamente accessibile alla luce, cosa che purtroppo può avvenire solo in modo molto violento (per la materia). Non scoraggiatevi quindi, figli miei, anche se da tutte le parti siete circondati da orrori e disastri, ma abbiate fiducia! E ricordate le Mie parole, che senza la Mia volontà non vi può essere piegato nemmeno un capello.

Continua a scrivere! Io, come vostro unico Signore, vi dico ancora: provvedete tutti a mettere in ordine la vostra casa, affinché, quando verrà il tempo e sarete chiamati, sarete liberi da tutte le vostre preoccupazioni terrene, perché non vi resterà tempo per mettere in ordine le vostre preoccupazioni mondane e la vostra economia domestica. Allo stesso modo non avrete più tempo per lavorare per la vostra salvezza eterna, e perciò ve lo ho indicato in anticipo, affinché già ora vi sforziate con tutte le vostre forze di liberarvi da ogni vostra superbia mondana, rabbia, odio e tutta la malvagità verso i vostri fratelli e sorelle, e cerchiate di diventare puri di cuore, affinché voi, figli miei, possiate partecipare alle mie promesse.

\* \* \*

Io, il Signore, l'Eterno e l'Infinito, faccio sapere a voi figli degli uomini che nel Mio eterno disegno ho deciso di affliggere il mondo, cioè i figli degli uomini malvagi che si sono allontanati da Me e Mi hanno rinnegato, con ogni sorta di piaghe, affinché siano scossi dal loro sonno di peccato. Se vorranno convertirsi, bene,

ma se vorranno perseverare nella loro perversità e ostinazione dei loro cuori contro di Me, va bene lo stesso. Non voglio aspettare più a lungo e li brucerò tutti come paglia secca nel fervore della Mia giustizia, perché i figli del Mio Amore gridano forte a Me chiedendo aiuto e misericordia nella loro miseria, e Io, come Padre eternamente fedele di tutti coloro che ripongono in Me la loro fiducia e la loro speranza, non voglio lasciarli più languire sotto la malvagità dei nemici della Luce e della Verità eterna dei Cieli.

Continua a scrivere! Anche se i segni del Mio ritorno sulla terra si moltiplicano, non è ancora giunta la fine , perché finché la terra non sarà purificata da tutta la malvagia zizzania, Io non apparirò, e ciò che a voi sembra un lungo tempo, per Me è appena un istante immaginabile, e viceversa. Ma non scoraggiatevi per questo, figli miei, e non diventate timorosi; anche se non Mi avete ancora personalmente visibile tra voi, vi dico:

«In verità, io sono sempre con voi spiritualmente e vi rafforzo e vi consolo nello spirito». Aspettate con calma che la piena luce si sia sviluppata dall'oscurità della notte e allora vedrete sorgere il sole della mia gloria, che illuminerà e riscalderà eternamente tutti gli animi. Amen.

\* \* \*

Scrivi. Io, il Signore dell'Infinito, ti dico questo stesso con la tua penna, e non devi temere che la tua scrittura venga messa in dubbio per quanto riguarda la sua autenticità; perché Io metterò la comprensione nel cuore di chi ha un cuore buono.

Scrivi solo: Io sono lo stesso Signore e Maestro, e lo stesso Padre amorevole che sa trovare e rendere felici i Suoi figli ovunque e in ogni modo. Anche se alcune tribolazioni arrivano insieme a Me e vogliono rendere tristi e scoraggiati i Miei figli, ciò non ha alcuna importanza; in questo tempo di prova così necessario, essi

dovrebbero solo rivolgere con fervore i loro cuori a Me e Io li rafforzerò e li consolerò. Perché ora è il tempo della selezione, in cui i figli della luce saranno separati dai figli delle tenebre, e ciò non avverrà senza lotta. Quindi non scoraggiatevi, non perdetevi d'animo nei giorni del giudizio, Io, vostro Padre misericordioso, non vi dimenticherò e vi proteggerò e vi custodirò come la chioccia protegge i suoi pulcini. Amen, vostro Padre Gesù Geova Sabaoth.

\* \* \*

Voi tutti, figli miei, siate fiduciosi, anche se le prove della vostra vita sono molte e difficili, non temete di essere dimenticati dalla mia grazia. Tuttavia devo esortarvi ad avere più zelo nel fare il bene e nell'abbandonare il male, perché è giunto il tempo in cui io, il Signore, ho bisogno di lavoratori zelanti nella mia vigna. Perché il nemico della libertà dello spirito alza la sua testa onnipotente e cerca di allontanare da Me anche i Miei figli. Perciò siate vigili, pregate e lavorate, siate pacifici tra di voi e amatevi come fratelli e sorelle, affinché il nemico non possa catturare nessuna anima.

In tutte le circostanze confidate nel vostro Padre sempre benevolo, che vi ha scelti come Suoi messaggeri; poiché il tempo del raccolto si avvicina, i covoni stanno gradualmente maturando e i Miei angeli hanno il compito di separare la pula dal grano. Questo sia per voi un monito a perseverare fedelmente nella vostra opera, dal vostro Signore e Padre Gesù. Amen.

\* \* \*

## Käthe Pfirrmann

Dal libro "In presenza di Gesù"

Le vergini con le lampade che non hanno olio, le cui lampade non bruciano, si mostrano e si dichiarano cristiane per nome e forma esteriore, per lettera e appartenenza, ma mancano dell'essenza e della vita spirituale, della forza della resurrezione e della forza dall'alto, che non si manifestano nella luce e nella forza vincente.

"O Gesù, affinché il Tuo nome rimanga nel profondo, imprimilo profondamente! Possa il Tuo dolce amore di Gesù essere impresso nel cuore e nella mente! Nelle parole e nelle opere, in tutto l'essere, si legga solo Gesù e nient'altro!"

Spesso cantiamo questi versi con tanta semplicità, mentre invece dovrebbero essere il desiderio più profondo, la preghiera, la più alta aspettativa e realizzazione della vita. Anche nelle comunità che sottolineano la vita pentecostale, si nota che spesso ci si è limitati alle lampade, solo alla forma esteriore.

La Sacra Scrittura lo dice chiaramente e l'esperienza lo conferma: sotto lo stesso sole della grazia, sotto lo stesso Vangelo chiaro e potente, sotto l'esempio di testimoni benedetti, gli uomini possono sia perdersi che essere salvati. Alcuni non vogliono, preferiscono il mondo, si induriscono; altri aprono il loro cuore, vincono e si preparano. Gli uni mantengono il loro vecchio uomo e gli danno un aspetto devoto verso l'esterno, gli altri si spogliano del vecchio uomo e indossano il nuovo, creato in Gesù Cristo. Gli uni si accontentano di stimolare lo spirito nervoso carnale, di farsi solleticare le orecchie; gli altri non riposano finché lo spirito di Gesù Cristo non riempie il loro cuore. Gli uni Mi onorano con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Me; gli altri Mi onorano con il dono disinteressato e i loro cuori cantano il canto del Mio

amore eterno. Gli uni sono chiamati le vergini stolte, gli altri le vergini sagge.

A questo proposito Samuel dice:

Cari fratelli e sorelle, la separazione degli spiriti è in pieno svolgimento, anche tra i figli di Dio, cioè tra noi. Molti non sono ancora saldi nella fede, non poggiano su un fondamento spirituale sicuro, non hanno abbastanza olio nelle lampade, non hanno nel cuore il giusto, forte e soprattutto vivo amore per Gesù Cristo. Per questo ogni autoinganno deve finire, ogni ipocrisia deve trovare la sua fine. Ora è necessario uscire dalle abitudini e dalle dipendenze potenti, spogliarsi del vecchio uomo nella potenza dell'amore per e in Gesù Cristo. Ora è necessario passare dalle parole alle azioni d'amore. Sì, così il nostro amore morto diventa vivo: attraverso le azioni d'amore per, attraverso e con Gesù Cristo.

Ma quante volte deve dire purtroppo: «Miei cari, ho bussato, ma voi non mi avete aperto; vi ho incontrato nei vostri vicini bisognosi, ma voi non mi avete riconosciuto; volevo prepararvi, ma voi non eravate pronti.

Ma ora busso con forza e parlo a voce alta, ora divento invadente. Divento invadente nei confronti del mondo, permettendo la miseria e la sofferenza in misura estrema; vi opprimerò, alzando la mia voce, da un lato attraverso i miei predicatori, dall'altro facendo risuonare nei vostri cuori il richiamo: si avvicina il momento della decisione, figli miei, io o il mondo. Avete nel cuore la libertà di scegliere. Esaminete il vostro desiderio e seguite lo sinceramente. C'è solo un o-o: o Io sono il vostro Signore e Dio o voi servite il mondo. Amatemi davvero, allora la Mia azione per voi sarà il dono del Mio Spirito.

Sappiate che non conoscete ancora la vera vitalità; ciò che finora avete conosciuto e chiamato vita è solo un piccolo rivolo della Mia grazia. Ma Io voglio condurvi alla fonte della vita, al Mio cuore, da cui sgorga la vita divina a fiumi e l'amore eterno. Perciò preparatevi alle nozze dell'Agnello, alle nozze con Me. Sappiate che Io vengo presto; sappiate che Io sono qui! Amen."

\* \* \*

Gesù parla attraverso suor Käthe un tempo e ora:

«Figli miei, verrà un tempo in cui, come un tempo la terra fu inondata dall'acqua, sorgerà un diluvio, un diluvio universale passerà sulla terra pieno di fornicazione e adulterio. E il matrimonio, istituito da Me come ordine sacro, non potrà più arginare questo diluvio.

Ma Io devo permetterlo, per convincere nuovamente gli uomini dove si arriva e quali conseguenze si hanno quando si disprezzano i Miei comandamenti e si cade dal sacro ordine di Dio. Guai quando questo seme, che ora viene seminato, germoglierà; sarà un raccolto terribile.

Perciò, figli Miei, rimanete saldi alla Mia Parola e lasciatevi aiutare. Perché verrà il tempo in cui tutti coloro che ora non prendono sul serio la situazione non avranno la fermezza necessaria per poter resistere in questo tempo. Da un lato sarà un tempo cattivo e difficile, dall'altro sarà un tempo altamente sacro, in cui i Miei figli potranno raggiungere una maturità e un grado di vittoria come mai prima d'ora e come mai più sarà possibile in seguito.

Per coloro che non sono saldi, sarà un tempo fatale. Cadranno come foglie secche dagli alberi! Il tempo che sta per arrivare non tollera mezze misure e tiepidezze, ma richiede piena determinazione: o appartenete completamente al mondo o a Me!

Il tempo dei chiacchieroni è finito; ora c'è bisogno della forza,  
dell'equipaggiamento con il Mio Spirito Santo".

\* \* \*

# I segreti dello Sposo per le Sue sposo

Di Ana Mendez Ferrell

Lo Sposo confida i suoi segreti più profondi alla sua sposa. Le apre il suo cuore per confidarle parti di sé che non condivide con i servi, le figlie o i figli, ma solo con lei.

C'è un amore che viene da Dio, che non è come l'amore del padre, dell'amico o del maestro. È un amore appassionato, un amore che scorre nelle tue vene come fuoco liquido. È un amore che infiamma lo spirito e ti avvolge in un abbraccio che ti porta in luoghi riservati solo alla sposa sposata. Questo amore aspira al possesso totale. Non si accontenta di frammenti d'amore, vuole tutto. Farà tutto il necessario per rimuovere ogni ostacolo che si frappone tra lo sposo e la sua amata. Come un fiume impetuoso che nessuno può fermare, Egli spazza via e abbatte tutto ciò che Lo separa dal Suo amore più grande. Questo tipo di amore, che è inevitabilmente distruttivo, scuote l'ego, nemico mortale dell'amore. L'amore dello Sposo si erge come un leone infuriato contro le fortezze della paura con cui gli uomini cercano di proteggere il proprio cuore per amare solo con riserva.

*La paura non è nell'amore, ma l'amore perfetto scaccia la paura, perché la paura ha a che fare con la punizione. Ma chi ha paura non è perfetto nell'amore. 1 Giovanni 4*

Questo tipo di amore non ammette mezze misure o cuori che hanno paura di abbandonarsi. Fa a pezzi l'orgoglio e l'indipendenza. Ti chiederà tutto per potersi riversare in te . Spesso calpesterà il "buon senso" e metterà in imbarazzo il fariseismo e il pensiero religioso. Questo tipo di amore non tiene conto del formalismo o delle strutture umane. È come Gesù che nel giorno di sabato liberava e guariva le persone senza preoccuparsi delle regole terrene. Perché l'amore è al di sopra

delle regole. È la più grande caratteristica di Dio. È superiore alla giustizia, alla saggezza e alla legge.

L'amore coniugale di Dio è come un fuoco divorante, ti condurrà in luoghi che ti riempiranno di paura e terrore. Quando l'anima umana limitata vede fino a dove può spingersi Dio nel Suo amore, inizialmente si riempie di paura. Poi ti porrà la domanda: "Mi seguirai ovunque io vada? Mi ami così tanto da voler diventare uno con me in tutto ciò che sono, anche nella dimensione del mio amore?"

«Io amo così», dice Dio. «Ogni giorno metto il mio cuore aperto senza riserve nelle mani di ogni singolo essere umano – e ogni giorno lo fanno a pezzi. E il giorno dopo non do loro meno di Me stesso, ma metto di nuovo tutto senza riserve, per lasciarlo distruggere di nuovo.

L'uomo razionale teme l'amore, perché l'amore costa tutto. Nel mondo decaduto, l'amore e il dolore sono inseparabili. Ma la vera sposa dell'Agnello, che stringe con Lui il patto del matrimonio, Lo seguirà ovunque. Non fa domande, segue e basta. Ha fiducia cieca e, anche se è esposta alla morte, continua ad avere fiducia, perché conosce il cuore del suo sposo. E la morte è per lei l'ultima vittoria, che la unirà per sempre al suo amato.

Quando il Signore preparò il mio cuore alle grandi prove che mi attendevano nella vita, mi fece fare un sogno che mi sconvolse nel profondo: mi vidi volare nello spazio. Il nostro pianeta appariva piccolo in lontananza. Poi vidi un'enorme pistola argentata. In quel momento, proiettili d'argento uscirono dalla canna, uno dopo l'altro, avvicinandosi lentamente alla Terra. Come con uno zoom, la mia mente penetrò l'atmosfera fino a quando potei vedere le persone in tutti i dettagli. I proiettili giganti arrivarono e tutti fuggirono per le strade gridando: «No, non lo vogliamo!». I proiettili caddero sulla Terra e si frantumarono.

Poi vidi nella folla in preda al panico alcune persone che erano rimaste calme e sorridevano tendendo le mani, aspettando che le pallottole cadessero su di loro. Quando le pallottole attraversarono i loro corpi, l'argento si trasformò in luce e l'indescrivibile gloria di Dio li sopraffece. A poco a poco queste persone furono trasformate, finché non si vide più che l'immagine di Gesù.

Quando mi sono svegliato dal sogno, ho chiesto al Signore: "Cosa sono queste sfere?"

«Il mio amore», rispose Lui.

«Il tuo amore? E perché sono come proiettili di pistola?»

«Perché questo tipo di amore uccide. Chi conosce la profondità del Mio amore conosce anche il suo prezzo e cosa significa e quanto costa amare veramente. Molti vogliono solo le Mie benedizioni, ma non Mi conoscono, anche se "sanno qualcosa di Me". Conoscermi significa cogliere tutto ciò che Sono, comprendermi e diventare uno con Me.

In questi ultimi giorni scelgo dal mio popolo persone che diventano la mia sposa e che stringono con me il patto del matrimonio. L' e sono coloro che sono morti al mondo e a tutti i suoi desideri per seguirmi. E io mi glorificherò in loro e la mia gloria sarà visibile in loro, perché onorerò coloro che mi onorano. Il mondo riconoscerà chi Mi conosce e Mi vede veramente e chi Mi conosce solo per sentito dire e teme gli uomini più di Me".

\* \* \*

## Cerimonie commemorative

I partecipanti alle ceremonie non formano una comunità speciale, tanto meno elitaria, ma sono un gruppo di credenti che hanno consacrato la loro vita a Gesù Cristo. Chiunque condivida questo stesso sentimento può unirsi a loro e partecipare alle ceremonie. Le parole del nostro Padre celeste non valgono naturalmente solo per i partecipanti presenti, ma per tutti coloro che portano nel cuore un autentico desiderio e un vero amore per Gesù Cristo, che lo hanno accolto nella loro vita e lo seguono con le parole e con i fatti.

\* \* \*

### Convegni Universus a Ebikon (Svizzera) 2023/24

#### Conferenza di Samuel

La via verso la rinascita spirituale è il cammino attraverso i tempi, è il nutrimento dall'albero della conoscenza. Con la nascita nello Spirito di Dio entriamo nella presenza eterna, nutrendosi poi dall'albero della vita.

Questo spirito è la vita e l'amore di Dio. E poiché Dio è vita e amore, siamo permeati da Dio stesso e divinizzati. Solo allora siamo veri figli di Dio e solo allora possiamo entrare nel cuore del tempio di Dio, che è il Suo cuore ed è la Nuova Gerusalemme. Solo una vita perfetta può quindi entrare nella perfezione divina, il che significa che Gesù Cristo deve essere risorto in noi, altrimenti non possiamo parteciparvi.

Poiché nella vita terrena la rinascita spirituale è difficile da realizzare a causa del peso fisico e dell'accecamento satanico, la preparazione celeste avviene solitamente solo dopo aver lasciato il corpo nelle regioni dell'aldilà. Spesso è necessario un buon purificamento, che sfida l'uomo a spogliarsi completamente davanti a Dio per diventare consapevole, nella Sua luce, dei

campi oscuri dentro di sé, che poi potrà purificare con il Suo aiuto. Non di rado, nei figli di Dio si tratta solo di una piccola macchia che non sono riusciti a superare nella vita terrena, un campo di pensieri egoistici, una parte dell'anima legata alla materia, un ultimo amore falso, la cui esistenza alla fine impedisce l'unione divina. Solo quando questa viene liberata per Dio, quando viene ceduto questo ultimo legame, può avvenire un'unione celeste. Tuttavia, poiché ci troviamo nel periodo speciale della trasformazione della Terra nel nuovo regno di pace, ora prevalgono circostanze speciali a tutti i livelli dell'esistenza terrena, sia nel regno materiale che in quello spirituale.

Ciò significa che non solo l'oscurità aumenta sempre di più, ma anche e soprattutto l'irraggiamento divino. Questa grazia straordinaria fa sì che coloro che hanno aperto il loro cuore a Gesù Cristo possano ricevere, almeno in parte, lo Spirito di Dio molto più rapidamente che mai e già in questa vita terrena. In parte ciò significa la liberazione e la rivelazione dei nostri talenti spirituali, di cui abbiamo bisogno e che utilizziamo come lavoratori nella vigna del Signore per poter agire in modo divino. Questa è una dichiarazione inequivocabile del nostro Padre celeste.

Cosa richiede in cambio? Devozione e fedeltà. Ma come possiamo raggiungere *la* fedeltà e la devozione che ci elevano allo status di figli di Dio veri e viventi, affinché la perfezione divina ci pervada già nel corpo terreno? Ciò richiede la fede incondizionata *che* possiamo davvero rinascere nello Spirito di Dio già qui, e dobbiamo anche volerlo veramente.

È una trappola di Satana pensare che questo sia possibile solo per persone elette. Il Padre vuole ora riempire con il Suo Spirito Santo i figli del Suo cuore, che Egli sta ora riunendo in tutto il mondo. Per questo ci ha mandato in questo tempo: dobbiamo formare il

corpo di Gesù Cristo, nella nostra comune nascita nello Spirito divino formiamo il Suo corpo, nel quale Egli entra in questa terra - Egli entra in questa terra nello Spirito dei Suoi figli, questo è il Suo primo ritorno per il mondo.

Il primo compito dei profeti è quindi quello di annunciare ai chiamati non il ritorno di Gesù, ma la Sua presenza, perché per noi e verso di noi Egli è già venuto. Il corpo di Cristo deve essere completo – a questo scopo e per questo siamo ora formati. Solo nel secondo compito i profeti assumeranno il loro ufficio pubblico e avverteranno senza pietà l'umanità del giudizio divino che essa stessa si è preparata.

Pertanto, non è sufficiente credere solo in Gesù come Salvatore, ma è necessario un impegno attivo che va ben oltre la ragione, fino a raggiungere una certezza che solo l'amore può darci. *In* questo modo rinasciamo spiritualmente, battezzati con lo Spirito Santo, come accadde un tempo agli apostoli, che divennero portatori e rivelatori di questo Spirito, che li rese capaci di scacciare i demoni, di guarire i malati con la parola e di risvegliare alla vita i morti fisicamente e spiritualmente. Questo Spirito rivelò loro il mistero della creazione. Questo Spirito diede loro il potere di toccare e penetrare i cuori degli uomini con la parola di Dio, affinché potessero entrare nell'amore del nostro Padre celeste. Questo Spirito li rese uno con il cuore di Gesù.

Di cos'altro abbiamo bisogno per la nascita divina? La consapevolezza che Gesù è già venuto per noi e verso di noi è il presupposto per ricevere lo Spirito Santo. Un altro presupposto è riconoscere che possiamo vivere ogni giorno nella nostra imperfezione nella perfezione di Dio, perché come figli di Dio siamo avvolti nella Sua perfezione. Ciò significa che possiamo vivere per sempre nella misericordia perdonante di Dio e che

tutto ciò che costituisce e determina la nostra vita passa prima attraverso il Suo cuore, prima di toccarci e influenzarci.

La nostra fede determina il grado di accesso dell'autorità divina nella nostra vita. Sperimentiamo la perfezione di Dio quando ci abbandoniamo completamente a Lui, quando nella nostra imperfezione ci affidiamo ogni giorno con consapevolezza e fiducia alla Sua perfezione che ci avvolge. Questo è possibile solo nell'amore incondizionato per Lui. Questo ci porta alla domanda cruciale: come si ama Dio in modo tale da essere inevitabilmente permeati da Lui e quindi rinati? È il Padre stesso che vuole rispondere a questa domanda...

#### Preghiera e parola del Padre

*Caro Gesù, apri i nostri cuori al Tuo amore, apri il Tuo cuore a noi, ogni giorno di nuovo, affinché possiamo riconoscere quanto Tu sia un Dio amorevole e benevolo. Noi siamo i Tuoi pensieri liberi, che Tu vuoi elevare a divinità; questa grande grazia che hai preparato per noi nell'eternità ci riempie di amore e gratitudine.*

*Anche se ora ci muoviamo qui nel corpo carnale e non è facile per noi sopravvivere su questa terra, abbiamo comunque la certezza che Tu ci guidi, che Tu sei la nostra patria, che Tu sei la nostra vita e che potremo stare con Te in eterno, in un amore sempre più grande, in una saggezza sempre più profonda: questo è ciò che hai preparato per noi.*

**Gesù dice:** "E così vengo a voi, figli miei. Le parole che vi dono, le metto anche nei vostri cuori, indelebili. La luce che vi dono viene direttamente dal mio cuore. La vostra comunità forma ora un'isola d'amore, un'oasi di pace che risplende nel mondo. La luce del mio cuore fluisce nei vostri cuori e forma un cerchio tra voi, da cuore a cuore, ed eleva voi nel mio Spirito.

Vi ho riuniti affinché possiate comprendere il significato dell'amore. L'amore non si può pensare, l'amore si può solo vive-

re. L'amore non si può comprendere con la mente, perché l'amore dimora nel cuore - lo sapete. Ma non è sempre facile per voi percorrere questa via dell'amore, dalla mente al cuore. Tuttavia, avete sempre la possibilità di rivelarmi al mondo camminando al mio fianco. Di dire con me già al mattino le parole:

"Caro Padre, guidami in questo giorno, resta con me, ho bisogno di Te, come Tuo figlio bisognoso ho bisogno della Tua protezione. Ho bisogno della Tua presenza nei rapporti con il prossimo. E quando Ti lascio agire attraverso di me, Padre mio, fammi vedere come agisci, fammi riconoscere il Tuo amore nelle Tue azioni attraverso di me e portami nel cuore del prossimo, dove avviene la salvezza".

Così dovete pregare, figli miei. Una conversazione, come con un migliore amico, un fratello. Per questo ho assunto questa forma, affinché Io sia un Dio accessibile per voi e non inavvicinabile.

Figli miei, in questo tempo c'è anche un grande pericolo per voi, che risiede nel vostro libero arbitrio. Perché deve sempre esserci la possibilità della tentazione, la possibilità che vi allontaniate da Me - o che Mi dimostriate la vostra fedeltà. Lontani da Dio, riconoscete la vostra perdizione, sentite che senza di Me non potete realizzare un'esistenza degna di essere vissuta su questa terra . E in questa consapevolezza, in questo amore per Me che si sviluppa perché Io accendo il vostro desiderio in ogni situazione della vostra esistenza, vi avvicinate sempre più a Me, riconoscete il Mio amore nel profondo.

E potete tranquillamente immaginare che Io vi stia di fronte, che i nostri sguardi si incontrino, che ci abbracciamo, che i nostri cuori si incontrino. Potete immaginare questo abbraccio

sentite nell'anima. Perché ciò che immaginate accade nel mondo spirituale. Io sono manifesto ovunque, sono presente ovunque

nello spirito, nel corpo spirituale. E così potete affrontare la giornata con la consapevolezza che Io, come persona, vi accompagnano.

Figli miei, vi attendono tempi difficili, nei prossimi anni accadranno molte cose su questa terra. Potrete attraversare indenni questo periodo solo al mio fianco, alla mia presenza. Nei prossimi anni richiamerò alcuni di voi e, come ho già sottolineato spesso, dico anche ora: considerate la morte come una liberazione dalla carne e non con gli occhi del mondo, in cui essa rappresenta un orrore. Essa riempie di paura e preoccupazione gli uomini del mondo, ma voi dovete attendere questo momento con gioia.

Sì, ogni cosa ha il suo tempo, e alcuni di voi li condurrò nella nuova era. Perché è giunto il momento, il regno della pace ha già preso forma nel mondo spirituale, si rivestirà di materia e si manifestera su questa terra. Sarà un tempo pieno di gioia e amore, perché camminerò tra i Miei figli. Ma sarà anche un tempo di rinuncia, perché le comodità di questo mondo, così come esiste ora, non saranno più disponibili.

Coloro che Io richiamo avranno parte a questo regno, perché vedono ciò che accade su questa terra e assisteranno i loro fratelli e sorelle . (*Il Padre disse questo perché alcuni fratelli e sorelle pensavano che, una volta richiamati, non avrebbero avuto parte al regno della pace*).

Questo è ciò che vi do per primo. Sarò con voi in quel giorno. Toccherò i vostri cuori nella conversazione. Aprite i vostri cuori a Me, così otterrete un grande guadagno. Amen."

\* \* \*

**Gesù dice:** «Figli miei, che ho chiamato qui, voi che siete riuniti per ricevere il Mio amore. Aprite quindi i vostri cuori alla Mia parola, affinché essa fiorisca in voi nei raggi dell'amore eterno che

ora vi invio dal profondo del Mio cuore. Sì, sono pronto a riempirvi del Mio Spirito, ma anche voi siete pronti? Siete pronti a riconoscere la Mia presenza in questa stanza, a credere che l'unico e vero Dio ritiene opportuno avvicinarsi a voi in questo modo, rivelarsi a voi ora?

In verità, nella Mia forma spirituale, Io sto in mezzo alle vostre false idee e ai vostri pensieri dubbi, sto in mezzo alla vostra presunzione e alla vostra segreta arroganza, con un cuore pieno di amore, mitezza e misericordia.

Perché vi ho chiamati per nome e vi ho chiamati a essere veri figli di Dio, cosa che dovreste essere ma non siete ancora, come potrebbe e dovrebbe essere. La possibilità di seguirmi è un bene supremo, figli miei, il cui significato non vi è ancora chiaro.

Vedete, questa vostra vita terrena vi offre la possibilità di completare il vostro ciclo di vita e di rientrare nel Mio spirito d'amore, nei Miei cieli. Avete attraversato eoni per raggiungere questo punto della vostra esistenza, in cui la riunificazione con Me può e deve avvenire. Sì, siete entrati nel mondo estraneo per riconoscere e sperimentare la caducità e la morte, e in questo riconoscere il valore della vita divina in Me. Così si è acceso il vostro desiderio, così avete sentito in voi l'attrazione verso di Me e vi siete messi alla ricerca di Me in molti modi diversi.

Ebbene, ho guidato i vostri passi in modo tale che ora vi trovate qui alla Mia presenza. Ve l'avevo promesso una volta, prima che diventaste esseri umani terrestri, e ho mantenuto la parola, come vedete e sentite.

Ora vi ricordo le vostre promesse. Queste erano le vostre parole: "Caro Padre, ti prego, guidami affinché io non mi perda, ma ti trovi nella giungla e nel labirinto di questo mondo terreno. E quando ti avrò trovato, consacrerò la mia vita a te, ti servirò con

tutta la mia dedizione e ti amerò con tutta l'anima e con tutto il cuore. Ma ti prego, non mi abbandonare mai".

Sì, figli miei, era così. Ora che ve lo comunico, queste vostre parole di un tempo risvegliano nuovamente la vostra anima, i vostri cuori. Ciò fa sì che il vostro desiderio e il vostro amore per Me aumentino e diventino più autentici. Con queste parole vi tocco nel profondo del vostro essere per dare realtà alla vostra fede in parte dubbia, per riempirvi di verità e di vita eterna proveniente da Me. Sentite ora lo Spirito della Verità che discende in questa stanza, perché ora c'è luce nell'oscurità e l'amore riempie il vostro essere, l'amore redentore del Padre, l'amore che è morto per voi sulla croce per permettervi la resurrezione dalla morte, qui e ora e per sempre.

Amen, figli miei, Amen. Sono io che vi parlo, Gesù Cristo, Amen."

--

*Caro Padre celeste, ti chiedo una parola per i nostri fratelli e sorelle in Svizzera, affinché possano sperimentare la tua benedizione e il tuo amore nella Parola.*

**Gesù dice:** "La mia pace sia con voi - con queste parole vi benedico, figli miei, benedico questo vostro incontro, benedico le vostre anime, benedico i vostri cuori. Dal mio cuore vi rivolgo queste parole, e lo spirito delle mie parole è la vita ed è l'amore, e tutto insieme sono Io come Dio Onnipotente, che governa l'universo dal più piccolo atomo al più grande sole, e sono Io come Padre dei miei figli che sono venuti in questo mondo per servirmi qui.

Ho posto questo piccolo Paese che abitate sotto la mia speciale grazia e protezione, motivo per cui il nemico della vita agisce in modo estremamente subdolo e influente. Egli vuole sempre distruggere ciò che Io costruisco ed erigo, vuole vanificare i Miei

piani e realizzare i suoi in modo malvagio e traditore. Queste Mie parole vi mostrano che il vostro paese si trova in una forte polarità tra il bene e il male, che qui infuria una potente battaglia; prima nel mondo spirituale-animico, poi con ripercussioni nella dimensione materiale-terrena.

E così tutti i paesi che godono di una grazia speciale di risveglio e vocazione sono esposti a enormi influenze demoniache. Tuttavia, la miseria materiale si manifesta principalmente nelle regioni e nei paesi in cui le anime hanno bisogno di una certa purificazione come preparazione alla vita eterna, mentre le sfide a livello puramente spirituale sono più frequenti e si verificano soprattutto dove metto alla prova la fedeltà e cerco operai proprio per questo tempo.

Perché lo permetto? Innanzitutto è il libero arbitrio delle Mie creature che Mi impedisce di intervenire - per ora! Inoltre, un forte risveglio spirituale richiede forze contrapposte , attraverso le quali il Mio potere si dispiega nei cuori dei Miei figli e alla fine si manifesta. In base alla vostra fiducia, alla vostra dedizione, alla vostra fedeltà e al vostro amore per Me, potete ora ottenere in brevissimo tempo una nascita nel Mio Spirito. Ciò significa che in coloro che sono veramente seri nel cammino verso di Me e con Me e lo percorrono con coerenza per servirMi come potente strumento in questa fase dello sviluppo del mondo terrestre, è in atto un potente tumulto e una lotta delle forze spirituali. Da questo potete riconoscere se siete sulla retta e vera via del discepolato, poiché ora vi trovate di fronte a energie e forze che vi sfidano completamente sul vostro cammino verso la libertà dello spirito, cosa che avviene in modo del tutto speciale per ogni figlio di Dio.

Ora sono qui in mezzo a voi, non solo per comunicarvi questo, ma anche per rivestire voi e tutti i vostri fratelli e sorelle, giovani

o anziani che siano, perché Io sono colui che determina gli anni di vita terrena dei Miei figli - con la corazza che viene dalla Mia mano, affinché siate preparati per il tempo che verrà, perché presto si scatenerà una potente tempesta dal nord, dove non splende il sole e non abita l'amore. Perciò, voi che chiamo Miei fedeli, inginocchiatevi con umiltà nello spirito per ricevere dal Mio cuore, come compimento del vostro desiderio, i doni della grazia della salvezza e della vittoria sui poteri del male, che rappresentano un potere d'amore e della luce ad esso associata ora elevato nei vostri cuori e proveniente da essi.

*Ora ci sarà silenzio per alcuni minuti*

Figli e figlie Miei, diffondete queste Mie parole a tutti i vostri fratelli e sorelle vicini e lontani, affinché anche loro facciano questo davanti a Me e con Me, perché ho bisogno di operai fedeli nella Mia vigna in questo tempo di trasformazione e liberazione. Perché ora è giunto il tempo in cui il bene e il male si separeranno l'uno dall'altro per lungo tempo. Amen, figli Miei, Amen".

*Il Padre dice ancora che queste Sue parole valgono per tutti i fratelli e le sorelle, indipendentemente dal Paese. Con la tempesta dal nord si intende l'oscurità spirituale che ora si appresta a conquistare e distruggere per sempre il vero e il buono su questa terra. Egli dice anche che dovremmo incontrarci spesso in piccoli gruppi per pregare insieme, per discutere delle condizioni spirituali e per ricevere insieme, nel silenzio dei nostri cuori, gli impulsi divini dal cuore di Gesù Cristo. Egli sarà lì e guiderà i nostri pensieri e riempirà le nostre anime con il Suo amore.*

\* \* \*

## Cerimonia a Lauf, vicino a Norimberga

Resoconto di Ingrid nell'ambito della sua cerimonia di compleanno

Non sappiamo a che punto siamo di questo cammino, solo Dio lo sa. Ma Lui è la meta e Lui è la mia meta. A questo si ricollega anche l'ultima strofa del canto che abbiamo intonato: «Lascia che il mio spirito sulla terra diventi ancora un santuario per Te». È una meta ambiziosa, ma per me è l'unica desiderabile. E che non è possibile festeggiare ogni giorno, ma che la vita comporta un cammino irto di spine, me lo ha detto anche il Padre oggi.

Vorrei subito aggiungere che, ripensandoci, non considero ciò che ho vissuto come un percorso irto di spine, ma come una grazia di Dio. Stavo morendo e i medici non avevano più alcuna speranza. Poiché avevo rifiutato la terapia chimica, sono stata dimessa dall'ospedale nel novembre 2017. Nella lettera di dimissione c'era scritto che non avrei vissuto fino al prossimo Natale. Le mie figlie avrebbero dovuto dire ai miei nipoti che la nonna non avrebbe festeggiato il Natale con loro quest'anno.

Il più piccolo mi ha chiesto: "Perché no?" - "Sì, la nonna sarà in cielo." Allora il mio piccolo ha detto: "Ah, allora lancerò in cielo un palloncino bianco per la mia nonna." Non è caduto in una profonda depressione o cose del genere. La nonna riceverà semplicemente un palloncino bianco.

Ero a casa mia, sdraiata nel mio appartamento. Il cancro si era diffuso con metastasi in tutto il corpo, ai polmoni, al fegato, alla milza e alle ossa. In ospedale mi davano il cortisone per il dolore, ma a casa non prendevo medicine. Avevo attacchi di dolore, ma questi erano alleviati dal fatto che perdevo continuamente conoscenza, a volte ero in una sorta di coma.

In quello stato, tutta la mia vita mi è passata davanti. Ho potuto vedere e sentire tutto ciò che era ancora in sospeso con le persone o con me stessa. Mi è stato mostrato soprattutto ciò che non avevo perdonato e a chi, e per cosa dovevo ancora chiedere perdono.

È stato un processo doloroso, ma inevitabilmente necessario. E per quanto fosse intenso, ero protetta, perché potevo allontanarmi spiritualmente di volta in volta. Poi sono tornata in me e ho capito che c'era ancora qualcosa da chiarire. Riguardava diverse persone e situazioni. Questo chiarimento graduale è stato probabilmente l'inizio della mia guarigione. Ho notato che, grazie a questo lavoro interiore, entravo sempre più in una profonda pace. Il Signore ha trasmesso le mie richieste di perdono nello spirituale e ho potuto perdonare tutto ciò di cui ero consapevole.

Nello spirito sedevo libera, leggera e senza desideri, vestita con un abito di lino chiaro, ai piedi di un'alta croce di legno, con la certezza che sarei andata dal mio Gesù. "Sono seduta ai piedi della croce del mio Gesù, Lui mi verrà a prendere presto e potrò stare con Lui", era tutto ciò che pensavo.

Nel frattempo avevo raggiunto il terzo livello di assistenza, non potevo più prepararmi da mangiare, né fare nulla. Certo, c'erano alcuni angeli terreni che mi portavano la minestra. Una figlia veniva spesso da Norimberga a Würzburg per stare con me e sedersi accanto al mio letto. Un'altra figlia veniva e mi esortava a non vedere il dolore come un attacco, ma a considerare ciò che avevo come il mezzo che mi avrebbe portato più velocemente al mio Gesù. Questa idea mi ha permesso di vedere il cancro non solo come un mezzo, ma anche come un compagno, e non come un nemico. Da quel momento in poi ho provato solo poco dolore. Alla fine il mio medico mi ha detto: «Signora K., non deve morire qui da sola, deve andare in un ospizio».

All'ospizio ci si prende cura di te, non dovevo più preoccuparmi di nulla. Lì ho potuto lasciar andare tutto: ho disdetto il contratto d'affitto del mio appartamento, i miei beni, i miei mobili, i miei libri, i miei vestiti, tutto è stato dato via. Quando si muore entro tre mesi, non si ha più bisogno di nulla di tutto ciò. Avevo solo bisogno di tempo con Gesù e ne avevo molto.

E poi è arrivata quella notte decisiva, in cui mi sono svegliata e ho sentito una voce dentro di me che diceva: "E se avessi ancora bisogno di te?".

Non me lo sarei mai aspettato, assolutamente! Perché volevo andare da Lui. Stavo aspettando che Gesù venisse a prendermi. Non ha detto cosa sarebbe successo, solo: "E se avessi ancora bisogno di te?" Allora ho detto: "Padre, se hai ancora bisogno di me, qui o là, io voglio essere lì".

La mattina dopo sapevo che sarei vissuta. Anzi, di più, perché mio Padre mi aveva rimandata in vita per vivere per Lui e glorificarlo. Lo sapevo in quel momento. Sicuramente ho ancora molto da fare, ma posso anche semplicemente essere, essere Sua. Egli ci ha resi la Sua gioia e mi ha riportata in vita per la Sua e la mia gioia.

Mi è stato anche chiesto: "Che cosa ha provocato la conversione?". Da un lato, già molto prima della mia malattia avevo consegnato la mia vita, il mio cuore, tutto il mio essere a Gesù. Dall'altro, c'erano così tante persone che pregavano per me. Non è stata una guarigione spontanea, ma sono guarito lentamente. Più tardi ho saputo quando hanno pregato così intensamente per me: era proprio il momento in cui ho sentito per la prima volta questo cambiamento. Quindi è stata semplicemente una serie di miracoli. Beh, e poi all'ospizio ho scioccato abbastanza il personale infermieristico perché stavo diventando sempre più sano. Sono andato nella sala comune e mi sono preparato la colazione da

solo. Eravamo in dodici moribondi nell'hospice e i parenti che mi vedevano trafficare mi hanno chiesto: "Ma allora perché sei qui?".

Dopo circa sei mesi è arrivato il giorno in cui la direttrice della struttura mi ha detto che potevo lasciare l'hospice perché ero troppo in salute. Prima della mia guarigione era venuta la televisione bavarese e mi aveva filmato. Doveva essere uno spot pubblicitario su quanto si sta bene in hospice, anche se si sta per morire. Recentemente ho chiesto alla direttrice della casa di cura: "Che fine ha fatto il filmato che è stato girato lì?". Lei mi ha risposto: "L'ho conservato con cura, esiste ancora".

Tutti quelli che ascoltano la mia storia dicono: "Secondo il senso comune, questo non è possibile". Lo ha detto anche il mio medico, che mi ha visitata prima della dimissione: "Signora K., i suoi valori ematici sono migliori dei miei! Vedendola così, non so proprio cosa dire..." Aveva poco più di quarant'anni e non era credente.

Domanda di una suora: "Le metastasi erano sparite?"

Pensi che sia tornato in ospedale e abbia detto: «Controllate di nuovo tutto, fate una biopsia polmonare, perché era così bella, e anche del fegato e della milza». Non l'ho fatto. Ad aprile sono stato dimesso dall'hospice e a giugno ero sul Großglockner, fino al rifugio Lucknerhütte a 2400 metri. Non c'era più traccia di metastasi.

Con la mia testimonianza e con la celebrazione di oggi per i miei cinque anni di vita in più, desidero rendere onore al nostro meraviglioso Padre. Solo per Sua grazia io e tutti noi possiamo essere qui oggi insieme. Solo a nostro Padre Gesù spetta ogni onore e ogni gratitudine. Sì, mi è successo qualcosa di speciale, proprio come ai lebbrosi e ai paralitici che Gesù ha guarito. Ma erano forse persone speciali? No, erano persone che avevano

bisogno dell'aiuto di Gesù. Eppure credo che a questo sia legato un compito personale. Da allora, per tutti questi cinque anni, il Padre ha lavorato su di me per questo compito. Mi è sempre più chiaro come Egli stia preparando il Suo strumento per questo compito e per quale momento. Chi conosce la Bibbia sa che ogni volta che una persona si abbandona completamente alla volontà di Dio, è allora che tutto ha davvero inizio! Questa frase mi accompagna da anni: "Padre, sia fatta la Tua volontà su di me".

\* \* \*

### Inizio della cerimonia

Samuel: In cielo ora regna il silenzio assoluto. Si può percepire questo silenzio quando si mettono a tacere i pensieri. L'innumerabile schiera di abitanti del cielo è ora qui con noi. Non è come se ci fosse una porta aperta da qualche parte e loro guardassero dentro, ma piuttosto come se lo spazio fosse aperto tutt'intorno e circondato da spiriti beati. Non vedono solo questa stanza, perché questi spiriti celesti hanno una visione dell'intera creazione, ma la loro attenzione è qui, perché Gesù è qui. E quando abbiamo cantato "Grande Dio, ti lodiamo", hanno cantato tutti insieme a noi.

**Gesù dice:** "Figli miei, voi sapete dove sono Io, lì c'è il cielo e dove sono Io, lì si apre il cielo e così Samuele ha visto l'apertura del cielo. Sì, il cielo si è aperto e gli abitanti del cielo hanno ascoltato con gioia e hanno guardato ciò che sta accadendo qui. Perché voi siete i loro fratelli e sorelle che sono andati sulla terra per assumere un corpo in questo tempo speciale, in questo tempo pericoloso, per servirmi qui. Un viaggio pericoloso richiede una protezione speciale e una guida speciale, perché si tratta di circostanze speciali. Se guardate indietro alla vostra vita terrena, potete vedere la guida, potete anche vedere che certi momenti che

vi hanno causato sofferenza erano necessari per condurvi dove vi trovate ora.

Prima che veniste su questa terra, vi ho promesso di portarvi alla meta, di farvi tornare con Me, già sulla terra. E ora è giunto il momento. Io sono qui e voi siete qui e siamo di nuovo una comunità e questo è meraviglioso, per cui regna una grande gioia, anche in cielo".

Samuel: Cara festeggiata, ora ti parla Maria, la madre carnale di Gesù:

"Sorella mia, vedi, ti accompagno fin dalla tua nascita. Anche tu senti dentro di te questo legame con me. In un certo senso sono il tuo modello, puoi vederlo anche nel tuo cuore. E ho sofferto con te.

Ho già sofferto duemila anni fa, conosco la sofferenza, conosco il dolore, conosco la morte - l'ho vissuta - non la mia morte. Sì, ho vissuto la morte, la morte di mio Figlio, e non c'è sofferenza più grande di quando il proprio figlio deve subire una morte crudele. Eppure sapevo e so anche che questa esecuzione ha avviato allo stesso tempo un processo di redenzione che ora sta dando i suoi frutti - in questo tempo! Ora avviene la resurrezione di questa terra e voi potete partecipare a questa resurrezione, perché non avviene solo all'esterno, ma avviene dentro di voi, e questo è vero e certo".

**Gesù dice:** «Ora potete sperimentare la Mia resurrezione in voi, se continuate a rimanere in questa dedizione e fedeltà, se siete in grado di amarMi più del mondo, più della paura, più del futuro, più delle preoccupazioni per il futuro. Rimanete fedeli a Me e Io vi riempirò con il Mio Spirito.

Il cielo rimane aperto per voi e il cielo è aperto in voi e questa connessione tra l'esterno e l'interno vi porta all'equilibrio

necessario affinché non usciate da questa comunione con Me. La Mia presenza in voi determina la Mia presenza fuori di voi. Così posso guidarvi e condurvi attraverso questi ultimi tempi.

Rimango con voi oggi, vengo con voi a casa se Mi portate con voi, se tenete il vostro cuore aperto al Mio amore. Non vi lascerò mai, non lasciate Mi nemmeno voi. Questa è la Mia gioia, la gioia del Padre per i Suoi figli. Amen."

\* \* \*

### **Cerimonia a Haaksbergen, Paesi Bassi, primo giorno**

I fratelli e le sorelle si presentano e parlano brevemente della loro situazione di vita e del loro rapporto con Gesù, come facciamo in ogni cerimonia.

Samuel si presenta: Prima ero un punk, ero ubriaco quasi ogni giorno, ero dipendente dal porno e dal sesso, vivevo costantemente in uno stato di ebbrezza e servivo solo i miei desideri. Dopo una separazione, ho raggiunto uno stato di coscienza in cui nulla mi dava più sostegno. Tutto ciò che avevo fatto prima è crollato e non riuscivo più ad aggrapparmi al mondo, ma non avevo ancora un sostegno spirituale e mi trovavo praticamente in un limbo.

In questo stato crudele di morte che mi aveva spodestato dal mio trono, ho avuto una strana esperienza: una sera, mentre piangevo in silenzio nel mio dolore, improvvisamente il mio petto si è aperto, il petto della mia anima, naturalmente; ho sentito chiaramente come si apriva. Allora, dall'interno, un flusso di luce si è riversato nella mia anima, attraverso tutto il mio corpo, e mi sono trovato in uno stato di amore divino. Cioè, ero solo amore e nient'altro. Questo stato non è durato a lungo, forse un paio di minuti, ma l'eco è rimasto più a lungo.

Allora non sapevo ancora che fosse lo spirito di Gesù e mi sono occupata di molte correnti spirituali, perché cercavo nutrimento spirituale e così sono arrivata agli scritti di Jakob Lorber. In essi ho ritrovato me stessa in ciò che mi era stato mostrato attraverso l'esperienza del risveglio. Negli anni successivi, l'intercessione divina e la visione spirituale si sono sviluppate sempre più, ma soprattutto per grazia di Dio e non principalmente attraverso l'attività d'amore. Sono stato posto nel raggio di grazia di Dio e ho ricevuto il dono della percezione spirituale. Il mio sviluppo spirituale esiste quindi indipendentemente dalla mia vocazione.

E allora Gesù mi ha detto: "Devi seguire questa grazia, altrimenti si creerà una discrepanza troppo grande tra ciò che ti do e ciò che sei. Allora potresti perdere la tua missione, aver bisogno di una dolorosa correzione attraverso una malattia o addirittura dovrei richiamarti a me".

Solo allora ho capito cosa significa intraprendere seriamente il cammino della fede; che non si tratta di particolari doti spirituali, di ascoltare e trasmettere la parola di Dio, ma di vivere l'amore nella vita quotidiana. Solo allontanandosi dalle soddisfazioni terrene, che rubano spazio allo spirito divino nell'anima, e solo attraverso l'amore sincero per Gesù Cristo e, di conseguenza, per il prossimo, la vita divina si dispiega nell'uomo, solo allora diventa sua proprietà. Altrimenti si è un'anima immatura, che corre sempre il rischio di allontanarsi dalla fede, di cadere nuovamente dalla grazia.

### Breve pausa

Samuel: Gesù ha ora aperto il mio occhio spirituale. Dico ciò che vedo: dall'inizio della presentazione, Gesù sta in mezzo alla stanza con una veste bianca, con un sorriso benevolo, pieno di gioia per il fatto che ci siamo riuniti qui. Dietro a ciascuno dei presenti c'è un angelo, probabilmente lo spirito protettore,

anch'esso pieno di gioia... si conoscono tra loro (*occhiolino*). E in questa stanza sono presenti anche molti defunti, probabilmente antenati dei presenti, genitori, nonni, ma anche più giovani... bambini che ora possono partecipare a questa cerimonia con Gesù.

Questi defunti hanno diverse percezioni di questa sala, alcuni vedono una luce in lontananza, se hanno ancora oscurità nell'anima. Alcuni sono direttamente presenti, sono quelli che già credono in Gesù o che vanno a Lui e con Lui - e le parole vengono poste anche nei loro cuori. Ci sono anche anime di persone che non hanno potuto venire; l'anima di A. è qui e anche dal circolo di Monaco alcune anime vengono ora chiamate qui, senza che loro ne siano consapevoli. Anche se stanno svolgendo un'attività terrena, le loro anime partecipano a questa comunità.

#### Pausa di silenzio

**Gesù dice:** "Nel silenzio delle vostre anime metto la Mia Parola, che sono Io stesso. La luce e l'amore riempiono questa stanza alla Mia presenza. E così lo spazio si è aperto di nuovo, così che molti sono qui. Dove sono Io, sono presenti anche gli abitanti del cielo, che sono sempre al Mio fianco e che ora si trovano anche in questa sala. Ed è una comunità meravigliosa quella che ho riunito qui per infondere nuova vita in voi, per prepararvi a ciò che verrà.

Le mie parole hanno un significato diverso per ciascuno, anche se sono le stesse parole, perché ogni anima si trova in uno stadio di sviluppo particolare, e così anche la mia parola agisce in modo molto speciale su ogni livello.

Ma prima di tutto desidero darvi il benvenuto come Miei figli. È vero che un tempo ho mandato coloro che ora riunisco in questo mondo per intraprendere l'avventura della vita terrena in questo

tempo di trasformazione. E sapete anche che rivestirsi del corpo carnale rappresenta un certo pericolo, perché esso esercita un grande potere sull'uomo e può allontanarlo da Me e condurlo nell'oscurità.

Quando siete entrati nel mondo, vi ho promesso di ricondurvi a Me. Vi ho promesso fedeltà e voi mi avete promesso fedeltà. Ora è giunto il momento, siamo di nuovo insieme. Non potete vedermi, ma io sono tra voi. E l'amore in voi è la prova della mia presenza. Perché ho creato un legame dal mio cuore ai vostri cuori e nei vostri cuori tra di voi; e questo legame forma un'isola d'amore, forma un potere nell'oscurità.

Figli miei, ognuno di voi ha un destino molto speciale da affrontare... e lo ha già affrontato. Molte cose erano inevitabilmente necessarie affinché non vi allontanaste troppo dal cammino che ho preparato per voi, che ho posto in voi. E in questa stazione intermedia, dove ora ci incontriamo, vi riarredo, giovani o anziani che siate, perché le vie, brevi o lunghe che siano, richiedono ancora molto da voi. Vi attendono prove che però potrete superare facilmente al mio fianco. E voi volete camminare tenendomi per mano, il desiderio nei vostri cuori è diventato grande, il fuoco in voi, il fuoco dell'amore, arde potente.

Vivendo ancora nel corpo carnale, siete ancora legati a certi obblighi e non siete liberi dal peccato. In questa vostra imperfezione vi incontro e vi dico: vi conduco alla perfezione. Quando riconoscete la mia guida, quando sentite di essere al sicuro nel mio amore, partecipate sempre più a questa perfezione che vi circonda. Sapete di essere guidati e protetti al Mio fianco, anche se rimanete ancora nell'imperfezione. E così la vostra imperfezione si avvicina sempre più alla Mia perfezione.

E qual è il potere dell'unione? Lo sapete, è l'amore. È solo l'amore, tutto ruota sempre intorno all'amore. L'amore unisce il padre e il figlio. L'amore prende il figlio dalla legge divina, dalla legge del dovere, perché quando esce dal peccato, lo metto nella Mia misericordia. Allora i peccati del figlio sono scritti nella sabbia, e questo a sua volta significa che sarete riempiti del Mio Spirito ed entrerete nella Mia perfezione.

L'abbandono del peccato non avviene semplicemente perché Io ve lo tolgo. È vero, figli Miei, che dovete vincere, che dovete lottare per liberarvi dall'impazienza, dalla sete di potere, dal dominio, dall'ostinazione. Dovete aprire la porta, dovete fare i primi passi, poi Io vi verrò incontro e prenderò il resto, che in realtà ho già portato via per voi. È così importante che capiate che dovete fare qualcosa voi stessi, che dovete diventare vincitori dei vostri peccati. Altrimenti non è possibile che entriate nel Mio cuore.

Io vi tendo la mano, ma prima dovete fare il vostro lavoro. E consideratelo attentamente: nell'amore è così facile, nell'amore tutto cade dall'anima. E questa sono di nuovo Io, e così si può considerare che sono sempre Io che supero, che vinco... e così voi diventate uno con Me. E questo è ciò che ho preparato per voi, già in questa vita terrena, questo entrare nel Mio Spirito, questo essere riempiti, come accadde un tempo agli apostoli, che furono istruiti da Me, in parte con la parola esteriore, in parte con la voce del cuore, e così poterono lasciar andare e abbandonare sempre più il mondo, i suoi errori e le sue peculiarità, affinché Io potessi infine riempirli di Me stesso.

Cosa vi aspetta ora? È il tempo della trasformazione, è il tempo in cui la menzogna e la falsità imperversano su questa terra. E deve essere così, figli miei, perché, come ho già detto più volte: per smascherare la menzogna, essa deve diventare visibile, deve

venire a galla. E poi, quando tutto si mostrerà alla luce della verità, sarà permeato, dissolto, redento - e solo allora potrà iniziare la nuova vita su questa terra.

Questo infuriare, questo comportamento crudele delle tenebre che ora si sta verificando su questa terra è quindi una certa necessità. Eppure, figli miei, dovete pregare per ottenere sollievo. Non è che possiate dire: "Tutto deve comunque andare come deve andare, è la volontà del Padre". No, è un'autorizzazione, e quando pregate, quando inviate luce in questo mondo, alle persone che già ora sono in grande difficoltà, allora adempite la Mia volontà, allora Mi donate in spirito alle persone che sono in difficoltà.

E anche in *questo* Paese arriveranno grandi difficoltà, allora sarà necessario che voi stiate su un fondamento spirituale dal quale non potrete più cadere, che voi stiate tra le vergini con abbastanza olio nelle lampade. La fede deve essere forte e salda, la fiducia in Me è così importante; fede e fiducia, lo sapete, non possono essere separate, sono un'unità come l'amore e la saggezza.

Ci vorranno ancora alcuni anni, e non c'è un momento preciso in cui potrete dire: "Allora accadrà, allora sarà finalmente giunto il momento, Gesù verrà nel mondo, la verità penetrerà la menzogna e tutto andrà bene".

Figli miei, lo ripeto ancora una volta: non si tratta di ciò che accadrà in futuro, è importante che riconosciate la Mia presenza. Non si tratta del Mio ritorno per voi, per voi si tratta di riconoscere che Io sono presente e che voi diventate vivi nella Mia presenza. Concentratevi quindi completamente su ciò che sta accadendo ora nella vostra vita e non su ciò che verrà. Questo è il presupposto fondamentale affinché Io possa impiegarvi come operai in questi ultimi tempi, affinché Io possa condurvi alle persone. Allora dovete essere pronti, dovete essere in grado di rivelarMi in un modo o nell'altro. Sia attraverso la parola, sia

attraverso la fede viva, affinché la scintilla si accenda nel cuore del prossimo.

Per questo vi ho riuniti oggi, affinché Io possa rinnovare le vostre anime. Accendo la luce dei vostri cuori. Il mio grande desiderio è che siate felici. La vostra felicità è la mia gioia. Non provo gioia nella sofferenza dei miei figli, provo gioia nella gioia dei miei figli. E posso mettere il Mio figlio in uno stato in cui, quando apre la porta a Me, quando apre il cuore a Me, è al sicuro in Me in ogni situazione, pieno di fiducia e gioia, qualunque cosa accada, anche se il mondo dovesse andare in rovina. Questo ho preparato per voi, questo voglio donarvi, questo vi è necessario.

Considerate la morte, la morte del corpo: cosa significa per voi? Vedete, voi non avete mai lasciato l'aldilà, le vostre anime, la vostra coscienza si trovano sempre nel mondo ultraterreno, nel mondo spirituale, sono solo nascoste dalla materia. E la morte non è altro che la dissoluzione della materia, e allora diventerete consapevoli di dove vi siete sempre trovati: nel mondo spirituale. Allora diventerà visibile ciò che ora vi è invisibile, cosa necessaria, perché solo la fede che non vede vi dona la libertà dello spirito. La fede e la fiducia che sia così, che le Mie parole siano verità, è ciò che vi rende liberi.

#### Preghiera conclusiva

*Caro Padre, ti ringraziamo per le tue parole, ti ringraziamo per averci riuniti qui, per averci donato questa comunità e per averci dato il coraggio e la fiducia di continuare su questa strada, di essere sulla strada giusta, di aver trovato la verità che tante persone cercano e non trovano, perché hanno occhi eppure non vedono, perché hanno orecchie eppure non sentono. Ma a noi hai aperto gli occhi, possiamo vedere la strada che hai preparato per noi, abbiamo accesso al tuo cuore, al tuo amore, sappiamo qual è il senso della vita. Grazie, Padre, per averci condotto fin qui e*

*per continuare a guidarci verso un luogo dove c'è solo amore e sempre solo amore. Amen.*

\* \* \*

## **Secondo giorno a Haaksbergen**

*Caro Gesù, ci siamo riuniti di nuovo con il cuore pieno di desiderio della Tua parola, del Tuo amore, della Tua presenza. Tu hai acceso una fiamma nei nostri cuori, una piccola fiammella all'inizio della nostra esistenza terrena, affinché nel corso della nostra vita diventasse una fiamma d'amore che ci riempisse completamente, ci riempisse d'amore per Te, d'amore per i nostri simili: questo è il compito della nostra vita. Per questo Tu non guidi i Tuoi figli solo nello spirito, ma li riunisci per parlare loro personalmente.*

*E così siamo felici che Tu sia in mezzo a noi e ci dica le parole di cui abbiamo così urgentemente bisogno, affinché possiamo penetrare più in profondità, affinché possiamo acquisire una maggiore consapevolezza di ciò che Tu significhi per noi, di quanto Tu sia un Dio amorevole e mite, che ha in mente solo una cosa: rendere infinitamente felici i Suoi figli. Ma per questo sono necessari anche gli ostacoli e le barriere di questa vita terrena, che devono essere superati con il Tuo aiuto...*

**Gesù prende la parola:** "... e così anch'Io sono pieno di gioia che voi, figli Miei, che ho chiamato e convocato in questo momento speciale, siate ora qui, affinché diventiate consapevoli della Mia presenza, affinché Io diventi vivo in voi, affinché la Mia resurrezione dalla morte si realizzi in voi. Affinché usciate dalle vostre tombe, dalla vostra morte, per entrare nella vita eterna.

E così, in questo tempo speciale, la terra è avvolta nell'oscurità, nelle tenebre, e lo spirito satanico può agire senza misura e senza scopo. Lo fa ancora più o meno di nascosto, ma presto potrà regnare apertamente, e allora avrete bisogno della Mia presenza e

della Mia forza e dello Spirito che vi guida e vi conduce attraverso questo tempo.

Per questo motivo la Mia grazia è particolarmente efficace, affinché lo Spirito possa riempirvi più facilmente di quanto non sia stato il caso negli ultimi 2000 anni. Infatti, come un tempo ho dotato i Miei apostoli e discepoli dei doni dello Spirito, così desidero dotare anche voi come Miei operai nella vigna. Vi ho già dotati, ma è importante che possiate anche usare questi talenti e questi strumenti. Ed è per questo che l'irradiazione è diventata molto più forte nella misura in cui l'oscurità su questa terra aumenta. L'irradiazione spirituale, la nascita spirituale, è ora molto più facile da ottenere di quanto non fosse in precedenza - e in un tempo più breve.

Ciò richiede determinati presupposti. Un bambino che si è completamente dedicato a Me, che si è affidato a Me e Mi ha accettato come suo Dio, Creatore, Padre, questo bambino posso guidarlo e dirigerlo in modo speciale. Tutto ciò che incontra sul suo cammino diventa un guadagno per questo bambino. E sono necessarie alcune prove potenti per purificare l'anima al punto da creare in essa lo spazio necessario per poter ricevere il Mio Spirito. Questo è uno strumento diverso per ciascuno, che Io uso in base alla struttura dell'anima, allo stato dell'anima, alla dedizione del Mio bambino al Mio amore.

Per questo è così importante e necessario che viviate sempre nella consapevolezza che tutto ciò che vi accade proviene dal Mio cuore. Lo sottolineo ancora una volta: un figlio che si affida a Me viene guidato da Me in modo speciale e con un senso particolare, con l'unico obiettivo di raggiungere il più rapidamente possibile la nascita spirituale. Le prove difficili, le grandi sfide della vita, sono le grandi pietre che potete rimuovere insieme a Me.

Perciò non scoraggiatevi quando vi trovate in situazioni in cui non sapete più cosa fare, in cui dite: "Caro Padre, perché mi sta succedendo questo adesso? ... Non capisco! Voglio essere tuo figlio e poi arriva questo peso ... come devo affrontarlo?! Non si adatta affatto alla mia vita in questo momento!".

Eppure Io dico: è necessario per raggiungere l'obiettivo. Ed è necessario solo finché tu, come Mio figlio, non riesci a riconoscere cosa questa situazione deve provocare in te e poi, con il Mio aiuto, puoi eliminare il peccato in questione, lasciarlo andare, in modo da diventare libero di continuare a percorrere questa strada nel Mio cuore.

Niente mi farebbe più piacere che portarvi già ora via da questa terra, nella vostra patria spirituale, ma voi siete venuti su questa terra per servirmi. Ho posto in voi questo piano, questo cammino. E voi avete detto sì: "Sì, Padre, voglio percorrere questo cammino, voglio seguirti. Sì, accetto anche la sofferenza", avete detto, "per amore". E Io ho aggiunto il Mio Amen.

E ora vi trovate a questo punto, dove Io vi dico questo, dove questo cerchio può chiudersi, dove uscite dallo spirito del tempo, da questa corrente del tempo che minaccia di trascinarvi via, e Io vi prendo al Mio cuore, al Mio petto, affinché possiate bere dalla fonte dell'eternità ed essere riempiti dello spirito delle Mie parole... ora e qui.

E un giorno, quando potrete tornare a casa dopo aver compiuto il vostro lavoro, anche voi proverete questa soddisfazione di aver compiuto il vostro compito, di aver percorso la strada fino alla fine, di non esservi scoraggiati, di non esservi demoralizzati e di non aver detto: "Non ce la faccio più! Non ce la faccio". Ogni bambino arriva a questo punto una o più volte. Allora vedrete e riconoscerete ogni necessità, e la gioia vi riempirà per averlo fatto, per avermi servito. E poi, nel grande aldilà, dopo un certo

periodo di riposo, di recupero, intraprenderete nuovi servizi, riguardanti principalmente questa Terra. Il vostro prossimo compito sarà quello di influenzare con il vostro spirito d'amore la nuova era.

Ma ora il compito è quello di liberarvi dalla materia qui nella carne con il Mio aiuto. Di fare i passi verso di Me, affinché Io possa venirvi incontro, tendervi la mano. Io vi vengo incontro per più della metà del cammino, ma voi dovete fare i primi passi.

Ci sono alcune cose nella vostra vita che non avete ancora lasciato andare, che occupano lo spazio di cui ho bisogno in voi. E qui è necessaria anche la forza contro se stessi, per dire: "No, ora la smetto! Cedo questo spazio alla mia anima, Gesù Cristo, che occupi questo spazio". E così si procede passo dopo passo. E poi cresce sempre più la gioia e l'amore in voi, cresce la fiducia, cresce la sicurezza, cresce la fiducia. E allora avrete anche questa sicurezza spirituale, questo fondamento su cui potrete agire con i doni dello Spirito. Allora sarete in grado di mettere la mia Parola vivente nei cuori dei vostri simili, allora sarete in grado di imporre le mani sulle persone affinché guariscano: questi sono tutti talenti che ho distribuito. E non importa quale sia la vostra età. Vi manterrò nella carne finché sarà necessario".

#### Breve pausa

"Com'era una volta, quando camminavo sulla terra e radunavo attorno a me i miei apostoli e discepoli? Lasciarono la casa, la fattoria e la famiglia per seguirmi. Avevano un solo desiderio: stare con me.

Non vi chiedo di lasciare la vostra famiglia. No, non nella materia, ma dovete lasciar andare spiritualmente tutto ciò che vi lega alla morte, perché la materia è morta. Ha solo una vita apparente, e solo ciò che si trova nella materia, ciò che è l'essenza

della materia, lo spirituale della materia, è vita. E così è anche per voi: il corpo è morto, lo spirito anima il vostro corpo. E lo spirito in voi è la Parola - e quella sono Io. Voi ricevete la Parola dall'interno, come la vita stessa, e ricevete la Parola dall'esterno, e queste due Parole, questi due messaggi, queste due luci d'amore si uniscono, diventano un'unità, la Parola esterna e quella interna, e tutto insieme è vita, vita in Me.

Per sottolinearlo ancora una volta: come allora radunai attorno a Me i Miei apostoli e discepoli, così deve essere anche oggi. È lo stesso processo, solo che Io non sono visibile per voi; eppure avviene esattamente come allora. Voi sarete istruiti e formati nel vostro cuore da Me. Non si tratta solo della coscienza; quando Mi ponete una domanda: "Caro Padre, come devo agire in questa situazione?", voi ricevete sempre una risposta da Me. Ed è sempre l'amore il criterio per la decisione. Così Io vi guido.

Per questo è necessario ritirarsi spesso nel silenzio. Prepararsi con della bella musica e anche pregare ad alta voce, parlare ad alta voce con Me, allora i pensieri si raccolgono in Me. Ci sono molti modi per entrare in contatto con Me.

Come per il cibo, così è per la Mia Parola: bisogna digerirla, bisogna rifletterci sopra. Si mastica la Parola con la mente, eppure le parole sono pensate per il cuore. Il cuore trova lo spirito delle parole, la mente mastica il guscio e riflette e pensa se sia davvero così. Il cuore riconosce la verità delle Mie parole. Il nucleo delle parole è sempre verità, anche nella menzogna. La menzogna ha sempre un nucleo spirituale-divino più intimo, solo l'involucro è menzogna. E quando considerate le parole con il cuore, vi connettete con questo nucleo più intimo. E allora riconoscete se è verità o menzogna.

Questo è un processo di apprendimento. L'anima è uno strumento, come uno strumento musicale, su cui bisogna

esercitarsi. Si può avere talento, ma se non si esercita il proprio strumento, il talento si atrofizza. Lo si spreca, lo si butta via. E l'anima è uno strumento su cui bisogna esercitarsi consapevolmente ogni giorno per un certo periodo di tempo. Ci si siede, si entra nel silenzio, si prega in silenzio o ad alta voce, e poi si attiva l'amore dentro di sé attraverso pensieri belli verso una persona cara, apprendo il cuore a Me. Oppure può essere un'attività amorevole in giardino o con una persona che si assiste; sono tutti esercizi per l'anima per connettersi con Me, per entrare nella Mia presenza.

Allora sentite calore nel cuore, allora il cuore si risveglia, allora la fiamma nel cuore arde e diventa sempre più grande e intensa. La pratica rende perfetti: chi non pratica non progredisce. È una questione seria. Comprendete quanto sia importante fare questi esercizi.

E spesso accade che ci si proponga qualcosa sul piano spirituale, ma la materia si impone nell'anima, è più forte... e allora si rimanda e si fa questo e quello, e poi ci si ricorda ancora di quella cosa e poi arriva qualcuno in visita, e poi è sera e non si è fatto nulla. Perciò rimanete in questa serietà, in questa sincerità, figli Miei, ogni giorno di nuovo, esercitatevi in questo giorno con attenzione e amore, con pazienza. Ogni volta che vi è possibile, elevate i vostri pensieri a Me, aprete i vostri cuori a Me: "Caro Padre, ti prego, apri il mio cuore a Te, affinché io possa riconoscerti ancora più profondamente nel Tuo amore".

Sì, figli miei, queste sono parole di vita che rivolgo a voi. Che vorrei rivolgere a tante persone, ma chi mi ascolta? Non sono molti quelli che sono disposti ad aprire il loro cuore a Me per ricevere la Mia parola. La maggior parte delle persone desidera il mondo e non Me.

Voi siete stati chiamati da Me, i vostri nomi sono scritti nel Libro della Vita in eterno. Perché il ciclo della vostra vita, della vostra esistenza nelle vastità di questa creazione, sta ora volgendo al termine. Il figiol prodigo torna a casa, e anche la figlia.

Sì, queste sono le parole molto importanti che vi ho rivolto questa mattina, che non solo vi ho detto attraverso il Mio strumento, Mio Figlio, che Mi serve in questa Parola, ma che sono anche state poste nei vostri cuori. E su questo, le parole per ciascuno di voi: Io sono con te, Io sono con te tutti i giorni, non ti lascerò mai. E anche se ti allontani da Me, Io sono pronto a tenderti la mano e il cuore per ricondurti sulla via che hai deciso di percorrere in questa vita, insieme a Me, per poter un giorno entrare nella gloria dei Miei cieli. Amen, figli Miei, Amen."

Samuel: Ora c'è grande gioia in cielo per la nostra disponibilità a prendere davvero sul serio queste parole. E tutti noi, in questo discorso di Gesù, abbiamo compreso ancora più profondamente di cosa si tratta, quanto sia prezioso questo cammino per noi e per tutti gli uomini, se portiamo Dio in questo mondo. Egli ci condurrà alle persone che dobbiamo servire nel Suo amore. E questa gioia in cielo per il fatto che ora qui sta iniziando un nuovo movimento, anche se poi ci separeremo di nuovo, ognuno di noi è comunque una piccola isola, una colonna di luce nell'oscurità, con la disponibilità a servire Dio. Sia in questo mondo, sia nella preghiera di intercessione per l'aldilà, sia semplicemente nell'essere amore - questo è sufficiente per diffondere la luce. Basta avere la disponibilità: "Il mio cuore è aperto, Gesù Cristo è il mio amore". E questa consapevolezza, questo modo di essere è già una luce nell'oscurità, anche senza attività.

\* \* \*

## Prima cerimonia a Stadtilm

**Gesù dice:** «Figli miei, oggi vi ho riuniti qui per unirvi al Mio amore e per unirvi tra voi con la parola amore. Questa parola l'ho messa un tempo nei vostri cuori, questa parola è ciò che significa vita. Sì, è stato l'amore a dare vita a questa creazione, è l'amore che sostiene questa creazione e sarà l'amore a riempire questa creazione per tutta l'eternità. Io stesso sono lo Spirito dell'amore, io stesso mi sono posto nei vostri cuori per poter risorgere in voi in questo tempo e oltre.

Sono venuto per rendere felici tutti gli uomini; ma vedete quanti pochi sono disposti a lasciarMi entrare nella loro vita, a realizzarMi in loro. In verità, busso alla porta di ogni cuore con un desiderio che solo Dio può avere - ma chi Mi apre? Sono così pochi, ma a coloro che mi aprono il loro cuore, che mi aprono la porta della loro anima, io entro con tutta la mia potenza e gloria. A coloro che si affidano a me e si abbandonano a me, io do tutto ciò che gli altri non vogliono o non reclamano per sé.

E così, per dirla in termini mondani, ho portato con me molti doni. Sì, non è Natale, eppure è così: quando ho la possibilità e vi offro l'opportunità di riunirvi intorno a me, desidero ricoprirvi di doni dal cielo.

Ora molti di voi si chiedono: "Caro Dio, mi sforzo così tanto di avvicinarmi a Te, eppure alcune cose non funzionano; semplicemente non riesco ad andare avanti e non so perché, cosa devo fare?!"

E io rispondo: la vostra anima è uno spazio di libero arbitrio. Siete voi stessi a decidere cosa entra in questo spazio. E molti dei miei figli nel corso della loro vita hanno riempito lo spazio della loro anima con cose che la appesantiscono, con pesi che la trascinano continuamente verso regni oscuri e la trattengono lì. E questi pesi

sono spesso diventati così pesanti che i miei figli non riescono più a liberarsene. Si arriva così a un continuo saliscendi e la vita di fede non ha stabilità e non c'è uniformità nel progredire o addirittura non c'è proprio alcun progresso. Ed è per questo che oggi vi parlo qui, per liberare insieme a voi le vostre anime, almeno in parte, dal peso che vi impedisce di andare avanti.

Sì, una piccola parte dell'anima appartiene al mondo, perché si vive in questo mondo, si ha una professione, si hanno compiti terreni da svolgere e questo spazio è destinato al mondo - ma è uno spazio piccolo. Il grande spazio dell'anima è in realtà destinato a Me, l'ho preparato per Me, affinché Io possa entrarvi come Dio intero.

E così è un processo di liberazione, di eliminazione dei rifiuti dell'anima, e Io sono pronto a realizzare questo proprio in tali incontri e oltre, lasciando che la Mia luce d'amore risplenda negli spazi dell'anima nell'apertura comune dei Miei figli, affinché possiate riconoscere ciò che vi ostacola spiritualmente".

#### Breve pausa

"Figli miei, avete corso il rischio di assumere un corpo su questa terra in questo tempo. È un tempo speciale che vi mette alla prova, sì, non è facile sopravvivere in questo tempo. Eppure Io dico: il Mio giogo e il Mio fardello sono leggeri quando un figlio si affida a Me.

Sì, il mondo è in subbuglio, la falsità e la menzogna hanno preso il potere e tanti pensieri tirano l'anima in tutte le direzioni e spesso non si sa più cosa fare. Non è sempre stato così, il mondo non è mai stato come adesso, con tutti questi punti di riferimento spirituali, dove l'anima è spesso lacerata nei suoi pensieri. E quindi è necessario e importante raccogliersi continuamente nella preghiera, connettersi con Me, per distogliere i pensieri dal

mondo. Se ciò non avviene, nell'anima si instaura facilmente un'inquietudine costante e allora essa non trova più l'accesso a Me.

E qui arriviamo al punto in cui dico: il Regno dei Cieli ha bisogno di violenza. A volte è necessario allontanarsi con violenza dal mondo, costringersi a liberarsi dai legami mentali. E cosa serve per farlo? Qual è lo strumento per riuscire a realizzare questi distacchi? È l'amore per Me. L'amore per Me deve essere più forte dell'amore per il mondo. Ed è efficace che vi inginocchiate spiritualmente davanti a Me e preghiate: "Caro Padre, ti prego, apri il mio cuore al Tuo e il Tuo cuore al mio, affinché si realizzzi un legame d'amore, affinché io possa comprendere profondamente il Tuo amore". Sì, tutto dipende dall'amore per Me, Miei cari, l'amore è la chiave per la libertà dello spirito in Me".

Ora Gesù parla ai parenti defunti e agli antenati dei presenti, che sono stati invitati e possono partecipare a questa cerimonia fin dall'inizio:

«Guardate, ho chiamato anche voi per servirvi, nel senso che vi illumino su ciò che dovete fare e non fare per progredire spiritualmente. Avete già ascoltato le Mie parole rivolte ai Miei figli in questa sala, e a voi aggiungo ancora: molti di voi non sanno chi Io sia in verità e Mi vedono come un uomo perfetto, come un maestro spirituale tra tanti. Ma Io vi dico: Io sono Dio Onnipotente e l'Unico, e oltre a Me non c'è nessun altro. E non c'è altro nome che vi conduca alla salvezza se non questo: Gesù Cristo.

Ciò significa che non solo pronunciate questo nome, ma penetrate nello spirito del Mio nome e in esso acquisite la consapevolezza di ciò che questo nome significa in verità, cioè l'atto d'amore - e Mi seguite in questo amore. L'atto d'amore rende Gesù Cristo

vivo in voi e così Egli diventa per voi la via verso il Regno dei Cieli.

Figli miei, queste parole non sono destinate solo a questo spazio, sia esso in questo mondo o nell'aldilà, ma penetrano nel mondo, e ogni cuore aperto sperimenta attraverso di esse un tocco divino della verità che qui viene espressa.

Figli miei, qualunque cosa vi aspetti nel prossimo futuro, qualunque cosa vi capiti, continuo a sottolineare e ho già detto tante volte quanto sia necessario distogliere lo sguardo dal mondo, qualunque cosa accada. Voi sapete già di questo tempo e che all'Anticristo è stato dato tutto il potere per un breve periodo: non avete bisogno di sapere altro. La vostra coscienza deve essere rivolta a Me. Non potrete superare il prossimo periodo se non vi aggrappate a Me, se non camminate al mio fianco e se non rivolgete tutta la vostra attenzione a Me. La consapevolezza della necessità della Mia presenza deve essere già presente al mattino, dovete entrare in contatto con Me subito al mattino e affrontare insieme a Me la giornata con attenzione, perché in ogni momento può succedere che trascuriate un ostacolo, che cadiate in una trappola nell'inconsapevolezza o che persone smarrite vi attirino su una falsa pista.

Sentire la sicurezza divina è la prova che Io sono con voi e che avete la giusta fiducia. Allora sarete liberi da preoccupazioni e pesi e guarderete con gioia al futuro, consapevoli che Io sono con voi e che alla fine porterò tutto a buon fine. Amen."

\* \* \*

### **Secondo giorno a Stadtilm**

Visione spirituale di Samuel: Oggi sono presenti solo i nostri antenati e i parenti defunti che già dimorano nelle regioni celesti.  
*(Il giorno prima erano state invitate anime provenienti dalle più svariate*

*regioni dell'aldilà).* Insieme a loro è presente una moltitudine innumerevole di abitanti del cielo. Ognuno tiene in mano una candela che tiene davanti a sé. Sono intorno a noi e la loro schiera si estende nella profondità della sala a perdita d'occhio. Le loro candele simboleggiano la luce dei loro cuori; la luce eterna che significa il loro amore eterno per Gesù Cristo. Questa candela non si spegnerà mai, così come il loro amore non si spegnerà mai. Il bagliore di questi abitanti del cielo è così potente che questa sala è completamente piena di luce e amore, che ci avvolgono come una nuvola.

E così come noi ci troviamo qui in mezzo a questa schiera celeste, anche Gesù è in mezzo a noi. Sì, c'è una grande gioia in cielo, ma è una gioia silenziosa, una gioia che non si può descrivere, una gioia piena d'amore. Ti preghiamo quindi, caro Padre, se è tua volontà, di donarci anche oggi parole dal tuo cuore, dal tuo amore.

**Gesù dice:** "Sì, se un bambino mi chiede di parlare e mi permette di farlo, allora sono pronto. È vero che a volte mi trattengo, perché capita che in certi ambienti non riesca a diffondere, a donare e a trasmettere il mio amore. Eppure è il grande desiderio del mio cuore mettere il mio amore in voi, figli miei, affinché la luce della verità – perché c'è solo una verità, ed è il mio amore – vi doni la consapevolezza della vostra condizione, della vostra vera identità e della mia presenza in voi.

Così questa luce è una trinità nella consapevolezza dell'essere umano, che è il corpo, nella consapevolezza della vostra vera identità, che è l'anima, e nella consapevolezza della Mia presenza in voi, che è lo spirito. E in questo irraggiamento del Mio amore vi è possibile percorrere questa via – come ho già sottolineato ieri – in modo da poter entrare in quella pienezza che arde nei vostri cuori come un grande desiderio. Il desiderio che ho posto in voi,

che un giorno possiate unirvi a Me, che un giorno possiate abitare nella Mia casa, perché questo è il privilegio dei Miei figli.

Chiamo miei figli solo coloro che considero tali, come fa un padre terreno il cui desiderio è che i suoi figli dimorino nella sua casa e che ci sia sempre una comunione familiare. E così è anche per Me. Ci sono anche gli abitanti del cielo che non appartengono alla ristretta cerchia familiare; sono spiriti beati, come quelli che ora si trovano qui in numero innumerevole, che ascoltano le Mie parole, che vedono i vostri cuori e il vostro modo di pensare. Questi sono felici, perché appartengono alla grande famiglia degli spiriti celesti, eppure c'è una piccola differenza. Perché chi abita nella Mia casa, abita nel profondo del Mio cuore. E chi abita nelle vaste regioni celesti, abita nell'atrio del Mio cuore, nello Spirito onnipresente di Dio. L'uno è il raggio, l'altro è la fonte. E voi lo capite bene, voglio condurvi alla fonte.

Sono venuto per servirvi. Sì, sono un re, ma sono un re che serve. Sono un re che governa il mondo e sono un re che serve i Miei figli, perché voi siete figli di re. Proprio come un padre terreno desidera servire i propri figli, educarli correttamente e prepararli affinché possano seguire le sue orme, affinché abbiano ciò che lui stesso ha ed è. Questa è l'eredità che ho preparato per voi. Ora non potete ancora comprendere cosa questo significhi, ma un giorno, quando vi aprirete a questo dono spirituale che viene da Me, allora vedrete, solo allora vivrete, solo allora sarete vivi in Me e riconoscerete il valore della vostra vita terrena e del risultato che ne deriva.

È così importante che riconosciate il significato della Mia crocifissione e della Mia resurrezione. È importante e necessario riconoscere perché ho versato il Mio sangue per voi e cosa significa che ho versato il Mio sangue per voi. Quando un bambino si avvicina a Me, quando un bambino ha deciso di percorrere

la strada insieme a Me, allora viene da Me e inizia a pregare. Allora viene a Me per chiederMi guida, assistenza, e Io sono pronto a chiudere con ciò che era prima che venisse a Me: una neutralizzazione e cancellazione dei peccati del Mio figlio, affinché possa continuare a percorrere la strada libero e spensierato.

Con la mia morte sulla croce ho quindi espiato tutti i peccati che il mio figlio ha commesso. Proprio come forse anche un padre terreno darebbe la sua vita per suo figlio. Se voi, come padri e madri, avete la possibilità di risparmiare al vostro figlio una grande sofferenza, forse ve ne assumereste il peso affinché il figlio non debba soffrire? E così anche Io.

E l'ho fatto per tutti gli uomini, ma il Mio sacrificio diventa efficace solo quando un uomo decide di diventare un figlio di Dio, allora il Mio sacrificio acquista valore e diventa efficace. E questo sacrificio sulla croce comprende già anche la resurrezione, la Mia resurrezione in voi. Il perdono dei peccati e l'ulteriore impegno del figlio a non peccare più conducono inevitabilmente alla resurrezione nello Spirito, il Mio Spirito in voi, la Mia Persona in voi - il piccolo Gesù nei vostri cuori, Egli vi riempirà e voi vivrete con Me, nel Mio Spirito, in eterno.

Cosa succede ora se una persona viene a Me e vuole diventare un figlio di Dio, ma continua a vivere nel peccato? Allora la Mia misericordia è efficace e non lascia più il figlio, ma il Mio sacrificio di sangue non può essere efficace nella stessa misura in cui lo è per un figlio che cerca veramente di spogliarsi del vecchio uomo, di abbandonare ogni peccato per farMi nascere in sé. Questa è una grande differenza. Lo dico perché esigo da voi uno sforzo maggiore, esigo un impegno maggiore. Non perché dovete convertire le persone, ma perché dovete distaccarvi ancora di più dal mondo e rivolgervi a Me. Voglio vedere serietà e sincerità, che

sono necessarie affinché il Mio potere, il Mio Spirito Santo, possa agire in voi e sorgere.

E c'è ancora una cosa che voglio darvi per questo giorno: è la gioia. La gioia è l'elisir di lunga vita dell'anima. L'amore e la gioia sono un tutt'uno. Sì, è così importante avere gioia nel cuore, anche in questo mondo. E la vera gioia può darvi solo *la* certezza di avere un Padre in cielo che vi guida, vi protegge e vi sostiene attraverso i tumulti di questo tempo, e che vi conduce nel Suo cuore. Potete percepire questa certezza, questa consapevolezza, solo se mettete a disposizione lo spazio necessario.

Ne avete parlato ieri, di questi spazi dell'anima che devono essere liberati, dei legami che devono essere recisi. E poi affrontate la giornata con gioia, consapevoli: "Sono libero, sono libero per Gesù Cristo! Sì, questa è la mia gioia, questo è il senso della mia vita! Sono libero dalla preoccupazione e dalla paura, anche dalla paura della morte, perché appartengo a Gesù, Lui è Dio e Re e ha potere su tutto. E io sono Suo figlio, cosa mi può succedere? Lui mi guida e mi conduce, ha tutto sotto controllo, sa tutto - e io appartengo a Lui!"

È una grande gioia poter vivere con questa consapevolezza. E anche se vi trovate in situazioni che vi opprimono e appesantiscono la vostra anima, entrate in questo pensiero che tutto ciò che vi accade passa prima attraverso il Mio cuore e quindi proviene dal Mio cuore. Allora tornerà la gioia, allora aprirete la porta alla gioia in Dio.

E così vi benedico, vi benedico con tutto il cuore. Metto in voi la mia forza divina, il mio potere divino, la mia luce e la mia vitalità e riempio le vostre anime con il mio amore, affinché i veli dell'oscurità siano dissipati. Entrate spesso nel silenzio, per un quarto d'ora o mezz'ora, più volte al giorno; è necessario entrare nella conoscenza di sé. Allora farò risplendere la Mia luce in voi,

se chiederete: "Caro Dio, Padre celeste, mostrami l'oscurità in me che non vedo". E poi entrate nella verità e Io vi mostrerò dove c'è bisogno e cosa c'è bisogno in voi. E in questa umiliazione che allora sperimenterete, toccherò i vostri cuori e voi sperimenterete cosa significa risorgere in Me. Perché solo l'umiltà può ricevere il vero amore, solo l'umiltà è in grado di portarmi, la risurrezione divina avviene solo sul terreno dell'umiltà.

Sì, figli miei, molte parole... Vedo che siete pronti, vedo che le mie parole vi hanno toccato. Amen, figli miei".

Successivamente ha preso la parola la moglie dell'ospite, scomparsa lo scorso anno:

"Mio caro marito, mio figlio, sì, sono molto impegnata in questo mondo, proprio nel compito - lo avete già sentito oggi da Samuel - di servirvi dal punto di vista spirituale, di sostenervi, di darvi anche la sensazione che io sia presente, affinché possiate ottenere una certa sicurezza, una prova della vita eterna, che non è così profondamente radicata in tutti voi.

Non mi riferisco solo a questo circolo, ma considero tutti i fratelli e le sorelle come la mia famiglia, vicini e lontani, a cui mi sento appartenere. E il mio compito è diffondere l'amore di Gesù, irradiare la Sua luce, essere efficace con il Suo amore. Così come ho amato tanto l'amore nella mia vita terrena, anche se non sempre - come ora vedo - è stato trattato come avrebbe meritato. Come portatrice d'amore, il mio cuore è stato spesso maltrattato e abusato, cosa che allora sentivo, ma che non ho reso pubblica, bensì ho portato in silenzio dentro di me.

Ma ora va tutto bene, non provo dolore, non provo sofferenza; ho la certezza nel mio cuore che voi tutti siete ben protetti e guidati dal nostro Padre celeste Gesù Cristo, che è diventato il mio unico grande amore. E il mio grande e beato desiderio è che anche voi

possiate amare Gesù come io posso farlo. Per questo sono molto attivo e operoso nel cercare di influenzarvi, di far risplendere il Suo amore nei vostri cuori attraverso di me. Questa è la mia grande gioia, mi rende così felice vedervi felici. Questa è la mia beatitudine, agire e operare insieme a Gesù: un compito meraviglioso, non riesco a immaginare niente di più bello.

E mi rallegro quando un giorno saremo di nuovo insieme, qui nelle regioni celesti; sarà una grande festa. E per questo dico anche, come ha già detto oggi il nostro Padre celeste: sforzatevi, lottate e combattete per l'amore, e non mollate, ne vale la pena. Percorrete questa strada con coerenza e siate sempre pronti ad attraversare anche valli oscure, nella consapevolezza che il vostro Padre celeste non vi abbandonerà mai, ma sarà sempre con voi e vi condurrà fuori, affinché, una volta attraversata questa valle oscura, possiate godere ancora di più delle luminose vette. E così vi abbraccio e stringo tutti voi insieme.

E a te, figlio mio, dico: è per me una grande gioia vedere come tu e tua moglie percorrete insieme questa strada ed educate anche i bambini in questa consapevolezza. Sì, sono con voi ogni volta che mi è possibile e gioisco con voi".

Infine, il nostro Padre celeste ha dato a ciascuno una parola personale illuminante e poi ha concluso:

"Figli miei, potrei anche rivelarvi i vostri peccati e i vostri errori e rimproverarvi, ma io sono un Dio di motivazione, voglio sollevare il vostro spirito e non abbattervi. Vi parlo dal mio cuore e non dalla mia nuda saggezza, dalla mia onnipotenza divina e dalla mia legislazione. Sono un vero padre per i miei figli e il mio desiderio più ardente è quello di avere figli felici. Come ho detto, sempre con una certa necessità di preparazione.

E così accogliete queste parole. Abbiate fiducia, rallegratevi, amatevi gli uni gli altri come Io amo voi. Questo vi do per il vostro cammino futuro. Io sono tutto, e senza di Me c'è solo morte e rovina. Io sono la vita e l'amore. Amen."

\* \* \*

### Cerimonia a Kals-Lesach sul Großglockner

**Gesù dice:** "Amen, Io sono Dio Onnipotente e sono venuto per giudicare questa terra, per purificare il fango della fede e per salvare ciò che può essere salvato. Amen, Io sono il Padre celeste di coloro che si sono messi in cammino per cercarmi nell'oscurità del mondo chiamato Terra, che hanno riconosciuto il vero desiderio dei loro cuori, che vogliono servirmi con amore e misericordia.

Così ora gli spiriti si separano, il male viene separato dal bene, l'oscurità dalla luce e la morte dalla vita. Sì, è giunto il momento che questa terra torni ad essere un vivaio per i figli del mio amore - e non uno stagno putrido e un pozzo di peccato di fetore spirituale e morale e di putrefazione. È giunto il momento che questa terra si riprenda da tutte le crudeltà che le sono state inflitte e che gli uomini si sono inflitti a vicenda da quando ho creato il primo vero uomo, Adamo, e con lui sua moglie Eva, nella libera volontà divina.

Ho osservato con pazienza e misericordia le azioni sataniche, ho dato prova di longanimità, ho mandato i miei servitori del cuore per risvegliare e illuminare gli smarriti e i morti. Ho sacrificato Me stesso per purificare il sentiero verso la vita divina e renderlo nuovamente percorribile per tutta l'eternità. Ho cancellato i peccati degli uomini e coloro che si affidano a Me con sincerità e fiducia nell'amore sono così liberi dal peccato e dal peso.

Ho sparso semi che ora germogliano e prosperano nella luce della Mia discesa. Così ora ci sarà una fioritura, una fioritura spirituale, un meraviglioso risveglio. E guiderò meravigliosamente i Miei negli ultimi giorni, così che possano e riescano a resistere nella grande battaglia finale tra la luce e le tenebre.

Ascoltate, voi Miei fedeli: com'è vero che Io vivo, Io sono un Dio fedele. La fedeltà è una delle Mie caratteristiche più forti e amorevoli, è figlia del Mio amore, del Mio amore divino.

Cosa significa quando dico: «Io sono un Dio fedele»? Guardate e sappiate che significa che non mi è possibile abbandonare un figlio che una volta è stato conquistato dal mio amore. Significa che il desiderio silenzioso e forte che provate per me nei vostri cuori è il concetto d'amore del mio cuore, che non vi lascerà più andare. Lasciarvi andare nel senso che siete liberi nella vostra decisione di rivolgervi a Me, ma Io non abbandonerò più il vostro cuore, bensì aspetterò pazientemente fino a quando finalmente avrà luogo l'unione di due cuori, quello del Padre e del Figlio, quello del Padre e della Figlia.

Mi sono legato a questo giuramento di fedeltà, figli Miei, con la Mia divinità, con il Mio cuore divino. In esso troverete il Mio sentimento d'amore più intimo, un sentimento che il mondo non potrà mai e non potrà mai riconoscere, che solo i Miei veri figli possono e devono contemplare. Perché nell'alleanza di fedeltà dimora la libertà dello spirito per voi e anche per Me, eternamente, eternamente, eternamente. Amen, figli miei, Amen."

\* \* \*

## **Incontro tra fratelli e sorelle a Nesselwangen sul Lago di Costanza**

### **Primavera e autunno 2022 - 2023**

*Caro Padre celeste, ti chiediamo parole di verità e di amore, come quelle che abbiamo già potuto sperimentare alla tavola che hai preparato per noi. Il tuo pane, che noi mangiamo, entra nel nostro stomaco dell'anima e lì la nostra anima lo assorbe per ricevere il divino, la parola della vita che sei tu stesso, che ci trasforma, ci guida e ci conduce: la parola della verità e dell'amore.*

*E nel frattempo ci sono molti figli che possono proclamare le Tue parole. Perché ogni anima ha una struttura diversa, una propria personalità e caratteristiche essenziali che sono emerse nel corso della vita terrena attraverso diverse esperienze e influenze, anche attraverso la preparazione prenatale. E così ci sono diverse parole che Tu, caro Padre, invii, che attraversano il nostro paese dell'anima, e ogni anima colora la Tua parola e la rende un'espressione individuale della divinità. Questa diversità della Tua parola, caro Padre, si dona alla diversità delle anime a cui viene portata. Ed è bene che la Tua parola assuma diverse sfumature ...*

**Il Padre riprende:** "... per trovare una giusta distribuzione per i cuori dei Miei figli. Come ho distribuito il pane agli apostoli e ai discepoli, così ora distribuisco, dono dalla Mia mano il pane della vita, la parola dell'amore e della verità. Pieni di desiderio, brama e fame d'amore, voi lo accogliete per renderlo vivo in voi attraverso l'azione. Vi esorto continuamente: vivete l'amore, dateMi vitalità in voi e quindi al mondo! Donatemi agli uomini, accompagnandomi quando opero attraverso di voi. Io vi porto nei cuori dei vostri simili attraverso le vostre azioni. In questo vedete la necessità della redenzione, in questo vedete anche la necessità del bisogno.

Così voglio formarvi, è un processo: salite di livello in livello, sempre "più vicini a Te, mio Dio". Vivete ancora nel mondo, ma il significato del mondo diventa completamente diverso. Vi rendete conto che è una scuola che frequentate per un breve periodo per ricevere una formazione. Donatemi il vostro libero arbitrio, affinché Io possa realizzarvi e voi diventiate veri figli di Dio.

Come ho detto una volta, lo dico anche ora: preparo una tavola davanti ai Miei nemici, ai vostri nemici. Cosa significa, che tipo di tavola preparo per voi? Quali cibi metto sulla tavola, quali bevande? Come alcuni di voi hanno già intuito, sono le Mie qualità: è l'amore, è la saggezza, è la Mia volontà, è il Mio ordine, è la Mia serietà, è la Mia pazienza ed è la Mia misericordia. Metto a vostra disposizione queste qualità e ve le offro, con cui torniamo al pane della vita, al nutrimento che vi dono. Queste qualità hanno il potere di trasformare tutto ciò che incontrate. La somma, la comunione di queste qualità, sono Io.

Questo cibo è quindi suddiviso in diversi alimenti, come nella vita terrena, dove non tutti i cibi sono adatti a tutte le persone. Così anche il Mio cibo è preparato in modi diversi per i diversi gusti - ovvero talenti - dei Miei figli. Ogni bambino seduto a questa tavola prende automaticamente il cibo che più gli piace. E così un bambino inizia con l'amore, un altro con la saggezza, uno ha pazienza e uno porta in sé la serietà della vita. Poi, dopo aver gustato questo cibo per un po', passa al successivo.

E poiché i Miei figli hanno sempre nostalgia di Me – questa nostalgia è infatti la fame e la sete del Mio amore, di Me –, col tempo e nel corso della loro vita godono di tutti i cibi di questa tavola e avviene una composizione spirituale di questi cibi che hanno assunto nell'anima, per cui l'anima viene permeata da questo cibo, che è il pane della vita – e questa è la Mia Parola.

La creazione è la Mia Parola! Ho pronunciato il "Sia!" e la Mia volontà ha dato vita a questa creazione. E questa creazione, questa Parola, l'ho messa anche in voi. Ciò significa che in ognuno di voi è contenuta l'intera creazione. Tutti gli astri e i pianeti, tutte le entità di questa infinità sono spiritualmente contenute in voi. E ogni persona che incontrate è contenuta in voi come essere spirituale: questa è la risonanza di cui avete parlato. E Io uso il vostro ambiente per mostrarvi ciò che vi manca. Ma dovete considerare questa legge, questo riflesso, soprattutto dal punto di vista che ora vi comunico:

vedete, quando notate un errore nel vostro prossimo e pensate: "Questo non mi piace, mi ferisce", allora agite di conseguenza nei Miei confronti. Ciò significa che ciò che vi mostra l'uomo che vi mando, voi lo commettete nei Miei confronti a livello spirituale-animico. Questo è importante, dovete saperlo, perché è una chiave che apre i vostri cuori a Me. E voi conoscete i molti esempi pratici della vita quotidiana in cui incontrate persone, non nemici, ma sono comunque incontri in cui provate un sentimento negativo: "Questo non mi piace, mi dà fastidio". Allora entrate in voi stessi e riflettete: "Dove agisco così nei confronti di Dio? Dove ferisco l'amore di Dio nel modo che questa persona mi sta mostrando ora?".

Questa è un'iniziazione profonda, figli Miei, uno strumento nelle vostre mani per progredire più rapidamente, perché così vengono illuminati gli angoli nascosti della vostra anima.

Ora vi ho dato di nuovo un pezzo di pane, una parola. È un pasto: voi mangiate alla mia tavola insieme a me. Sono seduto con voi alla tavola e vi offro cibo celeste. E così ve ne andrete da qui sazi. Ma questo cibo rimane vostra proprietà, non c'è nulla da spellere.

Sì, figli miei, questo ancora per completare. Vi ho promesso che approfondiremo ancora di più la conoscenza divina, cosa che è anche necessaria. La saggezza deve essere accompagnata dall'amore. È come un binario, i due binari corrono paralleli, ma il treno non può viaggiare su un solo binario, ha bisogno di entrambi: amore e saggezza, calore e luce. Amen."

Samuel: Questa è una questione molto seria, che riguarda la vita e la morte. Dobbiamo allontanarci dalla superficie figurativa e immergerci nella vera comprensione del processo di redenzione in cui ci troviamo. Si tratta di abbandonare il vecchio uomo. Per comprendere appieno cosa questo significhi, occorre il coraggio di andare in profondità, occorre allontanarsi dai vecchi schemi e dalle vecchie abitudini, altrimenti si confonde il chiaro con il torbido e non si ottiene nulla.

Gesù ripete continuamente che dobbiamo finalmente svegliarci dal nostro "mondo edulcorato" e comprendere che la vita che Egli vuole donarci è completamente diversa da quella che abbiamo vissuto finora. Deve avvenire una scossa violenta nelle nostre anime, che provochi un'apertura permanente al raggio salvifico di Dio.

Bere il sangue di Gesù e mangiare la sua carne significa accettare con coerenza la Sua parola e metterla in pratica nella vita quotidiana, senza edulcorazioni né belle parole, con tutte le conseguenze che ne derivano. Si tratta solo di questo. Ciò comporta sacrifici dolorosi. Se non fa male, se non si avverte alcuna resistenza, non si è sulla via della verità e della vita, ma si inganna se stessi o si è ancora ciechi nella conoscenza di sé; oppure si è già completamente in e attraverso Gesù Cristo, ma chi è questo?

Cari fratelli e sorelle, dobbiamo impegnarci di più, il tempo stringe. Entrate di più nel silenzio, non per sognare, ma con il

cuore aperto a Gesù Cristo, che è sempre con noi e aspetta che ci rivolgiamo a Lui. Allora tutto andrà bene.

\* \* \*

**Gesù dice:** "La mia pace riempia questa stanza e i vostri cuori. Vi ho riuniti per unirvi nel mio cuore, per unirvi nel mio spirito di amore e verità. Ho aperto il cielo per voi e per i molti che ora hanno accesso a questa stanza.

Figli miei, voi che vivete in questa fase di cambiamento e rinnovamento, vi mostro le condizioni e gli avvenimenti di questo tempo con l'aiuto di eventi passati. Com'era allora, quando nella Mia misericordia, rappresentata da Mosè, liberai il Mio popolo Israele dalla schiavitù dell'Egitto? Lo condussi attraverso il mare diviso nel deserto, dove lo nutrii con la manna dal cielo, quando soffriva la fame e la sete e desiderava i piatti di carne dell'Egitto. Strinsi con lui un patto eterno e gli diedi i comandamenti che permisero al mio popolo di rimanere libero dal peccato. Ma quando la mia grazia si ritirò per un breve periodo dal mio popolo, esso si costruì un vitello d'oro, sì, si creò un proprio dio dalla materia; il mio popolo tornò ad adorare la materia e a goderne, sebbene prima fosse stato guidato e sostenuto dal mio Spirito. Allora tornai con la Mia grazia e ricreai la legge divina e l'ordine divino e gli ordinai di offrirMi giusti olocausti. Quindi condussi i giusti nella terra promessa. Là, per Mia grazia, feci erigere un tempio, nel cui interno fu collocata l'Arca dell'Alleanza, il Mio Spirito.

E così, figli Miei, ora si ripete ciò che è accaduto un tempo. Voi siete il nuovo popolo d'Israele, sparso su tutta la terra. Ancora una volta vi conduco fuori dal mondo, che ora rappresenta la schiavitù anticristiana della fine dei tempi, il sistema satanico. La mia grazia divide il mare per voi, il che significa che apro per voi la porta della libertà dello spirito e la richiudo dietro di voi, e le

onde della mia giustizia distruggeranno coloro che vi perseguitano per uccidervi. E così arriverete incolumi nel deserto dell'isolamento dal mondo, dove vi darò i miei comandamenti d'amore attraverso la mia grazia. Lì anche voi, figli miei, sarete separati gli uni dagli altri, i tiepidi e gli infedeli, che desiderano ardentemente la loro vecchia esistenza terrena e lì riprendono il loro nutrimento spirituale morto, dai seri e dai fedeli, che abbracciano la nuova vita di grazia in Me e la mantengono nell'amore per Me.

E i tiepidi e gli infedeli li getterò nel fuoco del Mio zelo e assaporeranno e sentiranno la morte; e i fedeli li condurrò nella libertà del Mio amore eterno. Questi ultimi li condurrò poi nella terra promessa, nel Mio cuore. E la nuova alleanza che ho stretto con voi non è allora un'alleanza della legge, ma è l'alleanza d'amore dei nostri cuori in eterno. Amen.

Figli miei, cosa rappresenta l'Arca dell'Alleanza che un tempo feci costruire da Mosè e dai suoi fedeli? E cosa rappresenta l'olocausto? L'Arca dell'Alleanza corrisponde al Mio Spirito nei vostri cuori, che la Mia grazia vi ha posto. E ogni volta che entrerete nel vostro cuore, il Mio Spirito vi toccherà e vi dirà le parole che vi guideranno alla vita eterna. E l'olocausto simboleggia che dovete deporre le vostre colpe sull'altare dell'amore, così il vostro modo di pensare e di agire sbagliato sarà illuminato e permeato dalla verità. E il colore del fumo corrisponde al colore e alla purezza della vostra coscienza. Se la vostra coscienza è pura e libera, avete offerto il sacrificio giusto; se è pesante, allora Mi avete offerto solo un sacrificio apparente, avete fatto il sacrificio per avidità o lo avete segretamente ripreso. Così dovete riconoscere se avete offerto un sacrificio vero o solo apparente, e se Io ho accettato il vostro sacrificio.

E un'altra parola vi mostrerà le condizioni di questo tempo, poiché molti dei Miei figli Mi chiedono di porre fine agli eventi indicibili che ora ricoprono e permeano questa terra. Guardate la parola della zizzania e del grano: un padrone di casa aveva fatto seminare del grano, che poi era cresciuto bene. Ma quando il grano mise le spighe, improvvisamente spuntò molta zizzania sul buon campo. I servi chiesero al padrone se dovevano estirpare la zizzania. Egli rispose: "Affinché non danneggi il grano alto, lasciate crescere la zizzania. Quando entrambi saranno maturi, vi farò mietere il mio grano e lo farò portare nei granai. Solo allora farò legare la zizzania, la farò seccare e bruciare per purificare il campo e fertilizzare la nuova terra".

Guardate, figli miei, il paragone con questo tempo. Le persone nobili, i figli di Dio, gli invitati al banchetto, le vergini con l'olio nelle lampade, sono il grano. Le persone malvagie, l'anticristianesimo, sono la zizzania. Il campo è questa terra. Come descritto nella parola, anche oggi dico: tutto deve giungere a maturazione, solo allora farò il raccolto. Al momento giusto riempirò i Miei con il Mio Spirito, li porterò a casa nei granai celesti, nella nuova Gerusalemme. Giudicherò i malvagi secondo le loro parole e le loro azioni, e a queste saranno legati, e la loro tiepidezza e malvagità saranno il fuoco che li tormenterà nelle tenebre più profonde, e da dove, dopo eoni, potranno intraprendere nuovamente il lungo viaggio nel ciclo della vita e della morte, secondo il loro pentimento e la loro umiltà.

Sì, figli miei, come allora così oggi. Ciò che accadde allora si ripete ora su un altro piano, in una nuova dimensione del tempo. E voi siete nel mezzo e siete coloro che ho mandato in questo tempo e che chiamo miei figli ora e per sempre.

Così ora camminate su questa terra e a questo proposito dico sempre: la vostra fiducia mi apre la porta, affinché io possa

accedere alla vostra esistenza terrena. Perché sappiate: c'è una grande differenza tra ricevere qualcosa dalla mano del mondo o dalla mia mano.

Gli uomini del mondo, gli empi, sono soggetti al destino della legge divina che giudica, in loro non intervengo, anzi, non posso farlo, perché la porta mi è chiusa. Ma ho accesso ai Miei figli, perché la vostra fiducia e il vostro amore per Me sono la porta aperta attraverso la quale può agire il Mio raggio di grazia, attraverso la quale posso entrare nel vostro mondo e rendervi felici con la Mia presenza. Voi vivete nella Mia misericordia, mentre l'esistenza dei figli del mondo è determinata dalla Mia legalità. Che differenza! Siate sempre consapevoli di questo, allora rimarrete nell'umiltà, allora la porta del vostro cuore rimarrà aperta per Me. Figli Miei, vi amo, vi sostengo, sono sempre con voi. Amen.

E agli esseri dell'aldilà qui presenti dico: anche voi oggi avete potuto partecipare alla Mia grazia e ascoltare la Mia parola in un modo o nell'altro; perché la Mia grazia è per tutti, anche per coloro che camminano nelle tenebre e non conoscono la verità dell'unico Dio in Gesù Cristo. Sappiate dunque, voi che non riconoscete la vostra morte: i vostri corpi sono già nella tomba e voi vi trovate nel mondo dell'aldilà. Che la vostra richiesta e la vostra invocazione siano quelle di invocare il Mio nome, di chiedere la salvezza nel Mio nome, allora Io vi manderò la luce che vi guiderà su sentieri dove potrete recuperare ciò che avete trascurato, per raggiungere finalmente la vostra patria ultraterrena. Qui non c'è più nulla che vi trattenga. Accogliete queste parole per la vostra salvezza e benedizione. Amen."

Visione spirituale di Samuel: La stanza è piena della luce d'amore del nostro Padre celeste. Tutto è amore che risplende nell'infinito. Gesù sta al centro della stanza, indossa una veste bianca, ha

capelli biondi e fluenti, occhi blu dolci ma forti. Un dolce sorriso illumina il suo volto, il suo portamento è eretto e dignitoso. Il suo cuore è spalancato, da esso sgorgano grazia e misericordia che cercano ciò che è perduto e solo. O Padre, il tuo amore è indicibile, il tuo cuore è tutto ciò che è stato, è e sarà: amore, amore e ancora amore.

\* \* \*

*Amato Padre celeste, ci siamo riuniti ancora una volta per sentire il tuo amore alla tua presenza. I nostri cuori sono ancora commossi e oggi hai riaccesso ancora più forte il nostro desiderio: il desiderio che la nostra vita sia completamente nelle tue mani e nel tuo cuore, che possiamo appartenere a te e che possiamo essere lavoratori nella tua vigna in questo tempo. Per questo ci hai formati e mandati sulla terra. Non siamo qui per nostro piacere, non siamo qui per servire il mondo. Eppure molti di noi hanno servito il mondo prima che Tu ci tocassi, portiamo ancora con noi un grande fardello. E Tu hai già detto che vorresti liberarci da questo fardello, eppure dici anche...*

**Qui interviene il Padre:** "... sì, figli miei, dovete fare qualcosa voi stessi. Sì, vi vengo incontro più che a metà strada, vi tendo la mia mano, ho aperto il mio cuore, busso alla porta del vostro cuore, ma dovete aprire, dovete aprirvi. Il libero arbitrio dell'uomo è il comandamento supremo di questa creazione, io non intervengo nella vita di un uomo. Sto alla porta del cuore e aspetto pazientemente. E sono sempre pronto, per Me non ha importanza come siete fatti, quanto fardello e sporcizia portate con voi - per Me è indifferente.

E quando poi un bambino viene da Me e dice: "Caro Padre, sono pronto, voglio seguire questa via", allora scrivo i tuoi peccati sulla sabbia, figlio Mio. Allora non c'è più un passato peccaminoso per te, ma solo un futuro con Me e in Me.

E allora dico: «Non peccare più». Cosa significa questo? Cos'è il peccato? Molti pensieri sono presenti in voi, vanno e vengono: pensieri belli, pensieri cattivi. Prendiamo un esempio: un pensiero di peccato sorge in voi. Ad esempio, parlare male di una persona, tradire qualcuno, rubare, ingannare, vendicarsi perché qualcuno vi ha offeso, umiliato. È già peccato vedere questi pensieri in voi stessi? No, certamente no. È peccato solo quando integrate questo pensiero nella vostra volontà, quando lo afferrate e lo fate vostro volontariamente. Finché non lo fate, non peccate.

Questo è il dilemma di molti dei Miei figli, che pensano che tutti i pensieri che diventano visibili in loro siano già peccato. No, non è così, figli Miei. Il peccato avviene solo quando si mette la propria energia di volontà nel pensiero, lo si accoglie nella propria vita animica, conferendogli così forza d'azione.

E quando dico: non peccate più!, intendo dire che dovete respingere sempre più spesso i pensieri malvagi, sforzandovi seriamente di lasciarli andare e rimanere così liberi. E solo quando tali pensieri prendono piede sempre più raramente in voi - queste energie che vi trascinano nella loro oscurità - e allo stesso tempo la Mia presenza in voi prende sempre più forma, allora il rapporto tra peccato e presenza di Dio cambia in meglio.

Ora, molti di voi hanno ancora molto spazio nel proprio cuore per il peccato e a Me rimane solo un piccolo spazio. Ma se liberate i vostri cuori dal peccato, lo spazio del peccato in voi diventerà sempre più piccolo e il Mio spazio diventerà sempre più grande in voi, finché alla fine lo spazio della vostra anima apparterrà a Me.

Questo è l'obiettivo, questo è l'obiettivo di questa creazione nella sua totalità, questo è l'obiettivo di ogni essere umano: la rinascita nello Spirito. E ora guardate in quale grazia vi trovate nel saperlo. Guardate quanti esseri umani camminano ciechi in questo mondo

e non conoscono il senso della vita - figli miei, sono quasi tutti. E sono solo pochi quelli che hanno deciso di voler riconoscere la verità e l'amore in Me e di vivere secondo questi principi. E voi fate parte di questi Miei figli che hanno accolto questo nella loro vita, che aspirano a questa verità e vivono secondo essa - come ho detto, in questo processo di "diventare ancora".

Eppure ora riconoscete chiaramente nell'immagine del rapporto che la composizione del peccato del mondo -vita di Dio debba trasformarsi sempre più in voi, e che questo è un automatismo che viene messo in moto dal fatto che voi afferrate sempre meno i pensieri peccaminosi che potete riconoscere alla luce della vostra coscienza, per cui lo spazio del peccato diventa sempre più piccolo e allo stesso tempo il Mio spazio in voi si allarga naturalmente. Non è meraviglioso?

E così vedete, non è poi così difficile essere al mio fianco, mio figlio; non è poi così difficile non peccare più, perché nei miei fedeli io compenso già ciò che ancora manca. Accetto i vostri sforzi come buona volontà. E dove fallite ripetutamente, Io intervengo e improvvisamente quel passo avrà successo, come per un musicista che si esercita diligentemente sul suo strumento: alla fine lo padroneggerà. E come ho già sottolineato spesso: l'anima è uno strumento su cui dovete esercitarvi ogni giorno per alcune ore - e in realtà, se ci pensate bene, vi esercitate tutto il giorno, perché vivete tutto il giorno come anime in questo mondo.

E anche nel vostro sonno Io sono attivo; succedono molte cose mentre non siete nella vostra coscienza diurna. Lì ricevete nuove istruzioni, lì l'anima viene purificata. E lì dipende anche da come si entra nel sonno, da cosa si fa prima. Una preghiera della buonanotte a Me è così importante. Una preghiera silenziosa, un elevare il cuore verso di Me. E al mattino la preghiera: "Mio Gesù,

guidami attraverso questa giornata, cammina al mio fianco e, se cado, aiutami a rialzarmi. E quando sono triste, toccami; e quando ho preoccupazioni e paure, aiutami ad elevare il mio cuore a Te, affinché io possa tornare libero, affinché io possa attraversare questa giornata senza pesi". Perché solo così potete servirmi, figli miei, liberi dal peso dell'anima. L'anima deve essere libera per l'amore.

Così vi benedico ancora una volta, penetro le vostre anime con il Mio Spirito, ovunque sia possibile. Ovunque i cuori siano aperti, Io entro e riempio il Mio figlio con la Mia grazia, con il Mio amore. Io sono sempre lì per voi, rimanete saldi nella fede, rimanete saldi nella fiducia, non preoccupatevi della vita e della morte del corpo, tutto è nelle Mie mani. Le vostre vite mi appartengono e io sono Dio, Amen, io sono Dio Onnipotente e non c'è nessuno all'infuori di me. Amen".

\* \* \*

**Gesù dice:** «La mia pace sia con voi. La mia benedizione, figli miei, riempie questo spazio. Il grande spazio che vi circonda e lo spazio ancora più grande dei vostri cuori. Perché i vostri cuori sono infiniti in sé stessi, in Me, e un giorno entrerete in questo mondo dei vostri cuori, così come sono stati plasmati in questo mondo.

Questo mondo è un lato della preparazione, il mio mondo è l'altro lato. Un mondo, il mondo della caducità, della morte e del tempo, in cui vi nutrite dell'albero della conoscenza; l'altro mondo, che vi offro, il mondo dell'eternità, che vi nutre con i frutti dell'albero della vita. E così voi, come esseri umani, siete posti in due mondi, per darvi la possibilità di decidere per questo o quel mondo. E voi sapete che è necessaria questa libertà di scelta, dove dirigere il vostro amore, a chi donare il vostro amore e cosa fare con l'amore divino che è in voi.

Figli miei, chiedetevi: "Cosa significa per me l'amore? Cos'è l'amore?"

L'amore ha molti spazi, l'amore offre molte possibilità. Per sperimentare l'amore è necessario entrare nel silenzio, calmare i pensieri. Contemplare la bellezza dell'amore richiede un cuore tranquillo, richiede la disponibilità a voler vedere la bellezza; non la bellezza del mondo, ma la bellezza dell'invisibile. Impegnarsi ad andare oltre ciò che la fede ci offre.

Ora, però, c'è anche il pericolo che ci si decida per Me perché si sente in sé il desiderio del divino, dell'amore e della sicurezza in Dio - e poi si aggiunge il mondo, e purtroppo spesso accade che l'anima si indurisca in questo desiderio incondizionato di voler raggiungere Dio, di servire Dio, e l'uomo scivoli poi nel fanatismo, credendo di di servire Me, mentre invece serve la volontà di potere, l'ostinazione e la violenza.

L'amore è dolcezza e bontà, l'amore è tolleranza e pazienza, l'amore è disponibilità al sacrificio. L'amore è come l'acqua che cerca sempre il basso: questa è umiltà, è il fondamento dell'amore, l'arroganza è nemica dell'amore. Sì, anche l'arroganza è amore, ma solo amore per se stessi e non per Dio e per il prossimo.

E spesso è difficile per voi, figli Miei, riconoscere di che colore è il vostro amore, quale veste avete rivestito il vostro amore. Un abito bello e splendente può nascondere un amore falso. Per questo è così importante l'introspezione alla mia presenza, perché solo Io sono la luce della verità e solo Io posso illuminare il vostro interno, solo con Me potete e dovete guardare e addentrarvi negli abissi delle vostre anime, perché da soli vi perdereste. Per questo è necessario chiedermi continuamente: "Caro Padre celeste, mostrami ciò che in me è ancora errato e falso. Guidami nel mio mondo interiore". E allora Io sarò pronto - voi sapete che

esaudisco tutte le richieste che servono al vostro progresso; Io sono qui e pronto a dissolvere l'oscurità in voi.

Voi siete portatori e rivelatori del Mio Spirito, la vivacità di Dio dimora in voi. I Miei figli sono la luce del mondo, voi formate il Mio corpo, voi siete portatori del Mio ritorno, preparatori del regno di pace - vedete questa responsabilità! E così vi sostengo con serietà e impegno. E l'ho già detto: Io aggiungo già il Mio contributo. Conta la buona volontà, e il Mio figlio sente chiaramente certe cose che deve abbandonare perché sono un ostacolo sulla via che conduce a Me. Lo dico ad alta voce come voce della vostra coscienza, ed è giunto il momento per voi di liberarvi dai legami mondani e di lasciarli andare, altrimenti girerete a vuoto - anche questo è necessario sapere.

Ma sappiate: Io agisco sempre nel sottosuolo. Spesso accade che un figlio pensi di non progredire sulla via che porta a Me, eppure molto accade nelle profondità dell'anima. E quando poi il Mio figlio fa di nuovo un passo avanti, allora gli si rivela questo lavoro spirituale che è avvenuto nelle profondità della sua anima, questa preparazione divina nel nascosto. E allora improvvisamente si rende conto: "Oh, bello, questo è anche in me!". E la gioia che poi arriva dal progresso tangibile e visibile è uno stimolo a continuare, ad andare avanti. Sì, vedere un risultato nel progresso è importante per voi, è fiducia e motivazione.

Quando entrate nel silenzio e cercate la Mia presenza, Io vi chiarisco sempre ogni situazione che vi preoccupa e apparentemente vi ostacola nell'esistenza terrena, dovete solo ascoltare. Sì, Io parlo a tutti i Miei figli. Quale padre non vorrebbe parlare ai propri figli solo perché non sono ancora in grado di vedere? Dovrebbe essere un padre crudele.

Cosa voglio dire con questo? Non dipende da Me se ci incontriamo, perché Io sono sempre pronto. Prendetevi il tempo,

lo avete - ma sì, spesso il mondo vi sfida, il mondo è rumoroso e fa rumore, tira le anime. E Io, Io sono il silenzio davanti alla vostra porta. Decidete voi.

Ho parlato della bellezza dell'amore. Si può contemplare l'amore? Sì, si può contemplare l'amore facendo del bene. Quando si fa del bene al prossimo, quando si rende felici le persone bisognose di aiuto, allora si contempla in questo evento la bellezza dell'amore. È qualcosa di meraviglioso contemplare l'amore. E chi contempla l'amore, contempla Me, perché Io sono l'amore. E chi dona amore, dona Me. E quando voi Mi donate agli uomini, allora Io tocco Me stesso nel cuore di quell'uomo e può avvenire un risveglio, non evidente eppure... succede sempre qualcosa quando c'è di mezzo l'amore - amore disinteressato, amore che guarisce, amore divino. Amen."

\* \* \*

### Estratti dalle ceremonie celebrative a Zorneding 2023/24

**Gesù dice:** "Figlio mio, non hai bisogno di pregare a lungo, perché Io sono già qui. Ho riempito questa stanza di luce, ho riempito questa stanza di amore. Sono qui, sono in mezzo a voi per donare a ciascuno di voi la benedizione dal mio cuore; per risollevarvi coloro che si trovano in una fase difficile della loro vita, che hanno la sensazione che l'oscurità stia prendendo il sopravvento su di loro. E sono con coloro che in questa fase della loro vita possono vivere guardando a Me. E così vi unisco in questo cerchio per sollevare coloro che sono nel bisogno e per rendere felici coloro che sono consapevoli della Mia presenza.

Ho chiamato molti, quindi non stupitevi se non parlo solo a voi, ma anche a coloro che ora si affollano qui, che vi stanno vicino, che vi stanno lontano. Ci sono molti che voi conoscete: i vostri antenati e i vostri avi. Perché voi siete l'ultimo anello di una catena, un cerchio che ora si chiude, e così anche i vostri antenati

trovano la salvezza attraverso il fatto che voi affidate la vostra vita a Me.

Sono tutti inclusi, è la linea di sangue che risale a molto tempo fa. Ci sono alcuni che hanno lasciato questa terra già centinaia di anni fa e non hanno ancora trovato la loro casa, non hanno ancora trovato la loro dimora spirituale e che ora, in questo tempo in cui le tombe si aprono e i morti vengono risvegliati alla vita, possono ottenere la salvezza.

Io sono la Parola e Io sono la Vita. E così ora, con la Mia Parola, la Mia Vita si diffonde e riempie le anime di tutti. Voi lo sapete, figli Miei, è l'amore che rende tutto possibile, che redime tutto, che libera tutto. Voi sapete anche che Io, come Amore, dimoro nei vostri cuori e che voi Mi risvegliate amandomi. E che allora Io risorgo in voi e voi risorgerete con Me alla vita eterna. Questa è la realtà.

Queste Mie parole possono essere considerate con la mente, ma per generare vivacità in voi stessi, potete comprenderle solo con il cuore. Il cuore è necessario per dare vita alle Mie parole.

Il vostro amore per il bene, per la verità, si riflette nel vostro ambiente. Ma Io vi conduco anche a persone che vi sfidano. Queste sono le prove di cui avete urgentemente bisogno per riconoscervi. Questo processo di sviluppo è reso possibile dalla diversità delle persone su questa terra. Rallegratevi quindi quando vi porto persone amorevoli che vi mostrano il Mio amore per voi e che riflettono l'amore che vive in voi. Ma ringraziatevi anche per le persone che vi mettono alla prova, che vi "infastidiscono", perché sono gli strumenti di cui avete bisogno per riconoscere i campi energetici oscuri nella vostra anima, per offrirli a Me. E la totalità è proprio la perfezione in cui vi colloco.

Figli miei, chiedetemi di aprire sempre più i vostri cuori al mio amore. Chiedetemi di aprire sempre più il mio cuore al vostro amore. Chiedetemi e io vi darò! Non sono parole vuote. La richiesta di mio figlio significa molto per me come Dio. Non trascurò nessuna richiesta. Esamino ogni pensiero e ogni parola che mi rivolgete. La mia saggezza valuta, e poi io metto la mia saggezza nella mia misericordia. E questo pacchetto, questo pacchetto di luce, è poi l'azione, è poi ciò che io vi do in risposta alla vostra richiesta. Ma è sempre un dono del mio cuore, che serve a farvi avvicinare a me, se lo considerate correttamente e lo accettate dalla mia mano.

Ora ci sono già molte piccole isole di luce su questa terra. Sono piccole isole che formano una rete, e spiritualmente siete tutti collegati tra voi. Non importa se ciò avviene dall'altra parte della terra, quanto sia grande la distanza. Nello spirituale questa distanza non esiste. È un'unità nello spirito che avvolge questa terra e che combatte e penetra l'oscurità di questa terra. Perché è una lotta spirituale, tutto ciò che accade sul piano materiale è il rivestimento di processi spirituali.

E voi, che ora ho riunito in piccole comunità, lo avete già sentito, ognuno di voi ha un compito molto speciale. Questo compito si svilupperà sempre più nell'amore per Me, e il Mio amore per i Miei figli sarà sempre più forte. Diventerà sempre più luminoso in voi, proverete sempre più spesso amore per i vostri simili e sentirete sempre più la benedizione divina. Perché questo è necessario, altrimenti non potrete svolgere il vostro compito. Avete bisogno della Mia presenza, della Mia vitalità nella vostra anima - e così sarà. E dovete credere fermamente che ciò accadrà.

Ci sono figli che non ci credono e non si sentono degni che Io sorga in loro come Dio. Questa non è la vera umiltà. La vera

umiltà consiste nel riconoscersi figli di Dio e nel creare lo spazio per Me in voi, affinché Io possa sorgere in voi. Questa è umiltà.

Se non vi avessi risvegliati, che senso avrebbe se non vi conducessi nel luogo che ho preparato per voi? Ogni atto divino comporta uno scopo divino, un completamento divino, uno sviluppo del potenziale divino e dell'identità divina. Questo è ciò che siete in fondo, e non l'uomo terreno esteriore.

\* \* \*

**Gesù dice:** "Figli miei, sono ancora in mezzo a voi e ho ascoltato le vostre conversazioni. E come vedete, così come ci sono diversi caratteri e personalità, ci sono diversi modi e diversi livelli di fede. Sì, i miei figli si trovano a diversi livelli - e alcuni si allontanano un po' dal cammino. Allora io sono sempre pronto a ricondurre il mio figlio sulla retta via.

E alcuni figli si fermano lungo il cammino, non proseguono e dicono: "Il cammino non è come me lo immaginavo". Allora vengo e dico: Figlio mio, ti manca l'umiltà. Vuoi plasmare tu stesso la via. Vuoi dire che sei la via, la verità e la vita? Dici sul serio, figlio mio? Vuoi creare un ordine divino per te stesso? Guarda, questa via conduce in un abisso. Ci sono molte trappole. Per questo è così necessario ricordare continuamente che avete bisogno di Me e che Io plasmo la vostra vita.

Sì, voi avete desideri, e Io li esaudisco - desideri spirituali in ogni momento. Esaudisco anche desideri materiali, se li accettate con gratitudine dalla Mia mano - se ciò è utile alla vostra salvezza. Ma spesso devo porre un freno ai vostri desideri, perché alcuni sono pericolosi, anche se voi pensate: "Oh, ma questo è un bene per me!".

Ma Io ho la lungimiranza, vedo lontano nell'eternità, e un piccolo cambiamento qui a vostro svantaggio può significare una grande

deviazione. E Io voglio guidarvi sulla retta via. Sì, c'è fretta. Mi affretto verso di voi per prendervi per mano e correre con voi in questo breve tempo che rimane. Perché dovete già vivere alla Mia presenza prima che Io mandi il Mio Spirito di verità e giustizia su questa terra per "giudicarla", affinché possiate poi vivere insieme a Me il Mio ritorno generale. E non c'è più molto tempo fino ad allora. Per questo motivo ho creato queste isole, queste comunità. Per questo motivo sono con voi, per attirarvi, per spingervi anche.

Ma quando vi rivelo il Mio cuore, c'è anche un grande pericolo. Perché allora il potere divino scorre in voi e voi potete abusare di questo potere, di questo potere d'amore. Ed è proprio quello che fa Satana. Lui Mi conosce, Satana conosce la Mia grande pazienza e longanimità e il Mio amore. Sa che se si converte, Io lo accoglierò a braccia aperte. E lui ne approfitta. Usa il Mio amore per i suoi scopi. Si prende gioco della Mia pazienza e del Mio amore.

E anche un bambino può fare lo stesso, può usare il Mio amore e dire: "Caro Padre, so che Mi accoglierai sempre. Ora posso ancora assecondare i miei desideri, ora posso ancora seguire le mie vie. Poi verrò da Te e Tu Mi accoglierai comunque".

Ma Io vi dico, figli Miei, che voi sottovalutate la gravità della situazione. Sì, Io sono pronto, ma da parte vostra ci deve essere uno sforzo. Io posso perdonarvi i vostri peccati solo se dimostrate uno sforzo sincero di non peccare più. E un figlio del Mio Cuore sa molto bene cos'è il peccato. Voi sentite esattamente quando abbandonate la retta via - Io ve lo mostro sempre.

Ho detto: chi mi apre la porta, io entro. Che cosa significa il mio entrare nella vostra anima? È il riempimento con il mio Spirito, è la discesa dello Spirito Santo, è il rapimento, è la rinascita in me. Questo è ciò che voglio darvi.

E molti pensano: "Ma io non sono ancora pronto". Ed è bene pensare così, perché è un atto di umiltà riconoscerlo. E se un bambino pensa: "Sono già vicino alla rinascita, faccio tutto bene e nel modo giusto", allora Io dico: Figlio Mio, allora non hai ancora riconosciuto veramente Me e te stesso. Perché solo Io sono buono in te, e tutto in te è peccato. Solo quando Io nascerò in te sarà tutto bene. Solo allora sarai un vero figlio di Dio. Finché non sarai un figlio di Dio, sarai una creatura della Mia legalità. Eppure dico ancora: la Mia misericordia accoglie le Mie creature nel Mio amore e le rende Mie figlie, ed è per questo che vi chiamo così. Voi che avete intrapreso seriamente il cammino con Me, siete proprio questo.

#### Breve pausa

**Gesù dice:** "È la necessità che spinge molte persone a pregare - e una grande necessità verrà su questa terra. Eppure, chi cammina al mio fianco vede il piano divino che sta dietro a tutto e che porta sempre tutto al bene. Perché c'è una certa necessità degli eventi su questa terra. Dal mio punto di vista, Satana sta preparando il terreno per il mio regno. Egli sta facendo crollare questo mondo con l'intenzione di costruirvi il suo regno. Ma in verità sono io che sto costruendo il mio regno e il suo regno andrà definitivamente in rovina. E così si vede che il male deve sempre servire al bene, se lo si guarda bene, se lo si guarda con me.

E vorrei dirvi ancora una cosa. Sì, è la necessità che porta gli uomini a pregare. Ma è qualcosa di molto più grande e prezioso quando un uomo viene a Me senza necessità. Quando una persona sta bene, può muoversi liberamente, è in buona salute, ha un buon reddito, cioè si trova in buone condizioni. E allora viene a Me e Mi ringrazia, accetta con umiltà il suo benessere dalla Mia mano e si rallegra che Io glielo doni. Miei cari, questo è ciò che Mi aspetto da voi.

Figli miei, la prima parola ha preparato il campo. Questa parola ha ora tracciato i solchi, e vi darò ancora una parola per spargere il seme nel campo delle vostre anime e dei vostri cuori. Amen."

Breve pausa

**Gesù dice:** "Dal Mio cuore parte un raggio di luce verso i vostri cuori e questa luce unisce i vostri cuori tra loro, formando una ruota, un cerchio di luce. E ora è necessario che i vostri pensieri si calmino ancora di più, che vi abbandoniate completamente a Me per essere liberi, per sentire la Mia presenza, per comprendere il Mio Spirito.

La vivacità e l'amore riempiano i vostri cuori. Sono Io, Gesù Cristo, Dio Onnipotente, Padre dei Miei figli. Io sono amore e l'amore è la mia vita e la vita è verità. E tutto questo insieme è il mio spirito di vitalità. Ho posto in voi il potere divino, tutto ciò che è mio è contenuto in voi. Voi siete infatti i miei figli. In voi c'è amore divino e vita divina. Vitalità che è ancora più o meno vincolata, e io voglio liberare questo spirito in voi. Per questo è necessario che voi mi riconosciate.

Ho detto che c'è un certo pericolo nel rivelarmi completamente a voi, eppure è necessario. E vedo bene su quale terreno si trova ciascuno dei Miei figli. L'umiltà, lo sapete, è il fondamento dell'amore, e l'arroganza è nemica dell'amore: su questo terreno non metto piede.

E così sarà presto, figli miei: per coloro che sono pronti, libererò il Mio Spirito nei loro cuori. Ma posso farlo solo per coloro che abbandonano completamente il mondo; che non trattengono nulla per sé, ma lasciano andare anche l'ultima cosa, nella consapevolezza che il mondo non è altro che morte e caducità. E questo è ancora una volta un passo decisivo, questa ultima resa, questa morte in Me, affinché Io possa risorgere in voi. È un atto

davvero grande e non molte persone sono pronte a compiere questo passo.

Sì, esiste anche una rinascita graduale, si può definire così. E a molti dei Miei figli basta sentire di tanto in tanto la Mia presenza. Eppure c'è qualcosa di molto più grande. E proprio in questo momento Vi ho chiamati e chiamati a fare questo passo, questo ultimo passo nel Mio cuore. È possibile che ci sia ancora una grande agitazione in voi.

Sì, Satana vi si avvicinerà e per questo vi mostrerò i suoi stratagemmi e le sue trappole. Perché egli ha molti accessi e possibilità, ma tutto in connessione con il mondo. E per questo ho detto: distogliete i vostri occhi dal mondo e guardate a Me. Io vi do i segni di cui avete bisogno per riconoscere ciò che è necessario – lo sentirete allora, lo avrete nel vostro cuore, nella vostra anima.

E vi dico ancora una cosa: se assaporate anche solo una minuscola parte del Mio Spirito in questo ultimo passo di abbandono, allora sarete attratti dallo Spirito e tutto il resto cadrà via da voi. Ma dovete fare questo passo: datemi questa prova di fedeltà, che lo volete davvero.

Se siete continuamente attratti dal mondo, dalla televisione, dal computer, alla ricerca di distrazioni (*Gesù non si riferisce qui ad attività positive, informative e necessarie nei media*), qualunque cosa sia, se siete ancora in balia di qualche dipendenza, è ora di lasciar andare. È un processo, eppure è solo un passo verso di Me, e Io vi afferro. Quindi raccogliete il vostro coraggio, la vostra forza di volontà, donateli a Me. E allora Io fluirò nella vostra volontà e diventerà una sola volontà e un solo amore: la nascita in Me.

Figli miei, vi amo, vi amo moltissimo. Non desidero altro che stringervi già ora tra le Mie braccia (*Gesù intende qui: riempirvi*

*prematuramente del Suo Spirito e/o portarvi via dalla terra); eppure non posso farlo. Cogliere un frutto dall'albero prima che sia maturo non è piacevole. Il grano raccolto prima che sia maturo non è utilizzabile. Tutto ha bisogno della sua maturazione e quindi lasciate fare a Me. Io riconosco lo stato di ogni maturazione. So quando il frutto è maturo.*

Perciò rimanete fiduciosi, rimanete pazienti, rimanete devoti. Io sono sempre con voi. Il mio cuore è spalancato. Così vi benedico, vi impongo le mie mani sul capo. Io unisco voi, questa piccola isola che ora si è formata qui, questa isola d'amore che ora risplende nel mondo, la luce che ora si diffonde e fluisce e avvolge questo globo terrestre - da questo luogo in cui il Mio cuore è spalancato. E così voi partecipate alle Mie azioni, siete parte della Mia luce, siete parte del Mio amore.

Così sia e così rimanga. E Io vi riunirò di nuovo in questo o quel cerchio, per parlarvi, per incoraggiarvi, per dimostrarvi il Mio amore. Amen".

Samuel: Ora percepisco che il cielo si è aperto. Il silenzio del cielo si manifesta in questa stanza. Gli abitanti del cielo guardano tutti Gesù, che sta qui al centro. Silenzio assoluto in cielo, che si percepisce. È una gioia silenziosa. La gioia divina è un'essenza concentrata che riempie l'anima. Beatitudine, permeata dall'amore divino, da una pace e un'unità indicibili in Gesù Cristo.

Questa coscienza celeste, che ora irradia in questa stanza, è la preghiera silenziosa dei nostri fratelli e sorelle che non hanno rivestito un corpo terreno, ma sono rimasti nella patria spirituale per accompagnarci nella preghiera. Intere schiere di angeli pregano per noi, affinché non ci perdiamo e percorriamo questa strada fino alla fine. C'è grande gioia per il fatto che siamo già arrivati fin qui, che camminiamo con Gesù e non siamo

sprofondati nell'esoterismo e nella spiritualità anticristiana. I raggi di luce dai loro cuori ai nostri cuori sono l'abbraccio spirituale che ora ci viene concesso. Nel mondo materiale e terreno sarebbe un abbraccio fisico.

\* \* \*

**Gesù dice:** "Amen, figli miei, sono venuto per soddisfare il vostro desiderio e per soddisfare il Mio desiderio. Un padre non ha forse un grande desiderio per i suoi figli? Quanto desidera che i suoi figli volgano il loro volto verso di Lui, pieni di fiducia e di gioia, che il Padre è lì per loro.

Eppure dico: ci sono tanti dei miei figli che pregano e parlano con me, ma hanno distolto il loro volto e guardano dall'altra parte e non guardano il mio volto. E poi si meravigliano di non sentire la mia parola, di non poter ricevere il mio amore; perché se il loro volto è distolto da me, anche il loro cuore non è con me, ma guarda in un'altra direzione. E vedete, questo rattrista ogni padre, così come rattrista Me.

E ora, in questa sala, è una gioia per Me che abbiate rivolto a Me i vostri cuori e i vostri occhi, gli occhi della vostra anima - così si realizza il desiderio di entrambi. Se i vostri cuori sono aperti alla Mia Parola, potete sperimentare la vivacità della Parola, allora la Parola diventa viva in voi e quindi anche voi, perché Io sono la Parola e Io sono la Vita.

E così la gioia riempie questa sala, la gioia divina, la mia gioia, la vostra gioia e la gioia di tutti coloro che sono ancora qui dai cieli e la gioia di coloro che nei mondi ultraterreni possono partecipare a questa comunione. Perché molti di coloro che ora possono ricevere e cogliere questo raggio di luce del Mio amore hanno ora la possibilità di uscire dalla valle della perdizione, della disperazione e delle tenebre, seguendo questo raggio di luce della Mia Parola, affinché diventino liberi e trovino il loro Padre celes-

te, che anche loro ama sopra ogni cosa e vuole aiutarli a diventare liberi e felici. Perché questa è la Mia volontà: diffondere la felicità ai Miei figli, affinché si aprano nel loro libero amore per Me, aprano i loro cuori con umiltà per accogliermi.

Figli miei, com'è quando inizia il mattino e sorge il sole? La notte e il giorno si uniscono? No, figli miei, non è così. La notte deve svanire quando inizia il giorno. Cosa significa questo per voi? Significa che dovete sperimentare una nuova nascita, che dovete abbandonare completamente il vecchio uomo per diventare un uomo nuovo. Che dovete lasciar andare il vecchio che ancora vi lega, altrimenti non potrete vivere il nuovo giorno. Che non dovete aggrapparvi alla notte, perché la notte deve finire quando inizia il giorno.

Così tutto è in trasformazione nel tempo e alla fine entra nell'eternità. La morte va verso la vita, l'oscurità verso la luce, così ho pianificato in anticipo e così avverrà. Fino a quando tutto sarà immerso nella luce, nella luce della verità.

E ora è giunto il momento: la luce della verità si abbatterà su questa terra e anche qui l'oscurità svanirà. Ma solo la luce potrà sopportare la luce, solo l'amore potrà ricevere il Mio amore. E ciò che non corrisponde a questo seguirà altre vie, sarà condotto in un nuovo lungo processo, su altre vie, in altre dimore.

Ma voi, figli miei, siete arrivati. Pensate a cosa significa completare questo ciclo: da dove siete partiti un tempo - dal Mio cuore - e avete percorso questo cammino lungo eoni di tempo, e ora il cerchio della vostra esistenza si chiude per entrare nell'essere immortale. Non potete comprendere cosa significhi questo. Ora siete ancora nella fede, e in questa fede ricevete le Mie parole e riconoscete la verità di queste parole, perché la verità è in voi, perché Io sono in voi.

Sì, ho preparato molti doni per questo Natale, che potete celebrare nel tempo come è stabilito su questa terra, ma non nel modo in cui lo fanno gli uomini, che si sommergono di doni. Nella corrispondenza spirituale è naturalmente una cosa buona donarsi amore, comprensione, affetto. Ma tutto su questa terra si è materializzato, così anche i doni sono diventati materia.

E così, quando festeggerete la vigilia di Natale, sarei felice se dedicaste un'ora di quella serata solo a Me, anche in cerchio con le vostre famiglie. Che ascoltiate musica contemplativa, che entriate nel silenzio e vi connettiate con Me. Non sono molte le persone che lo fanno, a Natale Mi mettono da parte e dicono: "Sì, Dio è nato, ma a me interessano cose completamente diverse". Non dovete fare così, figli Miei.

Solo quando sarete pronti al concepimento, il Bambino Gesù nascerà in voi - e in realtà è già nato in voi, in questo risveglio dalla vostra prigionia e schiavitù terrena, dalla morte terrena; ora deve crescere in voi".

\* \*

**Gesù dice:** "Figli miei, vorrei dirvi qualcosa su Dio e sul Padre celeste. Vedete, da qui ora governo questa creazione. Da qui darò vita a tutto, dal più piccolo atomo al più grande sole. La mia coscienza permea l'infinito ed è l'infinito stesso. Un fuoco divorante che consuma tutto e allo stesso tempo dà vita a tutto. Così Io sono la Divinità che non potrà mai essere esplorata nella sua profondità, che non potrete mai comprendere nella sua infinità - eppure voi siete immersi in questa coscienza come figli del Mio amore. E lì Io sono il Padre celeste. Come Padre celeste vi proteggo dalla Divinità onnipotente. Si può vedere in questo modo.

Sì, come Padre celeste tengo le Mie mani protettrici su di voi, vi avvolgo nell'amore del Mio cuore per condurvi alla beatitudine

eterna - mentre allo stesso tempo sono questo fuoco eternamente divorante, una coscienza che divora se stessa e allo stesso tempo genera nell'eternità e nell'infinito.

Per voi questo significa che solo il Padre celeste è importante per voi. Che dovete chiamarmi solo Padre celeste e amarmi e non dovete avventurarvi ciecamente nel labirinto dell'infinita saggezza di Dio, perché questo è il fuoco, questa luce di fuoco che permea tutto e che non potrete mai comprendere appieno, ma riceverete da Me la saggezza necessaria dall'amore per Me nella misura del vostro amore.

Così Mi sono creato un corpo per voi, una volta, 2000 anni fa, affinché aveste davanti a voi un Padre celeste, tangibile, visibile e toccabile in eterno. In esso è nascosta anche la divinità, ma mai rivelata a voi nella sua totalità, bensì rivelato è solo l'amore.

Non vi è ancora possibile comprenderlo appieno, ma voi credete alle Mie parole e riconoscete la verità, e non occorre altro che l'amore per Me. Riconoscere Me in questo amore, nella Mia dolcezza e bontà, in questa cura per i Miei figli. Riconoscere Me in questo, è la porta per voi per aprirvi a questo amore. Avete quindi bisogno di conoscere com'è il vostro Padre celeste e come si comporta con voi, cosa significa per voi. Sono venuto per comunicarvi questo, che il mio unico desiderio è quello di rendervi felici, proteggervi, custodirvi e stringervi tra le mie braccia.

Per questo ho dato vita alla creazione, a questo processo di libertà e di ritorno in essa. E come ho detto, ora siete chiamati e chiamati da Me ad arrivare nel Mio cuore. Ma questo non è una garanzia per voi che ciò accada. Sapete che dovete fare la vostra parte. Dovete camminare con Me, dovete prendere la Mia mano, dovete prendere il Mio cuore, altrimenti non funzionerà. Dovete lasciarvi alle spalle certe cose, come ho già detto: la notte deve passare

quando inizia il giorno. Comprendetelo bene. Sono parole serie, la cui comprensione decide della vita e della morte.

E perché ho detto che distribuisco molti doni a Natale? È perché ora sto riversando grazie speciali su questa terra. Ma devo stare attento a non sommergervi con la Mia luce d'amore, che non siete ancora in grado di sopportare in tutta la sua pienezza. Eppure è vero che un cuore aperto, che racchiude in sé l'infinito, può ricevere molto. E sta a voi aprire i vostri cuori al Mio amore.

È quindi un insieme, una comunanza nel dare e nel ricevere e poi nell'unione - qualcosa di meraviglioso che ho preparato per voi.

Così il Mio amore scorre nei vostri cuori e non vi lascia più. Solo voi potete staccarvi da Me, ma Io non vi lascerò mai. Quando vi allontanate da Me, Io resto lì ad aspettare - a testimonianza del Mio amore per voi. Sapete, siete arrivati al punto in cui non si può più tornare indietro - in senso positivo. E nell'allontanarvi da Me, vi assalgono anche la tristezza, i rimproveri a voi stessi e lo scoraggiamento. Ma sappiate che Io sono sempre lì, come una fonte di acqua fresca che sgorga e scorre. Così non guardo mai indietro a ciò che è stato, ma guardo solo a ciò che verrà e che può essere e sarà. Amen."

Samuel: Gesù ora fa il giro e mette una mano sulla spalla di ciascuno, mentre l'altra mano è sul Suo cuore e apre il Suo cuore, aprendo la mano del cuore in avanti e parlando a ciascuno di noi:

«Figlio mio, ora un raggio di luce ci unisce da cuore a cuore. Io radico questa pace nel tuo cuore. E ora desidero che tu diventi consapevole di sentire questa pace, la mia presenza, la mia stretta di mano, questo mio tocco del cuore che ci unisce e ci lega per sempre – cosa che già era – ma che ora ti avvicina molto di più a me, crea un legame ancora più forte tra noi, che nessuno può

spezzare e che ci unirà inevitabilmente – come due magneti che si attraggono.

E ogni volta che in futuro, che non sarà facile per voi, sarete turbati, ricordatevi di questo tocco. Questa fiducia che si risveglia quando pensate a Me, questa dedizione della vostra vita a Me nella consapevolezza che Io sono il Signore della vita e della morte e nessun altro, perché Io ho il potere e c'è solo un potere e quello sono Io - il potere, la forza e la verità: Gesù Cristo".

*Amato Padre celeste, Tu ci hai dato così tanto nella Tua Parola, e in realtà è la risposta a tutte le domande che ci preoccupano. E la Tua risposta riguarda tutti, quelli di questo mondo e quelli dell'aldilà, che possono essere qui. Ma quando un peso particolare ci opprime, dai l'impulso ai nostri cuori affinché lo deponiamo a Te. Perché Tu ripeti continuamente che possiamo e dobbiamo dare a Te i nostri pesi...*

**Gesù prende la parola:** ... e poi me li riprendete, e poi me li ridate e poi li riprendete di nuovo. È un continuo avanti e indietro e non sarete mai liberi, perché non potete e non volete lasciar andare il peso. Ed è proprio questo il punto: mettere ciò che vi opprime sull'altare del sacrificio, affinché il Mio amore lo consumi, affinché il peso sia bruciato nel Mio cuore.

Il sacrificio che portate a Me, vostro Padre celeste, quando è consumato dal Mio amore, allora siete liberi. Ma solo se portate il sacrificio con gioia, come fece un tempo Abele, così che il fumo saliva verso l'alto, un fumo bianco verso il cielo; e Caino portò il sacrificio a Me con riluttanza e il fumo era scuro e cadeva a terra. Così è anche con il vostro sacrificio. Solo se mi offrite il sacrificio pieni di umiltà, fiducia e gioia, esso sale verso il mio cuore e non cade a terra, dove vi si attacca di nuovo. Capite, è così importante non offrirmi sacrifici con riluttanza, ma dire: "Caro Padre, mi hai chiesto di dartelo, non perché vuoi soggiogarmi o controllarmi, ma perché vuoi rendermi libero".

In questa consapevolezza risiedono la gioia e la necessità di comprendere che dovete rinunciare a queste cose per poter vivere in modo duraturo nella Mia presenza, anche se invisibile, ma tangibile. E un figlio del Mio cuore sa esattamente cosa può e deve fare e cosa non deve fare.

Sì, ci si può già porre la domanda: "Cosa è importante fare e non fare nel mondo e cosa devo darti, caro Padre?". Quando un figlio Mi pone una domanda del genere, Sono sempre pronto a rispondere. Dovete solo entrare nel silenzio, trovare la pace, e Io metterò la risposta nel vostro cuore. Allora saprete cosa dovete fare".

*Caro Padre, ora depositiamo in silenzio su di te, che hai creato questo altare in questa stanza - il tuo cuore come altare dell'amore - le nostre richieste e i nostri fardelli. Liberaci da ciò che ci separa da te, da ciò che ci trascina ripetutamente nei regni oscuri dell'incertezza e del dubbio.*

«Sì, figli miei, io sono qui. Avverrà come ho detto. E ciò che vi ho detto oggi è verità e realtà, è la vostra vita, è il vostro futuro, è la vostra eterna presenza in me».

Samuel: Ora questa stanza si riempie sempre più di luce. Posso vedere le vostre anime, ora sono piene di luce bianca, solo i vostri contorni creano separazione tra voi. In ogni anima c'è un cuore giallo dorato. A causa della nostra limitatezza materiale non possiamo percepirla, ma nel mondo spirituale è evidente chi siamo veramente, perché percorriamo la nostra strada con Gesù, perché abbiamo accettato Gesù e Lo amiamo. Ma questo deve e deve diventare per noi una realtà consapevole nell'unione con l'uomo interiore, con la nostra identità divina. Alcuni potrebbero pensare: "Ma io non sono ancora pronto, mi sento indegno".

A questo proposito **Gesù dice:** "Figlio mio, se la mia luce non risplendesse in te, non potresti sentirti indegno. Il tuo senso di

indeginità è un segno della mia presenza, altrimenti non ti verrebbe questo pensiero. E questo ti porta all'umiltà. L'indeginità davanti a Dio è il presupposto dell'umiltà, e l'umiltà è il fondamento dell'amore. E così va tutto bene. Non scoraggiatevi nella consapevolezza di essere indegni davanti a Me, ma credete fermamente che Io vi ho accettati, che vi guiderò alla Mia perfezione attraverso il potere dell'amore. Questa è la Mia parola per voi. Credeteci fermamente e così sarà. Amen."

\* \* \*

**Gesù dice:** «Figli miei, vi saluto di cuore. Il mio cuore è aperto, l'amore permea, illumina e riempie questa stanza. L'amore riempie lo spazio dei vostri cuori; e così formiamo un'unità, un'unità divina d'amore che vi rinnova e vi rialza in questo tempo buio.

Sì, avete sempre bisogno del Mio nutrimento: la Parola dalla Mia bocca, pronunciata nel mondo e anche pronunciata nei vostri cuori. Questi sono semi d'amore, piantati nel terreno delle vostre anime, che dovete poi annaffiare costantemente con le opere di carità. E allora queste piante germogliano, crescono e prosperano e vi donano i frutti della vita eterna. Perché Io sono un donatore e non un prenditore. La mia beatitudine consiste nel dare, perché Io sono amore - e l'amore può solo dare e l'amore vuole solo dare e l'amore dà e dà e si dona a tutto ciò che si è aperto all'amore. Ma solo pochi, tra coloro che hanno scelto questo cammino terreno, si sono aperti a questo amore. E così Io sto davanti alle porte e busso, attraverso la sofferenza, attraverso la gioia.

E anche molti dei Miei messaggeri, dei figli del Mio cuore, che hanno deciso di percorrere un determinato cammino su questa terra, di compiere un determinato compito, non percorrono il cammino come avevano deciso. E allora devo riportarli sulla retta via, sia in questa vita attraverso brevi momenti di sofferenza, di

umiliazione, sia nell'aldilà, dove il cammino è lungo e stretto e attraversa ancora molte valli.

Ma qui su questa terra il cammino è breve. Sì, è stretto, ma è solo un istante. E questo istante si è ora aperto per voi, l'istante della Mia Parola - un istante eterno che si apre brevemente, qui in questa sala, e vi porta con sé in questa eternità d'amore.

Così sto qui in questa sala come Creatore, come Dio dell'infinito - così sto qui in questa sala come Padre. E questo Padre, che Io sono per i Miei figli, l'ho posto nei vostri cuori. La parola Padre è scritta nei vostri cuori, ma voi dovete darle vita. Non dovete pronunciare questa parola con la mente, ma con il cuore. Dovete dare amore alla parola Padre. Come un bambino piccolo pieno di fiducia dice "papà" a suo padre e gli affida la sua vita senza preoccupazioni e il suo cuore si infiamma guardando suo padre - e sua madre, così dovete fare anche voi. E allora il Padre diventerà vivo in voi - solo allora, quando darete vita a Me in voi.

Mi avete già infuso vita, più o meno, eppure sempre più spesso. E ora siete arrivati a un punto della vostra esistenza terrena in cui desidero infondervi nuovamente nuova vita, affinché possiate riconoscere nuovamente cosa significa essere figli di Dio e avere un Padre in cielo che ha il potere della redenzione, al quale tutto è sottomesso, al quale non sono posti limiti e che desidera formarvi come dei.

Molti dicono a se stessi: "Ma c'è solo un Dio". E Io vi dico: c'è un Padre che ha molti figli. Ma i figli sono forse diversi dal padre? Non sono forse nati da Lui? E come Suoi figli non hanno forse in sé tutto ciò che il padre porta in sé? E così, quando un figlio dell'uomo ha deciso di diventare un vero figlio di Dio e attraverso l'amore per Me e l'amore per il prossimo Mi risveglia e Mi nutre in sé, allora quest'uomo diventa un dio.

Riflettete su ciò che questo significa. Riflettete su chi siete realmente. Riflettete su ciò che è realmente contenuto in voi. Sono pensieri grandi, e spesso è utile pensare pensieri così grandi, perché ci sono molti piccoli pensieri che vi tormentano e vi tormentano, che vi tirano e vi infastidiscono; e allora entrate in pensieri così grandi, chi siete realmente e chi sono realmente Io. E che tutto ciò che esiste nell'infinito è contenuto in voi. Perché tutto ciò che è contenuto in Me è contenuto anche in voi. Non c'è alcuna differenza, solo che Io sono il Padre e voi siete i figli. Potete considerarlo molto semplicemente, non è complicato. Eppure ci vuole tutta la serietà della vita, la sincerità e la dedizione per entrare in questo stato di vera filiazione divina.

Come ho già detto: molti dei miei figli non raggiungono ciò che si sono prefissati, perché fanno troppo poco. Non prendono abbastanza sul serio il cammino. Il mondo è più forte, il mondo è rumoroso e colorato e attira, spinge e grida. E Io, Io sono il Silenzioso, la Quiet, la Dolcezza. Io accarezzo i vostri cuori, mentre il mondo li colpisce. E questo rumore, questo frastuono e questo tumulto del mondo sono diventati per voi un'abitudine. Credete di trovare in essi la vita, ma è una menzogna.

Questa non è la vita, figli miei. Il mio figlio deve attraversare la valle del silenzio; il mio figlio deve avere il coraggio di distogliere lo sguardo dal mondo, qualunque cosa accada. È necessario e importante che adempiate ai vostri compiti terreni, è per questo che siete qui. Ma Io devo occupare il primo posto, e solo allora potrete adempiere ai vostri compiti terreni in comunione con Me. Ma spesso accade che il mondo vi separi da Me e voi, lasciati a voi stessi, cercate di affrontare tutto da soli e ci riuscite anche, in una certa misura, ma allora non è più nelle Mie mani.

Sì, avete in voi il potere divino che agisce come da sé. Quando fate qualcosa, avete successo perché siete nati da Me e quindi

portate automaticamente in voi un certo potere divino di volontà di successo, sia nel bene che nel male. Ma quando fate qualcosa insieme a Me, allora Io intervengo nella vostra vita, entro nella sfera della vostra esistenza terrena e cammino accanto a voi e con voi, e voi riconoscete la Mia volontà. Allora nessun spirito maligno può opprimervi, perché nessuno si avvicina a Me se Io non lo voglio. Allora siete protetti e custoditi.

Perciò comprendete l'importanza di unirvi a Me già al mattino, di dedicarMi il vostro primo pensiero. Ravvivate il vostro amore al mattino con pensieri rivolti a Me. RivolgeteMi continuamente uno sguardo; immaginate continuamente che Io cammini al vostro fianco. E nel mondo spirituale questo è realtà, perché il vostro cuore forma il mondo intorno a voi e il vostro amore Mi plasma nella vostra presenza, Mi rende presente – voi avete questo potere.

E voi avete anche il potere dell'umiltà. L'umiltà dice: hai ricevuto tutto dalla mano di Dio, vivi perché Dio ti lascia vivere. Ed è meraviglioso entrare in questa umiltà. Non dire: "Posso amare il mio prossimo solo se amo me stesso". No, non fate così, figli miei. Consideratevi piccoli, allora troverete il vostro valore in questo spazio di umiltà, troverete il vostro valore nell'amore divino che proviene da Me. C'è una grande differenza tra amare voi stessi e dire: "Ho grande stima di me stesso, perché sono una persona amorevole" e avere in voi l'amore divino che trasuda umiltà. Entrate quindi in questa umiltà, sapendo che in voi dimora il potere divino che voi attribuite a Me.

Queste sono le Mie parole per voi. Amate l'amore. Non guardate al frutto dell'amore, ma considerate l'amore stesso. Trovate gioia nella bellezza dell'amore. Ciò che ne deriva è Mio. Amen, figli Miei".

\* \* \*

**Gesù dice:** "Figli miei, il cielo si è aperto per voi, per questo mondo, ora che Io sto in mezzo a questo mondo. Da qui irradia la pace e penetra le nuvole scure del mondo demoniaco. Il mondo demoniaco, che ora ha così tanto potere su questa terra oscura per un certo tempo. Io l'ho lasciato libero, gli do lo spazio di cui ha bisogno per poter decidere. In coloro che hanno ancora una coscienza, Io risplendo e do loro la possibilità di convertirsi. Ma sono pochi quelli che ora possono ancora essere corretti, perché sono tutti posseduti dalla brama di potere. La malvagità ha afferrato e riempito le loro anime e per un certo tempo potranno ancora compiere le loro opere malvagie.

Distogliete i vostri occhi e i vostri cuori da queste azioni. Orientate la vostra vita completamente verso di Me. Voi sapete cosa sta accadendo nel mondo; vi ho già detto come il male può agire e che sarà così ancora per un certo tempo e che arriverà qualcosa di ancora peggiore di quanto non sia già. Ma non prestatevi troppa attenzione, perché prestare attenzione è un'apertura. Con ciò aprite una porta, e attraverso di essa entra continuamente l'oscurità. E se allora Io non sono con voi, se non avete integrato Me nella vostra vita, allora questa oscurità riempie la vostra sfera e voi vi ritrovate di nuovo in difficoltà - come spesso accade.

Questo non riguarda solo il comportamento del mondo, ma anche gli eventi e le situazioni della vostra sfera privata e del vostro ambiente, dove ci sono ostacoli, dove accadono tante cose che non capite, che vi mettono troppo alla prova, che vi allontanano dalle fondamenta spirituali su cui poggiate. Allora vi trovate su fondamenta instabili e cadete. Per questo è così importante cercare e trovare sempre di nuovo la fiducia in Me. Entrare sempre di nuovo in questo spazio in cui Mi trovo in voi, tendere le vostre mani, aprire i vostri cuori.

E quando dite: "Padre, eccomi, non ce la faccio più, non capisco, non sopporto più questo comportamento malvagio, questa sofferenza e questa miseria che ora stanno accadendo, questa menzogna e questa falsità, non ce la faccio più!", allora venite a Me e Io vi prenderò tra le Mie braccia e nel Mio cuore e avrete pace. Questo è ciò che potete fare, e questo dovete fare. Fatelo. Allora la valle diventerà montagna e l'oscurità diventerà luce, perché con Me non c'è oscurità. Alla Mia mano siete al sicuro, Io vi proteggo come la Mia stessa vita, se come figli avete risvegliato in voi il vostro Padre celeste.

Ho aperto le Mie braccia, grande è il Mio desiderio d'amore. E voi qui in questa sala, figli Miei, se poteste vedere il Mio cuore, quale desiderio ho per i Miei figli, che anche Io come Dio provo questo desiderio che voi provate in voi. Perché il vostro desiderio di Me è il Mio desiderio di voi nei vostri cuori - in piccola parte. E questo desiderio è già la Mia presenza ed è in un certo senso un'unione tra noi, quando voi cogliete questo desiderio.

Figli miei, le parole che vi rivolgo sono sempre parole d'amore. Non manca nemmeno la motivazione, anche se a volte dico ciò che vi è necessario affinché voi, come dicono gli uomini, torniate sulla retta via. Eppure la mia parola è sempre lì per sollevare i vostri cuori, per infiammarli, e non per opprimerli. Per questo vi parlo con questo amore, con l'amore di Gesù Padre. Amen."

Samuel: Gesù sottolinea ancora una volta che per Lui è importante rivolgersi al nostro lato divino durante questi incontri. Che Egli ci mostra il Suo amore e il Suo affetto rivolgendoci queste belle parole e toccando proprio questo amore in noi, affinché noi Lo riconosciamo come amorevole Padre celeste. Egli non si rivolge tanto al nostro lato oscuro, così come noi non dovremmo guardare tanto al male nel mondo, ma

dovremmo guardare al bene nel mondo includendo Gesù Cristo nella nostra visione del mondo.

Dobbiamo conoscere molto bene i lati oscuri del mondo, così come quelli dentro di noi, ma dobbiamo sempre rivolgere il nostro sguardo a Gesù, al bene, così l'oscurità viene trasformata. Anche se a volte dobbiamo consapevolmente combattere i lati oscuri della nostra anima, ma proprio con Gesù. Non dobbiamo mai addentrarci negli abissi dell'anima senza Gesù, perché è troppo pericoloso, risveglieremmo i demoni, apriremmo le porte a forze oscure che non aspettano altro che farci cadere. Per questo, nell'introspezione e nel lavoro su noi stessi, dobbiamo sempre coinvolgere Gesù nello spirito. Consideriamo sempre tutti i pensieri insieme a Gesù, così avremo la protezione necessaria.

**Gesù** conclude dicendo: "Figli miei, ancora una volta faccio il giro per benedirvi. Vi impongo le mani, tocco ancora una volta i vostri cuori. Non ci separiamo, perché nello spirito non c'è separazione. L'unione è sempre data, solo la materia crea l'apparenza della separazione. Questo è stato creato e voluto da Me, affinché da questa separazione possa nascere una nuova unione nell'amore. Così è anche con la creazione, questa separazione causata dalla caduta di Lucifer, questo allontanamento da Me con l'orda di spiriti che lo ha seguito, per ritrovarsi di nuovo insieme nell'amore libero gli uni per gli altri a partire da questa separazione.

Così è, così è. Così vi ho parlato oggi, così sto ancora in questa stanza e rimango in questa stanza. Perché ho preso dimora in questa casa e tutti coloro che entrano ed escono da qui sono benedetti, tocco le loro anime, metto semi nelle loro anime. Ciò che l'uomo ne fa poi, è lasciato a lui. Sono sempre pronto a prendere per mano ogni persona e a renderla felice, secondo la misura di felicità che ho posto in lei fin dall'inizio dei tempi, fin dall'inizio

dell'eternità, e così anche per voi. Vi ho creati secondo la misura del Mio cuore, che non ha limiti, il Mio amore è immenso, così anche il vostro amore per Me. Amen."

Samuel: Gesù riunisce le persone che sono chiamate. Ma essere chiamati non significa essere eletti. Molte persone sono chiamate, il Padre le ha chiamate, ma ciò che l'uomo ne fa dipende da lui. La chiamata alla filiazione divina non è una garanzia che si raggiungerà la metà, si tratta piuttosto di fare di questa chiamata ciò che Lui ha preparato per noi. Per questo si dice: "Molti sono chiamati, ma pochi sono eletti". Ciò significa che il Padre celeste pone la Sua chiamata misericordiosa in molti cuori, ma solo pochi seguono questa chiamata con tutto il cuore e diventano così veri figli di Dio. Perché solo questi sono eletti a ricevere lo Spirito Santo per formare il corpo di Cristo, solo questi sono invitati alle nozze dell'Agnello.

I fratelli e le sorelle presentano le loro intercessioni

**Gesù dice a questo proposito:** "Miei cari, ho ascoltato le vostre preghiere. Ma sappiate che il cammino di un uomo si configura sempre secondo il suo stato spirituale e che perciò devo permettere molte cose che non piacciono né a Me né agli uomini. Eppure è necessario, affinché questi non cadano completamente nella morte spirituale.

Queste parole sono l'immagine del Mio ordine legittimo e della Mia saggezza che vi mostro, eppure c'è anche la Mia misericordia. Ho ascoltato e valutato le vostre richieste, le ho messe nel Mio cuore. Nel cuore dimora l'amore, e così è in Mio potere guidare le vie in modo che sia bene, se possibile, far avvenire le guarigioni.

Le vostre preghiere non sono mai vane, ascolto sempre le preghiere dei Miei figli. Proprio come un padre terreno ascolta

sempre ciò che i suoi figli gli dicono. Un padre amorevole prende i suoi figli sulle ginocchia e ascolta le loro parole. E poi fa ciò che può per renderli felici. Ma non può dare loro tutto ciò che desiderano, perché ciò potrebbe danneggiarli. Lo stesso vale per le preghiere di intercessione rivolte a Me. Non posso esaudire tutte le preghiere, ma posso aprire porte, offrire possibilità, toccare i cuori. E poi dipende sempre da ciò che l'uomo ne fa. È così ovunque e in ogni momento, Io sono sempre pronto... Sono sempre pronto.

Il mio cuore è chiuso solo a coloro che non hanno più coscienza. Allora la porta della grazia e della misericordia si chiude. Sì, anche questo esiste. E così alcuni dei colpevoli di questi tempi finali sono caduti così profondamente nel male da diventare insensibili, duri come la pietra, i loro cuori non possono più essere toccati. E credetemi, figli Miei, il destino di queste anime umane è qualcosa che non vorreste vedere. Perciò non giudicate gli uomini di questo mondo, per quanto malvagi possano essere, perché Io sono il Giudice, colui che decide il destino. Il vostro compito è quello di realizzare il Mio amore in voi, di trasmetterlo e portarlo nel mondo. Voi potete formarvi un giudizio, ma la condanna la pronuncio Io.

Ora torniamo alle vostre intercessioni: le ho messe tutte nel Mio cuore. Nelle comunità che Io riunisco, questo giro di intercessioni è qualcosa per cui Io do l'impulso. Non solo in questo giro, ma anche in altre comunità si prega molto per il mondo e per gli uomini. E lì sono sempre Io a dare l'impulso, perché metto nei vostri cuori la volontà e il desiderio di intercedere.

Io sono l'amore in voi, e quando Mi muovo e agisco nei vostri cuori, e così si manifesta in voi la misericordia e voi volete intercedere, sono già Io in voi che vi muove e vi spinge a farlo. E così nelle vostre preghiere di intercessione è già contenuto il Mio

volere - comprendete bene. In un certo senso vi induco a farlo, e quindi potete credere che Io le esaudisco secondo le possibilità... e anche un po' oltre.

Figli miei, se poteste vedere l'amore del Mio cuore; se poteste sentire il Mio amore per voi, non lo sopportereste. Eppure lo esprimo a parole per mostrarmi, per guidarvi, per condurvi, per smuovervi, affinché finalmente vi risvegliate, perché molti di voi sono ancora assonati.

Sì, vi ho toccato, mi sono mostrato e mi mostro, eppure vi state ancora stropicciando gli occhi. Alcuni si girano e si riaddormentano. Solo pochissimi si alzano ora, escono dai loro letti e dalle loro camere da letto e vanno fuori, insieme a Me, nel mondo, per compiere il compito, il lavoro che Io assegno loro.

Per questo grido: Svegliatevi, alzatevi! Alzatevi significa: diventate artefici del Mio amore. Allora tutto andrà bene. Amen."

Samuel: Cari fratelli e sorelle, il nostro Padre celeste non ci ha mai parlato in modo così dettagliato, intenso e profondamente amorevole. Questo ci mostra l'urgenza di questo tempo, ci mostra quanto noi Gli stiamo a cuore. Noi siamo infatti i pensieri del Suo cuore incarnati, proiettati nel libero arbitrio. Dio si è separato da Se stesso con noi e attraverso di noi, perché nel senso più vero e profondo del nostro essere i Suoi pensieri sono Lui stesso, Dio non si separa dai Suoi pensieri quando pensa, non può farlo, solo loro possono farlo, solo noi possiamo farlo - e noi lo abbiamo fatto. Abbiamo privato Dio dell'amore che è Lui stesso. Ora glielo restituiamo, riuniamo il Dio onnipresente con il Dio in noi, gli restituiamo la sua completezza, riunendolo nuovamente a Se stesso attraverso il nostro ritorno a casa.

Se andiamo ancora più in profondità, ci rendiamo conto che in origine non c'è mai stata separazione. La nascita nello Spirito di

Dio è in realtà la presa di coscienza dell'unità indivisibile con e in Dio. Solo il pensiero isolato ha creato una separazione che però non ha esistenza divina e quindi non ha sostanza né forza, solo la falsità costituisce il suo apparente potere - e questo è Satana.

Siamo consapevoli che siamo esseri provenienti dalla coscienza di Dio e presenti in essa, che nel profondo del nostro essere siamo un tutt'uno con l'amore di Dio e quindi con Dio stesso, e che quindi siamo veri figli di Dio. Realizzare questo è il nostro compito. Gesù ci dice come farlo: amate me sopra ogni cosa e il vostro prossimo come voi stessi.

\* \* \*

Samuel: È vero che Gesù si avvicina sempre più a noi. Basta elevare i propri pensieri a Lui, aprire il proprio cuore, e subito si avverte la Sua presenza e si è colmati d'amore. Non ci sono più dubbi, si sa che è Gesù, Lui è lì, è con me per colmarmi del Suo amore. In Lui sono al sicuro nella vita e nella morte. E allora non si ha più paura della morte, tutto va bene, perché tutto è nelle Sue mani.

Egli dice di aver creato nelle nostre anime uno spazio aggiuntivo in cui è entrato. Con questo non intende lo spazio della scintilla spirituale nel cuore, ma uno spazio di grazia aggiuntivo per quei Suoi figli che si sono dedicati e si dedicano a Lui con umiltà e sincerità, consacrando e donandoGli la loro vita. Questo dono ci conferisce un intenso senso della Sua presenza.

L'immagine dello spazio è una possibilità di contemplazione, un'altra è che il Padre celeste abbia ampliato l'apertura della nostra anima verso il Suo cuore e che così ora l'irradiazione divina agisca in noi con maggiore intensità. Ma restiamo su questo spazio: non possiamo entrarvi, ma l'obiettivo è che questa Sua dimora si apra in noi negli spazi della nostra anima. Che allora

non ci sia più questa separazione e diventi uno spazio in cui abitiamo e viviamo insieme a Gesù. E questo è allora il rapimento, l'entrare nel Suo Spirito, perché allora anche la scintilla dello Spirito nel cuore viene liberata.

Alcuni dei Suoi figli sono già nel processo dell'Rapimento; sono proprio quelli che sentono sempre più intensamente la presenza di Gesù, per i quali il Suo amore diventa sempre più tangibile e che quindi possono amarlo sempre di più. Più grande è l'apertura del cuore, più Gesù Cristo ha accesso alla nostra vita. Solo se apriamo il nostro cuore a Lui nella Sua grazia e lo teniamo aperto, Egli può entrare nella nostra sfera e guidarci secondo il Suo piano.

Di solito ci si rende conto solo guardando indietro di ciò che Gesù ha fatto per noi, che proprio le valli che abbiamo attraversato erano assolutamente necessarie per condurre l'anima all'umiltà, affinché Egli potesse entrare nella nostra vita. Perché l'umiltà è il presupposto fondamentale...

**Gesù prende il comando:** "... affinché io possa entrare nella vostra vita, affinché io possa prendervi per mano, affinché io possa aprire il mio cuore a voi. È quindi l'umiltà, e tutto nella vostra vita è orientato a questo, affinché diventiate umili nel senso che entriate in questa fiducia in Dio, in questo amore per Me. E state consapevoli che Io sono tutto e che tutto è Mia proprietà e che Io sono Colui che permette ciò che vi conduce all'umiltà.

I miei figli spesso non capiscono cosa sta succedendo loro e perché qualcosa sta accadendo, e allora diventano insicuri, dall'insicurezza nascono dubbi e da questi non di rado la disperazione. Questa barriera di dubbi e disperazione fa sì che Io non abbia più accesso alla vostra vita e allora il Mio figlio si trova in un circolo vizioso.

Sono venuto per rompere questi circoli viziosi, per dissolvere l'oscurità in voi, l'oscurità del dubbio, del lamento e dell'accusa. Perché questi sono i semi del mio nemico che egli semina in voi. E quando questi germogliano e crescono... l'albero che ne deriva porta frutti pieni di veleno e morte.

Per questo è così importante, figlioli Miei, che entriate in questa fiducia in Me, che Io ho tutto il potere, che avete un Padre celeste che è lì per ciascuno di voi. Sottolineo: per ciascuno di voi, perché Io sto e cammino al fianco di ciascuno dei Miei figli e sono sempre pronto a donarmi, a togliervi ogni peso. Ma questo è possibile solo se avete fiducia in Me, se lasciate andare il passato, questa croce che portate con voi - e dovete dare a Me anche la croce presente, perché solo allora sentirete questa libertà in Me, solo allora l'oscurità si dissolverà in voi e intorno a voi. E allora avrò il potere di toccare attraverso di voi le persone che vi sono care, che vi sono vicine e che vi sono lontane, quelle buone come quelle cattive. Allora sarete canale del mio amore e del mio potere. Sì, il potere divino agirà in voi solo perché mi amate. È così semplice, figli miei, lo ripeto continuamente, il cammino spirituale non è complicato, è tutto così semplice, si tratta solo dell'amore, dell'amore per Me.

E se avete difficoltà, immaginate che Io sia davanti a voi con le braccia aperte e vi aspetti che veniate incontro a Me... e poi ci abbracciamo. Immaginatelo e sentirete nei vostri cuori questo amore, quando due cuori si incontrano - padre e figlio formano un'unità. Questo vi rafforzerà, vi cambierà, se lo farete ripetutamente. Allora i muri crolleranno, allora l'oscurità svanirà".

Al fratello che durante la presentazione ha detto che in passato aveva un contatto intimo con Gesù, ma che da 20 anni non riesce più a ritrovarlo:

"Figlio mio, a te dico: ti faccio un esempio: guarda un'anatra o una gallina che corre con i suoi pulcini, poi arriva un ostacolo e uno dei pulcini non riesce a superarlo. Cosa fa allora la gallina o l'anatra? Torna indietro e aspetta finché il pulcino non supera l'ostacolo... e lo aiuta a farlo. Anche se ci vuole tempo, il pulcino inciampa e ci riprova più volte, ma non riesce a superare l'ostacolo. Alla fine la madre lo aiuta e lui ce la fa.

Vedi, anch'Io faccio così. Tu sei un pulcino del Mio amore e Ti ho aspettato a lungo. Sì, un ostacolo si è frapposto davanti a te e tu non riesci a superarlo, perciò ora vengo da te per aiutarti. Perciò tendimi la tua mano, il tuo cuore, affinché io possa tenderti la mia mano e le nostre mani si incontrino, così come i nostri cuori. Affinché tu possa superare questo ostacolo, perché il tuo tempo deve ancora venire. Tutto ciò che è stato finora era preparazione e preparazione.

Non solo per te, ma per tutti voi, figli miei, la vita sta per iniziare. Perché non solo gli uomini del mondo non conoscono la vita... perché cercano la vita nella morte e così facendo muoiono. Anche i miei figli non conoscono ancora la vita... sì, ve lo dico, perché la vita è qualcosa di meraviglioso, la vita è vivacità in Me. Ma voi avete ancora fede nella vita, credete nella vita, ma non vivete ancora, figli miei. Perché chi vive è pieno del Mio Spirito. Per questo vengo da voi e riempio e soddisfo la vostra fede con la vita. Questo è il Mio dono per voi:

### **Io riempio la vostra fede di vita.**

Allora il guscio della fede si romperà e la vita vi riempirà dalla vostra fede... vitalità divina. Per questo è così importante che crediate alle Mie parole, perché Io non costruisco castelli in aria, non pronuncio parole vuote. Ogni Mia parola è vitalità e verità. Sì, voglio donarvi la vita, perché siete stati creati per la vita, la vita eterna, la vita divina al Mio fianco. E questa esistenza terrena

è la preparazione e la preparazione ad essa. Perciò riconoscete l'importanza del processo in cui vi trovate ora. Ogni bambino in un modo tutto suo. La preparazione è individuale, così come ogni piatto viene preparato in modo diverso, così come ogni strumento viene suonato in modo diverso, così anche le vostre anime si trovano in un processo individuale speciale - ma l'obiettivo è lo stesso.

E a quelli di voi che sono ancora all'inizio di questo processo, a quelli di voi che si trovano di fronte a ostacoli apparentemente insormontabili, che non hanno ancora sperimentato la Mia presenza, dico: proprio ciò che ora vi impedisce di sentire il Mio amore è esattamente ciò che alla fine vi renderà capaci di sentirlo. Perché in ogni apparente imperfezione è sempre contenuta la perfezione. La ragione di ogni imperfezione è la perfezione, la ragione di ogni oscurità è la luce. Perciò rimanete pazienti, perché vi dico: risolverò tutto al momento giusto".

\* \* \*

**Gesù dice:** «Amen, figli miei, sono venuto per donarvi parole di vita eterna, frutti dell'albero della vita. Le mie parole sono frutti che vi offro, frutti gustosi per placare e soddisfare il desiderio dei vostri cuori. Il desiderio che vi spinge verso di Me, ma avete anche il desiderio che vi spinge verso il mondo. Dipende sempre dalla direzione che si dà al proprio desiderio, e lì il mondo può occupare un posto importante e il desiderio si orienta allora verso la materia, verso il benessere, verso la fisicità.

E come ho già detto, chi cerca la vita nella morte, trova la morte. Ma voi avete seguito il vostro desiderio, lo avete rivolto a Me, lo avete orientato verso di Me. Il raggio del vostro cuore va verso di Me, il legame tra noi è la vera via del desiderio e solo Io sono il vero appagamento del vostro desiderio. Solo in Me potete trovare ciò che desiderate così tanto e che il mondo non potrà mai darvi.

In Me trovate il vostro valore, il valore di essere figli di Dio. Anche il mondo vi dà un certo valore, e questo è qualcosa che posso approvare. Se si svolge bene il proprio lavoro, si riceve qualcosa in cambio. Se si tratta le persone con amore, si riceve qualcosa in cambio. Anche questo è un valore della vita, ed è una cosa buona. Eppure c'è un altro valore, ed è quello che vi do Io. Non dovete fare nulla, dovete solo aprirvi a Me. Questo valore è che voi siete figli di Dio. E da questo valore nascono la soddisfazione, la beatitudine, la pace e la gioia di poter essere ciò che siete.

E parlo anche di giustizia. Molti dei Miei figli vogliono essere giusti nei miei confronti. Vogliono darMi qualcosa: il valore che hanno. Vogliono essere giusti e giustificati davanti a Me e quindi fanno del bene - e non per il bene stesso. Capite? Non si può essere giusti nei confronti di Dio, non si può dare nulla a Dio, perché tutto viene da Lui.

E poi si dice anche: se in un luogo vivono tre giusti, non voglio giudicare quel luogo. Se in una città vivono due giusti, voglio risparmiare quella città. Finché un paese avrà sette giusti, non voglio colpirlo con la mia ira. E se un popolo avrà dieci giusti, voglio risparmiarlo. Cosa intendo con questa giustizia? Figli miei, questa giustizia testimonia la fedeltà a Me. Essermi fedeli significa seguire il Mio amore; percorrere la via che il Mio amore ha preparato per voi... alla Mia mano. Questa è giustizia davanti a Me, nel senso che esercito clemenza, che risparmio un paese, un popolo, un luogo, una casa in cui vivono fedeli, una famiglia che Mi è devota.

Fedeltà che voi potete darmi, fedeltà nell'usare in modo giusto e corretto ciò che vi do in termini di beni divini, di amore divino. E qui entra di nuovo in gioco l'umiltà, l'accettare umilmente dalla

mia mano per trasmetterlo ai vostri vicini. E percorrere con fiducia le vie che vi indico.

Ciò significa che non dovete cercare persone a cui parlare di Me, ve le porterò Io. Ma lo farò solo quando il Mio figlio avrà raggiunto la maturità necessaria, quando il Mio figlio avrà le basi che lo rendono capace di lavorare nella Mia vigna. Solo Io posso valutare questa maturità. E quando entra in gioco l'impazienza, quando un figlio dice: "Caro Padre, vorrei già lavorare per Te! Perché non c'è nessuno a cui posso parlare di Te?",

Figlio mio, allora è perché lo voglio così. Allora il tempo per te non è ancora giunto. E quando il tuo tempo sarà giunto, ti condurrò alle persone e tu sarai molto felice di poter parlare di Me. Sì, allora Io sarò le tue parole e toccherò le persone attraverso di te... attraverso le tue parole, il tuo sguardo, il carisma del tuo cuore. Ma il momento giusto è nelle Mie mani, nel Mio cuore. Perciò state pazienti e pieni di fiducia.

Io porterò tutto a buon fine, ma il tempo è Mio, Io decido il momento in cui qualcosa può e deve accadere, solo Io riconosco la maturità, il progresso che porta alla meta. Perciò abbiate fiducia, qualunque cosa accada. Voi avete dato la vostra vita a Me, perciò Io ho la possibilità di guidare la vostra vita in modo che raggiungiate la meta."

\* \* \*

**Gesù dice:** La lotta che si svolge nel mondo spirituale si manifesta nella materia. Lo spirito precede sempre. La lotta tra il bene e il male, le forze che si combattono, la violenza rumorosa del male - la violenza silenziosa dell'amore. Si scontrano, la luce e l'oscurità infuriano nel mondo spirituale. Proprio nelle profondità dell'aldilà c'è grande tumulto, le anime vengono incitate a ribellarsi contro il bene... sempre di più. I miei angeli resistono e

spesso è un tira e molla - anche in voi, perché tutto ciò che accade nel mondo accade anche in voi.

Sì, anche la vostra lotta è enorme e non potete vincerla senza di Me. Le persone che ora lottano senza di Me si trovano in una posizione difficile. Non hanno alcun sostegno e quando il male si ribellerà, cadranno, disperate, piene di terrore. Ma voi, figli miei, avete questo sostegno in Me. Cosa può accadervi al mio fianco? La morte può spaventarvi? No, con Me non c'è morte. Qualunque cosa accada nella vostra vita, Io sono al vostro fianco.

Dovete sempre vivere tenendo presente ciò che ho preparato per voi e sapendo che tutto vi serve per il bene, anche se non vi piace. E lo ripeto ancora una volta: distogliete lo sguardo dalle cose esteriori che accadono in questo mondo, perché così facendo vi aprite a queste forze. Aprite la porta e queste energie entrano nella vostra anima e vi opprimono. Allora si diffonde la paura, e questa paura costruisce un muro tra voi e Me. Questo non deve accadere. Perciò guardate a Me, perché ogni pensiero che vi distrae da Me, sia esso una preoccupazione, sia che vi lamentiate con Me, che Mi accusiate perché non capite qualcosa - tutto questo viene dal nemico della vita, che vuole impedirvi di unirvi a Me nell'amore.

Sì, è una lotta continua fino al traguardo, eppure vedete, quando il Mio Spirito vi rafforza e vi riempie, quale lotta c'è ancora? Finché Io sono in voi, tutto va bene. L'oscurità e la morte devono scomparire. Nessuna forza malvagia può avvicinarsi a voi se siete uniti a Me nell'amore; nessun evento terreno può spaventarvi se siete uniti a Me. Comprendete la necessità e l'importanza della Mia presenza con voi e in voi, essa vi salva la vita.

Voi siete i Miei piccoli figli, Io vi prendo tra le Mie braccia. Sono così felice quando alzate lo sguardo verso di Me e dite: "Caro

Padre, eccomi, prendi la mia vita nelle Tue mani, io appartengo a Te, voglio appartenere solo a Te, Tu sei il mio Tutto!".

Figli miei, non immaginate cosa succede allora al Mio cuore, quale gioia Mi date con questa dedizione. Questa è la Mia grande gioia, sì, per questo ho dato vita a questa creazione, affinché avessi figli che Mi amassero di loro spontanea volontà e ai quali potessi dare tutto ciò che Io stesso ho e sono. Questo è il motivo di questa creazione, questo è il motivo della vostra esistenza. Perciò guardate solo a Me, accoglietemi in tutto ciò che pensate, progettate e fate. Allora entreremo insieme, già ora in questo tempo, nell'eternità, uniti per sempre. E realizzeremo grandi cose, daremo vita insieme a creazioni sempre nuove, piene di gioia.

E quando un giorno guarderete indietro a questa vita terrena, direte: "Caro Padre, mi dispiace di non aver fatto di più, sono stato così negligente, ho trascurato questo e quello". Allora Io dirò: Figlio mio, sì, è vero, ma vedi, hai comunque raggiunto il tuo obiettivo, perché mi hai fatto entrare nella tua vita e io ho ottenuto sempre più accesso e così ho potuto riempirti sempre di più con il mio Spirito, la mia presenza, il mio amore.

Figli miei, sono venuto anche per ascoltare e accogliere le vostre richieste. Ho posto in voi gli impulsi per le persone per le quali dovete pregare. Ora potete chiedere: "Sì, caro Padre, se Tu sai già per chi dobbiamo pregare, perché dobbiamo portarlo ancora una volta a Te?!"

Allora Io dico: voglio che lavoriamo insieme e facciamo del bene. Questa è la Mia gioia e Io ve la dono: ho messo in voi questo desiderio di aiutare. E cosa significa quando metto nei vostri cuori gli impulsi per le intercessioni? Il bisogno di aiutare e di fare del bene? Significa che in questa richiesta c'è già l'adempimento. L'ho inserita nella preghiera che Mi offrite. Ed è meraviglioso che sappiate che esaudisco le vostre richieste. Anche se è il tempo a

determinare quando avverrà l'adempimento, c'è comunque la certezza che sarà così.

E lascio libero il Mio figlio di esprimere la richiesta ad alta voce o di offrirla a Me in silenzio; per Me è lo stesso, perché la parola è solo l'involucro. L'involucro cade, ciò che conta è il significato, l'anima della parola. E nell'anima risiede lo spirito, che sono Io, e questo è l'adempimento. Così ogni parola è composta da corpo, anima e spirito, proprio come voi siete composti da corpo, anima e spirito".

### Intercessioni

«Figli miei, ho posto i vostri pensieri, le vostre parole nel mio cuore, nella mia misericordia. Ma dico anche questo: la necessità spesso comporta una correzione dolorosa, un doloroso cammino di redenzione, eppure io sono anche in grado di dare sollievo, di consentire per un certo tempo la libertà da un peso, affinché l'anima possa respirare di nuovo. In questo spazio libero di tempo lascio allora che la mia luce risplenda nell'anima, spargo semi d'amore, e poi sta alla persona in questione decidere in che misura è disposta ad accettarlo e ad afferrarlo. Riconoscere questo pezzo di libertà come dono d'amore, aggrapparsi ad esso, affinché poi esca dal raggio di luce dalla sua oscurità e dalla sua miseria, forse da una malattia... dalla disperazione... dall'osessione.

E lì intervengo profondamente nella struttura dei processi dell'anima, in modo che la Mia volontà prevalga su quella della creatura. Perché se è scivolata nella demonia, devo usare strumenti più duri, devo esercitare il potere divino. Ma sempre per il bene. Sì, anche l'inferno è un luogo della Mia misericordia. Sì, il fondamento dell'inferno è l'amore, perché lì le anime vengono purificate. E questo è anche un dolore del Mio cuore, mettere i Miei pensieri in uno stato di dolore. Eppure è la

necessità di creare una via d'uscita, di provocare umiliazione, affinché la Mia opera di redenzione abbia effetto.

Un bambino che Mi guarda con attenzione vede che in realtà tutto è sempre amore. Solo nei gradini "in basso", nelle sfere inferiori della vita, l'amore diventa sempre più invisibile e lì non può più essere considerato come tale, ma come giustizia, come legge di causa ed effetto, come destino cieco... eppure è sempre amore. Anche il dolore più atroce, la morte più atroce hanno un nucleo, e questo è amore".

\* \* \*

**Gesù dice:** "Nel silenzio pongo la Mia Parola, in questo spazio pongo la Mia Parola, nei vostri cuori pongo la Mia Parola che vi dico oggi, che vi dico sempre. La Parola sono Io stesso. Non c'è differenza tra Me e la Parola. E così vi ho condotto nel Mio cuore, sono venuto con un cuore pieno d'amore e sono pronto a servirvi come Dio, perché sono pieno di desiderio di ricevere il vostro amore e faccio di tutto affinché i nostri cuori possano incontrarsi, ora in questo spazio dove non Mi vedete, ma Mi sentite.

La fede che non vede, figli miei, è la vera fede, perché vedermi è una costrizione. Ma se credete alla mia Parola, allora siete liberi nella fede e nell'amore. Ed è questo che vi riempie della libertà dello spirito dell'amore per Me. Rallegratevi quindi di non vedermi, perché così potrete scalare la vetta più alta della fede. La corona della fede è la fiducia in Me senza vedermi. Dare fiducia alla mia parola, fino alla morte. Perciò non desiderate vedermi. Mi vedrete abbastanza presto, ma ora è il tempo della fede e della devozione.

Figli miei, tendetevi le mani in segno che ho stretto attorno a voi un legame d'amore, che siete uniti nell'amore per Me, che formate un'unità nel Mio Spirito. E voi sentite questa unità che costituisce

il fondamento in questo spazio. È il fondamento dei vostri cuori e questo fondamento sono Io.

E così vi unisco, e questo è già un assaggio dell'unione che i Miei figli possono sperimentare in cielo, questa unità, permeata dal Mio Spirito, un'unità senza pari, una gioia senza pari, un'unità d'amore, orientata verso di Me, che Io rifletto nei cuori dei Miei figli. E in fondo è una luce e un amore - e questo è il cielo.

Vi do questo piccolo assaggio di questo stato d'amore dell'anima, riunendovi qui nell'oscurità di questo mondo, per accendere qui una luce che risplenda nel mondo. Voi non potete vederla, eppure è così che ora l'oscurità si ritira... e si ritira... e si ritira nelle sue caverne, nella sua malvagità, per consumarsi lì per questo momento di eternità che ora apro qui in questo spazio.

L'unità del cielo è presente nel senso che il cielo si è aperto. E questo Mio Figlio, che vi parla, attraverso il quale Io vi parlo - ho plasmato la sua anima in modo tale da poter aprire il cielo per voi attraverso di lui, affinché avvenga un irraggiamento celeste e un'intuizione degli abitanti del cielo qui dentro, e voi abbiate la visione del cielo che già portate dentro di voi attraverso il vostro amore per Me.

Figli miei, ho creato il mondo in modo tale che il libero arbitrio sia il comandamento supremo. Soprattutto su questa terra, dove mi sto formando dei veri figli per l'eternità, è necessario che le forze del bene e del male siano presenti, affinché gli uomini possano sempre decidere tra ciò che è bene e ciò che non lo è. Ora, a causa del comportamento sbagliato e dei desideri sbagliati dell'umanità, questo mondo si è sviluppato in modo tale che il lato malvagio ha preso il sopravvento oltre misura. La tendenza verso l'oscurità ha preso il sopravvento e questo potere del male ora consuma fortemente anche i Miei figli, più che mai.

Siete combattuti tra ciò che avete riconosciuto come buono e vero e gli abissi della vostra anima, che vi trascinano continuamente giù nei regni della schiavitù al mondo, dell'arbitrio, dell'ostinazione e anche del dubbio. In questo tempo dovete quindi affrontare una dura lotta, ed è per questo che la Mia grazia e la Mia misericordia hanno assunto una dimensione che finora non aveva mai avuto su questa terra. Spesso vi stupite che Io vi accompagni nei vostri peccati, che Io sia sempre pronto quando Mi abbandonate, che Io lotti e combatta instancabilmente per voi affinché non vi perdete, ma troviate la via che conduce al Mio cuore... in modo duraturo, e non solo di tanto in tanto.

E voi vedete come l'umanità corra verso un abisso, ma sono solo pochi - tra cui voi - che Io ho introdotto nell'unica verità che Io sono. Da un lato questo è un privilegio, dall'altro è una grande responsabilità, e questa richiede una particolare coerenza nel vostro cammino spirituale. Questo è il punto, figli Miei, in cui la maggior parte di voi vacilla. Perché siete ancora troppo tiepidi, non avete ancora riconosciuto la necessità di seguirMi con tutta la forza dell'anima. E questo crea in voi una contraddizione che vi trascina sempre più giù e vi risucchia nel mondo. E allora spesso è un cerchio che percorrete e non un avanzare.

Eppure dico anche: quando girate in tondo, Io lavoro su di voi nelle profondità della vostra anima, dove voi non guardate, e dove c'è un progresso costante che diventa visibile solo quando tornate a camminare sulla retta via tenendomi per mano. Allora si dispiega in voi ciò che Io opero segretamente in voi nella vostra tiepidezza e incostanza. Così non avanzate, ma attraverso la Mia grazia e misericordia avanzate comunque, nel senso che Io preparo già in anticipo il terreno affinché troviate la strada giusta e possiate percorrerla.

E le rotaie sono sempre predisposte in modo tale che un binario conduca al mondo e un binario conduca a Me. Il treno sul binario che conduce al mondo è rumoroso, colorato, seducente e vi lusinga. E il treno sul binario che conduce a Me è dominato dal silenzio, dalla calma e dalla pace. Avete sempre la possibilità di salire su questo o quel treno. Per questo è così importante che viviate la giornata con attenzione, che cerchiate il silenzio e non il rumore di questo mondo.

Sì, la musica rallegra e rilassa l'anima, eppure è necessario entrare nel silenzio per sentire la Mia voce, per poter ricevere gli impulsi che Io do e che sono così necessari per voi.

Ma molti di voi, poiché vi manca la necessaria coerenza nella vita spirituale, siete giunti in uno stato opprimente in cui sentite: "C'è qualcosa che non va in me, mi sento malato, ho un peso sulle spalle, sono triste e non so perché". Questo perché non avete fatto o non state facendo il passo che ora è necessario in questa fase del processo di spiritualizzazione dei Miei figli e nella fase del processo di completa demonizzazione del mondo. Per questo è necessario che ora vi aggrappiate saldamente a Me, Miei piccoli figli. Solo se Mi aprite la porta, posso intervenire nella vostra vita. L'ho già detto molte volte: la differenza tra gli uomini del mondo e i figli di Dio consiste nel fatto che l'uomo del mondo è cieco al proprio destino, non sa perché le cose accadono, mentre i figli di Dio, che Mi hanno aperto le porte del loro cuore, Mi danno la possibilità di entrare nella loro sfera per percorrere insieme a loro il cammino; allora posso mettere luce e amore nei loro cuori, nei vostri cuori.

Voi avete scelto Me, siete pronti; sì, portate nei vostri cuori un grande desiderio di stringermi tra le vostre braccia, di stare con Me. Figli miei, potete ancora immaginare una vita senza di Me? Io dico: no. E se chiedessi a una persona mondana: puoi

immaginare una vita con Me? Lei direbbe: no! Questa è la grande differenza".

\* \* \*

**Gesù dice:** "Figli miei, dico parole serie per prepararvi a ciò che potrebbe accadere. E pronuncio parole d'amore come padre ai miei figli, per mostrarvi cosa significa per me percorrere questa strada insieme a voi. Come un padre terreno, una madre terrena attraversano il mondo con cuore gioioso quando il figlio è con loro, quando i figli sono con loro, quando nella famiglia esiste una comunione - su un fondamento comune, come è il caso qui da noi. Ed è quindi mia gioia percorrere insieme questo cammino, poter stare con voi; perché io vi ho chiamati, ma voi siete anche venuti, cosa che non è scontata, perché non molti seguono la mia chiamata.

Figli miei, io nomino la parola che è uno strumento per voi, affinché possiate liberarvi da certi legami, e la parola è pentimento. Voi sapete che Io, come Padre, ho accolto i vostri peccati nel Mio cuore e vi perdono tutto, perché avete intrapreso il cammino verso di Me e con Me. Ciò non significa però che non dovete pentirvi dei vostri peccati, perché il pentimento è uno strumento molto potente che infiamma l'anima e crea così uno spazio libero, e questo spazio libero si chiama umiltà.

L'umiltà, a sua volta, è il fondamento e lo spazio dell'amore. Perciò non temete, figli Miei, di entrare nel fuoco del pentimento, nella consapevolezza che avete sbagliato così tante volte e ripetutamente e che attraverso il dolore del pentimento potete diventare liberi per il Mio amore. All'inferno il pentimento è uno strumento potente, lo strumento per eccellenza, perché solo chi prova pentimento può trovare la via d'uscita dai regni infernali e liberarsi da questa oscurità. E anche il purgatorio, come lo chiamano gli uomini, è il fuoco del pentimento.

Ma provare rimorso non significa che dovete poi vivere la giornata con la coscienza sporca, bensì che riconoscete il vostro errore, che vi dispiace e che poi venite da Me e Mi confidate il vostro peccato, Mi confidate il dolore del peccato, Mi confidate il dolore del rimorso che continua a riaffiorare in voi e a bruciarvi, perché vivete ancora nel peccato. E allora Io vi prendo per mano, tocco i vostri cuori, vi libero da questo peso e voi riconoscete così il Mio amore - e questo vi rende umili davanti a Me. La comprensione della Mia misericordia vi dona umiltà e così l'amore fiorisce in voi - questa è la via che potete percorrere.

Per provare pentimento occorre anche una certa sincerità, occorre anche avere il coraggio di ammettere a se stessi che si vive nel peccato. Non basta indossare un bel mantello, un mantello di santità, e dire: "Io cammino con Gesù", perché nell'anima è tutto diverso, perché si vive nel peccato e lo si nasconde al mondo e presumibilmente a Me.

Per questo è necessario aprirsi sinceramente davanti a Me, affinché Io possa entrare nella vostra debolezza. Perché, come ho detto: Io sono potente nei deboli! Il mio potere divino si dispiega nella vostra debolezza davanti a Me, nella vostra necessità, perché non potete liberarvi dal peccato con le vostre sole forze.

Figli miei, ho parlato del pentimento, ora parlo dell'amore. Preferisco parlare dell'amore piuttosto che del pentimento. L'amore è qualcosa di meraviglioso, in realtà esiste solo l'amore, ma questo si può riconoscere solo quando si è completamente permeati dall'amore, quando si è diventati completamente amore. Allora si vede solo amore ovunque. Allora si vede l'opera dell'amore nel male, allora si vede la luce nelle tenebre, allora tutto è bene.

Quando ho riempito i miei apostoli con lo Spirito Santo, essi sono entrati in uno stato in cui potevano vedere tutto con gli occhi

dell'amore. Erano così sopraffatti che non trovavano parole per descrivere questo stato di verità dell'amore. E improvvisamente, mentre erano seduti insieme - proprio come voi in questa stanza - e parlavano di Me, discutevano su cosa avrebbero dovuto fare e su come avrebbero dovuto plasmare il loro futuro insieme. Avevano il cuore aperto ed erano pieni di desiderio per Me, e c'era anche un po' di tristezza in loro - e poi accadde. Erano preparati, le loro anime erano pronte, Io li riempii con il Mio Spirito.

In quel momento non trovarono parole, eppure questo stato divenne per loro la consapevolezza di vivere nel divino, ma anche di poter agire razionalmente in modo umano. Il divino e l'umano si unirono in questo Spirito in una capacità di agire che poteva essere realizzata secondo il Mio senso e la Mia volontà.

Figli Miei, credeteci, anch'voi siete stati preparati da Me. Anch'voi desidero riempire con il Mio Spirito. Non dovete credere che gli apostoli di allora fossero persone speciali. Sì, essi erano stati scelti per quel tempo, ma voi siete stati scelti per questo tempo. Vi ho preso dai cieli, vi ho preso dalla luce e vi ho posto e guidato nell'oscurità, come allora i Miei - per riempirli infine di nuovo con la Mia luce, con il Mio amore. Solo il tempo fa la differenza.

E così come allora, anche adesso è necessario che Io mandi i Miei apostoli nel mondo, a coloro che hanno nostalgia del divino, a coloro che sono smarriti e disperati. Voi dovete essere così, e per questo avete bisogno di questo spirito. E il presupposto per questo è la dedizione delle vostre vite a Me, questa fiducia al cento per cento che Io, il vostro Gesù, vi guidi e vi conduca, che non vi abbandonerò mai e che farò tutto il possibile affinché raggiungiate il vostro obiettivo di vita. Amen."

Samuel: Gesù fa il giro e pone la mano sul capo di ciascuno di noi, impartendo la Sua benedizione e pronunciando le parole che

Egli mette nel cuore di ciascuno di noi: "**Io sono con te**". Noi possiamo trasformarle in "**Tu sei con me**". Egli è pieno di gioia - uno sguardo gioioso, misericordioso, premuroso, in vista del fatto che noi superiamo questo tempo insieme a Lui.

**Egli dice:** "Figli miei, vi amo, vi amo così tanto, voi siete parte del mio amore. Vi ho preso dal mio cuore. Ho mandato una parte del mio cuore nell'oscurità, e ora questo amore mi manca - e voi me lo riportate tornando nel mio cuore, affinché sia di nuovo completo. Così vi unisco e voi rimanete uniti, anche se vi separate di nuovo. Questo legame che ho creato tra voi e tra noi... potete allungarlo molto, ma non si spezzerà mai. Grazie a questo legame d'amore e di luce potete sempre tornare indietro e ritrovare la strada verso il Mio cuore.

E voi sapete bene che Io vengo sempre incontro a voi, riduco la distanza tra noi, ovunque sia possibile, ma sempre nel rispetto del vostro libero arbitrio. Ciò significa che quando vi allontanate da Me, Io rimango rivolto verso di voi con i Miei occhi, con il Mio cuore. E quando tornate a Me, i nostri occhi e i nostri cuori si incontrano di nuovo.

Lo state sperimentando anche ora nella vostra lotta per la vita: a volte sentite la mia vicinanza, a volte sentite freddezza e mancanza di amore, eppure questi alti e bassi risvegliano sempre più il vostro desiderio di stare con me. Il desiderio di questo stato d'amore insieme a Me diventerà sempre più intenso. Il desiderio della resurrezione in Me, che potrete allora sperimentare, vi riempirà completamente e sarà la porta per il Mio Spirito, per la fusione con Me, il vostro Gesù.

Ora ho aperto la grande porta dell'aldilà, anche per i regni inferiori dell'aldilà, affinché la Mia Parola penetri nella penombra, nell'oscurità, affinché anche queste anime sappiano che esiste un Dio d'amore. E le parole che ora pronuncio devono

penetrare e penetreranno in questo mondo di dubbi, di ostinazione e di male.

Vi dico ancora una volta (*ai defunti presenti*): c'è un solo Dio e c'è un solo Salvatore, e quello sono Io, Gesù Cristo. Crocifisso dal mondo, risorto dalla morte per aprire la strada a tutti i caduti, a tutti i perduti. E questa strada rimane per l'eternità, conduce alla libertà dalla prigionia della morte. Le parole che vi rivolgo sono penetranti, anche per coloro che si sono allontanati e ridono di Me e ridono anche dei Miei figli qui presenti in questa sala. Hanno ancora una lunga strada da percorrere. Vi dico: sì, avete ancora una lunga strada da percorrere, una strada dolorosa che voi stessi vi preparate con la vostra incredulità e con la vostra malvagità.

E a coloro che ascoltano le Mie parole con gratitudine e le accettano, dico: mettetevi ora in cammino, lo vedete, è davanti a voi. Molti ostacoli si presenteranno davanti a voi e solo con l'amore potrete superarli. Perciò andate avanti con coraggio, affinché anche voi possiate un giorno raggiungere la vostra patria.

E a voi, figli Miei, che vi trovate qui fisicamente, dico che anche i vostri parenti, antenati e avi possono essere presenti per assistere a questo evento. Sono pieni di gioia e gratitudine. Vedono la fiducia che avete in Me, sentono il vostro desiderio e questo tocca i loro cuori. Intuiscono che questa è la verità e che ciò che sta accadendo qui offre loro la possibilità di diventare liberi, di poter finalmente intraprendere il cammino verso la libertà dello spirito. Sì, avvolgo anche voi dell'aldilà nel Mio amore.

Figli miei, sono innumerevoli coloro che ora sono qui riuniti, che io racchiudo tutti nel mio grande cuore, nel mio cuore infinito. L'amore che sgorga dal mio cuore è incommensurabile ed è pronto per tutti gli esseri di questa creazione. Ma lo incontra

ciascuno secondo la propria condizione. Il Mio amore comprende anche il giudizio. E così il fondamento di ogni giudizio e di ogni conseguenza di un'azione peccaminosa è l'amore, per ricondurre il peccato alla luce.

In fondo è la sostanza satanica dell'anima che forma questa creazione che Io riporto alla luce, affinché alla fine il nemico della vita rimanga senza la possibilità di poter fare nulla; isolato da tutto, solo e solitario nell'oscurità. E così un giorno anche lui intraprenderà questo cammino. Ma le dimensioni dell'eternità fino ad allora sono incommensurabili. E anche se lui stesso non riesce a crederci, un giorno tutto ciò che è caduto tornerà a Me e nulla rimarrà nell'oscurità dell'infinito.

Voi che siete entrati nel tempo non potete comprendere cosa significhi: un'eternità. Per coloro che già dimorano nei Miei cieli, nella Mia casa, lo spazio e il tempo sono la stessa cosa, perché nello spirito non c'è distanza né nel tempo né nello spazio. Per comprenderlo, bisogna entrare nella dimensione dell'eternità. Con la mente non è possibile, figli Miei, e non ne avete nemmeno bisogno.

Per voi conta solo ciò che è ora, in questo tempo finale, nel presente, e che Io realizzerò il Mio piano: fondare il Regno di Pace su questa terra, e che voi siete parte di questo piano. Questo è importante per voi. E anche se ho detto: verrà una guerra, verrà la miseria, la disperazione e la morte, questo non deve trascinarvi nell'oscurità. Guardate sempre al fatto che il Mio piano sta dietro a questi avvenimenti e che Io condurrò tutto al bene. Questo vi dà conforto e gioia di vivere – sono presupposti fondamentali per poter amare.

Molte persone perderanno la gioia di vivere e l'hanno già persa. Non vorranno più vivere e si toglieranno la vita, ed è già così per molti, perché non hanno prospettive, né futuro, né senso della

vita, né fede... Come Dio, non posso fare nulla, è il libero arbitrio. Ma anch'io entro in questo mondo, nel mondo dei suicidi, e creo delle possibilità affinché anche queste anime possano essere salvate. E anche attraverso di voi, quando pregate con il cuore per le persone che non vedono più alcun senso nella vita, è vero che Io do l'impulso per farlo, e allora voi vivete il Mio amore nella preghiera e lo trasmettete al mondo. Per questo ripeto sempre: non sottovalutate le vostre preghiere, perché Io sono il potere della preghiera in voi.

Oggi vi ho già dato molto, figli miei, molte parole che potete rileggere. E poi potete entrare nella profondità di queste parole, riconoscere ancora una volta cosa significa che Io vi parlo. Che riconosciate la verità delle parole che passano rapidamente nel tempo, eppure potete conservarle nella Scrittura per approfondirle. Sono nutrimento per i vostri cuori.

Ora richiudo la porta dell'aldilà, affinché siate isolati dalle influenze del mondo del crepuscolo e dell'oscurità. Così dovete anche chiedermi sempre al mattino di proteggervi, di allontanare da voi ciò che non vi fa bene. E mentre vivete la vostra giornata, mandatemi un pensiero il più spesso possibile, accoglietemi nel vostro mondo di pensieri, nelle vostre azioni, nella vostra vita. E la sera ringraziatemi: "Caro Padre, ti ringrazio perché sei con me, perché mi guidi e mi conduci, perché mi ami. Oh, donami ancora più amore per Te, affinché possiamo diventare uno in questo amore".

Pregate così, figli miei, parlate così con Me, vostro Padre Gesù. Amen."

Samuel: Gesù dice che i peccati che ancora portiamo dentro di noi possono essere qualcosa di grave, di cui siamo consapevoli, ma da cui non riusciamo a liberarci, oppure possono essere qualcosa di molto sottile, che non riusciamo a riconoscere. Egli ci mostrerà

esattamente di cosa si tratta. Dice che ora dobbiamo rompere con queste cose, abbandonare certi comportamenti che ci legano al mondo. Altrimenti potremmo trovarci in grandi difficoltà, altrimenti la discrepanza tra ciò che Egli ci dà e il modo in cui viviamo diventerà troppo grande, e allora potremmo non raggiungere il nostro obiettivo di vita. Dobbiamo prendere molto sul serio il nostro cammino ora, perché ci troviamo in un periodo che richiederà tutto da noi.

Egli dice che, nonostante abbiamo ascoltato qui, non abbiamo ancora compreso appieno di cosa si tratti. E ripete con enfasi: «Non guardate più così tanto al mondo; sì, vivete nel mondo, assumetevi la responsabilità delle cose necessarie nel mondo, del lavoro, della famiglia, ma rompete con ciò che occupa in voi lo spazio di cui ho bisogno per guidarvi. Altrimenti possono insorgere malattie, problemi spirituali che non sarete più in grado di superare».

Questo periodo comporta sfide particolari e dobbiamo affrontare la questione con grande serietà e impegnarci di più. Ma dobbiamo vedere come un messaggio gioioso il fatto che Egli ci renda consapevoli di ciò che è in gioco e di ciò che dobbiamo fare. Egli non ci lascia orfani, non ci lascia sotto la pioggia, sapremo esattamente cosa dobbiamo fare.

Egli dice anche che la Sua forza è potente nei deboli. Quindi possiamo e dobbiamo presentarci davanti a Lui nella nostra indigenza: "Caro Padre, sono debole e non ce la faccio con le mie sole forze, sii Tu con la Tua forza e il Tuo potere divino in me, scaccia l'oscurità da me". Così possiamo andare avanti passo dopo passo. In questo modo raggiungeremo uno stato in cui non dubiteremo né ci dispereremo, ma penetreremo sempre più profondamente nel cuore di Gesù Cristo.

\* \* \*

## **Canti che vengono suonati, tra l'altro, durante le celebrazioni**

Thaïs/Acte Deux Meditation – Jules Massenet

Sanctus dalla Messa di Santa Cecilia - Charles Gounod

Jesus höchster Name

Il mio tempo è nelle tue mani

Jesus ist Sieger - Arno Krumm

Gesù sta arrivando, sei pronto? - Anja Schraal

Un alleluia pasquale - Cassandra & Callahan

Grazie - Jesus Army

Abwun "Padre Nostro" in aramaico - Antje Nagula / Dominus

\* \* \*

## **Ulteriori rivelazioni del nostro Padre celeste in ore di silenzio**

"Scrivi, figlia Mia, poiché ti rivelo il Mio cuore e proclamo il Mio amore a te e ai tuoi fratelli. Ecco, sto alla porta di ogni cuore e busso. Così ho fatto da sempre, così faccio oggi. Perché desidero ardentemente il vostro amore, desidero ardentemente stare insieme ai Miei figli.

Questo mio desiderio è motivato dal fatto che una parte di Me dimora in voi, una parte dello spirito del mio cuore. Sono quindi già in voi, nel profondo del vostro cuore, nel luogo più sacro del tempio della vostra anima, come santuario della vostra vita. Perché solo Io sono santo in voi e voi lo siete attraverso Me e in Me, quando aprite le porte del vostro cuore a Me.

Perciò dovete chiedermi di aprirvi e mostrarvi il Mio divino amore paterno e voi lo afferrate con la forza del vostro libero arbitrio. Questo è l'aprirsi della porta del tempio, affinché Io possa entrare nel paese della vostra anima e santificarvi nell'amore per voi stessi e quindi nel vostro amore per Me.

Ma, figli miei, se pregate che Io vi rivelai il Mio cuore, sappiate che posso farlo solo se state sul terreno dell'umiltà. Perché se vi rivelassi il Mio amore più intimo mentre portate ancora il peso dell'orgoglio e dell'amor proprio, usereste e sfruttereste il Mio amore a vostro vantaggio. Continuereste a peccare nella consapevolezza che il Mio cuore mite e fedele può solo amare e non vi sforzereste più abbastanza nel superamento e nella dedizione incondizionata, trascinereste il Mio amore nel fango.

Solo se considerate il Mio amore con umiltà, esso potrà e vi toccherà in modo tale che le vostre anime saranno trasformate radicalmente e che conquisterete il Mio cuore in una tempesta

d'amore, perché non potrete fare altrimenti nella consapevolezza del Mio vero essere divino.

Ecco perché devo prima condurvi all'umiltà attraverso la malattia e la miseria, attraverso umiliazioni che non vi piacciono, ma che sono necessarie come preparazione all'amore eterno per Me. Guardate la vostra situazione di vita con questi occhi e potrete accettarla nella consapevolezza che è necessaria, altrimenti non potrò riempirvi del Mio Spirito e non potrete entrare nel Mio Regno, altrimenti non potrò guidarvi nel compito che ho previsto per voi in questo tempo finale e oltre.

Figli miei, il tempo stringe, sappiate che presto si scatenerà una grande tempesta che spazzerà via tutto ciò che non è radicato in Me. Accettate quindi ciò che vi mando, serve alla vostra salvezza e alla vostra redenzione, è sempre il Mio amore che vi tocca, anche attraverso gli eventi terreni, perché tutto passa attraverso il Mio cuore prima di raggiungere il Mio figlio. Nel Mio cuore Io attenuo o rafforzo il vostro destino, che è anche il Mio destino, perché il Mio cuore di Padre batte in voi, il Mio cuore di Padre sanguina in voi, il Mio cuore di Padre ama e vive in voi.

Sì, in voi batte un cuore divino e in voi scorre il Mio sangue, perché voi siete stati presi da Me, voi siete i Miei veri figli, figli del Dio eterno e onnipotente - riflettete bene su ciò che questo significa! Ma riflettete anche sul fatto che voi agite secondo il libero arbitrio e potete rifiutare la vostra filiazione e quindi la Mia paternità. Allora rimarrete in terra straniera, per continuare a nutrirvi dalle mangiatoie dei maiali del mondo. Se invece tornate a casa nella casa del Padre, ho preparato per voi un banchetto, e allora ci sarà in voi una gioia immensa già ora e ancora di più nei Miei cieli oltre il tempo.

Amen, Gesù Cristo, Amen."

\* \* \*

«Quando un tempo camminavo sulla terra nel corpo, incontrai molte persone, ma solo poche mi riconobbero. La maggior parte mi passò accanto senza sapere che io sono Dio. Sì, mi vedevano e ascoltavano le mie parole, ma erano ciechi e sordi. Ad altri non ho permesso di riconoscermi o vedermi, anche se sapevo che erano figli del mio cuore, perché non erano ancora pronti per questo. E alcuni mi hanno riconosciuto e mi hanno seguito.

Vedete, i primi descrivono e testimoniano gli uomini del mondo che servono solo se stessi. I secondi sono i Miei figli che non sono ancora pronti a riconoscerMi ovunque e a poterMi vedere. E gli ultimi sono coloro che si affidano a Me in vita e in morte, che si sforzano di vederMi e amarMi in ogni cosa, che Mi rendono vivo in loro attraverso le opere d'amore e nell'amore.

Così gli uomini del mondo seguono le loro vie senza di Me; ai Miei figli, che si trovano in preparazione spirituale, nel desiderio della Mia apparizione e nella loro comprensione del Mio piano per loro, Mi rivelerò quando si saranno uniti agli ultimi, perché gli ultimi saranno i primi. Comprendetelo bene.

Nell'accettazione delle Mie parole, che sono Io stesso, risiedono la salvezza e la guarigione delle vostre anime. In esse troverete la comprensione divina e la fiducia in Dio per ogni situazione della vostra esistenza terrena, per tutti gli stati oscuri e luminosi.

Così tutto ha il suo ordine nel senso di giustizia e legalità, tenendo conto del libero arbitrio dell'uomo. Così tutto può e deve entrare nella Mia misericordia e nel Mio amore, a seconda dell'umiltà, della sincerità e della forza della fiducia.

Amen, figli miei, amen."

\* \* \*

Non preoccupatevi, perché Io sono con voi. Vi ho affidato questa vita affinché la portiate a termine nel Mio nome. Vi ho dato tutto ciò di cui avete bisogno per perseverare e raggiungere il vostro obiettivo di vita. Il vostro fardello è anche il Mio fardello. La vostra lotta è anche la Mia lotta. La vostra vita riposa in Me, il vostro cuore riposa nel Mio cuore. Da ciò vi do amore in misura piena secondo la vostra fiducia, la vostra dedizione e la vostra disponibilità a servirMi.

In Me vi trovate alla fonte della vita. Così è prevista la vostra liberazione nel piano divino di questi tempi finali. La soluzione delle vostre catene rivelerà il cielo, le catene con cui lo spirito è legato all'anima e l'anima alla materia. In questo modo i Miei apostoli e discepoli agiranno liberamente nel Mio Spirito, e così anche voi. Perciò non desistete dai vostri sforzi, ma agite di più con Me, esercitate la forza necessaria per sradicare il male alla radice, perché ciò è assolutamente necessario. La morte deve allontanarsi da voi, altrimenti la vita non può prendere possesso di voi. Ed è la vita che priva la morte del suo potere.

Vedete quindi che Io devo agire insieme a voi dentro di voi per realizzare la vostra resurrezione dalla morte. Siete ancora inchiodati alla croce della materia, ma la vostra morte sulla croce è la morte del vecchio uomo e allo stesso tempo la resurrezione del nuovo uomo. Amen."

\* \* \*

Cari fratelli e sorelle, ieri Gesù mi si è avvicinato e mi ha mostrato nel cuore che ora dobbiamo riporre in Lui la nostra completa fiducia e quanto sia importante affidargli le nostre preoccupazioni e le nostre necessità. Infatti, le condizioni, sia nell'ambito personale che globale, ci opprimono molto e appesantirebbero i nostri cuori senza la comunione con il nostro Padre celeste, al punto che non potremmo più mantenere la nost-

ra fede fiduciosa, ma cadremmo nella nostra immaturità dall'albero della vita che Gesù ha piantato nei nostri cuori e che già ci fornisce nutrimento celeste, che ci nutre con la grazia e la misericordia del nostro Padre celeste.

Questo mostrarmi la sua devozione e fiducia era così vivo che in quel momento mi sentii completamente libero da ogni peso e quindi pieno di una profonda gioia del cuore e di beatitudine, in cui non c'è posto per la preoccupazione, la paura e la morte.

A questo proposito Egli disse: "Vorrei condurvi in questa profonda fiducia, in questa sicurezza divina, vorrei donarvi questo senso divino di appartenenza, ma per questo dovete anche fare qualcosa, e cioè più di quanto la maggior parte di voi abbia fatto o lasciato fare finora.

Vedete, in questo momento Mi impongo a voi ancora di più in ogni modo. Da un lato Mi manifesto nella prova della vostra fiducia riguardo al vostro benessere fisico o al vostro malessere, dall'altro attraverso le prove nei vostri rapporti con le persone del mondo, cioè l'amore per il prossimo - e anche tra di voi, tra i Miei figli.

A tal fine, permetto che il nemico della vita interferisca nelle vostre opere terrene per seminare discordia e disaccordo. A tal fine, permetto che gli intrecci karmici e le retroazioni (*Samuel: propri e intensi legami con i membri della famiglia*) si esprimano nella materia, causando e rivelando ferite spirituali e fisiche, per farsi riconoscere in esse.

Se mi affidate con fiducia queste difficoltà con tutto il vostro essere, posso dissolvere i legami con la luce, in modo che ogni autoaccusa inconscia e quindi ogni autolesionismo e quindi ogni allontanamento da Me si allontanino da voi.

Comprendete bene questo: poiché vi siete affidati a Me come ultimo anello di una stirpe di antenati (*Samuele: come ultimo anello del vecchio mondo prima della manifestazione del Regno di Pace*) vi siete affidati alle Mie mani e al Mio cuore, molti dei Miei figli accumulano energie karmiche di lontana origine provenienti dagli antenati e anche dagli attuali membri della famiglia nella vostra sfera, che ora possono essere redenti attraverso le vostre preghiere, attraverso la vostra devozione a Me, accettando la Mia opera di redenzione per voi e liberandovi così da ogni legame. Allora il Mio raggio di redenzione fluisce nelle e attraverso le connessioni con le anime a voi affidate, fluisce nei loro cuori e lì opera la grazia e la misericordia divine. Così vi ho coinvolti nella Mia opera di redenzione, così siete parte del Mio ritorno e quindi parte del Mio corpo, che è visibile e opera nel mondo spirituale, che opera invisibile nel mondo materiale attraverso di voi.

Ma sappiate che questo Mio corpo materiale, che voi rappresentate, è pieno di sangue e di ferite. Perché Io sono ancora appeso alla croce della vostra molteplice incredulità, delle vostre accuse e delle vostre condanne, e questo finché sarete servitori della materia e non in primo luogo Miei confidenti. Comprendete bene questo simbolismo, che si manifesta e agisce proprio nel mondo della vostra incredulità.

Solo quando realizzerete la mia resurrezione in voi, rendendola viva nei vostri cuori attraverso il vero amore, Gesù Cristo risorto, che sono ora e per l'eternità, diventerà vivo in voi. Allora il Mio ritorno avverrà immediatamente e il giorno della verità illuminerà le tenebre di questa terra e il Mio amore edificherà il regno che tanto sperate e aspettate e che è già pronto nel mondo spirituale ed è già pronto nei vostri cuori da sempre.

Preparatevi dunque e lasciatevi preparare per ciò che verrà, perché allora tutto avverrà in rapida successione. Nella tempesta

la casa spirituale deve rimanere salda, altrimenti essa la solleverà e la porterà via, spargendone i frammenti sulla terra corrotta e morta. Comprendete: la vostra casa spirituale sono le vostre anime e le vostre fondamenta sono il Mio Spirito, sono Io stesso.

AmateMi, abbandonate il mondo, Io sto davanti alla vostra porta e busso giorno e notte. Ma solo guardandoMi con il cuore potete sentirMi e vederMi.

Amen, figli miei, amen."

\* \* \*

«Figli miei, voi vivete nell'imperfezione e nel peccato. Se mi affidate sinceramente la vostra vita, Io posso entrare nella vostra vita. Allora potrete e potrete vivere nella vostra imperfezione nella Mia perfezione.

Cosa significa questo? Significa che la vostra devozione vi permette di muovervi consapevolmente nella Mia divina protezione e cura. Tutto ciò che vi circonda vi apparirà allora come perfezione, anche se continuerete ad agire in modo imperfetto, poiché vi trovate ancora nel processo di distacco dai legami terreni. Allora riconoscerete che Io sono contenuto in tutto come Dio risorto, come Salvatore dalla morte e nella morte, per donarvi la vita divina da Me e in Me.

Questa visione vi dà fiducia e sicurezza assoluta. Non che poi vi siediate e diciate: "Il Padre provvederà, io lascerò semplicemente che tutto accada". No, è un accompagnamento attivo, una percezione viva della Mia presenza nella convivenza quotidiana, con il coraggio di farlo anche nel comportamento imperfetto. Così la vostra imperfezione si fonde con la Mia perfezione, in modo quasi impercettibile, ma determinato e certo. Solo così può avvenire l'unione dei cuori del Padre e del figlio, un'unione

amorevole di entrambi i cuori in un unico cuore. Allora la vostra anima entrerà inevitabilmente nella rinascita spirituale.

Ma ciò richiede anche sacrificio. Richiede una certa determinazione, intransigenza e radicalità nel lasciar andare e nel liberarsi. Molti dei Miei figli non vogliono compiere questo sacrificio. Sono disposti a vivere secondo il Mio volere fino a un certo punto, ma quando il cammino diventa troppo difficile, indietreggiano e si fermano. È proprio qui che le opinioni divergono.

Ora vi chiedete cosa sia esattamente ciò che dovete sacrificare, ciò da cui vi tirate indietro. A questo proposito dico: in ciascuno dei Miei figli ho preparato la via, ho tracciato il piano per la sua salvezza. Questo è individuale e cambia o si approfondisce nell'avvicinarsi a Me, il proprio Dio.

Ogni figlio può quindi vedere veramente dentro di sé ciò che deve e deve fare per avvicinarsi a Me. Dovete solo volerlo credere - e questo è il punto cruciale. Perché il vecchio uomo in voi non mostra la volontà di rinnegare se stesso; distoglie il vostro sguardo dagli ostacoli che vorrei rimuovere insieme a voi, affinché possiate finalmente continuare il vostro cammino verso di Me e in Me.

Per questo sottolineo ancora una volta: credete fermamente che Io sono già venuto da voi, che Io dimoro in voi, e abbiate fiducia in questa fede, riconoscendo il Mio cuore amorevole, riconoscendo la luce in ogni oscurità.

Avete bisogno di sicurezza in Me, lo desiderate così tanto, non è vero, Miei cari? Vedo il vostro desiderio di Me, e questo fa sì che Io non vi abbandoni. Il vostro desiderio è come un magnete che attira inevitabilmente il Mio amore. Sì, considero e accetto già il

vostro silenzioso desiderio come amore, trasformo il vostro desiderio in amore, secondo la vostra fiducia.

Figli miei, sentite ora il Mio abbraccio, sentite il battito del Mio cuore, lasciate che il Mio amore fluisca dai vostri cuori, penetrando nelle vostre anime. Sentite il calore e la sicurezza nei vostri cuori, mentre si diffonde in voi. Sono Io. Questo è il Mio abbraccio. Amen, Amen, Amen."

\* \* \*

"Se Mi dimostrate la vostra fedeltà, Io vi dimostrerò la Mia. Figli Miei, queste Mie parole sono molto significative per voi. Meditatele profondamente; meditate nel vostro cuore cosa significa essere fedeli a Me e cosa significa che Io vi rimango fedele.

Essermi fedeli significa liberarsi di tutti i pesi mondani e donarli a Me. Essermi fedeli significa portare Me nel mondo, trasmettere Me come amore alle persone che vi conduco. Essermi fedeli significa seguire le Mie orme e seguirMi sulla via stretta che il mondo non conosce, la via della fiducia in Dio e dell'amore per Dio. Essermi fedeli significa offrirmi i vostri cuori e donarmeli come bambini bisognosi, come figli desiderosi di nutrimento divino, come spose del mio Cuore divino, ogni giorno di nuovo.

La mia fedeltà verso di voi consiste nel non perdervi di vista nemmeno per un secondo e nel non lasciarvi uscire dal mio cuore, nel guidarvi e proteggervi con la mia vita. La mia fedeltà ai miei figli significa che vi rendo vedenti nello spirito e che aprirò i vostri talenti spirituali. Nella mia fedeltà vi dono il mio cuore completamente, vi riempio del mio spirito, vi penetro con il mio santo amore paterno. La mia fedeltà è la vostra beatitudine nell'eternità.

Figli miei, amo donarmi. La mia beatitudine come Dio e Creatore è incommensurabile, ma la mia beatitudine come Padre celeste attraverso i miei figli che mi amano liberamente mi rende infinitamente più felice. Oh, quanto desidero ardentemente il vostro amore! Oh, quando un figlio apre davvero il suo cuore a Me e Mi segue, voglio ricoprirlo dei doni del cielo già qui sulla terra e riempirlo di divinità nella Mia casa, che è il Mio cuore eterno.

O figli miei, voi lo credete e lo intuite, ma entrare nel Mio Spirito è per voi qualcosa di inconcepibile. Anche i Miei apostoli allora non avevano parole quando li riempii della Mia divinità. Cercarono di definirlo, ma la vita divina nell'uomo è uno stato eterno e non un'espressione temporale.

Vi dono queste parole per la Festa del Papà attraverso Mio Figlio. Lo sto già permeando con il Mio spirito d'amore, perché Egli precede voi per aprirvi la strada e condurvi a Me. Amen, Miei cari, Amen."

\* \* \*

# Rivelazioni di Jakob Lorber

Parole di Gesù dal Grande Vangelo di Giovanni

## Conoscenza di Dio

Gesù Cristo: "Perché solo coloro che riconoscono veramente Dio giungono a Dio e sono già effettivamente con Dio; ma coloro che non riconoscono Dio non possono giungere a Dio, perché non riconoscono Dio e quindi non sono con Dio. Perché giungere a Dio significa essere già con Dio attraverso la pura conoscenza e l'amore, perché senza la pura e vera conoscenza nessuno può amare veramente Dio.

A che serve alla tua anima credere in un Dio che si trova da qualche parte oltre le stelle e credere anche che da lì, come da un centro eterno, grazie alla Sua onnipotenza, Egli ascolta e vede tutto, crea, sostiene e governa tutto, e che quindi con il Suo potere tutto pervade ed è presente ovunque, tuttavia non conosci Dio minimamente e nel tuo animo sei ancora molto più lontano da Lui di quanto tu Lo immagini infinitamente lontano! Con una conoscenza di Dio così vaga e confusa, sei sicuramente ancora molto lontano da Lui, non puoi amarlo, ma puoi solo avere un vago presentimento e un timore reverenziale nei Suoi confronti. E con questa conoscenza e questo stato d'animo nessuno può stare con Dio, e non si può certo parlare di vero amore.

O cosa direbbe un giovane maturo per il matrimonio, a cui piacciono molto alcune ragazze nelle vicinanze, una delle quali potrebbe amare con tutto il cuore, se gli si dicesse: "Tu, non c'è niente per te! Nella parte più remota del mondo c'è una sposa per te, innamorati di lei, vai lì e prendila in moglie!"? Non vi chiederebbe forse: "Sì, ma dove si trova? È a est o a ovest, a mezzogiorno o a mezzanotte?" E voi non potreste dirgli altro che la verità: "Sì, non lo sappiamo nemmeno noi, ma da qualche parte

esiste, amala e cercala!”. Pensate che il giovane si innamorerà mai di una fanciulla così lontana da lui o vi prenderà in giro e la cercherà in tutte e quattro le direzioni del mondo? Vi dico che non lo farà affatto! - E non va molto meglio con l'amore per un Dio completamente sconosciuto e infinitamente lontano.

Ma qual è l'altra grave conseguenza di ciò? Poiché gli uomini non possono né riconoscere né tanto meno amare un Dio troppo lontano e sconosciuto, si creano dei dei più vicini, che poi onorano, amano e adorano, e ai quali offrono ogni sorta di sacrifici. Costruiscono anche un tempio vuoto per l'unico vero Dio, in cui penetra pochissima luce, e che è consacrato al Dio sconosciuto. I Romani ne hanno fatto il loro cieco fato, che domina persino su tutti i loro dei. Da ciò risulta però sufficientemente chiaro dove una cattiva conoscenza di Dio porta gli uomini nel tempo.

\* \* \*

### **Conquistare il Regno di Dio**

Gesù Cristo: «Cercate quindi prima di tutto il regno di Dio sulla terra, cercate il regno di Dio dentro di voi, e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta; ma senza di esso, l'uomo, anche se possedesse tutti i tesori della terra e avesse in sé tutte le scienze dei saggi del mondo, non avrebbe nulla.

Chi possiede il Regno di Dio nel proprio cuore, invece, ha tutto. Ha in sé tutte le scienze, le più elevate e le più profonde, e ha la vita eterna con la sua forza e il suo potere, e questo è sicuramente più di tutto ciò che gli uomini di questo mondo hanno mai riconosciuto come grande e prezioso.

Domani a Emmaus vi convincerete tutti di cosa significhi essere un uomo perfetto. Ve lo dico: un uomo veramente perfetto può fare più di tutti gli altri uomini imperfetti sulla terra. Perciò

sforzatevi soprattutto di diventare uomini perfetti! Se lo sarete, allora sarete tutto e avrete tutto.

Ma vi dico anche che per raggiungere il Regno di Dio ora occorre la forza. Chi lo vuole, deve conquistarlo con la forza; chi non lo farà, difficilmente potrà già qui sulla Terra entrarne in possesso in modo completo e vivo".

Allora il mago disse: "O Signore, come può avvenire questo, come può l'uomo debole e insignificante usare la forza contro il Regno di Dio e conquistarlo? Allora ci si chiede ancora dove si trovi il vero Regno di Dio, affinché l'uomo possa toccarlo e conquistarlo!".

Gesù disse: «Nel breve tempo di poche ore hai già udito molte cose e hai persino riconosciuto Me, eppure non sai ancora cosa sia il regno di Dio e in cosa consista?

Il perfetto rispetto della volontà di Dio riconosciuta è il vero Regno di Dio in voi! Ma il rispetto della volontà di Dio riconosciuta non è così facile come immagini, perché gli uomini del mondo si oppongono con forza e perseguitano i veri aspiranti al Regno di Dio. Perciò chi vuole appropriarsi completamente del Regno di Dio non deve temere coloro che possono solo uccidere il corpo dell'uomo, ma non possono danneggiare l'anima; l'uomo deve piuttosto temere Dio, che secondo il Suo ordine eterno e immutabile può anche condannare l'anima all'inferno!

Chi teme Dio più degli uomini e, nonostante la persecuzione che gli uomini possono infliggergli, fa la volontà riconosciuta di Dio, è colui che conquista con la forza il Regno di Dio; e chi lo fa, lo otterrà infallibilmente.

A ciò si aggiunge ancora qualcosa che appartiene al potente accoglimento del regno di Dio, e consiste nel fatto che l'uomo rinneghi se stesso il più profondamente possibile in tutte le cose

del mondo, perdoni di cuore tutti i suoi offensori, non provi rancore o rabbia verso nessuno, preghi per coloro che lo maledicono, faccia del bene a coloro che gli fanno del male, non si elevi al di sopra di nessuno, sopporti pazientemente le tentazioni che di tanto in tanto gli si presentano e si astenga dall'ingordigia, dalla gola, dalla fornicazione e dall'adulterio. Chi pratica questo, fa violenza al regno di Dio e lo conquista con la forza.

Ma chi riconosce Dio, Lo rispetta e Lo ama sopra ogni cosa e ama il prossimo come se stesso, ma nel contempo rispetta e teme il mondo e non osa professare apertamente il Mio nome perché ciò potrebbe causargli qualche svantaggio mondano, non fa violenza al Regno di Dio e quindi non lo conquisterà completamente in questo mondo e dovrà ancora affrontare molte battaglie nell'aldilà, finché non sarà perfetto.

Chi ora sa e crede che Io sono il Messia promesso, deve anche fare ciò che Io inseguo, ho insegnato e continuerò ad insegnare, altrimenti non è degno di Me e Io non lo aiuterò particolarmente nella formazione della sua vita interiore. Ma Io sono la vita dell'anima attraverso il Mio Spirito in essa, e questo si chiama amore per Dio. Chi quindi ama Dio sopra ogni cosa e quindi fa sempre la Sua volontà, la sua anima è piena del Mio Spirito, e questo è il compimento e la vita eterna dell'anima.

Ma se qualcuno Mi conosce e tuttavia teme il mondo e dice a se stesso: «Sì, riconosco bene il Messia e credo segretamente in tutto ciò che Egli insegna, e lo metto anche in pratica; ma poiché il mondo è già così e bisogna pur vivere con esso, non lascio trasparire esteriormente al mondo nulla di ciò che professo segretamente dentro di me, affinché nessuno possa dire male di me!», costui non è un vero confessore della mia essenza e del mio nome e non ha ancora il vero amore vivificante per Dio e in questo vita terrena avrà difficoltà a raggiungere in sé la pienezza

del Regno di Dio; poiché la pienezza del Regno di Dio consiste proprio nel più alto amore per Dio, e questo non ha paura né timore del mondo.

Chi mi confessa davanti al mondo, quando è necessario, anch'io lo confesserò davanti al Padre celeste; ma chi non mi confessa davanti al mondo, quando è necessario, anch'io non lo confesserò davanti al Padre celeste".

Il mago chiese subito: "Signore, chi è tuo Padre e dov'è il cielo? Anche tu, come Signore dell'eternità, puoi avere un Padre?"

Gesù disse: «L'amore eterno in Dio è il Padre, e la Sua saggezza illimitata è il cielo. Chi ama Dio sopra ogni cosa, confessa Dio e quindi Me davanti a tutto il mondo, e Io lo confesso anche nel Mio amore, e in questo consiste la vera vita eterna dell'anima dell'uomo. E poiché l'uomo proprio attraverso tale amore vivente per Dio raggiunge e deve raggiungere la più alta saggezza - che è il cielo o il regno di Dio -, l'uomo ha così conquistato anche il regno di Dio in sé, che non potrà più essergli tolto in eterno. Questo vi ho spiegato; conservatelo, scrivetelo nei vostri cuori e agite di conseguenza, così avrete in voi la vita eterna e vera!

\* \* \*

### **Il regno dei cieli ha bisogno di violenza**

Gesù Cristo: «Ma in questi giorni bui il Regno di Dio soffre violenza, e coloro che vogliono possederlo devono anche conquistarlo con la violenza, il che significa che ora è difficile liberarsi da tutte le vecchie e arrugginite abitudini che hanno messo radici nell'uomo a causa degli stimoli e delle tentazioni del mondo, cioè di spogliarsi completamente del vecchio uomo come di un abito vecchio e lacero e di rivestirsi di un uomo completamente nuovo dalla Mia dottrina.

Ma se in tempi futuri i bambini saranno ben educati secondo il mio insegnamento, allora da adulti, pieni di buona e forte volontà, avranno un giogo leggero da portare secondo il mio insegnamento.

Il mio insegnamento è di per sé molto breve e facile da comprendere, perché non richiede all'uomo altro che credere in un Dio vero e amarlo come il buon Padre e Creatore di tutte le cose, e amare il prossimo come se stesso, cioè fare al prossimo tutto ciò che si può ragionevolmente desiderare che il prossimo faccia a noi. Ora, ogni uomo ha sicuramente tanto amore per se stesso da non desiderare che il suo prossimo gli faccia del male, e quindi non fa lo stesso al suo prossimo!

Non rendete mai male per male, ma fate del bene anche ai vostri nemici, e avrete fatto un grande progresso nell'assomigliare a Dio, che fa sorgere e risplendere il Suo sole allo stesso modo sui buoni e sui cattivi! La rabbia e la vendetta devono scomparire dai vostri cuori; al loro posto devono subentrare la misericordia, la bontà e la mitezza. Dove ciò avviene, la piena somiglianza con Dio non è più lontana, e questo è l'obiettivo verso cui tutti voi dovete tendere.

Ma come già detto, questa cosa non è così facile in questo momento come qualcuno potrebbe immaginare. Ciò richiederà a ciascuno uno sforzo certo e inevitabile! Ma chi combatte con coraggio sarà sicuro della sua vittoria, e la ricompensa del vincitore non mancherà; chi invece si dimostrerà un codardo scoraggiato, raccoglierà anche la ricompensa di un codardo. Allora si dirà: se avessi combattuto, avresti anche vinto; ma poiché hai evitato la battaglia, non puoi pretendere la ricompensa di un vincitore e devi attribuire a te stesso il fatto di dover lasciare il campo della vita come un codardo senza ricompensa.

Ma io penso che nessuno dovrebbe evitare la battaglia, quando il prezzo della vittoria è così alto.

Sono io che ve lo dico, e sono dell'opinione che non abbiate bisogno di prove più grandi, se credete in voi stessi che Io sono Colui che voi stessi avete riconosciuto".

I due romani dissero: «Signore, ci saranno anche dei codardi, e noi ne conosciamo diversi; ma noi, che abbiamo lottato così tante volte con la morte, abbiamo perso ogni paura di lei! Chi va in guerra e teme la morte è un cattivo guerriero; ma chi disprezza la morte e il suo dolore è un vero eroe, vincerà quasi sempre e la sua ricompensa non tarderà ad arrivare. O Signore e Maestro dell'eternità nel Tuo Spirito, abbiamo parlato bene o no?».

Io dissi: "Hai perfettamente ragione; ma ci sono molti nel mondo che temono molto la morte del corpo e quindi preferiscono aggrapparsi alla menzogna e all'inganno del mondo, purché solo il loro corpo abbia salvezza! Temono coloro che uccidono il loro corpo, ma poi non possono più fare nulla all'anima; ma non temono Colui che può anche precipitare la loro anima all'inferno o nella vera morte eterna.

Ma lasciamo stare; perché Io non sono venuto in questo mondo per giudicare, ma per rendere beati e vivi tutti coloro che credono in Me e vivono secondo il Mio insegnamento. Ma un giorno ci saranno comunque molti che Mi chiameranno "Signore, Signore!", ma Io dirò loro nei loro cuori: "Cosa chiamate, stranieri? Io non vi conosco! Sapevate che Io sono il Signore e conoscevate la Mia volontà, perché allora non avete agito di conseguenza?

Perciò ora vi dico: non basta riconoscermi e credere che Io sono il Signore, ma bisogna anche fare ciò che vi insegno; solo attraverso l'azione l'uomo raggiungerà la piena somiglianza con Dio.

Ma agire secondo il Mio insegnamento non sarà certo difficile per chi Mi ha ben riconosciuto e Mi ama più di ogni altra cosa al mondo; chi Mi ama così, Mi porta già spiritualmente nel suo cuore e quindi anche il compimento della vita, cioè la piena somiglianza con Dio, e nella beatitudine la vita eterna".

\* \* \*

### **Controllo dei pensieri**

Gesù Cristo: "Puoi pensare ciò che vuoi, non puoi peccare se il tuo cuore non trova piacere in un pensiero disordinato. Ma se trovi piacere in un pensiero cattivo, allora unisci già la tua volontà al pensiero cattivo, privo di ogni amore per il prossimo, e non sei lontano dal mettere in atto tale pensiero, che una volta è già stato animato dal tuo piacere e dalla tua volontà, se le circostanze ti sembrano favorevoli e l'azione non comporta pericoli esterni. Pertanto, la saggia sorveglianza dei pensieri che sorgono nel cuore dell'uomo attraverso la luce purificata dell'intelletto e della pura ragione è della massima importanza, perché il pensiero è il seme dell'azione, e la necessaria e saggia sorveglianza dei pensieri non potrebbe essere espressa in modo più appropriato che proprio attraverso le parole di Mosè: "Non desiderare questo e quello!". Perché una volta che inizi a desiderare fortemente qualcosa, il tuo pensiero è già animato dal tuo piacere e dalla tua volontà, e allora avrai difficoltà a soffocare completamente in te un pensiero così animato. Il pensiero e l'idea sono, come detto in precedenza, il seme dell'azione, che è il frutto del seme. Ma come il seme, così anche il frutto!"

Puoi quindi pensare ciò che vuoi, ma non ravvivare alcun pensiero o idea fino a quando non lo avrai debitamente esaminato davanti al tribunale della tua mente e della tua ragione! Solo quando il pensiero avrà superato la prova del fuoco e della luce, potrai ravvivarlo fino a farlo diventare frutto o azione,

e allora potrai desiderare qualcosa di buono e vero; ma non devi desiderare qualcosa di disordinato, che va chiaramente contro l'amore per il prossimo! E in questo sta ciò che Mosè ha espresso nella sua ultima legge, e in questo non c'è davvero mai e in nessun luogo la contraddizione con le funzioni interiori della vita che tu, con l'aiuto del tuo perspicace rabbino, vuoi aver trovato. Cosa può diventare un essere umano se non impara fin da piccolo a esaminare e ordinare i propri pensieri e a separarne tutto ciò che è impuro, malvagio e falso? Te lo dico io, un essere umano del genere diventerebbe peggiore e più malvagio della bestia più feroce e malvagia!

Il valore della vita di un uomo risiede proprio nel buon ordine e nella saggezza dei suoi pensieri..., perché finché un uomo non diventa padrone dei propri pensieri, non sarà mai padrone delle proprie passioni e delle azioni violente che ne derivano. Ma chi non è padrone di sé stesso e di sé stesso, è ancora lontano dal Regno di Dio ed è e rimane schiavo del peccato, che nasce dai suoi pensieri disordinati e dai desideri che ne derivano e che contaminano l'intero essere umano. Hai capito bene?"

\* \* \*

### **Perfezione spirituale**

Gesù Cristo: "Le opere spirituali e i cammini spirituali non si misurano in ore e in cubiti, ma esclusivamente in base alla forza della volontà, della fede e dell'amore verso Dio e verso il prossimo.

Chi fosse in grado di rinnegare se stesso al punto da rinunciare completamente al mondo, dedicando i propri tesori - nella giusta misura - solo ai poveri per puro amore verso Dio, e nessun essere si accoppiasse con la carne delle donne, sarebbe veramente perfetto in brevissimo tempo! Ma chi ha evidentemente bisogno di più tempo per purificarsi da tutte le scorie e gli attaccamenti

terreni, dovrà attendere più a lungo per raggiungere lo stato più beato della vera perfezione spirituale.

Voi però siete alti uomini di Stato e dovete adempiere alla vostra professione; ma questo non è un ostacolo davanti a Dio che possa impedirvi di camminare rettamente sulle vie che vi ho indicato, bensì vi fornisce proprio i mezzi con cui potete raggiungere tanto più facilmente e tanto prima la vera perfezione spirituale.

Ma non pensate di essere voi la carica e l'onore e il prestigio della carica! L'onore e il prestigio della carica sono della legge, e voi ne siete solo gli esecutori. Ma se siete fedeli, buoni e giusti, anche voi godrete dell'onore e del prestigio della legge, e il merito della legge nei confronti degli uomini, che sono protetti dalla legge e vivono tranquilli e sicuri, andrà a vostro vantaggio davanti a Dio.

Voi siete anche persone estremamente ricche, ma anche la vostra grande ricchezza non è un ostacolo al raggiungimento dello stato puramente spirituale, se la gestite con vero amore per Dio e per il prossimo, come padri buoni e saggi nei confronti dei propri figli, e non siete avari e tirchi nel sostenere i poveri; perché nella misura in cui concederete il vostro amore ai poveri, nella stessa misura Dio vi ricompenserà spiritualmente in ogni momento e, in caso di necessità, anche naturalmente.

Ma se pensate che Dio non aiuti affatto l'uomo che cammina con zelo e serietà sulla via del Regno di Dio e della vita dello Spirito, quando di tanto in tanto si sente stanco e debole, vi sbagliate di grosso. Vi dico: chi ha intrapreso seriamente questa via, sarà aiutato da Dio, anche a sua insaputa, affinché possa proseguire e finalmente raggiungere la meta.

Dio non costringerà certo con la Sua onnipotenza l'unione dell'anima con lo Spirito che proviene da Lui, ma illuminerà sempre più il cuore dell'uomo e lo riempirà di vera saggezza

proveniente dai cieli, e l'uomo crescerà spiritualmente e diventerà più forte e supererà sempre più facilmente e con maggiore fiducia tutti gli ostacoli che potrebbero ancora frapporsi sul suo cammino per metterlo alla prova.

Ma quanto più l'uomo comincerà a sentire vivo in sé l'amore per Dio e per il prossimo, e quanto più misericordioso diventerà nel suo animo, tanto più grande e forte sarà già diventato lo Spirito di Dio nella sua anima. Perché l'amore per Dio e, di conseguenza, per il prossimo è proprio lo Spirito di Dio nell'anima dell'uomo. Man mano che questo aumenta e cresce, cresce anche lo Spirito di Dio in essa. Quando alla fine l'intero essere umano è diventato amore puro e benefico, si è già realizzata la completa unione dell'anima con lo Spirito di Dio, e l'uomo ha raggiunto per sempre il più alto scopo della vita che Dio gli ha posto.

Dio stesso è in Sé l'amore supremo e purissimo, e così è anche lo Spirito di Dio che spetta ad ogni uomo.

Se l'anima, attraverso la sua libera volontà, diventa molto simile all'amore dello Spirito di Dio, allora è chiaro che essa diventa una cosa sola con lo Spirito di Dio in essa. Ma se lo diventa, allora è anche completa. Ora, per questo non è possibile determinare un tempo preciso, ma deve essere l'anima stessa a dirlo e a indicarlo attraverso i propri sentimenti.

L'amore vero, puro e vivo è di per sé estremamente altruista; è pieno di umiltà, è attivo, è pieno di pazienza e misericordia; non è mai un peso inutile per nessuno e sopporta tutto volentieri; non prova alcun piacere nella miseria del prossimo, ma il suo instancabile impegno è quello di aiutare chiunque abbia bisogno di aiuto.

Quindi l'amore puro è anche casto al massimo grado e non prova alcun piacere nella lussuria della carne, ma un piacere ancora

maggiori nella pura moralità del cuore. Se l'anima dell'uomo sarà così costituita dal suo libero volere e dal suo libero agire, allora l'anima sarà già uguale al suo spirito e sarà quindi anche perfetta in Dio.

E così ora sapete esattamente cosa dovete fare per raggiungere la perfezione spirituale pura. Chi si dedicherà con zelo a tutto ciò, sarà anche il più pronto a raggiungere la perfezione.

Ma chi si impegnerà con zelo e serietà a percorrere questa via, sarà sempre aiutato da Dio in modo vero e sicuro, affinché raggiunga il più alto obiettivo della vita, di cui tutti voi potete essere completamente certi; perché se Dio vi è già venuto in aiuto attraverso di Me, quando avete appena iniziato a intravedere da lontano che potesse esistere un tale cammino, quanto più vi verrà in aiuto quando percorrerete questo cammino autonomamente! Avete capito?"

\* \* \*

### **Coercizione della fede**

Qui tutti dissero di nuovo: "Signore e Maestro! Tutto, tutto è da sempre solo opera tua e solo merito tuo! Noi esseri umani non siamo nulla in confronto a te! Solo il tuo amore e la tua grazia ci hanno dato l'esistenza e ora vogliono elevarci a figli simili a te, e così noi stessi siamo in tutto opera tua, e la nostra eccellenza è solo merito tuo! Non ci abbandonare mai e poi mai, o Signore e Maestro, perché senza di Te non siamo assolutamente nulla! Cosa sapremmo noi di tutte le cose spirituali, di Te e della Tua volontà onnipotente? E così come ora dobbiamo tutto solo a Te, anche i nostri discendenti futuri dovranno tutto solo a Te, se forse saranno ancora nella nostra comprensione e nella nostra fede pura. Ma Tu, o Signore e Maestro, farai in modo che non si

allontanino troppo dalla luce che ora risplende così luminosa su di noi!

Gesù disse: «Questo sarà lasciato, come finora, ai coltivatori dei Miei campi e dei Miei vigneti; e molto dipenderà da come essi gestiranno la Mia volontà, ora ben conosciuta, se in modo giusto o forse anche sbagliato. Fate quindi attenzione che dopo la mia dipartita fisica da voi non sorgano litigi e contese, perché questi diventerebbero allora la vera madre dell'Anticristo su questa terra! Ve lo dico in anticipo, affinché lo preveniate. Certo, voi lo preverrete, ma se lo faranno anche i vostri successori, questa è un'altra questione, perché anche il loro libero arbitrio deve essere rispettato quanto il vostro.

Il mio insegnamento vi dà la massima libertà e quindi non può essere proclamato con la spada e con le catene della schiavitù oscura; perché ciò che può e vuole dare all'uomo la massima libertà di vita, egli deve anche riconoscerlo e accettarlo nella sua piena libertà. Ma come Io vi ho dato tutto questo gratuitamente, così voi dovete darlo gratuitamente a coloro che lo desiderano da voi!

Quindi non ho costretto nessuno di voi, ma nella più completa libertà vi ho solo esortato: chi vuole, venga, ascolti, veda e mi segua! E voi lo avete fatto di vostra spontanea volontà. E così continuate a fare nel mio nome, e avrete una buona strada da percorrere!

Ma chi ne farà un obbligo, non sarà Mio discepolo e sul suo cammino troverà rocce, scogliere e spine. Prendete tutti da Me un esempio giusto e vero! Quanto Mi sarebbe costato, in un istante, costringere tutti gli uomini sulla terra, con la Mia onnipotenza, ad accettare il Mio insegnamento e a seguire pienamente la Mia volontà, così come Mi è possibile, in un istante, indicare a tutte le altre creature la via che devono seguire rigorosamente secondo la

Mia volontà? Ma quale libertà di vita morale, che li renda veramente felici in modo indipendente, hanno in questo caso? Ve lo dico io: nessuna!

Perché un'intelligenza ottusa e altamente limitata, con un barlume della Mia volontà arbitraria secondo cui deve agire, è sicuramente una cosa ben diversa da una realizzazione interiore illimitata in tutte le direzioni possibili, unita a una ragione luminosa, a un intelletto brillante e, inoltre, al libero arbitrio più assoluto, che non ho mai dato con un "Tu devi!", ma sempre e solo con il libero "Tu devi!". Infatti tutti i comandamenti che ho dato agli uomini non sono mai stati in realtà leggi, ma solo consigli che il Mio amore eterno e la Mia saggezza hanno impartito agli uomini liberi. Da questi miei consigli impartiti agli uomini, gli uomini hanno poi fatto leggi da osservare rigorosamente, pensando di rendermi così un onore ancora più grande, e hanno sanzionato la loro inosservanza con punizioni temporali ed eterne.

Moses stesso ne aggiunse molti per procurare agli ebrei un rispetto ancora maggiore per la volontà rivelata di Dio, e altri fecero lo stesso. E gli attuali farisei hanno raggiunto il culmine non solo della stupidità, ma anche della malvagità che ne deriva necessariamente. Il fatto che la causa dell'ebraismo si trovi ora in una situazione così indescrivibilmente difficile è una conseguenza necessaria del fatto che gli uomini hanno trasformato i Miei consigli liberamente dati in leggi obbligatorie. Ma come si concilia una legge obbligatoria con la volontà più libera e con la mente altrettanto libera e non limitata da nulla degli uomini?

Il libero arbitrio dell'uomo accetterà sicuramente con gioia e sempre con la massima gratitudine come una grazia dall'alto una chiara illuminazione della sua mente; ma maledirà nella sua volontà e nel suo animo una legge obbligatoria severa. Perciò

ogni uomo che è soggetto a una legge obbligatoria è praticamente condannato e quindi anche maledetto.

Chiunque quindi darà agli uomini leggi imperative nel Mio nome, invece della Mia benedizione darà loro solo il giogo duro e il pesante fardello della maledizione, rendendoli nuovi schiavi del peccato e del giudizio.

Pertanto, nel diffondere i Miei comandamenti, preoccupatevi soprattutto di non imporre loro un nuovo giogo difficile da portare, ma di liberarli da quello vecchio!

Quando l'uomo con mente libera riconoscerà e comprenderà la luminosa verità del Mio insegnamento e della Mia migliore volontà paterna, allora con il suo libero arbitrio ne farà una legge obbligatoria libera e agirà liberamente in base ad essa, e solo questo gli porterà il vero benessere dell'anima, ma difficilmente o mai una legge imposta che gli è stata data, e questo perché, in primo luogo, una legge imposta è del tutto contraria al Mio ordine divino per il libero arbitrio di un uomo e oscura l'uomo invece di illuminarlo, e in secondo luogo perché con la legge imposta i promulgatori della legge si arrogano immediatamente un potere superiore che spetta solo a loro, diventando così presto orgogliosi, arroganti e dispotici e aggiungendo alle leggi pronunciate come puramente divine anche le loro proprie leggi malvagie, come volontà divina e loro nuova rivelazione, e attribuendo al loro rispetto un peso molto maggiore di quello dato al rispetto dei comandamenti puramente divini. aggiungono le proprie leggi malvagie come volontà divina e loro rivelata e attribuiscono al loro rispetto un peso molto maggiore rispetto al rispetto dei comandamenti puramente divini.

Da ciò derivano poi oscure superstizioni, idolatria, odio verso chi professa altre fedi, persecuzioni, omicidi e guerre devastanti. Gli uomini si giustificano con ogni sorta di oscure sciocchezze, fino a

giungere alla convinzione e alla fede di rendere un piacevole servizio a Dio quando commettono i più grandi sacrilegi e misfatti contro i loro simili di fede diversa. E la colpa è solo dei legislatori imperativi!

Per questo motivo, nell'aldilà, nell'inferno di cui qui erano zelanti servitori, occuperanno sicuramente i primi posti tra le leggi imperative più spietate; perché nei Miei cieli regna solo la massima libertà, ma anche la massima armonia, realizzata attraverso l'amore puro e la più grande saggezza.

Ve l'ho ora presentato in modo fedele e aperto e spiegato in modo chiaro, e ora sapete anche liberamente, senza la minima costrizione interiore, ciò che dovete osservare come diffusori del Mio Vangelo. Ma se qualcuno di voi o dei vostri discepoli vorrà agire diversamente, sarà ben avvertito, ma non gli sarà imposta alcuna costrizione interiore da parte Mia. Tuttavia, dai frutti marci e cattivi, le persone migliori capiranno presto di che spirito sia tale discepolo.

Ma poiché ora vi comunico questo, non dovete tuttavia credere che con ciò Io abolisca la legge data da Mosè; poiché è proprio la stessa che vi restituisco nella sua purezza originaria. Abolo solo il vecchio e arrugginito "dovere" e vi restituisco la vecchia piena libertà; e in questo consiste principalmente l'opera di redenzione delle vostre anime dal duro giogo del giudizio e del vero Satana, il principe della notte e delle tenebre che già conoscete, affinché d'ora in poi non siate più soggetti ad alcuna legge obbligatoria nel Mio nome.

Ma come ora io restituisco a tutti voi la piena libertà da me stesso, così anche voi fate lo stesso ai vostri fratelli nel mio nome! Battezzateli nel nome del Mio amore eterno, che è il Padre, della Parola, che è il Figlio incarnato del Padre, e del Suo Spirito di tutta la verità, e cancellate così in loro il vecchio male ereditario,

che è il dovere della legge, ormai ben noto e condannabile! E ora vi chiedo se avete tutti compreso".

\* \* \*

### **La Trinità in Dio e nell'uomo**

Qui un fariseo si avvicinò a Me e disse: "Signore e Maestro! Nel Tuo discorso ci hai detto che i Tuoi discepoli, che diffonderanno il Tuo vero insegnamento di vita, battezzeranno coloro che hanno pienamente accettato il Tuo insegnamento, imponendo loro le mani, cioè rafforzeranno nel nome del Padre, che è amore, nel nome del Verbo, che è il Figlio o la saggezza del Padre, e nel nome dello Spirito Santo, che è la volontà onnipotente del Padre e del Figlio.

Ma io penso: se i tuoi discepoli battezzassero tutti coloro che sono diventati credenti solo nel tuo nome o solo nel nome del Padre, ciò costituirebbe per molti un ostacolo alle facili controversie che ne deriverebbero; poiché con i tre nomi concettuali, per quanto altissimi e santissimi, le persone meno dotate di capacità concettuali potrebbero essere facilmente indotte a credere in tre dei particolari come tre personalità divine, proprio come l'antica fede pura in un solo vero Dio creò col tempo, presso gli antichi Egizi, dalle molteplici caratteristiche di Geova, una moltitudine innumerevole di divinità, che poi la fantasia cieca degli uomini trasformò in esseri divini esistenti e particolarmente attivi, costruendo loro templi e venerandoli in modo particolare, ma allo stesso tempo sprofondò nel materialismo più crudo, tanto da attribuire spesso alle personalità divine così immaginate le più vili debolezze umane e le passioni viziosi.

Con il passare del tempo, dopo diversi secoli, potrebbe ripetersi la stessa situazione, in cui gli esseri umani più stupidi e ciechi, solo a causa dei nomi concettuali supremi uditi durante il battesimo, inizierebbero a immaginare tre divinità, e sicuramente

non ci vorrebbe molto prima che si iniziasse a venerare in modo particolare le tre divinità così immaginate nei templi costruiti appositamente per loro. Ma se ciò accadrà, non passerà molto tempo prima che le persone inizino a venerare anche i tuoi discepoli, di cui conoscono il nome, e i loro successori, e ad adorarli nei templi costruiti in loro onore. A mio parere, il modo più semplice e duraturo per evitare che ciò accada sarebbe quello di far conoscere Dio alle persone solo con un nome concettuale. Cosa ne pensi?"

Gesù disse: «Hai parlato molto bene e giustamente; ma non posso comunque fare a meno di raccomandare a tutti voi di farlo, perché tra i tre nomi concettuali l'essenza di Dio è rappresentata agli uomini in modo completo e chiaro.

È vero che in questo modo, per un uomo dalla comprensione limitata, emerge una sorta di trinità divina; ma per rimanere completamente fedeli alla verità più profonda e intima in ogni cosa, non si può fare altro che accettarla così com'è.

Ecco, l'uomo è creato interamente a immagine di Dio, e chi vuole conoscere se stesso perfettamente deve sapere e riconoscere in sé stesso che, in quanto stesso uomo, egli è in realtà composto anche da tre personalità! Tu hai un corpo, dotato di tutti i sensi necessari e di altri organi e componenti indispensabili per una vita libera e indipendente, dai più grandi ai più piccoli, quasi impensabili. Questo corpo, per soddisfare le esigenze della formazione dell'anima spirituale in esso contenuta, ha una vita naturale tutta sua, che si differenzia nettamente dalla vita spirituale dell'anima. Il corpo vive del nutrimento materiale, dal quale si formano il sangue e gli altri succhi nutritivi per le sue diverse parti.

Il cuore ha in sé un meccanismo proprio e animato, tale che deve continuamente espandersi e poi contrarsi, spingendo così il sangue che anima il corpo con gli altri succhi che ne derivano in

tutte le sue parti e, contraendosi, lo riprende nuovamente in sé, per saturarlo con nuove sostanze nutritive e poi spingerlo nuovamente fuori per nutrire le più diverse parti del corpo, nelle quali risiedono innumerevoli e diversissimi spiriti della natura, che prendono dal sangue le sostanze nutritive e di conservazione che sono loro congeniali e necessarie per il nutrimento e il mantenimento delle parti dominate da uno spirito similee di mantenimento che gli sono congeniali e necessari al nutrimento e al mantenimento delle parti dominate da tale spirito, e li assimilano proprio alle parti dominate da loro, cioè dai propri spiriti, rafforzando e potenziando così l'intero corpo, senza la quale attività continua del cuore l'uomo non vivrebbe nemmeno un'ora secondo il corpo.

Ecco, l'anima non ha nulla a che fare con questa attività vitale, poiché essa non ha alcun legame con il libero arbitrio dell'anima, così come non ne ha l'attività dei polmoni, del fegato, della milza, dello stomaco, dell'intestino, dei reni e di innumerevoli altre parti del corpo, che l'anima non conosce affatto e di cui quindi non può prendersi cura. eppure il corpo, come personalità a sé stante, è uno e lo stesso essere umano e agisce come se entrambi fossero una sola e stessa personalità! Chi di voi può dire che il corpo e l'anima siano completamente una cosa sola?

Consideriamo ora l'anima di per sé e scopriremo che anche essa è un essere umano perfetto, che contiene in sé e per sé gli stessi elementi sostanziali del corpo e, in una corrispondenza spirituale superiore, li utilizza come il corpo utilizza quelli materiali.

Sebbene da un lato il corpo e dall'altro l'anima rappresentino due esseri umani o persone completamente diverse, ciascuna delle quali svolge un'attività che le è propria e di cui alla fine non sono nemmeno in grado di rendere conto del come e del perché, tuttavia, nel profondo dello scopo reale della vita, essi

costituiscono comunque un unico essere umano, tanto che nessuno può dire e affermare, né di sé stesso né di qualcun altro, di non essere un unico essere umano, ma solo due esseri umani. Infatti, il corpo deve servire l'anima e quest'ultima, con la sua ragione e la sua volontà, deve servire il corpo, motivo per cui è responsabile delle azioni per cui ha usato il corpo tanto quanto delle sue azioni più intime, che consistono in pensieri, desideri, brame e desideri di ogni genere.

Ma se osserviamo più da vicino la vita e l'esistenza dell'anima, scopriremo presto e facilmente che, anche come essere umano sostanziale, non sarebbe in alcun modo superiore all'anima, ad esempio, di una scimmia. Essa possederebbe certamente una ragione istintiva di grado leggermente superiore a quella di un animale comune, ma non si potrebbe mai parlare di intelletto e di una libera valutazione superiore delle cose e delle loro relazioni.

Questa facoltà superiore, anzi la più alta e del tutto simile a Dio, nell'anima è opera di un terzo uomo puramente essenziale e spirituale, che dimora proprio nell'anima. Attraverso di lui, l'anima può distinguere il vero dal falso e il bene dal male e può pensare liberamente in tutte le direzioni immaginabili e volere in modo completamente libero, rendendosi così gradualmente del tutto simile allo spirito che dimora in essa, a seconda di come si decide, con la sua libera volontà sostenuta da esso, per il puro vero e il puro bene, cioè forte, potente, saggia e come rinata in esso, identica.

Se questo è il caso, allora l'anima è buona come un essere con il suo spirito, così come anche le parti più nobili del corpo di un'anima perfetta - che in realtà consistono negli spiriti naturali del corpo molto diversi tra loro - passano completamente nel corpo spiritualmente sostanziale, che potete chiamare la carne dell'anima, e alla fine anche nell'essenziale dello spirito, tra cui si

intende anche la vera resurrezione della carne nel giorno più recente e più vero della vita dell'anima, che avviene quando un essere umano rinasce completamente nello spirito, sia già in questa vita, sia in modo più faticoso e lungo nell'aldilà.

Sebbene un uomo completamente rinato nello spirito sia solo un uomo perfetto, la sua essenza continua tuttavia ad esistere eternamente in una trinità ben distinguibile. Ma come ciò avvenga, ve lo spiegherò ora molto chiaramente, quindi prestate tutti molta attenzione!

Se solo prestate un po' di attenzione, noterete in ogni cosa e in ogni oggetto una triade distinguibile: la prima cosa che salta agli occhi è sicuramente la forma esteriore, perché senza di essa nessuna cosa e nessun oggetto sarebbe concepibile e non avrebbe nemmeno esistenza. La seconda, una volta che la prima è presente, è evidentemente il contenuto delle cose e degli oggetti; senza di esso, infatti, essi non esisterebbero e non avrebbero alcuna forma o aspetto esteriore. Qual è allora la terza cosa necessaria all'esistenza di una cosa o di un oggetto, al pari della prima e della seconda? Ecco, è una forza interiore, insita in ogni cosa e in ogni oggetto, che in un certo senso tiene insieme il contenuto delle cose e degli oggetti e ne costituisce l'essenza stessa. E poiché proprio questa forza costituisce il contenuto e quindi anche la forma esteriore delle cose e degli oggetti, essa è anche l'essenza fondamentale di ogni tipo di esistenza, e senza di essa non sarebbe concepibile un essere, una cosa o un oggetto, così come senza un contenuto e senza una forma esteriore.

Ora vedete che i tre elementi citati sono certamente distinguibili in sé e per sé, poiché la forma esteriore non è il loro contenuto e il contenuto non è la forza che lo determina. Eppure i tre elementi citati sono completamente uno, perché se non ci fosse alcuna for-

za, non ci sarebbe nemmeno alcun contenuto e certamente nemmeno alcuna forma dello stesso.

Torniamo ora alla nostra anima! Per avere un'esistenza sicura e determinata, l'anima deve avere una forma esteriore, quella di un essere umano. La forma esteriore è quindi ciò che chiamiamo corpo o carne, sia essa materiale o spiritualizzata, non ha alcuna importanza.

Ma se l'anima esiste come essere umano nella forma, avrà anche un contenuto corrispondente alla forma esteriore. Questo contenuto o corpo interiore dell'anima è la sua stessa essenza vitale, cioè l'anima.

Ma se tutto questo è presente, allora è presente anche la forza che condiziona l'intera anima, e questa è lo spirito, che alla fine è tutto in tutto, poiché senza di esso non esisterebbe una sostanza solida e senza di essa non esisterebbe nemmeno un corpo e quindi nemmeno una forma esteriore.

Sebbene le tre personalità ben distinguibili siano nel complesso un unico essere, devono comunque essere nominate e riconosciute come distinguibili.

Lo spirito o l'essenza eterna è intrinsecamente amore come forza che tutto opera, massima intelligenza e volontà viva e salda; tutto questo insieme genera la sostanza dell'anima e le conferisce la forma o l'essenza del corpo.

Una volta che l'anima o l'uomo esistono secondo la volontà e l'intelligenza dello spirito, lo spirito si ritira nel suo intimo e conferisce all'anima, una volta esistente, secondo la sua volontà più intima e la sua intelligenza più profonda, una volontà libera come se fosse separata da lui e un'intelligenza libera e in un certo senso autonoma, che l'anima acquisisce in parte attraverso i sensi esterni della percezione e in parte attraverso una consapevolezza

interiore, e poi perfeziona come se l'intelligenza libera perfezionata fosse opera sua.

In conseguenza di questo stato necessariamente configurato, in cui si sente separata dal suo spirito, l'anima è anche capace di una rivelazione sia esterna che interna. Se la riceve, la accetta e agisce di conseguenza, allora comincia anche a unirsi al suo spirito e passa così sempre più alla sua libertà illimitata, sia per quanto riguarda l'intelligenza e la libertà di volontà secondo l'intelligenza luminosa, sia per quanto riguarda la forza e il potere di poter realizzare tutto ciò che riconosce e vuole.

Da ciò potete nuovamente riconoscere che l'anima, in quanto pensiero dello spirito trasformato in sostanza vivente, che in fondo è lo spirito stesso, può tuttavia essere considerata e vista in un certo senso come un secondo prodotto dello spirito, senza per questo essere altro che lo spirito stesso.

Che infine l'anima, come individuo, appaia anche rivestita di un corpo esterno, che in un certo senso appare come la terza personalità, ve lo dimostra l'esperienza quotidiana. Il corpo serve all'anima come manifestazione esteriore del suo spirito più intimo e ha lo scopo di rivolgere verso l'esterno l'intelligenza e il libero arbitrio dell'anima, di limitarli e solo allora cercare l'illimitatezza interiore dell'intelligenza e della volontà e la loro vera forza, trovarla con sicurezza e diventare così un tutt'uno infinitamente glorificato e completamente individuale con lo spirito più intimo, che è sempre l'unica cosa e l'essere radicale dell'uomo.

Poiché ora, da questa Mia spiegazione, dovreste comprendere come un essere umano in sé e per sé, così come ogni altro in gradi subordinati, sia costituito da un certo triplice distinguibile, concludiamo questa importantissima illuminazione e discussione passando alla trinità dell'essenza stessa di Dio, affinché possiate comprendere chiaramente e lucidamente perché, in seguito alla

verità superiore e interiore vivente, ho dovuto raccomandarvi di battezzare le persone che credono in Me e hanno effettivamente accettato il Mio insegnamento nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, cioè rafforzarli.

E quindi prestate ancora una volta attenzione a ciò che ora sentirete dalla mia bocca per il vero completamento del tutto!

Vedete, le Scritture dei profeti, come ormai tutti ben sapete, dicono e spiegano che Io, chiamato Gesù, Cristo - chiamato anche Figlio dell'uomo, sono il vero Dio, anche se Egli è indicato e chiamato con nomi diversi, come Padre, Figlio e Spirito! Eppure Dio è solo una gloria personale nella forma più perfetta di un essere umano.

Ma come già sapete, l'anima, il suo corpo esterno e il suo spirito più intimo sono uniti in modo tale da costituire un unico essere o, in un certo senso, alla fine solo una sostanza individuale, ma tra loro sono comunque tre entità ben distinguibili, proprio come sono uniti il Padre, il Figlio e lo Spirito, come insegna chiaramente anche la Scrittura degli antichi Padri e Profeti sopra menzionata.

Davide disse una volta che la sua anima, il suo corpo e il suo spirito desideravano essere giudicati irrepreensibili davanti a Dio. Ma se queste erano le parole del vecchio e saggio re, non si potrebbe anche dire e chiedere: «Come? L'uomo è composto da tre persone o da tre esseri umani?». Ma se ciò non è possibile per l'uomo, per il quale la sua formazione e il vero compimento della vita rendono tangibilmente necessaria la divisione del suo tre, come potrebbe allora Dio, che in Sé è da sempre perfettamente uno, essere diviso in tre persone diverse o addirittura in tre dei?"

\* \* \*

## **Il compito principale dell'uomo**

Gesù Cristo: "Amico e fratello Marco, figlio di Aurelia, la più pudica e ben educata patriziana, non solo hai compreso correttamente e bene il mio insegnamento, ma hai anche colpito nel segno, e io ripeto ancora una volta: così la luce sarà tolta agli ebrei e data ai pagani, molto più saggi. Perché la lunga notte dei pagani si è trasformata in giorno, e il giorno degli ebrei sta sprofondando nella notte più fitta.

Portatemeli da tutta Gerusalemme e da tutta la terra degli ebrei, e non se ne troverà nemmeno uno che possa ora paragonarsi a questo mio Marco nella vera saggezza!

In verità ti dico che ora, con la tua retta comprensione, hai dato grande gioia al Mio cuore; perché le Mie parole sono diventate vive nel tuo cuore! Per questo tu e i tuoi compagni otterrete nel più breve tempo la piena rinascita nel Mio Spirito in voi.

Tu, Marco, sei già all'ingresso della stretta porta della vita nella tua piccola stanza interiore; perché se così non fosse, non avresti compreso le Mie parole con una tale profondità di luce come hai fatto. Perché questo non può essere dato all'uomo dalla sua carne, ma solo dal Mio Spirito già risvegliato in lui per la sua anima.

Da ciò potete ora tutti vedere e riconoscere bene in quali profondità di verità e saggezza si troveranno coloro che potranno gioire della piena rinascita delle loro anime nel Mio Spirito. Ve lo ripeto ancora una volta, come vi ho già detto più volte: nessun occhio umano ha mai visto, nessun orecchio umano ha mai udito e nessuna mente umana ha mai percepito ciò che Dio ha preparato come beatitudine infinita e impossibile da esprimere a parole a coloro che Lo amano veramente, cioè attivamente!

In Me stesso ho sicuramente dall'eternità la beatitudine suprema nel massimo godimento, perché il Mio amore, la Mia saggezza e il

Mio potere infinito Mi offrono in Me stesso il godimento eterno e ineffabile della Mia vita divina e perfetta, e Io, come vostro Padre, vi dico: ciò che Io ho, anche voi, come Miei figli prediletti, dovete avere! Perché dove si trova su questa terra un padre che non desideri condividere tutte le sue gioie con i figli che ama più di se stesso, e che alla fine prova la gioia più grande solo quando ha riunito intorno a sé i suoi amati figli pieni di gioia?

Pensate forse che il Padre celeste proverà una gioia minore per i Suoi figli che Lo amano sopra ogni cosa? No, anzi, una gioia infinitamente più grande! Per questo Egli preparerà loro gioie infinitamente più grandi di quelle che un padre terreno dal cuore più buono potrà mai preparare ai propri figli; perché il vostro Padre celeste ha davvero mezzi infiniti e eternamente meravigliosi a disposizione.

Ma fate quindi volentieri e con grande zelo ciò che non vi ho comandato, ma solo consigliato come padre, e presto vi renderete conto di quale ricompensa vi attende!

Ma ditelo voi stessi e rifletteteci bene: un mercante che sapesse di poter acquistare a un prezzo accettabile una delle perle più grandi di valore sicuramente inestimabile, non sarebbe un grande sciocco se, anche se non possedesse così tanto denaro, non vendesse immediatamente tutti i suoi beni di scarso valore per acquistare la perla inestimabile? Perché la perla inestimabile ha agli occhi degli uomini un valore incommensurabilmente superiore a quello di tutti i suoi beni precedenti messi insieme.

E vedete, così è anche per il valore della rinascita dell'anima umana nel suo spirito vitale primordiale proveniente da Me! Non vale forse la pena che un uomo giusto rinunci a tutti i tesori del mondo e cerchi con tutte le sue forze solo la perla più grande della vita, cioè la rinascita dell'anima nello spirito vitale primordiale? O non è forse meglio provvedere alla vita eterna

dell'anima piuttosto che a tutti i tesori effimeri del mondo, che passano e marciscono, e che probabilmente non torneranno mai più completamente alla vita eterna e chiara delle loro anime?

È vero che durante la vita su questa terra l'anima si appropria di ciò che le è affine dalla sua carne e lo trasforma nella sua essenza e, dopo la completa decomposizione del corpo, si appropria gradualmente anche di ciò che le corrisponde dal suo abbigliamento, dall'etere della decomposizione; ma questo non è un tesoro di vita di un'anima, bensì solo una peculiarità di vita di ogni anima fondata nel Mio ordine, che non potrà mai essere considerata un suo merito, perché questo è solo affare Mio.

Ma si deve anche considerare come certo e vero che in un'anima pura che ha vissuto secondo la Mia volontà passerà in essa più del suo corpo terreno che in un'anima impura e peccatrice; perché se un corpo casto era già qui un ornamento dell'anima, lo sarà sicuramente ancora di più in uno stato spirituale trasfigurato.

Ma anche questo non fa parte del merito effettivo della vita dell'anima, bensì è un mio dispaccio che ricompensa l'anima, e sarebbe una vana follia da parte di un'anima preoccuparsi anche solo per un istante di questo tesoro terreno che le rimane anche nell'aldilà e che appartiene comunque al suo io. Sì, questa preoccupazione sarebbe del tutto paragonabile a quella di genitori molto sciocchi, che si preoccupano soprattutto solo di sapere se i loro figli avranno un aspetto molto bello e grazioso e di come fare in modo che il loro vano e sciocco desiderio si avveri, senza però considerare che la crescita e l'aspetto dipendono solo dalla volontà di Dio e che nessun uomo può cambiarli.

Per ogni anima è quindi necessario solo cercare e trovare in sé stessa il Mio Regno della Vita nella piccola camera del cuore della

vita fondamentale; tutto il resto le sarà comunque dato da Me come un libero omaggio.

Per questo vi ho già detto più volte che non dovete preoccuparvi con ansia di cosa e dove trovare da mangiare e da bere e con cosa vestire il vostro corpo, ma cercate prima di tutto il Mio Regno e la Sua vera giustizia in voi! Tutto il resto vi sarà dato in aggiunta, perché il Padre celeste sa di cosa avete bisogno per il vostro sostentamento terreno.

Se oggi lavorate, mangiate e bevete, avete già provveduto a sufficienza per il giorno della fatica. Sarebbe quindi vano preoccuparsi già durante il giorno di lavoro per il giorno di domani; quando lo vivrete, esso porterà con sé le sue preoccupazioni per voi. Perché solo il giorno in cui vivete e lavorate vi è stato dato da Me; quello che verrà riposa ancora nelle Mie mani e non vi è stato ancora concesso. Ed è quindi sciocco preoccuparsi oggi, in senso terreno, anche per domani; perché spetta solo a Me decidere se un uomo vivrà il giorno che verrà o meno.

Un padrone di casa e proprietario di grandi terreni e mandrie si preoccupò una volta in anticipo a tal punto che, per aumentare e garantire la sua ricchezza terrena, fece costruire nuovi fienili, stalle e grandi e solide granai e, per maggiore sicurezza, fece erigere un muro forte e alto intorno ai nuovi edifici. E quando tutto fu pronto, disse: "Ah, ora il mio cuore così afflitto troverà sollievo, perché d'ora in poi potrò vivere tranquillamente senza preoccupazioni e senza affanni con i miei grandi beni!". Ma mentre continuava a consolarsi in questo modo, una voce tuonante disse: "O vanitoso stolto terreno! Perché ti vanti e ti consoli come se fossi il padrone della tua anima e della tua vita? Ecco, ancora questa notte la tua anima sarà separata dalla tua carne, di cui ti sei tanto preoccupato. A cosa serviranno allora

all'anima tutte le tue grandi preoccupazioni, fatiche e lavori? Allora l'uomo si spaventò e si rese conto di essersi preoccupato ben poco della sua anima, e morì subito dopo aver udito questa notizia.

Chiedetevi ora a cosa siano servite all'uomo le sue tante preoccupazioni mondane! Non sarebbe stato più saggio se avesse provveduto bene alla sua anima e avesse trovato in sé il Regno di Dio, come hanno fatto molti antichi e persino i pagani, come avete potuto notare nei sette egiziani?

Con questo non voglio dire che un uomo giusto, secondo la Mia volontà, non debba svolgere alcun lavoro terreno! Oh, questo sia lontano da voi, perché l'ozio fisico è il generatore e il nutrimento di tutti i vizi! Al contrario, ogni uomo deve essere molto diligente e attivo e mangiare il proprio pane con il sudore della fronte.

Ciò che conta è solo l'intenzione con cui una persona è attiva e laboriosa. Chi è quindi attento, attivo e laborioso, come lo è il mio amico e fratello Lazzaro, cerca con forza ed efficacia il mio Regno e la sua giustizia e lo troverà, così come lo ha già trovato in gran parte, e anche tu, mio caro Marco. Sii quindi felice e sereno, perché hai già fatto tua la grande perla e sarai di grande aiuto ai tuoi fratelli.

Ma ora riposiamoci un po', perché vedo lungo la strada che porta qui dall'ovest alcuni di quei discepoli che ho mandato da Emmaus; saranno presto qui e sentiremo come è andata loro.

\* \* \*

### **Le cause dei dolori prima della morte**

Gesù Cristo: «Su questo non posso darti torto, perché anch'Io non sono affatto d'accordo con il modo comune in cui gli uomini muoiono. Ma che colpa ne ho Io se gli uomini si preparano un modo di morire così amaro e spiacevole? Se gli uomini vivessero

secondo l'ordine loro chiaramente rivelato fin dall'inizio, non ci sarebbe nessuno che potesse lamentarsi dell'amarezza della morte.

Gli antichi padri morivano tutti di una morte facile e molto dolce, perché quando l'angelo li chiamava, le loro anime lasciavano con grande gioia il corpo che dall'infanzia alla vecchiaia non aveva dovuto sopportare alcun dolore, ma era rimasto per lo più forte e sano, e la morte fisica finale non era nemmeno il risultato di grandi sofferenze e dolori, ma avveniva solo alla chiamata sempre desiderata di un angelo, dopo la quale l'anima usciva libera e senza alcuna costrizione dal corpo, che invece si addormentava senza il minimo dolore.

Ma quando gli uomini cominciarono a vivere sempre più secondo i propri desideri e ad abbandonarsi sempre più alla lussuria, alla fornicazione e ad altri piaceri sfrenati e che intorpidivano i sensi, corruccero la loro natura sana, divennero deboli, miserabili e malati, e la loro morte fisica dovette naturalmente assumere un altro carattere.

Se prendi un coltello, ti tagli la carne e provi dolore, puoi con buon senso dare la colpa al Creatore, o non vorresti piuttosto dire: "Sì, perché il Creatore non ha dato all'uomo un corpo insensibile?" Ma io ti dico: se il tuo corpo fosse completamente insensibile, come potrebbe essere vivo? Solo un corpo completamente morto è anche completamente insensibile!

Ma supponiamo che un uomo avesse, almeno esteriormente, un corpo insensibile, come ad esempio i suoi capelli. Quale sarebbe la conseguenza inevitabile per un uomo imprudente? Automutilazioni di ogni tipo e genere, tanto che alla fine gli uomini non avrebbero più una forma umana e non sarebbero più in grado di lavorare.

Affinché gli esseri umani non possano mutilare troppo il loro aspetto esteriore, è stata loro data la sensibilità come un buon guardiano. Inoltre, è ovvio che un essere umano che non provasse dolore non potrebbe provare nemmeno piacere e beatitudine, poiché l'uno condiziona l'altro e l'uno non può esistere senza l'altro, né può essere nemmeno concepito.

So bene, però, che a causa della loro grande cecità, gli esseri umani soffrono molto, ora e già da tempo, soprattutto quando muoiono, e questo, in primo luogo, perché la maggior parte di loro non ha alcuna certezza sulla sopravvivenza dell'anima dopo la morte del corpo e molti credono già nella dottrina dei sadducei, e in secondo luogo perché gli uomini, con il loro modo di vivere estremamente disordinato, hanno riempito il loro corpo di ogni sorta di spiriti impuri, dai quali col tempo inevitabilmente derivano ogni sorta di malattie malvagie e dolorose che portano anche alla morte prematura.

E così anch'io sono venuto su questa terra nella carne per mostrare all'uomo quelle vie da percorrere, sulle quali egli possa innanzitutto rendersi conto in modo vero e vivo che e come la sua anima, come suo vero io, continua a vivere dopo la morte del corpo, e in secondo luogo, che finché deve vivere su questa terra, rimanga sano e forte fino a tarda età e che la sua dipartita non sia dolorosa e tormentosa, ma gioiosa e altamente beata. E così, come Signore della vita, posso darvi la piena assicurazione che chi - beninteso! mangerà il mio pane e berrà il mio vino, non vedrà, non sentirà e non assaporerà la morte. In altre parole: chi vivrà secondo il mio insegnamento, sarà anche trasportato nel suo effetto beato. Ora, penso che tu, mio amico scriba, capirai questa cosa in modo diverso da come l'hai capita in passato?».

Il dottore della legge disse: «Signore e Maestro, ora capisco certamente la questione in modo diverso e migliore di quanto la

capissi prima, e ti sono anche grato con tutto il cuore per la luce che ci hai dato a questo proposito; perché ritengo che sia estremamente importante per l'uomo sapere e alla fine anche sentire vividamente cosa comporta la morte del corpo e come questa possa liberarlo dai suoi antichi terri, dolori e tormenti. Solo attraverso una consapevolezza sicura e vera di tutto ciò l'uomo può sentirsi elevato da Dio alla vera dignità di un essere umano, e la sua natura animale sprofonda nella polvere dell'insignificanza.

Ma qui sorge ancora una domanda molto importante per te, poiché solo tu puoi darci una risposta valida per la vita. Guarda, Signore e Maestro, abbiamo ora accettato il tuo insegnamento con fede piena e convincente con tutto il nostro essere e vivremo e agiremo rigorosamente secondo i suoi sacri e veri principi. Ma prima abbiamo sicuramente vissuto per diversi anni commettendo ogni sorta di peccato, non secondo il tuo ordine. In tali occasioni, molti spiriti impuri potrebbero essersi insinuati e radicati nella nostra carne, cosa che deduco chiaramente dalle molte malattie che ho già dovuto sopportare. Questi spiriti malati del corpo potranno essere completamente eliminati mangiando attivamente il tuo pane e bevendo il tuo vino celeste, in modo che nel momento della mia morte non mi opprimano con qualche tormento, o dovrò alla fine sentire e assaporare un po' l'amarezza della morte a causa dei peccati commessi?

Gesù disse: «Se vivrai in modo tale che la tua anima rinacerà completamente nel suo spirito, allora lo spirito avrà presto e facilmente ragione di tutti gli spiriti impuri che ancora dimorano nella tua carne, e tu morirai di una morte completamente beata anche nel corpo; ma se qualcuno vivrà e agirà in modo del tutto serio secondo il mio insegnamento, ma segretamente ricadrà nelle sue vecchie abitudini, allora non potrà ottenere la completa rinascita dell'anima nello spirito in questa vita e alla fine dovrà

accettare con umiltà e pazienza che dovrà lottare con molte sofferenze al momento della morte. Perché le sofferenze saranno il fuoco attraverso il quale l'oro della vita dell'uomo sarà purificato da molte scorie; poiché nulla di spiritualmente impuro può entrare in cielo, il che significa che lo spirito puro di Dio non può unirsi completamente all'anima finché questa non avrà bandito per sempre da sé tutto ciò che appartiene alla materia e al suo giudizio. Chi quindi vuole lasciare questo mondo con una morte beata, deve tenerne conto!

Dovete anche essere moderati nel mangiare e nel bere e non desiderare dolci artificiosi, così manterrete a lungo la salute del corpo e la morte in età avanzata sarà come il dolce addormentarsi di un lavoratore stanco nella vera vigna di Dio. L'anima, beata e chiaroveggente, si libererà dal corpo ormai marcio e sarà immediatamente introdotta da molti amici nelle gioie indescrivibili del cielo e sarà infinitamente felice e serena di essere stata liberata da questo mondo e dalle sue sofferenze.

Chi vivrà e agirà perfettamente secondo il Mio insegnamento, sarà anche perfettamente benedetto con i suoi effetti beati; ma chi vivrà e agirà in modo imperfetto, raccoglierà anche dopo la benedizione. Hai capito, amico Mio?

\* \* \*

### **Il destino della Chiesa e il risveglio dell'umanità**

Gesù Cristo: "Quando il Figlio dell'uomo tornerà, Simon Giuda, pensi che troverà fede sulla terra? (Luca 18,8). Sì, proprio come in questo tempo, non troverà quasi nessuna fede, e quelli che ancora crederanno in Lui saranno derisi e scherniti!"

Ma ci saranno comunque anche molti che non si lasceranno abbagliare dalla saggezza del mondo e proclameranno apertamente la Mia Parola; e a loro verrò anche di giorno e di

notte, Mi rivelerò e li proteggerò dalle persecuzioni del mondo e darò loro anche il dono dei miracoli, attraverso l'amore per aiutare gli oppressi, i bisognosi e i malati. E così sulla terra ci sarà più luce e più conforto. Capite questa profezia?

Simon Giuda disse: "Signore, quando avverrà questo sulla terra?"

Gesù: «Simon Giuda, per la tua fede potente ti ho dato le chiavi del Regno di Dio e ti ho chiamato roccia sulla quale edificherò la mia Chiesa, che le porte dell'inferno non potranno vincere. Tu sarai un nuovo Aronne e siederai sul suo trono. Sì, lo sarai anche perché diffonderai la mia parola insieme agli altri fratelli.

Ma quando tra i pagani si verrà a sapere di questo dopo alcune centinaia di anni, a Roma si pretenderà che tu l'hai fondata lì. E i popoli, costretti con il fuoco e la spada, crederanno anche al falso profeta che tu, come primo principe della fede, hai posto tale sede a Roma e da essa governi in mio nome tutta la terra, i suoi principi e i suoi popoli. Ma ecco, quella sarà una falsa sede, dalla quale si diffonderà molta sventura sulla vasta terra, e quasi nessuno saprà più dove hai istituito la vera sede, la sede dell'amore, della verità, della fede viva e della vita, e chi è il tuo vero successore.

Tale falso trono durerà a lungo, ben oltre i mille anni, ma non supererà i duemila anni di età! E ora calcola, se sai calcolare!

Quando la falsa sede sarà marcia e non avrà più alcun sostegno, allora Io tornerò con il Mio Regno. Allora anche voi verrete con Me sulla terra e sarete Miei testimoni davanti a coloro nei quali troveremo ancora la fede vera e pura.

Ma in quel tempo sarà necessaria anche una grande purificazione, affinché gli uomini Mi riconoscano di nuovo e credano solo in Me. Ma ciò che ora vi ho rivelato in confidenza, tenetelo ancora

segreto! Verrà il tempo in cui ciò sarà proclamato ad alta voce dai tetti.

...

"Quando tra gli uomini si verificherà una tale situazione, allora sarà anche il momento di dare loro ciò che manca loro, oppure solo in quel momento tornerò tra gli uomini in questo mondo e farò in generale ciò che ora faccio in particolare solo davanti a pochi testimoni. Ora sto piantando il seme nel terreno e con ciò non porto la pace agli uomini, ma solo la spada per la contesa e per grandi lotte e guerre.

Solo l'uomo che accetterà il Mio insegnamento e vivrà secondo esso troverà in sé la luce, la verità e la vera pace della vita, anche se dovrà affrontare molte lotte e persecuzioni nel mondo a causa del Mio nome, cosa che anche voi tutti sperimenterete su di voi. Ma quando verrò per la seconda volta in questo mondo, anche tra i popoli della terra cesseranno i fermenti, le lotte e le persecuzioni, e il rapporto originario degli uomini tra/con gli spiriti puri dei cieli diventerà normale e duraturo.

Da ciò che vi è stato detto e mostrato ora, potrete facilmente riconoscere e comprendere perché è permesso che, col tempo, accanto al piccolo e vero trono di Aronne, sul quale ora vi sto mettendo, se ne alzi uno falso e duraturo in mezzo alle genti, e come e perché anche i falsi profeti e maestri siano ammessi nel Mio nome.

Ma voi e i vostri veri discendenti non dovete prestare attenzione quando sentirete la voce dei falsi che dicono che Cristo è qui o là. Perché Io non dimorerò mai più in un tempio costruito da mani umane, ma solo nello spirito e nella verità di coloro che Mi cercano, Mi pregano, credono solo in Me e Mi amano sopra ogni cosa; il loro cuore sarà il mio vero tempio, e in esso parlerò loro, li

insegnelerò, li attirerò e li guiderò. Ricordate bene questo, affinché, quando tutto ciò avverrà, non vi adirate e pensiate che vi ho già annunciato tutto in anticipo, compresa la ragione!

Allora Simone Giuda disse: "Signore, ora comprendiamo bene il Tuo ordine, che, oltre alla piena libertà di volontà degli uomini sulla terra, non può prendere altra direzione se non quella che Tu ci hai mostrato ora e anche altre volte, anche se non così apertamente; ma per l'umanità in generale non si intravedono ancora i frutti dorati della vita! Ma poiché le cose devono andare così, affinché questa terra possa finalmente trasformarsi in una vera scuola di vita per i tuoi figli, allora sia così, come la tua saggezza lo permetterà!"

Noi però faremo tutto il possibile per spargere il più possibile il seme vivente della Parola nel terreno del cuore degli uomini, affinché da esso possano svilupparsi al più presto le più grandi lotte tra la luce e le tenebre tra gli uomini. Tutte le tombe devono aprirsi, e anche ai morti deve essere predicato il Tuo Vangelo, e il mare deve consegnare alla grande Luce i morti che ha inghiottito! Non mi riferisco alle ossa e alla loro carne ormai decomposta da tempo, ma alle anime; anche a queste deve essere annunciata la Tua Parola nello Spirito!

Gesù: «Hai parlato bene e giustamente. Ciò che ora accade nel mondo materiale non sarà certamente negato al mondo spirituale, finora ancora molto arretrato. Ma ora ci sono moltissime persone che sono sepolte vive nelle tombe della notte della vita, nel profondo del grande mare dell'illusione; a queste voi predicherete il Vangelo, e allora molti usciranno dalle loro vecchie tombe alla luce della vita, e il mare certo libererà i suoi prigionieri.

Quando ciò avverrà in modo generalizzato, allora anche il grande e generale giorno della redenzione comincerà a risplendere per tutti gli abitanti della terra. Ma il lavoro è grande e difficile, e i

veri lavoratori sono ancora pochi; perciò cercate soprattutto di fare in modo che il loro numero diventi presto grande! Ogni lavoratore nella Mia vigna riceverà una grande ricompensa secondo la sua diligenza e il suo zelo. Qui sulla terra sarà sempre magra per il vostro corpo, come lo è stata finora, ma tanto più grande e ricca per l'anima e lo spirito.

Perché i beni di questa terra sono solo un'apparenza e assomigliano a quelli che molti possiedono in sogno. La piccola differenza sta solo nel fatto che il possesso dei beni onirici inganna l'anima dell'uomo per un tempo leggermente più breve rispetto al possesso dei beni esteriori di questo mondo materiale. Ma entrambi svaniscono, e dopo che saranno svaniti, tutto apparirà solo come un'illusione agli occhi aperti dello spirito vivente, che solo sarà in grado di dare realtà a tutte le apparenze nel loro stato più vero.

Perciò cercate tutti soprattutto i beni dello spirito, che è la luce, la verità e la vita nell'anima! Ciò di cui il corpo ha bisogno con giusta moderazione, verrà comunque da sé a ogni fedele lavoratore nella Mia vigna su questa terra; perché Io so bene, meglio di chiunque altro, ciò di cui l'uomo ha bisogno anche in ogni relazione fisica. Mi avete capito bene tutti?

\* \* \*

### **L'essenza della verità**

A questo punto l'oste e suo figlio Mi ringraziarono nuovamente per questo insegnamento, ma alla fine dissero: "Che l'uomo possa essere liberato da ogni illusione e inganno solo attraverso la verità è certamente una grande e sacra verità in sé e per sé; ma molti saggi di tutti i popoli a noi noti hanno costantemente cercato la verità, l'hanno cercata con zelo e non sono riusciti a trovarla, e nessuno è ancora riuscito a stabilire in modo definitivo e comprensibile per gli uomini che cosa sia la verità. E così vorrei

ora sentire da te, caro Signore e Maestro, che cosa sia in fondo la verità; perché tu potrai darci la migliore spiegazione al riguardo. Solo quando l'uomo sa cos'è la verità e come e dove può trovarla, può anche accoglierla in sé come guida per la sua vita e liberarsi da ogni illusione e inganno. Qual è dunque la verità completa, e come e dove la troviamo?

Gesù disse con espressione benevola: «Guardami e ascolta attentamente ciò che sto per dirti: Dio, l'Unico e Solo Vero, è la verità. Chi ha trovato Dio, l'unico vero, ha trovato anche la verità che lo renderà libero e pienamente vivo. Ma se l'uomo ha trovato Dio e ha riconosciuto la Sua volontà fedelmente rivelata, e vive e agisce secondo essa, allora anche l'uomo stesso è diventato verità in sé stesso; ma se l'uomo è questo, allora è già libero ed è passato dalla morte del mondo e della sua materia alla vita da Dio.

Vedo in te ancora una domanda a cui non è così facile rispondere come a quelle a cui ho già risposto, ma troverò anche per la tua nuova domanda, non ancora espressa, una risposta comprensibile a tutti.

La tua domanda non ancora espressa è quindi: "Dio è già giustamente l'unica verità, e chi ha trovato Dio ha trovato la verità che può renderlo libero; ma dov'è Dio, chi è Lui, qual è la Sua volontà perfettamente vera e, infine, come trovo Dio e come riconosco che è proprio Lui?".

Sì, vedi, mio caro amico, rispondere a questa domanda in modo chiaro non è certo difficile per Me, ma per te lo è comunque comprendere in modo chiaro la risposta data! Ma proviamoci!

Vedi, Dio è uno Spirito purissimo ed eterno! Questo Spirito eterno è l'amore più puro e puro e quindi la Vita eterna stessa. Ma l'amore è un fuoco e in sé una luce fiammeggiante, e tutto questo è la verità.

In Dio, come origine eterna di tutto l'essere, si trova anche la più perfetta autocoscienza, la più alta intelligenza, saggezza e potenza, e se così non fosse, nulla sarebbe mai stato creato; poiché ciò che in sé non è nulla, non potrà mai diventare qualcosa.

In Dio sono quindi eternamente presenti e attive anche la più alta intelligenza e la più luminosa autocoscienza. E se così non fosse, chi avrebbe potuto dare agli angeli e agli uomini una vita dotata di intelligenza e autocoscienza? Oppure è possibile dare a qualcuno qualcosa che non si possiede? Una forza muta e bruta può dare una vita perfetta?

Nella tua vita hai già visto più volte ogni sorta di forze cieche e mute infuriarsi e scatenarsi; ma hai mai visto da qualche parte un uragano che, con il massimo sviluppo della sua potenza e della sua violenza, abbia messo a soqquadro anche solo un misero ovile o un porcile? O forse un fulmine, quando è caduto dalla nuvola sulla terra, ha mai causato qualcosa di diverso da una distruzione estremamente disordinata?

Osserva ora tutte le forze e i poteri muti e non scoprirai mai in essi, come prodotti della loro azione rozza, nulla che lasci percepire anche solo la più piccola scintilla di intelligenza e ragione in sé e per sé! Sì, un ricercatore saggio scoprirà anche nell'azione rozza delle forze e dei poteri ciechi e muti un certo ordine e un piano saggio; ma questo non è proprietà delle forze e dei poteri ciechi e muti, bensì proprietà di Dio, che dalla Sua potentissima e infinitamente saggia volontà produce tali poteri per raggiungere uno scopo benefico per una o l'altra parte della Terra.

Se osservi le piante, gli animali e soprattutto gli esseri umani, troverai in tutto un ordine supremo, un piano sapientemente concepito, unito alla massima funzionalità, che queste cose viventi non avrebbero mai potuto darsi da sole, perché prima non

esistevano e non erano mai esistite! Ma ora che esistono e che la loro esistenza rivela sicuramente un autore estremamente saggio, è chiaro che solo la Sua massima intelligenza, il Suo potere e la Sua perfetta autocoscienza hanno potuto chiamare all'esistenza da Sé tali esseri così diversi.

L'uomo, anche nella sua sfera di vita naturale ancora spiritualmente non sviluppata, possiede già un'intelligenza luminosa e di ampio respiro, dalla quale si sviluppano la ragione e l'intelletto come un albero da un seme, grazie ai quali egli porta presto all'esistenza opere molto notevoli e ben ordinate.

Chi, se non Dio, potrebbe dare, conservare e perfezionare nell'uomo, il cui corpo è già un organismo artistico e una macchina vitale organizzata con estrema saggezza, l'intelligenza, la consapevolezza di sé, la ragione, l'intelletto, l'amore e una volontà completamente libera con la corrispondente forza d'azione? Amico mio, se rifletti con una certa lucidità su ciò che ti ho appena presentato in breve, troverai facilmente la via naturale attraverso la quale l'uomo, se lo desidera sinceramente, può trovare Dio e con Lui la verità eterna! E se intraprende questa via con tutto l'amore per Colui che cerca, lo troverà; e una volta trovato, Colui che ha trovato gli manifesterà immediatamente la Sua volontà.

Se l'uomo agisce in accordo con essa, allora anche la sua anima diventerà più luminosa e piena di luce, unendosi sempre più allo Spirito di Dio attraverso l'amore per Dio che ha trovato e riconosciuto.

E ora, quando questa circostanza si è verificata nell'uomo, egli stesso è diventato verità, perché ha trovato la verità in sé stesso; e con questo capirai bene cos'è la verità, come cercarla e come e dove trovarla sempre con certezza.

Ma se hai trovato la verità in questo modo e sei diventato libero e puro, allora anche tutto ciò che ti circonda diventerà verità, purezza e libertà; perché per chi è veritiero tutto è vero, per chi è puro tutto è puro e per chi è libero tutto è libero. Per il momento non hai bisogno di altro. Ma ora chiediti se hai ben compreso tutto ciò che ti ho esposto!

\* \* \*

### **Il vero perdono dei peccati**

Gesù Cristo: «Chi ha una buona vista può dire a suo fratello, se vede una pagliuzza nel suo occhio: "Fratello, lascia che ti tolga la pagliuzza dal tuo occhio!". Ma chi ha non solo una pagliuzza, ma addirittura una trave di peccati e follie nel proprio occhio, veda come può togliere la trave dal proprio occhio! Solo quando il suo occhio sarà puro potrà aiutare suo fratello a togliere la pagliuzza dal suo occhio.

Chi insegna ai propri simili, non lo faccia solo con parole sagge e ben costruite, come fanno i farisei e altri falsi profeti, ma piuttosto con le sue azioni e le sue opere, così spingerà i propri simili a seguire la vera e viva osservanza! Ma se insegna in questo modo e poi agisce in contrasto con il suo insegnamento, allora è simile a un lupo travestito da agnello, che riunisce intorno a sé le pecore miopi e credulone e impartisce loro saggi insegnamenti solo per renderle docili alla sua gola.

A un lupo del genere servirà a qualcosa, se, rendendosi conto segretamente del proprio errore, dice a Dio: "Signore, perdona i miei peccati, perché ho peccato spesso contro le tue pecore!", ma rimane comunque il vecchio lupo? Oh, queste suppliche e preghiere non gli serviranno a nulla, perché è ancora il vecchio lupo! Se abbandona completamente il lupo e diventa un agnello, allora avrà perdonato a se stesso i suoi peccati e gli saranno perdonati in cielo!

Se tuo fratello ti ha offeso e ti ha fatto del male, attraverso l'amore nel tuo cuore hai il diritto più assoluto di perdonare a tuo fratello i peccati commessi contro di te; e se poi lui viene da te con gentilezza e ti ringrazia per il tuo amore e ti promette sinceramente di farti del bene, allora anche in cielo gli saranno perdonati i peccati che ha commesso contro di te, anche se non ti lasci ricompensare da lui.

Se però il fratello non riconosce il torto che ti ha fatto e persiste nella sua malvagità, allora il tuo amore e la tua pazienza ti saranno altamente riconosciuti in cielo, ma al fratello rimarranno i suoi peccati finché non li perdonerà completamente a se stesso, cosa che può avvenire se li riconosce pienamente come peccati, li aborrisce e li abbandona completamente e non li commette più.

Ma come, se così è e non può essere altrimenti, alcuni di voi Esseni possono dire agli uomini: "Noi siamo stati scelti dal Dio supremo come Suoi rappresentanti presso gli uomini e abbiamo il diritto di perdonare agli uomini i peccati e i vizi che ci sono noti, validi anche in cielo, se il confessante compie le penitenze che gli imponiamo e offre questo o quel sacrificio! - soprattutto considerando quest'ultimo aspetto?! Ma se Io stesso non posso perdonare i peccati a nessun uomo prima che egli li abbia perdonati a se stesso nel modo che vi è stato mostrato, come potete voi, al posto di Dio, perdonare agli uomini quei peccati che essi non hanno mai commesso contro di voi in cambio di sacrifici?!"

Sì, come veri medici di quelle persone che cercano aiuto da voi, potete certamente esigere con grande serietà che vi confessino tutti i loro peccati e le loro infermità, affinché possiate poi dare loro un consiglio giusto per la loro vita futura e, con la sua esatta osservanza, procurare loro anche la desiderata guarigione dell'anima e del corpo. Ma anche in questo caso non siete dei

sostituti di Dio che perdonano i peccati, bensì solo fratelli e amici che aiutano i propri simili che soffrono nel corpo e nell'anima, ai quali saranno poi perdonati tutti i peccati in cielo, se, seguendo esattamente il vostro consiglio, avranno perdonato completamente i propri peccati!

Pertanto, se volete aiutare veramente gli uomini, insegnate loro prima di tutto come aiutare se stessi; perché senza un serio aiuto preliminare da parte loro, non è possibile alcun aiuto da parte di Dio! Ciò vale in particolare per l'anima dell'uomo, indebolita e ammalata da ogni sorta di peccato e spesso già completamente morta, che in virtù del suo libero arbitrio e del suo giusto intendimento dipende da Dio e deve purificarsi da tutte le scorie della materia e dal loro giudizio, affinché possa poi essere purificata e rafforzata dallo Spirito.

Abbandonate quindi tutte le vostre vecchie follie e vuote illusioni, liberatevene; purificate così le vostre anime, e allora potrò dire anche a voi: "Ora siete puri anche davanti a Me!". Vi rafforzerò allora con il Mio Spirito, che vi animerà con una maggiore energia e vi trasformerà in esseri umani veri e perfetti.

Ma ora che lo sapete e lo avete udito dalla Mia bocca, agite di conseguenza; altrimenti queste Mie parole, così vere e vive, vi saranno utili tanto quanto le vostre parole vuote, false e morte non sono mai state utili agli uomini.

Le Mie parole sono certamente la forza e la vita di Dio stesso, ma diventeranno parte della vostra vita solo se agirete in base ad esse. Siate quindi sempre veri attuatori e non semplici ascoltatori della parola che vi ho detto, così tutti i vostri molti peccati vi saranno perdonati anche in cielo, e Io potrò allora aiutarvi in ogni momento! Avete compreso bene?"

\* \* \*

## **Timore di Dio e amore per Dio**

Gesù Cristo: «Ebbene, ascoltatemi e aprite bene gli occhi e i cuori!

Io stesso, che ora vi parlo, sono colui che i profeti hanno annunciato agli uomini! Secondo il mio eterno disegno, ho voluto venire come uomo in carne e ossa tra gli uomini che vagavano e languivano nell'antica notte del peccato, come una luce chiarissima e vivificante, per liberarli dal duro giogo del giudizio e della morte eterna.

Ma non sono venuto solo agli ebrei, che fin dall'inizio erano il popolo dell'unico vero Dio e si chiamano ancora così, anche se molti di loro, a causa delle loro cattive azioni, sono già da tempo diventati un popolo dell'inferno, ma sono venuto anche dai pagani, che pur discendendo dallo stesso primo uomo di questa terra, nel corso dei tempi si sono lasciati sedurre dai piaceri del mondo, allontanandosi così dall'unico vero Dio, non Lo hanno più riconosciuto e poi si sono creati dei dalla materia morta e caduca secondo il loro desiderio e a loro piacimento, e poi li hanno venerati e adorati, come ancora oggi avviene molto spesso, e come ben sapete.

Affinché anche i pagani possano riconoscere la verità eterna e vivente, che è solo in Dio, sono venuto anche dai pagani e ho restituito loro la luce della vita che avevano volontariamente perso da tempo, e quindi anche la vita eterna.

Io stesso sono la luce, la via, la verità eterna e la vita. Chi crede in Me e vive secondo il Mio insegnamento, ha già in sé la vita eterna e non vedrà né sentirà mai la morte, anche se morisse mille volte nel corpo; perché chi crede in Me, osserva i Miei comandamenti e quindi Mi ama sopra ogni cosa, è in Me e Io sono in lui nello Spirito. Ma in colui in cui Io sono, c'è anche la vita eterna.

E così vi ho mostrato l'unico vero Dio, come vi avevo promesso in precedenza. Ora esaminate voi stessi se credete anche voi in questo! Sì, ora credete anche voi in questo, ma rimanete in questa fede come veri eroi e non lasciate che nessuno vi distolga da essa, così vivrete e la forza della Mia volontà sarà e rimarrà in voi! Così sia e così rimanga!

Quando ebbi detto questo ai pagani presenti, essi furono colti da un profondo brivido di riverenza e nessuno osò dire una parola.

Ma Io dissi con voce amichevole: «Coraggio, figlioli! Sono forse così terribile nell'aspetto, Io che sono il vero Padre di tutti gli uomini, da farvi provare un tale brivido davanti a Me? Guardate, nulla è impossibile per Me, perché in Me è tutta la forza, il potere e la potenza in cielo e in terra; ma non posso fare in modo di non essere ciò che sono, e voi non essere ciò che siete! Io sono colui che sono, che ero e che sarò da eternità a eternità, e anche voi sarete e rimarrete lo stesso. Se ora vi chiamo miei cari figli, allora siete completamente miei pari, e se vivete e agite secondo il mio insegnamento e quindi secondo la mia volontà, non sarete veramente meno perfetti di quanto lo sono io stesso, e potrete compiere gli stessi segni che compio io. Perché quale gioia possono dare a un padre perfetto dei figli imperfetti? Perciò abbandonate il vostro eccessivo timore reverenziale nei miei confronti e nutrite invece piena fiducia e amore per me, e sarete per me molto più graditi, piacevoli e preziosi!

In verità, chi Mi ama non ha bisogno di temerMi! Perché coloro che temono troppo Dio, in primo luogo non Lo hanno mai conosciuto veramente, e il loro cuore è ancora lontano dal Suo amore, e in secondo luogo tali figli timorosi corrono anche il pericolo, causato da loro stessi, di smarriti nella loro fede e nella loro conoscenza, perché la paura indebolisce il loro coraggio e la loro volontà di avvicinarsi a Me nel loro cuore il più possibile e di

essere così illuminati da Me in tutta la verità della vita. Se avete compreso questo, abbandonate la vostra paura di Me e accogliete l'amore e la più completa fiducia filiale in Me!

\* \* \*

### **La condizione per la rivelazione personale di Dio**

Gesù: «Ora devi naturalmente credere a tutto questo; ma se la tua fede diventa viva attraverso le opere, allora attraverso la fede viva passerai anche alla visione, al sentire personale e alla conoscenza più profonda e convincente, e questo è molto meglio per l'anima dell'uomo che accettare come vero e convincente solo ciò che ha faticosamente acquisito come verità attraverso la propria ricerca e il proprio studio, sulla via dell'esperienza.

Una tale anima che cerca e ricerca diligentemente merita certamente la sua ricompensa, poiché ogni lavoratore merita la sua ricompensa, ma è migliore un'anima che, quando sente la verità - diciamo - dalla bocca di Dio, crede e agisce di conseguenza; perché in questo modo, attraverso l'amore, unisce a sé il Mio Spirito, che in un'ora può darle e le dà più saggezza luminosa di quanta ne possa acquisire in cento anni sulla via della propria ricerca. Ma per questo anche un'anima devota e credente non dovrebbe mettere da parte la giusta ricerca e indagine! Perché ogni uomo dovrebbe esaminare tutto ciò che sente dagli uomini e conservare il bene che è sempre vero; ma ciò che è facilmente riconoscibile e che Io stesso ho rivelato agli uomini, l'uomo non ha bisogno di esaminarlo molto, ma solo di crederci e di agire di conseguenza, e l'effetto vivente comincerà presto a farsi sentire in modo molto evidente.

Chi crede in Me, fa la Mia volontà e Mi ama sopra ogni cosa e il suo prossimo come se stesso, a lui Io stesso verrò e Mi rivelerò fedelmente. Di conseguenza, alla fine, chiunque abbia veramente sete di Me come Verità eterna sarà istruito da Me; perché Io, come

Verità nel Padre, sono come un figlio, ma il Padre è l'Amore eterno in Me. Chi è attratto dall'Amore o dal Padre, giunge anche al Figlio o alla Verità.

Perciò è meglio avvicinarsi a Me attraverso l'amore che attraverso la ricerca della pura verità. Perché con l'amore arriva infallibilmente anche lo spirito della verità, così come con il fuoco, quando si è trasformato in fiamma viva, arriva la luce; ma se qualcuno vede una luce lontana e la insegue, avrà sicuramente bisogno di più tempo prima di poter raggiungere il luogo della luce, per essere riscaldato dalla fiamma viva della luce e ricevere la vita.

Chi cerca veramente Dio deve cercarlo nel proprio cuore, cioè nello spirito dell'amore, in cui è nascosta tutta la vita e tutta la verità, e troverà Dio e il Suo Regno facilmente e rapidamente, mentre in ogni altro modo lo troverà difficilmente e in questo mondo spesso nemmeno lo troverà.

Anche nella Scrittura si dice che l'uomo deve adorare Dio. Ma come può adorare Dio, se, in primo luogo, non ha mai conosciuto Dio se non per sentito dire e quindi difficilmente crede che esista un Dio simile e, in secondo luogo, non sa nemmeno lontanamente cosa significhi adorare Dio! Dio, che è l'Amore eterno e purissimo, non può certo provare piacere per una preghiera recitata con le labbra, ma con il cuore lontano.

Adorare Dio significa amarlo sempre sopra ogni cosa e amare il prossimo come se stessi. E amare veramente Dio significa osservare fedelmente i Suoi comandamenti anche in circostanze di vita spesso apparentemente sfavorevoli, che Dio, se necessario secondo il Suo amore e la Sua saggezza, fa capitare a una persona piuttosto che a un'altra per rafforzare e temprare l'anima troppo attratta dalla materia; perché solo Dio conosce ogni anima, la sua

natura e le sue caratteristiche, e sa anche nel modo più chiaro e migliore come aiutarla a trovare la vera via della vita.

Dio è quindi in Sé lo Spirito supremo e purissimo, perché è l'amore purissimo, e deve quindi essere adorato nello Spirito e nella Verità da coloro che vogliono adorarlo veramente, e questo senza sosta per tutta la vita, come fanno eternamente tutti gli angeli in cielo!

Se la preghiera delle labbra fosse un'adorazione giusta e gradita a Dio, e Dio la esigesse dagli uomini e dagli angeli, allora Egli sarebbe debole, vanitoso e imprudente come un fariseo cieco e superbo, che vuole essere onorato da tutti e dominare su tutto. Perché se un uomo dovesse pregare Dio giorno e notte con la bocca, e senza sosta, dove troverebbe il tempo per gli altri lavori necessari e come procurerebbe il nutrimento necessario per sé e per i suoi cari? Purtroppo tra gli ebrei ci sono molti di questi stolti, e ce ne saranno anche in futuro, che adorano Dio con preghiere infinite e pensano che questo sia un vero culto e che Dio ne sia compiaciuto, specialmente quando tali preghiere sono accompagnate da ogni sorta di cerimonia.

Ma in verità vi dico: dove sarò adorato e onorato dagli uomini, distoglierò immediatamente il mio volto e non presterò mai attenzione a tale adorazione e venerazione, e questo per mostrare concretamente agli uomini stolti che davanti a me tali adorazioni e venerazioni sono un vero abominio e che non le considero mai, soprattutto quelle che vengono eseguite dai sacerdoti per denaro, perché chi prega, essendo stato pagato da un altro, mormora una tale preghiera solo per apparenza, il più delle volte senza alcuna fede, e colui che dovrebbe essere aiutato dalla preghiera è troppo pigro per inginocchiarsi davanti a Dio e quindi preferisce che altri preghino per lui.

Amate quindi Dio sopra ogni cosa e il vostro prossimo come voi stessi, e fate del bene anche a coloro che vi fanno del male, e pregate in questo modo anche per i vostri nemici, e pregate allo stesso modo per coloro che vi odiano e vi maledicono, e non rendete male per male, se non in casi di estrema necessità, per poter così forse riportare un vero malvagio dalla via del vizio alla via della virtù, e Io guarderò a tale vera e viva adorazione con il più intimo paterno compiacimento e non lascerò davvero inascoltata nessuna delle vostre richieste! Ma non guarderò mai e non esaudirò mai una preghiera pura solo a parole, senza cuore e senza fede completa. Vi ho mostrato fedelmente la retta via della vita; camminate e agite così, e in questo modo sarete e rimarrete in Me e Io in voi!

Ma chi è in Me attraverso il suo amore per Me e quindi per il prossimo, non camminerà nella notte del giudizio e della morte dell'anima, ma continuerà a camminare nel giorno più luminoso della vita.

E ora dimmi, Mio caro figlio, se hai capito bene. Perché se hai capito bene, agirai di conseguenza e diventerai pieno di luce!

\* \* \*

### **"Adamo, dove sei?" - una domanda importante**

Gesù Cristo: "La domanda che Dio pose ad Adamo quando questi aveva già mangiato il frutto proibito, che era: 'Adamo (o uomo), dove sei?', continua ancora oggi e continuerà fino alla fine del mondo, finché ci saranno persone che preferiranno mangiare dall'albero della conoscenza piuttosto che dall'albero della vita.

Perché l'uomo che mangia dall'albero della conoscenza perde troppo presto Dio, se stesso e la sua vita interiore e non sa più chi è, perché è lì e cosa ne sarà di lui. La sua anima si riempie di paura e di timore e cerca nella mente del suo corpo la risposta

rassicurante e confortante alla sua domanda: "Uomo, dove sei?". Ma la risposta è sempre la stessa, inconsolabile: "Tu sei nel giudizio, che è la vera morte dell'anima! Con il sudore del tuo volto guadagnerai il tuo pane!".

Cosa dovrebbe trovare l'anima nel cervello? Nient'altro che immagini intrinseche di questo mondo, che sono molto più lontane di lei stessa da ciò che è dello spirito e della vita. Se l'anima non riconosce lo spirito della vita proveniente da Dio, che le è sempre più vicino, come potrà allora riconoscere lo spirito che le è spesso infinitamente più lontano nelle immagini del mondo nel cervello della sua testa?

Da questa totale perversione deriva necessariamente una perversione ancora maggiore, in cui l'anima immagina la natura di Dio sempre più lontana e irraggiungibile, fino a quando alla fine la perde completamente e passa all'epicureismo o al cinismo. (Epicureismo = ricerca del piacere)

In questo stato, in cui ora si trovano la maggior parte dei sacerdoti di ogni tipo e genere, e ora soprattutto i farisei, gli anziani e gli scribi, i principi e i re con il loro grande seguito, l'anima non riconosce più alcuna verità. La menzogna vale per lei tanto quanto la verità più pura, se solo può trarne qualche vantaggio terreno; se qualche verità glielo impedisce, ne diventa nemica e la fugge o la perseguita con il fuoco e la spada.

In tale stato dell'anima non esiste più alcun peccato, e un uomo che dispone di un qualsiasi potere mondano fa allora ciò che gli aggrada e ciò che lusinga i suoi sensi, e guai a chiunque sia giusto e viva nella verità della vita e si recasse da un tale potente per dirgli: «Perché sei nemico della verità e perché commetti la più clamorosa ingiustizia tra gli uomini, che su questa terra non sono meno di te, cieco stolto?».

Ma guardatevi ora intorno nel mondo, se non è così ovunque! E chi ne è responsabile? Ve lo dico io: nient'altro che il mangiare sempre crescente dall'albero della conoscenza!

Ora sono venuto fisicamente in questo mondo dagli uomini che si sono allontanati troppo dal vero scopo della vita e chiedo loro ancora una volta: "Adamo, dove sei?", e nessuno sa dirmi dove e chi sia, e ora mostro loro di nuovo l'albero della vita e li spingo a mangiare i suoi frutti e a saziarsi di essi.

In verità vi dico: chi mangerà dell'albero della vita, giungerà anche alla vera vita dello Spirito da Me, e allora non avrà mai più fame e desiderio di mangiare dell'albero della morte! Perché chi una volta si trova nella vita dello Spirito che viene da Me, si trova anche in tutta la saggezza dello stesso; e attraverso questa l'albero della conoscenza viene benedetto, e l'anima riconoscerà allora in un istante più di quanto potrebbe riconoscere in mille anni attraverso la sua ricerca esteriore e vana con la mente.

Ma quando vi troverete nello stato della vera vita, sarete anche in grado di compiere segni nel Mio nome e potrete così testimoniare a tutti la verità del Mio insegnamento, se sarà necessario. Hai capito bene, amico scriba?

\* \* \*

### Epicureismo

Gesù Cristo: «Ma se un'anima, dopo aver ricevuto il puro insegnamento e aver compreso bene la verità, pensa: "Ah, ora so cosa devo fare per la mia salvezza; ma prima di agire completamente in tal senso, voglio godere ancora per un breve periodo dei piaceri e delle dolcezze di questo mondo, poiché mi sono offerti; poiché ora che conosco chiaramente e precisamente le vie che conducono alla perfezione spirituale, non sarà poi così importante il momento preciso in cui deciderò di intraprenderle

con serietà; una volta intraprese, progredirò sicuramente! - Guarda, amico mio, ecco che l'anima comincia ad assaporare i piaceri e le dolcezze del mondo e presto ne gode appieno, conferendo così alla materia della sua carne un peso preponderante, che la sua chiara comprensione delle cose dello spirito riesce a superare solo con grande difficoltà e spesso non riesce più a superare affatto.

Ma poiché un'anima del genere, a causa della sua prima follia, si immerge sempre più nella materia, anche l'illuminazione spirituale originaria diventa sempre più opaca. L'anima cade in ogni sorta di dubbio e, nella sua pigrizia materiale, non ritiene più che valga la pena di rialzarsi e di fare almeno per un breve periodo di pochi giorni o settimane un serio tentativo di rinnegare se stessa, per convincersi se ci sia davvero qualcosa di vero nell'insegnamento rivelato dai cieli per ottenere la vita interiore e vera.

Sì, amico mio, quando un'anima resa pigna dalla propria follia vede intorno a sé persone che grazie al loro iniziale zelo sono riuscite a raggiungere la pienezza interiore, ciò non ha su di lei alcun effetto significativo e non la spinge all'azione autonoma. Quando è di buon umore, si lascia raccontare dai suoi simili risvegliati le meraviglie dello spirituale nell'uomo, e ogni tanto in lei si risveglia il desiderio di essere ciò che sono i perfetti, ma subito dopo gli stimoli di questo mondo, già goduti e ancora da godere, hanno su di lei un effetto così potente che non può resistervi, e pensa: "Sì, non faccio nulla di male se non mi converto completamente subito! Voglio ancora vedere e provare questo e quello in questo mondo, e poi mi resterà ancora tanto tempo per seguire le orme dei perfetti".

Ed ecco che i discendenti di questi esseri umani diventati tiepidi e pigri pensano, decidono, simulano e calcolano ancora di più,

diventano completamente cupi e anche malvagi nello spirito, se solo si ricorda loro ciò che dovrebbero fare come esseri umani per raggiungere la perfezione interiore.

E così, da un'età all'altra degli uomini, cresce e prolifera l'erbaccia della notte delle anime a causa della loro sempre più vigile brama di godimenti mondani e della loro crescente pigrizia, al punto che non mi resta altro da fare che affliggere tali uomini con ogni sorta di piaghe e giudizi, per rendere loro tangibile la vanità e la malvagità delle loro aspirazioni mondane.

Solo quando saranno stati portati, attraverso ogni sorta di esperienze amare, a provare un vero disgusto per il mondo e i suoi futili piaceri, solo allora sarà di nuovo il momento, come ora, di mostrare loro, attraverso nuove rivelazioni dai cieli, le vie verso la luce della vita, sulle quali molti cammineranno con tutto il loro zelo; ma molti altri rimarranno ancora profondamente immersi nella notte del giudizio e della morte del mondo e perseguitaranno tutti coloro che vorranno risvegliarli alla vita dello spirito, finché i giudizi che sono stati concessi su di loro non li spazzeranno via dalla terra come le tempeste spazzano via la pula.

Sì, amico mio, da parte mia il rapporto tra spirito, anima e corpo è già perfettamente equilibrato in ogni essere umano; solo la follia degli uomini, questo antico peccato originale, ha trasformato il buon rapporto in uno cattivo.

Guarda l'antica leggenda del vostro Prometeo e della figlia Pandora, da lui stesso creata! Chi è Pandora?

Ecco, è, secondo la rappresentazione figurativa, la follia e la nuova dipendenza dal piacere del mondo dell'uomo, attraverso la quale egli viene poi incatenato alla dura materia! Anche se di tanto in tanto un'aquila scende dal cielo e lo esorta con forza a

liberarsi dalla materia, ciò ha scarso effetto; perché non appena l'aquila se ne va, nell'anima di un tale uomo il fegato, simbolo dei suoi desideri mondani, è già ricresciuto, e l'aquila celeste può ricominciare a consumarlo. Capisci questa bella immagine? Ma guarda anche ciò che Mosè stesso dice in un'immagine più chiara della prima coppia di esseri umani, e troverai esattamente la stessa cosa!

Ma quindi, vedi, non sono io il responsabile dell'aggravarsi della condizione umana, perché ho posto nell'anima una piccola inclinazione verso il mondo, ma allo stesso tempo ho fatto giungere ad essa una piena luce dal cielo, con la quale può facilmente vincere la piccola inclinazione verso il mondo. Capisci questo, amico mio?

\* \* \*

### **Il giudizio e la grazia di Dio**

Gesù Cristo: «O figli di Adamo! Perché non volete piuttosto diventare miei figli? O quali fatiche e lavori estenuanti vi costa guadagnarvi il pane di Adamo, grondante del sudore delle vostre mani, che è anche sporco della bava dei serpenti e intriso del veleno dei serpenti, e con cui, nella vostra smisuratezza, mangiate la morte temporale e poi anche eterna!

E il Mio pane, che è spalmato con il miele del Mio amore e intriso del latte della vita eternamente libera che proviene da Me, e che potreste gustare nella massima pienezza di ogni eccesso, e che non vi danneggerebbe mai eternamente, ma vi rafforzerebbe e vi doterebbe di tutto il potere e la forza che provengono da Me eternamente e anche temporalmente, se solo voleste accettarlo.

Guardate, subito dopo la Mia più grande opera, che è la grande opera della redenzione per voi, questo Mio pane era ancora molto costoso, e gli uomini potevano acquistarlo solo in piccole

quantità, non diversamente che con il sangue e la vita del loro corpo sacrificati a Me, e questo Mio pane allora aveva un sapore amaro nella bocca degli acquirenti e non era ancora spalmato con il miele dell'amore e intriso del latte della vita libera anche temporalmente, ma sia il miele che il latte furono aggiunti agli acquirenti in lutto solo nel regno degli spiriti; ed ecco, c'erano comunque grandi quantità di acquirenti!

Ma ora che lo do a chiunque lo desideri, gratuitamente, solo in cambio del piccolo compenso del vostro amore, con miele e latte, ecco che ora lo si disprezza amaramente e si disdegna il grande, gentile, sicuro e vero donatore dell'amore più alto per tutti voi!

Sappiate dunque questo: ho fatto spalancare le porte del Mio cielo. Chiunque voglia entrare, venga e venga presto e venga subito; perché è giunto il grande tempo della grazia, e la nuova Gerusalemme scende su tutti voi sulla terra, affinché tutti coloro che Mi amano possano dimorarvi e saziarsi di miele e pane al latte e bere a pieni sorsi l'acqua pura di tutta la vita e attingerla in abbondanza dalla fonte eterna di Giacobbe!

Ma per quanto la discesa di questa Mia grande città sarà una grazia immensa per tutti i Miei figli, essa schiaccerà con le sue mura possenti tutti i ciechi e schiaccerà tutti i sordi; poiché la sua grandezza occuperà l'intera superficie della terra! E chi non la vedrà scendere e non sentirà il suo rumore attraverso le pure atmosfere della terra, non troverà mai più un posto sulla terra dove nascondersi da essa e sfuggire al suo peso.

Poiché ecco, il peso dei suoi palazzi schiaccerà le montagne e le renderà simili alle valli, e le sue abitazioni le porrò sopra le pozzanghere e le paludi; e tutto il marciume che vi abita sarà schiacciato nel terreno dalle fondamenta delle abitazioni della grande città di Dio, vostro santo Padre nei cieli e sulla terra.

E il vero Pastore chiamerà le Sue pecore, ed esse udranno la Sua voce e la riconosceranno fino ai confini della terra, e verranno e pascoleranno con gioia nei vasti pascoli dell'amore eterno del Santo Padre, che sono i grandi giardini della nuova città santa del grande Re di tutti i popoli che furono, sono e saranno in eterno.

E questi giardini saranno il paradiso perduto da Adamo, che Io ho ritrovato per primo e conservato fedelmente per loro come dimora eterna.

Per questo motivo vi ho già mostrato in modo molto dettagliato, fin nei minimi particolari, la mia grande economia dall'eternità e vi ho mostrato la creazione dal principio alla fine e vi ho mostrato il primo uomo nella sua prima creazione, voglio mostrarvelo ancora fino alla sua fine e voglio mostrarvi la grande meretrice e la Babilonia distrutta e poi condurvi nella Mia grande città santa e darvi in essa una dimora permanente per l'eternità, se Mi amate come Io amo voi, sopra ogni cosa!

Guardate i cieli e guardate la terra! Questi un giorno passeranno fisicamente e rimarranno solo spiritualmente; ma ogni mia parola che vi viene detta rimarrà, così come esce dalla mia bocca, fisicamente e spiritualmente in tutta la potenza e tutta la forza della santità, eternamente, eternamente, eternamente, amen!

\* \* \*